SUPERMERCATI ZAZZERON
SEMPRE APERTO
NON STOP 08.00-21.00
VIA DONADONI 22-24
VIA DONADONI 22-24 TRIESTE - TEL. 040 39.47.89

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74
TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90
ANNO 128 - NUMERO 257
DOMENICA 1 NOVEMBRE 2009
€ 1,00*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1 DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

SUPERMERCATI ZAZZERON
NON STOP 08.00-21.00
Anche la domenica
APERTI il 1° NOVEMBRE
VIA C. DELL'ACQUA 19
VIA C. DELL'ACQUA 19 TRIESTE - TEL. 040 83.33.671

CASINI "ACCOGLIE" RUTELLI USCITO DAL PD: INSIEME RADDOPPIEREMO I VOTI

Berlusconi: se mi condannano non mi dimetto

«Resterei al mio posto in difesa della democrazia». Bersani ironico: prova di grande sensibilità

ROMA Silvio Berlusconi non si dimetterà dalla presidenza del Consiglio neanche se sarà condannato. Il premier regala a Bruno Vespa l'ennesima anticipazione per l'annuale libro del conduttore di Porta a Porta. E sulla conferma della condanna a Mills in appello non ha dubbi: «È una sentenza che certo sarà annullata dalla Corte di Cassazione». Intanto dopo l'addio di Francesco Rutelli al Pd, il leader dell'Udc Casini si dice «pronto a un percorso comune».

● **Berlinguer** *a pagina 2*

«ACCORPARE PREFETTURE E PROVINCE»

Marcegaglia: patto per tagliare 15 miliardi di spesa pubblica

L'appello della presidente di Confindustria ai sindacati. Boeri: tagli? bisogna dire dove

CAPRI «Un avviso comune tra imprese e sindacati per varare un grande taglio della spesa pubblica improduttiva». È Emma Marcegaglia a occupare la scena del convegno dei giovani imprenditori con una proposta-appello alle forze sociali per poter varare subito sgravi fiscali. Dalle misure di tagli alla spesa pubblica potrebbero scaturire risparmi per almeno 15 miliardi di euro, dice il presidente di Confindustria rubando la scena a Fini e Tremonti.

In un'intervista al Piccolo l'economista Tito Boeri sostiene che «la politica del governo è stata quella di non scegliere scommettendo su una crisi di breve durata».

● **Lecis** e **Fiumanò** *a pagina 3*

MA SENZA ILLY

NUOVO CENTRO DAL NORDEST

di FRANCESCO JORI

Fuori uno. A meno di una settimana dalle primarie, il Pd perde un pezzo, e un pezzo importante come Rutelli: suo co-fondatore. Ma al di là del nome, la scelta apre uno scenario nuovo e diverso rispetto allo sterminato catalogo di scissioni che caratterizza da sempre la politica italiana. Perché nel medio-lungo periodo può condurre a quell'autentico bipolarismo che il nostro Paese sta vanamente inseguendo da quindici anni: basato su due schieramenti davvero alternativi, anziché sul predominio di uno dei due dovuto più alla pochezza dell'avversario che ai meriti propri. La scintilla che può condurre a una simile evoluzione parte dal Nordest, e in modo più specifico da quel Trentino che è rimasto la sola isola di centrosinistra, grazie a un percorso che viene da lontano: esattamente dal 1998, con la nascita della Civica Margherita. E che oggi si pone l'obiettivo dichiarato di uscire dai confini provinciali, per assumere una valenza nazionale, a partire dal Nord: come indicato nel "manifesto del cambiamento e del buon governo" presentato nei giorni scorsi a Roma, e sottoscritto tra gli altri da Cacciari.

Il modello è chiarissimo: dare vita a un centro stabilmente alleato con la sinistra riformista. Una scelta ben diversa da quella di chi, a partire da Casini, vorrebbe dare vita a una "terza forza" centrista che si accordi di volta in volta con uno dei due partner principali. In estrema sintesi: Casini vuole smantellare il bipolarismo, Dellai il bipartitismo.

● *Segue a pagina 2*

CAMORRA

Ha un nome il killer del video-choc

La Procura: un pregiudicato per ora irreperibile

A PAGINA 5

PAVIA

Uccise a coltellate due donne e una bambina

Tragedia in una famiglia di immigrati albanesi

A PAGINA 4

GIOVANE MORTO

Cucchi, cartella clinica acquisita dai Nas

Martedì il ministro Alfano riferirà al Senato

A PAGINA 4

È LA DODICESIMA VITTIMA IN ITALIA

NAPOLI, ERA STATA RICOVERATA POCHE ORE PRIMA

Influenza A, muore una bambina di 11 anni

NAPOLI Aveva undici anni, ed è morta nell'ospedale pediatrico Santobono di Napoli: era affetta da influenza A, come è stato accertato dopo il decesso. La piccola E. D., residente a Pompei, faceva sport ed era sana sotto tutti i punti di vista: mercoledì ha avvertito i primi sintomi e nel giro di due giorni le sue condizioni sono diventate disperate. È la dodicesima vittima italiana da settembre, la sesta a Napoli e la prima tra i bambini.

● *A pagina 4*

NOMINE A BRUXELLES

Sfida europea: il laburista Miliband sulla strada di D'Alema

BRUXELLES Una partita complessa quella che si gioca in casa eurosocialista tra Massimo D'Alema e David Miliband. In palio c'è la candidatura - e probabilmente il posto - a ministro degli Esteri-vicepresidente della Commissione Ue.

● *A pagina 6*

AEROPORTO REGIONALE

E il presidente Dressi si raddoppia lo stipendio

TRIESTE Precisa di non essersi aumentato lo stipendio, ma di assommare due cariche, con relative incombenze: quelle di presidente e quelle di amministratore delegato dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Il risultato è che Sergio Dressi porta a casa 100mila euro lordi all'anno, il doppio di quanto guadagnava Giorgio Brandolin. «Avevo tutte le deleghe pure io ma prendevo 50mila euro all'anno - sottolinea proprio Brandolin -. Dressi raddoppia? Se la notizia è vera, si commenta da sé».

● **Ballico** *a pagina 11*

Cultura
Le grandi famiglie / 2

Hausbrandt, dinastia specchio di una città

di PIETRO SPIRITO

La storia della famiglia Hausbrandt è un riassunto di storia della città. C'è un po' di tutto: dalla variegata, molteplice realtà di un vasto impero ai grandi traffici commerciali, dalla città depressa e affamata, a ridosso di un fronte di guerra vicinissimo, alla ripresa degli anni Venti fino al dramma del secondo conflitto vissuto da uno dei suoi esponenti, Robert, molto vicino agli alti comandi nazisti.

● *A pagina 24*

L'uno-due dell'Unione a un Toro senza corna

TRIESTE Più che un Toro, un vitellino di fronte a una Triestina che ha vinto con un secco 2-0.

● **Esposito** e **Rodio** *nello sport*

REGIONE, LA BATTAGLIA SULL'ASSISTENZA

La Lega: via gli ambulatori per clandestini

Dopo il no di Kosic il Carroccio torna all'attacco. E questa volta con una mozione

TRIESTE La Lega Nord ritorna alla carica sugli ambulatori per immigrati clandestini, presenti in tutte e quattro le province del Friuli Venezia Giulia sotto la gestione della Caritas attraverso convenzioni con le aziende sanitarie che li ospitano. Il Carroccio vuole la loro chiusura, da subito. Lo chiede via mozione. Questa volta, chiarisce il capogruppo Narduzzi, "non accetteremo prese in giro".

● *A pagina 10*

Danilo Narduzzi

TRIESTE, UDINE E LA RIFORMA GELMINI

ATENEI, L'ORA DELL'ALLEANZA

di ROBERTO MORELLI

Perché non essere i primi? Perché non dimostrare fin d'ora tempismo istituzionale, lungimiranza accademica, coesione territoriale e visione del futuro? Perché non cogliere subito l'opportunità aperta dall'imminente riforma degli atenei, e non cominciare a costruire la federazione delle Università di Trieste e Udine? Sarebbe un esempio virtuoso per il Paese e, soprattutto, un concreto passo avanti nella qualità delle nostre sedi accademiche.

● *Segue a pagina 6*

Fondo Trieste addio, da Roma zero euro

Camber: «Cancellato dalla Finanziaria». Menia: «La città deve imparare a farne a meno»

TRIESTE Erano 9 miliardi e 700 milioni di lire nel 1968 che equivarrebbero, rivalutati, a quasi 80 milioni di euro attuali. Sono diventati 60 miliardi di lire nel 1989, più o meno 50 milioni di euro di oggi, per crollare a 3 milioni e 800 mila euro nel 2009, soldi questi ultimi che non sono nemmeno stati materialmente erogati. È la parabola seguita dal Fondo Trieste e la bozza ora presentata della nuova legge Finanziaria, come confermano i parlamentari triestini, non prevede per il 2010 nemmeno un euro. «So per certo - rivela il senatore triestino del Pdl Giulio Camber - che il ministro Tremonti non intende dare nemmeno un centesimo». E Roberto Menia chiosa: «La città deve imparare a fare i conti senza il Fondo Trieste».

Giulio Camber

● **Maranzana** *a pagina 13*

monti
TRIESTE - via S. Spiridione 5
MONFALCONE - via Duca d'Aosta 14

www.ilpiccolo.it
Foto e Video
DEI LETTORI

Il caso
In via Svevo

Poliziotta incastra il "prostituto" Sequestrato l'appartamento

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Scambio di ruoli in un appartamento di via Svevo, posto sotto sequestro dalla polizia. Un giovane di 28 anni era pronto ad accogliere le clienti. In cucina una donna sorvegliava il regolare andamento dell'incontro ravvicinato, pronta a intervenire in caso di contestazioni. A questo inusuale modo di gestire la "professione" si è trovata di fronte un'investigatrice della Squadra mobile che, sotto copertura, aveva assunto il ruolo di cliente che voleva "farsi un regalo" per celebrare degnamente il proprio compleanno.

● *A pagina 15*

LO SCONTRO SULLA GIUSTIZIA

La dichiarazione del capo dell'esecutivo nel libro di Vespa
E sulla sentenza Mills dice: «Sarà annullata in Cassazione»

Berlusconi: non mi dimetterò in caso di condanna

«Al mio posto per difendere la democrazia». Il leader Pd ironizza: prova di grande sensibilità

di MARIA BERLINGUER

ROMA Silvio Berlusconi non si dimetterà dalla presidenza del Consiglio neanche se sarà condannato. A 24 ore dal via libera del governo italiano alla candidatura di Massimo D'Alema a superministro degli Esteri della Ue, il premier regala a Bruno Vespa l'ennesima anticipazione per l'annuale libro del conduttore di "Porta a porta". «Ho ancora fiducia nei magistrati seri che pronunciano sentenze serie basate sui fatti: se ci fosse una condanna in processi come questi saremmo di fronte a un tale sovvertimento della verità che a maggior ragione sentirei il dovere di resistere al mio posto per difendere la democrazia e lo stato di diritto», dice.

Poi, a Vespa che gli ricorda che l'avvocato Mills è stato condannato anche in appello per essere stato corrotto da Fininvest, il premier replica sicuro: «È una sentenza che certo sarà annullata dalla Corte di Cassazione». Quanto alla campagna internazionale che da mesi lo vede protagonista negativo, il premier rilancia le accuse a "Repubblica" e all'"Espresso" che per gettare fango su di lui lo avrebbero gettato sull'intero Paese.

Berlusconi non si dimetterà? «E una prova di grande sensibilità», commenta ironico il segretario del Pd, Pierluigi Bersani.

Ma il Cavaliere avanza sospetti anche verso i suoi rivali in affari. «La coincidenza fa riflettere, ma sono cose che io non farei mai e quindi sono portato a credere che non le facciano neppure gli altri...». Così Silvio Berlusconi risponde ad una domanda di Vespa quando il giornalista gli chiede se gli attacchi del "Times" nei suoi confronti quando fu bocciato il lodo Alfano, lo scorso 7 ottobre, non siano frutto della guerra con Rupert Murdoch, che ne è proprietario, per i contrasti su Sky Italia.

Il premier invita comunque a «non esagerare». «Da mesi negli Usa è polemica ferocissima tra Fox News, una rete televisiva del gruppo Murdoch, e il presidente Obama. Non mi pare che ne derivi un problema», aggiunge.

Gaetano Pecorella corre invece a gettare acqua sulle parole di Berlusconi. «Questa dichiarazione conferma quello che ha sempre detto il presidente Berlusconi: lui non si pone contro la magistratura, né accusa l'intera magistratura di essere politicizzata. Le sue parole sono state travisate».

«Berlusconi - sostiene l'ex presidente della commissione Giustizia - fa riferimento evidentemente a taluni magistrati che da anni cercano il modo di sovvertire il risultato elettorale, cercando di mandarlo via dalla politica attraverso sentenze. Questo è tanto vero che nessun processo alla fine ha visto Berlusconi condannato. E questa é la conferma anche che ci sono magistrati seri ed indipendenti».

«Non posso che condividere - ha aggiunto - le parole di Berlusconi. Mi pare assolutamente corretto che lui dica che se anche dovesse essere condannato in situazioni come quelle del processo che si sta svolgendo a Milano, non vorrà e non dovrà dimettersi».

«Il presidente Berlusconi, nell'intervista a Bruno Vespa, ha detto chiaramente che una sentenza che non riconoscesse la sua piena innocenza ed estraneità al caso Mills sarebbe uguale ad un impossibile verdetto che decretasse che Silvio Berlusconi non è Silvio Berlusconi». Paolo Bonaiuti, portavoce del presidente del Consiglio, aggiunge in una nota diffusa da Palazzo Chigi che «sarebbe cioè una sentenza così abnorme e così contraria alla verità da rendere davvero preoccupati sull'utilizzo politico della giustizia contro la verità e contro il responso della sovranità popolare».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

L'Idv: «Condono mascherato sui processi tributari»

ROMA «Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza cercano di stanare gli evasori ma quando li hanno trovati ecco pronti il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, ogni tanto d'accordo, per mettere in piedi un altro condono». Così il presidente dei senatori dell'Italia dei valori, Felice Belisario, commenta il ventilato emendamento alla Finanziaria che considera «un condono mascherato perché consente a chi ha in corso processi tributari, guarda caso la Mondadori, di chiudere la propria pendenza con un'elemosina allo Stato, pagando cioè il 5 per cento delle somme accertate».

«Dopo lo scudo fiscale - sottolinea Belisario - sembra pronto un altro salvacondotto per i disonesti. Il centrodestra mostra il suo vero obiettivo: demolire lo Stato di diritto. Ma quale lotta all'evasione fiscale! Ormai nel nostro Paese vengono favoriti solo furbi e mascalzoni, senza trovare mai nemmeno un centesimo per ridurre le tasse e dare un po' di respiro alle famiglie e alle piccole imprese».

«L'Italia dei valori denuncia il solito, ennesimo tentativo di introdurre norme truffaldine - conclude Belisario - e contro di esso continuerà a fare la sua opposizione intransigente nel Parlamento e nel Paese».

MANIFESTAZIONE A ROMA DELLA CISL

Bonanni: nella scuola persi 42mila posti Gelmini: confrontiamoci

ROMA La Cisl ha manifestato a Roma contro il piano Gelmini che ha messo la «scuola in ginocchio» con tagli per 8 miliardi di euro. Pronta la replica del ministro dell'Istruzione: «Chiedo alla Cisl, e in generale ai sindacati più moderati, un grande sforzo di modernizzazione per il bene della scuola e del Paese». E per questo ha anche offerto la sua disponibilità al confronto con i sindacati, fin dalla prossima settimana, in particolare sul rinnovo del contratto. Non si placa la protesta contro i tagli e la riforma voluta da viale Trastevere e a scendere in piazza questa volta è stata la Cisl, con in prima fila il segretario generale, Raffaele Bonanni che, insieme a Francesco Scrima segretario di Cisl-Scuola, ha chiesto al governo di aprire un tavolo di discussione alleggerendo il piano-scuola perché al momento «non ci sono i servizi essenziali e il tempo pieno non è agibile». Numeri alla mano, la Cisl ha ricordato che quest'anno la scuola ha 37 mila alunni in più ma 42 mila docenti in meno con 4 mila classi in meno e quindi più affollate. In queste condizioni «è impossibile immaginare che si possa appesantire ancora di più la situazione con in nuovi tagli previsti per il prossimo anno, pari a 25 mila docenti e 15 mila non docenti.

Raffaele Bonanni della Cisl

Secondo il ministro, invece, «una scuola che spende il 97% del bilancio in stipendi rinuncia alla qualità, al merito, alla formazione e al miglioramento dell'edilizia scolastica». Con il rischio che sia solo un «ammortizzatore sociale». «Per noi invece - ha spiegato Mariastella Gelmini - i temi centrali sono il reclutamento, la valutazione, la carriera degli insegnanti, la qualità dell'istruzione offerta ai ragazzi e, con il 30% dei risparmi in Finanziaria, pagare di più i professori più bravi. Su questi temi siamo disponibili ad un confronto anche la settimana prossima e più in generale il governo è anche sensibile al tema del rinnovo contrattuale. Chiediamo però a questo sindacato di avere più coraggio per affrontare la sfida dell'innovazione».

La Cisl ha preso atto della disponibilità dichiarata dal ministro ad un confronto. «Che sia - ha detto Scrima - un confronto vero, non solo sul contratto ma anche sulle altre due emergenze denunciate dalla Cisl, i tagli agli organici, da riconsiderare, e la stabilità del lavoro per i precari». In ogni caso, secondo il sindacato, «per modernizzare la scuola bisogna metterla innanzitutto in condizione di operare, e di operare bene, questo chiediamo».

Polemiche sulla partecipazione alla manifestazione (in piazza secondo gli organizzatori erano in 5 mila arrivati da tutta Italia) sono venute dal deputato Pdl Giorgio Stracquadanio, secondo il quale «in piazza erano presenti non più di 2 mila persone».

CESA

«Alla ribalta i limiti del bipolarismo»

Francesco Rutelli

ANNUNCIATO LO STRAPPO

Rutelli lascia il Pd e Casini esulta

«Non ho sciolto la Margherita per un partito mai nato»

ROMA È ufficiale: Francesco Rutelli se ne va. Ha rotto gli indugi e lascia subito il Pd dopo aver tenuto sulla corda i compagni di partito che in questi giorni lo hanno invitato a rimanere. Si tratta di un divorzio previsto, senza sorprese, annunciato dalle colonne del "Corsera", accolto dal gelo degli ex e dall'esultanza dell'Udc, pronta a rafforzare il centro in vista delle elezioni regionali previste per la prossima primavera. L'ex leader della Margherita e cofondatore del Partito democratico dopo l'annuncio, nel pomeriggio di ieri, riunisce i suoi per organizzare il nuovo movimento e incontra i promotori del manifesto. «Cambiamento e buon governo». Si tratta di una iniziativa lanciata nei giorni scorsi a Palazzo Ruspoli dove si erano dati appuntamento il presidente della Provincia di Trento Lorenzo Dellai, il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, l'esponente dell'Udc Bruno Tabacci, l'ex ministro Linda Lanzillotta e il presidente di Unioncamere Andrea Mondello.

L'UDC

L'obiettivo è dare vita a un centro che raddoppi i consensi

La riunione, sempre a quanto si apprende, riguarda l'organizzazione del nuovo movimento e le prime iniziative da mettere in campo. La situazione subisce così un'improvvisa accelerazione dopo che Rutelli aveva parlato nei giorni scorsi di un «addio lento». Intanto, al "Corsera" ha detto: «Lascio subito, anche se con dolore. Il Pd è stato il sogno di molti anni, ma non è mai nato. Nonostante la passione e la disponibilità di tanti cittadini, non è il nuovo partito per cui abbiamo sciolto la Margherita e i Ds, ma il ceppo del Pds con molti indipendenti di centrosinistra».

«Mi dispiace ma stiamo facendo un bambino nuovo, ce l'hanno chiesto tre milioni di persone», ha replicato da Piacenza Pierluigi Bersani che contesta la frase sulla mancata nascita e ricorda «l'impegno per fare un partito più forte» al cui progetto aveva invitato lo stesso Rutelli, chiedendogli di non andarsene. In casa Udc Pier Ferdinando Casini, definito da Rutelli «un interlocutore essenziale», dice che ora «si può realizzare un percorso comune» per dare vita ad un'alleanza di centro che potrebbe «raddoppiare i consensi» di un'area politica che rifiuta la logica dei due blocchi contrapposti. Lorenzo Cesa segretario dell'Udc ha parlato di un «bipolarismo che sta mostrando ancora una volta tutti i suoi limiti».

Inevitabile la domanda: chi nel Pd seguirà Rutelli? Il presidente del Copasir ha perso l'ala civica e liberal nata quando era sindaco a Roma: Paolo Gentiloni e Roberto Giachetti non saranno della partita, così come gli ecologisti (Realacci, Della Seta, Ferrante) e alcuni ex Dc quali Renzo Lusetti e Enzo Carra. Linda Lanzillotta ha annunciato un periodo di riflessione ma ha partecipato all'iniziativa del «Buon governo». Alla Camera si parla di Donato Mosella, da sempre suo braccio destro, di Gianni Vernetti e dei due teodem, Paola Binetti e Luigi Bobba. Al Senato c'è l'altro alter ego di Rutelli, Luigi Lusi, tesoriere della Margherita, e poi Maria Leddi, Maurizio Fistarol. Numeri, comunque, insufficienti per fare un gruppo parlamentare che andranno ad ingrossare il gruppo misto.

IL NEOSEGRETARIO

Bersani festeggiato nella sua Piacenza

PIACENZA Un Pierluigi Bersani ovviamente soddisfatto, ma anche un poco emozionato, ha festeggiato nella sua Piacenza la vittoria alle primarie del Pd. In piazza Cavalli un migliaio di persone con Dario Vergassola e il comico Vito (al secolo Stefano Bicocchi) a scherzare con il nuovo leader del centrosinistra. «Dite di essere un partito senza padrone - ha buttato lì Vergassola - ma allora D'Alema ce l'avete in comodato d'uso?». L'attrice Lucia Vasini ha letto i messaggi di Vasco Rossi e del comico Bertolino, che avrebbero voluto ma non hanno potuto partecipare alla festa. A Piacenza il neosegretario ha raccolto il 65% per cento dei consensi. «Un risultato di cui sono molto orgoglioso - ha commentato - i consensi che prendi in casa tua valgono doppio, quanto meno dal punto di vista dell'emozione». «Dietro questo risultato - ha voluto sottolineare - ci sono indubbiamente la conoscenza personale e la simpatia, ma c'è anche tanto lavoro».

Sull'ipotesi avanzata da un giornale francese che con la sua guida il Pd sterzerà a sinistra ha detto: «Il Pd andrà avanti con il proprio progetto, certamente ci sarà un'attenzione più marcata ai temi del lavoro. Penso che non possiamo accettare un meccanismo così ampio di disuguaglianza come quello del nostro Paese, dopodichè ci aggiungo molte decisioni liberali, più di quante pensino in Francia, diciamoglielo ai francesi». Poi è salito sul palco verde con il sindaco Roberto Reggi, la parlamentare piacentina Paola De Micheli e i vertici locali del Pd. Ad accoglierlo la musica di Vasco Rossi e una grande foto con sotto la frase pronunciata subito dopo la vittoria delle primarie «Dentro la vittoria di tutti c'è anche la mia». Poi Bersani si è sottoposto al classico fuoco di fila di domande di Vergassola e ha spiegato la sua idea di partito «organizzato e aperto» allo stesso tempo. Sotto il palco anche gli amici di Bettola, il suo paese sulle colline della Valnure.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 31 ottobre 2009 è stata di 42.600 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Bipolarismo alla trentina

Dati elettorali alla mano, quest'ultimo ritiene che il Pd si configuri in realtà come una forza di sinistra socialdemocratica; e dunque non sia in grado di intercettare i consensi di chi non si sente rappresentato da essa ma al tempo stesso rifiuta un'alternativa di destra e populista. Per riuscirci, occorre allora dare vita a un centro diverso dal Pd ma complementare ad esso, in cui potrebbero confluire realtà diverse, dalla componente di Rutelli a quella parte dell'Udc che si identifica in Tabacci.

Ma c'è un altro aspetto di novità nella proposta che parte dal Nordest: la centralità dei territori anziché dei palazzi romani. Dunque, un'alternativa per un settentrione oggi dominato in modo schiacciante dall'asse Pdl-Lega, e che fa leva sulla messa in rete delle tante liste civiche attive da anni nelle singole regioni. Anche qui c'è già un manifesto ufficiale con le adesioni di realtà di primo piano: l'Upt trentina,la Rete civica veneta, la Lista Cittadini del Friuli-Venezia Giulia, i movimenti di Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia.Un partner essenziale per la nuova forza centrista, con l'obiettivo di dimostrare che non è indispensabile vivere a Roma e nei suoi salotti per riuscire ad esercitare un ruolo politico nazionale. Sbaglia peraltro chi ritiene (teme?) che una novità di tale rilievo possa recuperare all'impegno politico un personaggio del calibro di Riccardo Illy, da spendere magari già alle comunali di Trieste del 2011: significa semplicemente non conoscerlo.

Certo, non c'è da aspettarsi che un'operazione così ambiziosa possa pagare in termini elettorali fin dalle regionali di primavera 2010. Ma se, soprattutto nel Lombardo-Veneto dominato dal centrodestra, alleandosi con il Pd essa riuscisse a garantirgli una sconfitta onorevole anziché una débacle, allora si porrebbero basi concrete per lavorare a un progetto competitivo in vista delle politiche del 2013. C'è chi ha già indicato in questa nuova forza un riferimento al modello israeliano di Kadima, fondato da Sharon. Ma non c'è bisogno di attingere all'estero: esiste un precedente italiano più autorevole e di successo, attualissimo malgrado sia passato più di mezzo secolo, grazie all'intelligenza politica di un protagonista vero. Si chiamava De Gasperi.

Francesco Jori

INDUSTRIALI
LE PROPOSTE

La presidente di Confindustria al convegno dei giovani imprenditori a Capri: «Accorpare prefetture e Province per risparmiare 4 miliardi»

Marcegaglia: tagliare la spesa pubblica improduttiva

Appello a tutte le forze sociali per far varare subito un piano di sgravi fiscali

di VINDICE LECIS

CAPRI «Un avviso comune tra imprese e sindacati per varare un grande taglio della spesa pubblica improduttiva».

È la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia a occupare la scena del convegno dei giovani imprenditori con una proposta-appello alle forze sociali per poter varare subito sgravi fiscali.

Un piano molto atteso dagli industriali italiani.

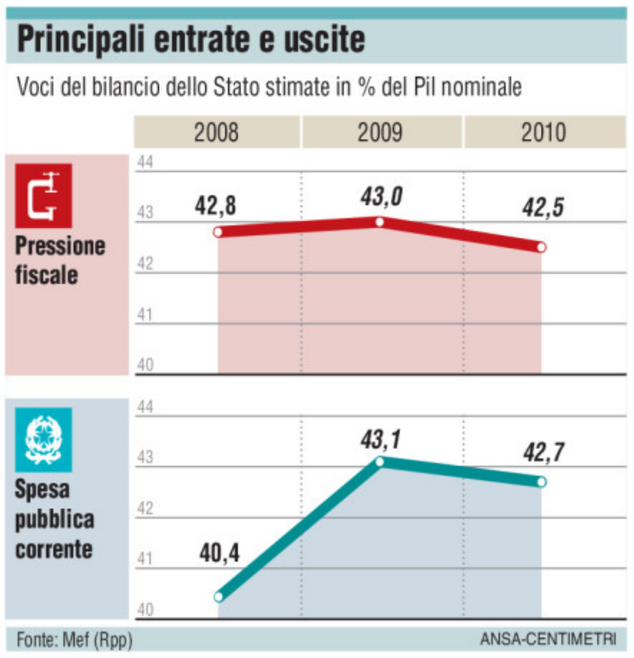
Dalle misure di concreti tagli alla spesa pubblica potrebbero scaturire risparmi per almeno 15 miliardi di euro, dice il presidente di Confindustria rubando la scena al presidente della Camera Gianfranco Fini e al super-ministro dell'Economia Tremonti. Dove operare con il bisturi?

«Abbiamo fatto accurate ricerche sugli acquisti della pubblica amministrazione - spiega Emma Marcegaglia - al livello del Duemila, e al netto dell'inflazione potremmo ridurre questi costi di 11 miliardi di euro, un'enormità». I restanti quattro miliardi di euro potrebbero essere trovati accorpando prefetture e province.

La leader di Confindustria non vuole arruolarsi né tra i sostenitori del partito della spesa né tra quelli del rigore: «Non ci iscriviamo a messuno dei due perché si tratta di una contrapposizione finta e inutile». La ricetta presentata nel corso del dibattito dalla presidente Marcegaglia è di «non spaccare i conti pubblici tagliando la spesa improduttiva». La presidente Marcegaglia ritiene che sia giunto il momento «di fare seriamente».Lo chiede a un governo considerato certamente «amico» e che, sulla gestione della crisi, deve battere un colpo: gli industriali guardano infatti ai dati sulla disocupazione, che nel 2010 potrà toccare il 9,5%.

Il quadro futuro che prospetta la presidente Emma Marcegaglia fa venire veramente i brividi: anche se «l'emergenza è alle spalle», ora le imprese devono gestire ristrutturzioni e riconversioni «che non si possono bloccare» e che potranno lasciare sul terreno centinaia di migliaia di altri posti di lavoro. Bisogna muoversi «con senso di responsabilità».

Emma Marcegaglia durante l'intervento a Capri



Gianfranco irritato se la prende con i giornalisti

CAPRI Il presidente della Camera Gianfranco Fini arriva a Capri, dove è in programma un suo intervento al convegno dei Giovani imprenditori, e si ritrova come sempre accerchiato da una folla di cronisti. Per giungere all'hotel dove si tiene il meeting il presidente è obbligato a percorrere un pezzetto di strada a piedi e, a causa anche di un funerale che si sta tenendo in contemporanea, spiega più volte che non vuole rispondere al pressing dei giornalisti e delle telecamere. Palesemente irritato per la piccola folla di giornalisti che però continua a seguirlo, ad un certo punto sbotta nei confronti di un cineoperatore: «Come te lo devo dire, in tedesco, di non rompere le palle?».

L'INTERVISTA

Boeri: il nodo vero è la crescita, l'Italia sconta le mancate riforme

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Per Tito Boeri, economista della "Bocconi" e animatore del sito *Lavoce.info*, i tagli alle tasse non risolvono i problemi della crescita: «La politica del governo è stata quella di non scegliere scommettendo su una crisi di breve durata». Per Boeri l'Italia ha bisogno di riforme per non rassegnarsi al declino: tema che l'economista approfondisce nel suo libro appena uscito (*«La crisi non è uguale per tutti», Rizzoli*).

Professor Boeri, la Confindustria chiede una riduzione del peso fiscale sulle imprese.

Non mi sorprende che gli industriali chiedano di abbassare le tasse sulle imprese. Non sono contrario ad alleggerire la pressione fiscale in Italia ma è necessario intervenire razionalizzando l'insieme dei nostri contributi e agendo sulla spesa pubblica altrimenti saranno tagli d'imposta poco efficaci. I tagli alle tasse non si finanziano da soli e non risolvono il problema della crescita. Possono al massimo dare un impulso all'economia nell'immediato. È questo che chiede Confindustria o ritiene invece che si debba concentrare ogni sforzo per fare aumentare in modo duraturo il nostro tasso di crescita, il vero problema del nostro Paese?.

Tito Boeri

LO SVILUPPO

Il governo ha scelto di non scegliere perché scommetteva in una crisi breve, ma non è stato così

Per Marcegaglia il governo dovrebbe eliminare "la spesa pubblica improduttiva".

Se vogliamo creare risorse per tagliare le tasse bisogna avere il coraggio di dire dove tagliare. Il 22% del bilancio dello Stato è legato ai trasferimenti agli enti locali e al cosiddetto federalismo, il 18% al debito pubblico. Un altro 15% della spesa è assorbito dalla spesa previdenziale ed è aumentato durante la recessione. Poi c'è l'istruzione. Se si vogliono dunque trovare risorse come quelle richieste per abolire l'Irap (quasi tre punti di Pil), bisogna per forza di cose intervenire su federalismo e previdenza, dato che la spesa per il servizio del debito è in gran parte fuori dal nostro controllo».

Il governo sembra paralizzato dal timore di tagli impopolari.

La politica di questo governo è stata di non scegliere. Ha scommesso in una crisi di breve durata, limitandosi a prendere tempo. Doveva invece approfittare della crisi per avviare le riforme di cui il Paese ha bisogno. Servono sia per attutire i costi della crisi che per ripartire.

L'Italia cresce meno dell'Europa quando c'è la ripresa, e soffre più degli altri Paesi in tempi di crisi.

Infatti. Nonostante in Italia non ci siano state bolle immobiliari nè crisi di grandi banche stiamo soffrendo più degli altri. Il motivo? Non c'è stata politica fiscale espansiva in risposta alla crisi. E il Paese soffre di problemi strutturali che non si risolvono certo abbassando le tasse. L'alleggerimento della pressione fiscale potrà avere un effetto una tantum ma non basta a sostenere un tasso di crescita elevato della nostra economia.

La crisi è finita?

Questa è una crisi che non passerà rapidamente. La caduta libera è finita ma la ripresa sarà molto lenta. Il nostro problema è che dobbiamo fare in modo che l'economia italiana riparta con tassi di crescita del Pil attorno al 2%. Con il ritmo di crescita prima della crisi impiegheremmo 15 anni a recuperare il terreno perduto. E torniamo ai nodi strutturali che appesantiscono la crescita. Bisogna investire sul mercato del lavoro, sul capitale umano, sulla produttività.

Con quali strumenti?

È necessario riformare gli ammortizzatori sociali non solo per un fatto di equità ma anche per orientare in modo diverso la specializzazione produttiva del Paese. Abbiamo bisogno di produrre di più nei comparti dove soffriamo di meno la competizione dei Paesi a basso costo del lavoro. Bisogna migliorare i percorsi di ingresso sul mercato del lavoro cambiando le regole. In tempi di recessione le aziende non assumono più a tempo indeterminato e i giovani restano intrappolati nei contratti temporanei e non ricevono una formazione adeguata in azienda. Il mondo del lavoro rischia di perdere intere generazioni. Bisogna incentivare i datori di lavoro favorendo la diffusione di contratti a tempo indeterminato ma senza perdere i vantaggi della flessibilità. Questa è l'idea del contratto unico a tutele progressive, su cui trovo molto consenso nel Paese, ma che il governo non sembra voler neanche in considerazione.

IL PD: «IL GOVERNO FINORA L'HA DEPREDATO»

«Il Sud è questione nazionale», nessuno scontro tra Fini e Tremonti ma servono investimenti

CAPRI Nel giorno di Emma Marcegaglia, Fini e Tremonti volano su rotte alte per evitare la collisione dopo i recenti contrasti. Nessun duello, almeno non sul ruolo e sul destino del Sud. Al contrario: il presidente della Camera dal palco del convegno dei Giovani imprenditori si dice convinto che lo sviluppo del Mezzogiorno è una «questione nazionale» e che quello che serve sono più soldi per rafforzare quei poli di eccellenza che sul territorio già esistono già. E il superministro, che interviene poco dopo, gli fa eco: «Non possiamo accettare che il Paese si divida».

L'obiettivo di rilanciare il Mezzogiorno, allineandolo al resto del Paese, è anche quanto insistono nel chiedere gli imprenditori che puntano i riflettori soprattutto sull'importanza della difesa della legalità. Al Sud, rilancia il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, «serve una classe politica all'altezza che non sia interessata a sviluppare clientele e malaffare».

Gianfranco Fini ieri durante l'intervento a Capri

Chi pensa che i mali del Sud possano e debbano essere letti in chiave localistica, è l'affondo del presidente di Montecitorio, mostra di avere una visione «antistorica e stupida». Il Meridione e le sue arretratezze non sono un fatto privato dei suoi abitanti ma riguardano tutti, è il ragionamento, e chiedono «politiche nazionali e molta determinazione». Solo così, prosegue Fini, si potranno sciogliere i nodi che da tempo affliggono una parte del Paese. «Stabiliamo che nella Finanziaria dei prossimi 10 anni vi sia un incremento costante - è l'idea che mette in campo l'ex leader di An chiamando in causa direttamente Tremonti che lo ascolta in sala - per finanziare tute le eccellenze tecnico-scientifiche».

> Il superministro: «Non possiamo accettare che il Paese si divida»

Un progetto che vuole essere di ampio respiro e che deve essere realizzato «tenendo conto - spiega ancora Fini - delle risorse nazionali» a disposizione. Come a dire, che non vuole rappresentare una proposta provocatoria verso il ministro dell'Economia che del rigore dei conti pubblici ha fatto un baluardo della propria politica economica. Il ministro apre quindi «al dialogo»: al netto delle diffidenze contro quegli «ascari che del meridionalismo fanno una professione distruttiva», dice Tremonti, è evidente che servono nuove politiche. «Il divario tra Nord e Sud - assicura il ministro - è inaccettabile» ed è anche per questo che il governo ha già messo in campo alcune iniziative concrete, a partire dalla creazione della Banca del Sud e da una diversa gestione dei fondi ad hoc». Un invito alla concretezza che è il messaggio maggiormente condiviso. «Occorre - dice il presidente del Senato Renato Schifani - che dalla fase dei convegni e dei dibattiti si passi velocemente all'attuazione di un progetto organico di rilancio del Meridione, che deve essere attuato attraverso interventi coraggiosi». Per la presidente di Confindustria Marcegaglia «al Mezzogiorno servono buone politiche ordinarie fatte seriamente». Esattamente ciò che secondo le opposizioni il governo non fa. «Il Sud è una questione nazionale - osserva il capogruppo del Pd al Senato Anna Finocchiaro - ma il governo Berlusconi lo ha depredato. Finora l'esecutivo ha obbedito solo alla Lega».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Screening per la prevenzione dei tumori

del collo dell'utero, della mammella e del colon retto

La salute non ha prezzo. È gratis

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia promuove per i residenti una campagna di prevenzione contro tre tipi di tumore: del collo dell'utero, della mammella e del colon retto. La diagnosi precoce è uno strumento indispensabile non solo per eventuali cure, ma anche per evitare l'insorgenza di alcune patologie oncologiche. La salute prima di tutto: un diritto per te, un dovere per la Regione.

Puoi consultare il portale web regionale www.regione.fvg.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

studiocreta.it

IL VIRUS
IN ITALIA

Primo decesso fra i bambini, più colpita la fascia fra 4 e 15 anni. I pediatri rassicurano

Nuova influenza, bimba di 11 anni muore a Napoli

È la dodicesima vittima nel nostro Paese. Grave una ragazzina di Bolzano ricoverata a Innsbruck

di MONICA VIVIANI

ROMA Questa volta l'influenza A ha ucciso una bambina. E.D. Aveva solo 11 anni: è morta venerdì all'ospedale Santobono di Napoli. È la dodicesima vittima in Italia. La prima fra i bambini. Febbre e spossatezza: è iniziato tutto da qui. Da questi primi sintomi avvertiti nella giornata di mercoledì, quando i genitori hanno chiamato nella loro casa di Pompei il pediatra che ha prescritto una cura tradizionale. L'acuirsi di astenia, vomito e la febbre sempre più alta, hanno portato al ricovero nell'ospedale di Scafati, nel salernitano, all'alba di giovedì. Ma le condizioni di E. hanno continuato ad aggravarsi con estrema rapidità al punto che venerdì pomeriggio è stata trasferita all'ospedale pediatrico Santobono, con una diagnosi di «sindrome cardiorespiratoria acuta di probabile origine cardiaca». Durante il viaggio da Scafati a Napoli il medico di servizio in ambulanza ha dovuto effettuare diverse manovre rianimatorie.

È deceduta dopo 40 minuti dal suo arrivo, intorno alle 17, nella terapia intensiva dell'ospedale napoletano. Il tampone praticato al momento del ricovero è risultato positivo all'H1N1. «Ora - ha spiegato il direttore sanitario del Santobono, Enrico De Campora - gli anatomo-patologi dell'università Federico II, dove è stata trasportata la salma, eseguiranno un riscontro diagnostico mirato per accertare le cause della morte». Dovranno appurare se la bambina fosse affetta da malattie non conosciute, in particolare di tipo cardiaco. Questo perché la piccola, che frequentava le elementari, non sembrava soffrire di patologie di alcun genere: secondo quanto riferito dai genitori faceva sport ed era sana.

Intanto la Federazione italiana dei medici pediatri tenta di rassicurare le famiglie sempre più spaventate: «Non c'è un allarme particolare tra i bambini». Fatto sta che secondo l'Istituto superiore di sanità la fascia d'età più colpita nell'ultima settimana è quella da 5 a 14 anni. «La fascia di età tra i 5-14 anni non è tra quelle più a rischio, semmai e tra le più colpite perché registra il maggior numero dei casi» ha detto Alberto G. Ugazio, direttore del dipartimento di Medicina pediatrica dell'ospedale Bambino Gesù di Roma. Si tratta nella grande maggioranza dei casi di persone che soffrono di altre malattie, rassicura il medico, e sono i bambini la categoria più a rischio.

La lista dei piccoli ricoverati però si allunga. Tra loro c'è una bambina bolzanina di 11 anni ricoverata da una settimana alla Clinica universitaria di Innsbruck in Austria e tenuta in vita con una macchina cuore-polmone per una grave infezione polmonare. E ci sono i tre bambini ancora ricoverati in terapia intensiva al Policlinico Umberto I di Roma.

Vaccinazione di un bimbo: la fascia d'età tra i 5 e i 14 anni è la più colpita

Ma aumentano anche i ricoveri tra gli adulti. A Genova le gravi condizioni di una donna in stato di gravidanza hanno spinto i medici dell'ospedale San Martino a fare nascere il bimbo con un parto cesareo. Sempre al San Martino è poi ricoverato un pensionato di 79 anni in condizioni molto gravi. Una giovane valdostana è stata invece trasportata all'ospedale San Gerardo di Monza per l'aggravarsi delle sue condizioni. Sono gravi anche le condizioni di una donna di 51 anni che si trova da venerdì all'ospedale di Fidenza. Altre tre persone sono inoltre ricoverate in Rianimazione al Cotugno di Napoli. E da ieri ci sono i primi due casi gravi anche in Puglia: si tratta di due donne con patologie pre-esistenti. Una delle due, 31 anni, è mamma da venerdì: è stata anche lei sottoposta a parto cesareo a causa della febbre alta.

Nei prossimi giorni intanto partirà la "fase 2" della vaccinazione contro l'influenza A, dopo la prima che ha riguardato il personale dei servizi essenziali come i medici. «È importante che le persone a rischio di complicanze si vaccinino prima possibile, perché dopo sarebbe inutile» dice Giovanni Rezza, epidemiologo dell'Istituto superiore di Sanità (Iss). Entrando nel merito della seconda fase della campagna di vaccinazione, Rezza spiega che le persone da vaccinare sono «i malati cronici, le donne in gravidanza nel secondo e terzo trimestre, tutte le persone in età pediatrica, i bambini tra i 6 e i 24 mesi nati pre-termine e gli adulti a rischio fino ai 65 anni». Un appello alle donne incinte a vaccinarsi è poi giunto anche dal radicale Silvio Viale, ginecologo al S. Anna di Torino, secondo il quale la malattia causata dal virus rischia di raddoppiare la mortalità in gravidanza rispetto alle altre influenze.

IL CASO

IL GIOVANE MORTO DOPO L'ARRESTO

Cucchi, cartella clinica acquisita dai Nas

Stefano Cucchi con la sorella Ilaria

ROMA I Nas potranno aggiungere un altro tassello per ricostruire gli ultimi giorni di vita di Stefano Cucchi, morto in ospedale sei giorni dopo l'arresto per possesso di droga, a Roma. La commissione parlamentare d'inchiesta sul servizio sanitario nazionale ha inviato ieri i carabinieri del nucleo antisofisticazione nell'ospedale Pertini per raccogliere la documentazione del detenuto di 31 anni morto nel reparto detentivo. E martedì il ministro della Giustizia Angelino Alfano riferirà in Senato sulla vicenda. Ma non si placa il dolore dei familiari di Cucchi. I genitori e la sorella nei prossimi giorni saranno sentiti dal pm Vincenzo Barba, che al momento procede contro ignoti per omicidio preterintenzionale. Per la sorella Ilaria sono «vergognose e diffamanti le recenti affermazioni sullo stato di salute di mio fratello, un vero e proprio atto di sciacallaggio». «Mi sembra molto strano - ha aggiunto - che mio fratello, che stava male, non abbia voluto farsi visitare dai sanitari del 118».

> Martedì il ministro Alfano riferirà al Senato Nei prossimi giorni i familiari saranno sentiti dal pm

Ieri il pm ha ascoltato l'equipaggio di un'ambulanza chiamata la sera del 15 ottobre scorso dai carabinieri della stazione Tor Sapienza in seguito ad un malore accusato da Cucchi, dove il geometra di 31 anni aveva passato la prima notte dopo il fermo per droga. I tre, l'autista del mezzo, un infermiere ed un barelliere, avrebbero riferito di aver visto Cucchi e di averci anche parlato, ma di non averlo potuto né visitare né trasportare in ospedale a seguito di un suo rifiuto. L'audizione dei tre testimoni fa seguito a quelle dei carabinieri che hanno avuto in gestione Cucchi subito dopo il suo fermo per detenzione di sostanze stupefacenti e degli agenti di polizia penitenziaria ai quali il detenuto era stato consegnato dopo la convalida del fermo fatta in tribunale.

Cucchi, come ha reso noto ieri il sindacato di polizia penitenziaria Osapp, nel giorno dell'udienza fu visitato da un medico del tribunale, chiamato, dopo la sua consegna dei carabinieri agli agenti della polizia penitenziaria, proprio su richiesta di questi ultimi, perché si era sentito male. Pur dichiarandolo idoneo alla detenzione, ha detto ieri il segretario generale dell'Osapp Leo Beneduci, il medico gli riscontrò alcune lesioni e prescrisse un analgesico al geometra che aveva detto di avere dolori alla schiena e alle gambe. Poi, sempre secondo il sindacalista, Cucchi venne portato in un'altra camera di sicurezza dove c'erano altri detenuti, rimanendovi un'ora e mezza prima di essere portato alle 15.30 a Regina Coeli.

Strage nel Pavese, uccise due donne e una bimba

Le vittime del triplice omicidio sono tutte albanesi. Confessa il fratello del padre: sono stato io

PAVIA Due donne e una bambina sono state trovate uccise a coltellate a Stradella (Pavia) ieri pomeriggio in un appartamento in via Buozzi 9. Con loro è stato trovato un uomo, gravemente ferito. Si tratta di quattro componenti dello stesso nucleo familiare, di origine albanese: madre, figlia e la sorella della donna sono le vittime, mentre il ferito è il fratello del capofamiglia, quindi cognato e zio di due delle vittime. È proprio l'uomo ferito che ha confessato il triplice delitto: «Sono stato io».

Ma c'è la pesante ombra di una faida tra albanesi. È la stessa famiglia che l'altra sera era stata fatta oggetto di un pesante avvertimento: due persone, anche loro albanesi, erano state identificate e denunciate dopo aver sparato contro le finestre e il balcone. La faida tra due famiglie albanesi aleggia dunque sulla strage, ma la svolta sembra essere clamorosa. All'arrivo dei carabinieri e dei sanitari del 118 la scena era agghiacciante: nell'appartamento, in un lago di sangue, c'erano i corpi senza vita di una bambina di 4 anni, di sua madre Rina Ndoj Melyshi, 24 anni, e di sua zia Ornela Ndoi, 19 anni: tutte e tre erano di nazionalità albanese, così come lo zio della piccola, Alfred Melyshi, 24 anni, gravemente ferito e trasportato d'urgenza al Policlinico San Matteo di Pavia.

Il dolore di uno due parenti delle due donne uccise

Sarebbe stato proprio durante i soccorsi e il trasporto all'ospedale che l'uomo, che presentava ferite da arma da taglio (che evidentemente si sarebbe inferto da solo, forse nel tentativo di suicidarsi), avrebbe confessato di essere l'autore della strage. Anton Melyshi, muratore di 30 anni, che si trovava fuori con un altro figlio e che ha appreso della tragedia rientrando a casa, è sotto sedativi per il grave choc.

Alfred Melyschi è stato operato a un polmone per le ferite che si sarebbe autoinferto con un coltello. L'albanese è al momento piantonato all'ospedale di Stradella. Le indagini sono coordinate dal procuratore di Voghera Francesco De Socio e dal pm Maria Gravina. La strage, secondo informazioni ancora frammentarie, sarebbe maturata dopo un violento litigio tra la madre della piccola e il cognato che ieri era andato a mangiare da loro, mentre suo fratello, il papà della piccina, era fuori casa con l'altro figlio. I tre cadaveri, a quanto si è appreso, sono stati trovati nella stanza da letto dell'appartamento che si trova al secondo piano di un condominio popolare alla periferia della cittadina.

I carabinieri di Stradella intanto hanno interrogato i due uomini che hanno sparato quattro colpi di pistola contro le finestre e il balcone dell'appartamento di via Buozzi. La lite tra le due famiglie aveva portato a diverse denunce.

Dopo una una violenta lite ai giardini pubblici, la sera dello scorso 21 marzo, A.M. è finito all'ospedale con una prognosi di 15 giorni. Qualche giorno dopo l'inseguimento dei carabinieri di uno dei due gruppi: con un giovane, poi denunciato, che nella fuga si sbarazza di una pistola con il colpo in canna, lanciandola nei giardini pubblici. Poi c'è stata una lite sul piazzale della stazione il 12 maggio, dove uno dei due protagonisti è stato preso a sprangate. *(a.g.)*

PRATO, APPLICATA PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA UN'ORDINANZA COMUNALE

Va con una prostituta: auto sequestrata

PRATO L'approccio con una prostituta gli è costato 400 euro. E l'auto. Ma cotanta spesa non è legata alla tariffa della meretrice, quanto alle sanzioni amministrative previste da un'ordinanza firmata nell'aprile scorso dall'ex sindaco di Prato Marco Romagnoli, di centrosinistra, e rimasta in vigore dopo il cambio di giunta, ora guidata da Roberto Cenni (Pdl). Così, secondo quanto risulta ai carabinieri di Prato, la sorte ha riservato a un quarantaseienne la sventura di essere il primo uomo in Italia a vedersi confiscata l'auto per essere stato trovato con una meretrice ai bordi di una strada.

L'ordinanza parla chiaro: è vietato anche solo fermarsi con l'auto per contattare «il soggetto dedito al meretricio». E il 46enne è stato scoperto dai militari in atteggiamenti un pò più espliciti: il 24 settembre - spiegano i carabinieri - alle 5 del mattino, nella piazza della stazione, stava facendo salire sulla sua Fiat Punto una giovane prostituta nigeriana. A quel punto, prima i militari hanno sequestrato l'auto e poi la polizia municipale ha portato a termine le pratiche per la confisca. Ora quella Punto non è più del quarantaseienne, ma del Comune. A nulla è valsa la spiegazione dell'uomo, che ha fatto ricorso sostenendo che la giovane era una sua amica e che voleva solo accompagnarla a casa.

«Con ogni probabilità - spiega l'assessore alla sicurezza del Comune di Prato, Aldo Milone - l'auto sarà venduta all'asta. Potremmo destinare il ricavato a un'iniziativa sociale: certo, è una Punto vecchio modello, non saranno molti soldi ma, in questi tempi di crisi, tutto fa. Speriamo - ha poi scherzato - che la prossima volta si tratti di una Porsche o di una Ferrari, così saniamo i conti del Comune».

L'assessore tiene a sottolineare che l'ordinanza pratese «è una delle poche, se non l'unica, in Italia, che, recependo il pacchetto sicurezza di Maroni, prevede sanzioni così forti. L'ha firmata l'ex sindaco, ma la nuova giunta ha dato un'accelerata all'applicazione, rendendo più severi i controlli.

«Abbordare» una lucciola può costare l'auto

Mangia 2 caramelle all'oratorio e risulta positivo all'anfetamina

BRESCIA Sarà solo attraverso delle controanalisi che si potrà accertare cosa abbia provocato la positività all'anfetamina di un bambino di 9 anni. Il bambino è ricoverato nel reparto di neuropsichiatria infantile degli Spedali Civili di Brescia. Indagano i carabinieri della compagnia di Salò. Non si esclude un caso di 'falso positivò. Domenica scorsa (la notizia è trapelata soltanto ora) il bambino avrebbe dato in escandescenze nella propria camera. Un comportamento comunque non nuovo, per un bambino che presenterebbe alcuni problemi comportamentali, solo che questa volta sarebbe sfociata in una vera e propria crisi di nervi. Il piccolo è stato prima portato all'ospedale di Govardo, dove sono state eseguite le analisi, quindi in quello di Brescia. Alla madre il bambino ha raccontato di aver mangiato solo due caramelle che gli sono state date dalla maestra di catechismo a Bogliaco, una frazione di Gargnano, il paese in cui vivono i nonni e in cui la mamma ha un negozio. Le stesse caramelle sono state mangiate anche da altri bambini che non hanno avuto alcun problema. Nell'oratorio ne è stata sospesa la vendita. Dai primi accertamenti non risulta che i familiari utilizzino farmaci contenenti anfetamine.

NAPOLI: SI SPEZZA IL CERCHIO DELL'OMERTÀ

Ha un nome il killer del rione Sanità

Identificato dopo la diffusione del video-choc ma è irreperibile. L'omicidio negli ambienti della camorra

NAPOLI Ha un nome l'assassino di Mariano Bacioterracino: è un pregiudicato trentenne originario della periferia Nord di Napoli. Quarantotto ore dopo la diffusione del video choc da parte della Procura che ritrae il killer di camorra mentre in pieno giorno esegue l'agguato tra l'indifferenza dei passanti è arrivata la soffiata che gli inquirenti attendevano. Il cerchio dell'omertà si è spezzato rapidamente oltre ogni più rosea previsione.

È stata una fonte confidenziale a contattare la polizia indicando l'identità del killer che ora è irreperibile e che avrebbe lasciato Napoli dopo la diffusione del video. Una svolta che premia la discussa scelta della procura di rendere di pubblico dominio immagini che per la loro crudezza hanno destato non poche polemiche.

L'omicidio di Mariano Bacioterracino, un rapinatore di banche, avvenne l'11 maggio scorso al Rione Sanità di Napoli.

Per sei mesi gli inquirenti non hanno avuto indicazioni utili su quell'uomo che, cappellino in testa, davanti a un bar con freddezza colpisce più volte il suo obiettivo, incurante dei passanti.

«Quella del video choc - commenta il procuratore di Napoli Giandomenico Lepore - è stata un'extrema ratio alla quale siamo stati costretti a ricorrere perchè nessuno collaborava. Ma si è trattato anche di un successo ad alto costo, perchè facendo il giro del mondo, quel video ha proposto il lato brutto di Napoli. È stata una scelta sofferta, ma anche l'ultimo tentativo dopo sei mesi di silenzi. L'esperimento potrebbe essere ripetuto ma spero non sia necessario».

Per il magistrato il risultato è importante dal punto di vista processuale ma c'è un altro obiettivo, altrettanto ambizioso, da raggiungere: «Il nostro auspicio è favorire una presa di coscienza da parte dei napoletani e smuovere la loro indifferenza di fronte alla morte. Dal video infatti - prosegue il procuratore - emerge quanto si stia cadendo in basso nella considerazione della vita, ma anche della morte. Anche questa infatti non viene rispettata come mostrano i passanti che non si fermano davanti al cadavere della vittima. Perciò spero che il video serva a scuotere e a risvegliare le coscienze».

Il procuratore auspica di non dover più ricorrere a simili strumenti: «Spero che la prossima volta la collaborazione dei cittadini sia spontanea e non quasi costretta».

Sotto il profilo investigativo la pista principale seguita dalle indagini - coordinate dal procuratore aggiunto Pennasilico e dal pm Amato - è quella di un agguato di stampo camorristico ma non si escludono altre ipotesi, di carattere personale: ovvero un delitto originato dalla presunta relazione di Bacioterracino con la donna di un detenuto. Sulla necessità di combattere l'indifferenza era intervenuto ieri, prima che si sapesse dell'avvenuta individuazione del killer, anche il ministro degli Interni Roberto Maroni: «Quella dell'indifferenza - ha sottolineato il responsabile del Viminale - è una mentalità da combattere. I cittadini devono reagire ed essere parte della legalità». E così è stato.

La drammatica sequenza fotografica dell'uccisione a sangue freddo di Mariano Bacioterracino, rapinatore di banche. Il suo killer è un trentenne di Secondigliano: per 6 mesi gli inquirenti gli hanno dato la caccia invano, poi il video choc ha risolto il caso

Bologna: donna strangolata nel suo bagno

BOLOGNA Un'italiana di 41 anni, incensurata, è stata trovata morta ieri intorno alle 16 nella sua abitazione, in via Angelo Piò alla periferia di Bologna. La donna era nuda in bagno e aveva segni sul collo, probabilmente effetto di uno strangolamento. L'ipotesi quindi è di un omicidio volontario.

A trovarla in casa è stato il personale del 118 insieme ai vigili del fuoco, allertati da un'amica della vittima che aveva un appuntamento con lei e che, preoccupata per il suo silenzio, è andata sotto casa. Ha visto che la sua auto era parcheggiata lì ma nessuno rispondeva al campanello. Nell'appartamento c'era un cane che abbaiava. Molto probabilmente la donna conosceva il suo assassino. Indagini sono state avviate nell'ambito delle conoscenze della donna. Sul caso sta indagando la squadra Mobile coordinata dal pm di turno Lorenzo Gestri.

RICHIESTA DELLA PROCURA

Marrazzo, restano dentro i carabinieri indagati

Si riapre il caso dello spacciatore morto in settembre e indicato come «confidente» dai militari

ROMA La Procura di Roma dirà no alla scarcerazione dei quattro carabinieri della Compagnia Trionfale detenuti a Regina Coeli con l'accusa di aver ricattato l'ex presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo.

L'opposizione all'uscita dal carcere di Carlo Tagliente, Luciano Simeone, Antonio Tamburrino e Nicola Testini sarà formalizzata mercoledì in occasione dell'udienza del Tribunale del riesame che sarà dedicata all'esame delle istanze di scarcerazione presentate dai legali dei quattro indagati.

La Procura di Roma ha intanto disposto accertamenti sulla morte di Gianguarino Cafasso, lo spacciatore di droga indicato da uno dei carabinieri accusati di aver ricattato Piero Marrazzo come il «confidente».

Piero Marrazzo

Cafasso è morto nel mese di settembre per un arresto cardiaco provocato probabilmente dall'assunzione di droga. Allo stato, secondo quanto si è appreso, non sussistono elementi per ipotizzare una morte violenta dell'uomo, ma gli inquirenti vogliono comunque far luce su quel decesso. Per questo sono in attesa del completamento dell'esame autoptico e delle risultanze delle analisi tossicologiche.

Cafasso, legato ad un transessuale di nome Jennifer, era molto conosciuto negli ambienti dei viados che gravitano nella zona di via Gradoli dove, a luglio, l'ex governatore del Lazio era stato sorpreso in compagnia di un trans.

«Quello che mi ha colpito di più è stata la mancanza di coraggio dell'ex presidente della Regione, Piero Marrazzo, per non aver saputo denunciare i suoi estorsori». Lo ha ribadito il consigliere comunale de La Destra, Francesco Storace.

Ricordando quanto già detto durante la trasmissione Annozero, Storace ha spiegato che Marrazzo «aveva più poteri di quelli che hanno gli imprenditori a cui viene richiesto di denunciare chi chiede il pizzo».

Parlando al convegno «campanile, nazione, lavoro nel messaggio di Beppe Niccolai a vent'anni dalla sua scomparsa» Storace ha detto che «non c'è solo un vuoto di rappresentanza politica ma anche una crisi etica e quindi capita che un presidente di una regione si debba dimettere perchè scoperto in una determinata situazione».

NAPOLI: SALVATORE RUSSO ERA STATO CONDANNATO ALL'ERGASTOLO

Arrestato superboss latitante dal '95

NAPOLI Non si era allontanato da casa il boss della camorra dell'agro nolano Salvatore Russo, inserito nell'elenco dei 30 latitanti più pericolosi e ricercato dal 1995 per un ergastolo da scontare.

La polizia lo ha arrestato ieri mattina poco dopo le 7 in una masseria di campagna dove si allevano polli e conigli tra Somma Vesuviana e Marigliano. Il boss, 51enne, era tornato da poco dalla caccia, un suo hobby, ed aveva ancora la cartucciera addosso. Disponeva di un piccolo arsenale: una mitraglietta Uzi, una pistola calibro 9 parabellum, due fucili da caccia ed una seconda pistola calibro 9 per 21, ma non ha cercato di usare le armi, né di reagire.

IL RIFUGIO

Scoperto in una casa di campagna: c'era un piccolo passaggio segreto ricavato dietro alla cucina in muratura

Duro ed impassibile, Salvatore Russo non ha proferito parola, ed ha sfogato la rabbia solo più tardi, quando lo hanno trasferito dalla questura in carcere, sferrando un calcio a un giornalista. Contemporaneamente uno dei componenti di un gruppetto di parenti e affiliati, che si era raccolto davanti alla Questura, ha sfilato la batteria dalla telecamera di un operatore tv per impedirgli di riprendere.

Il nascondiglio di Salvatore Russo, accessibile attraverso una botola, era stato ricavato in una piccola abitazione, dietro la cucina in muratura. Nella casa c'era anche una seconda camera da letto, destinata ai familiari che si recavano a trovarlo. Quando gli agenti, una ventina, hanno fatto irruzione nella masseria non hanno trovato nessuno, ma a convincerli della presenza del boss è stato il ritrovamento in un cassetto di due piccoli fotoritratti dei genitori. Il proprietario della masseria, Luigi Perna, 57, anni, agricoltore, è stato arrestato per favoreggiamento.

Capo dell'omonimo clan insieme al fratello maggiore Pasquale, 62 anni, anche lui latitante dal 1995, Salvatore Russo era alleato di Carmine Alfieri, pentitosi dopo l'arresto, e ne ha ereditato a metà anni '90 l' organizzazione, assumendo incontrastato il controllo dei traffici illeciti nell'area nolana.

Un primo colpo ai Russo era arrivato nel 2007 con l'arresto di tre affiliati, tra i quali il figlio di Salvatore, Francesco. All'organizzazione furono sequestrati beni per 300 milioni. L'arresto del boss ha suscitato commenti entusiastici.

Da Capri il ministro dell'Interno Maroni ha parlato di «giornata da incorniciare», mentre per il presidente della Camera Fini «la polizia ha dato nuova prova di professionalità». Congratulazioni anche dal presidente del Senato, Schifani.

Il boss della camorra Salvatore Russo in una foto segnaletica diffusa oggi 31 ottobre 2009 dalla questura di Napoli

«Ci è costato un occhio della testa di intercettazioni prenderlo e abbiamo lavorato con i vecchi sistemi di investigazione - ha commentato il procuratore di Napoli Giandomenico Lepore - ma per fare funzionare polizia ed uffici giudiziari occorrono fondi ed anche noi faremo, come i poliziotti, qualche protesta eclatante. I vertici dei clan sono stati decapitati negli ultimi tempi, ma siamo di fronte ad un pozzo senza fondo».

Salvatore Russo era ricercato perché colpito da numerosi provvedimenti restrittivi, compreso quello per la pena all'ergastolo, per il reato di omicidio, con isolamento diurno di sette mesi, che gli è stato notificato dopo l'arresto. Lo attendono ancora altre notifiche di ordinanze di custodia cautelare in carcere con l'accusa di associazione mafiosa, in carico ai carabinieri.

Nella zona dell'agro nolano Salvatore Russo aveva creato una rete capillare in grado di controllare molte attività commerciali ed industriali. E il suo clan aveva tenuto con il terrore le redini della malavita. Agendo senza pietà.

Salvatore Russo

CHI È
Salvatore Russo, 51 anni, capo dell'omonimo clan operante in Campania, nell'agro-nolano. Latitante dal 1995, era inserito nell'elenco dei 30 ricercati più pericolosi

LE CONDANNE
Ergastolo per i reati di omicidio, associazione mafiosa, occultamento di cadavere

L'ARRESTO
Ieri mattina, poco prima delle 7, in una masseria al confine tra Somma Vesuviana e Marigliano. Quando gli agenti della squadra mobile di Napoli vi hanno fatto irruzione l'abitazione era vuota, ma dietro uno spesso muro che ha attirato la loro attenzione e che è stato sfondato c'era Salvatore Russo

IL CLAN RUSSO
Attivo da 30 anni nell'area di Nola, in passato nell'orbita del clan Alfieri, aveva subito nel 2007 un primo colpo con l'arresto di tre affiliati, tra i quali il figlio di Salvatore, Francesco. Al clan furono sequestrati beni per circa 300 milioni di euro. È ancora ricercato Pasquale Russo, 62 anni, fratello di Salvatore, anche lui latitante dal 1995

ANSA-CENTIMETRI

PARMA: CAUSA CONTRO IL MARITO

Lui cambia sesso, la moglie: «Non può più educare i figli»

PARMA Una donna di 39 anni, originaria di Salerno, madre di un figlio di tre anni si appresta a chiedere il divorzio dal marito perchè quest'ultimo ha cambiato sesso. Una notizia quasi di routine se non fosse che la donna pone in primo piano la tutela del loro figlioletto di 3 anni e afferma: «Non deve crescere figli, è una questione di principi etici e morali». La travagliata storia della coppia residente a Parma approda nelle aule di tribunale. Il coniuge, un professionista di 45 anni originario di Napoli, ha già chiesto al Tribunale la rettifica di sesso per lo stato civile. La coppia è sposata da sette anni e vive e lavora a Parma. La donna nel ricorso per il divorzio intende togliere al marito la potestà genitoriale sostenendo che un padre che ha cambiato sesso non è in grado di educare un figlio secondo i principi etici e morali della famiglia. Secondo quanto si è appreso, il marito si è già operato in una clinica estera e ha quindi cambiato sesso, anche se attende il riconoscimento giuridico della nuova condizione. Il professionista ha già inoltrato domanda di rettifica del sesso al Tribunale competente, ovvero quello di Napoli. La causa di divorzio invece sarà presentata al Tribunale di Parma. La vicenda che, per certi versi e da un punto di vista differente, si avvicina a quella narrata dal film Transamerica, del 2005, in cui Felicity Huffman intepreta un uomo in procinto di cambiare sesso che scopre di avere un figlio e comincia a prendersi cura di lui.

I VANTAGGI

- INFISSI IN LEGNO, LEGNO-ALLUMINIO e PVC
- PORTE INTERNE E PORTE D'INGRESSO
- PREVENTIVI GRATUITI
- PAGAMENTI ANCHE CON FINANZIAMENTO 12 mesi a TASSO ZERO
- RECUPERO FISCALE 55%
- RISPARMIO ENERGETICO
- ABBATTIMENTO DEL RUMORE FINO A 44 Decibel
- SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI SENZA OPERE MURARIE
- POSA IN OPERA CON PERSONALE SPECIALIZZATO
- I VECCHI INFISSI CI PENSIAMO NOI A RITIRARLI E A SMALTIRLI

COME RIVALUTARE LA CASA RISPARMIANDO

La nuova linea di serramenti ad elevato rispetto ambientale, per la massima classificazione energetica della casa

Con Eurogreen90 chi rinnova non spreca

Ogni giorno i nostri vecchi serramenti concedono il passaggio a elementi indesiderati quali vento, freddo o caldo, polveri e rumori facendo così aumentare le bollette del costo energetico e riducendo il nostro senso di sicurezza. Spesso pensiamo che cambiare le finestre sia difficoltoso, non sappiamo a chi rivolgerci e quanto può costare.
Assieme a Molaro, potrete vedere concretamente come tagliare gli sprechi, risparmiare sui costi e riqualificare la vostra casa.

In Friuli Venezia Giulia a:
TAVAGNACCO (Ud)
Molaro Aldo Serramenti srl
Via Nazionale n.115
Tel. 0432 575517 - Fax. 0432 689913

PORCIA (Pn)
Molaro Aldo Serramenti srl
Corso Italia n.39
Tel. 0434 319084 - Fax. 0434 593126

direct molaro®
FINITURE IN LEGNO PER LA TUA CASA

Direct Molaro anche a: **Padova, Verona, Bergamo, Ancona, L'Aquila**

www.molaro.it

UNIONE EUROPEA
I NUOVI ASSETTI

Nasce la "questione Tajani", l'attuale vicepresidente della Commissione che si vedrebbe tolto l'incarico

Ue, D'Alema sfida Miliband per gli Esteri

Sfuma il nome di Blair come presidente e spuntano Schüssel e Balkenende

BRUXELLES Una partita complessa, da chiudere entro la prossima settimana muovendosi su un terreno scivoloso dove l'appoggio del governo del Paese di provenienza avrà un peso determinante: questo il «derby» che si gioca in casa eurosocialista tra Massimo D'Alema e David Miliband. In palio c'è la candidatura - e probabilmente il posto - a ministro degli Esteri-vicepresidente della Commissione Ue.

«È una partita europea molto difficile», ha detto ieri lo stesso D'Alema facendo osservare che sbaglia chi la riconduce a una questione tra lui e Berlusconi. «Ci sono molti candidati, anche autorevoli, saranno giornate complicate», ha aggiunto.

Di sicuro la candidatura dell'ex presidente del Consiglio italiano da parte della famiglia socialista europea c'è ed è stata posta anche in cima alla lista dei papabili, subito prima di quella del suo diretto concorrente, il titolare del Foreign Office David Miliband, laburista, 44 anni.

Due nomi che sono emersi prepotentemente dopo le novità giunte dal recente vertice Ue sul fronte delle nomine - presidente permanente e ministro degli Esteri Ue - previste dal nuovo Trattato: la rimozione dell'ultimo ostacolo all'entrata in vigore di Lisbona entro la fine dell'anno e la tacita spartizione degli incarichi (agli europopolari il presidente, agli eurosocialisti gli Esteri). Con il conseguente tramonto della candidatura del laburista Tony Blair per il posto di primo presidente dell'Unione.

Quello di D'Alema, ha detto ieri il Pd Gianni Pittella, vicepresidente del'Europarlamento, «è un nome rispettato e stimato a livello internazionale». E quindi dietro la sua candidatura «non c'è nessun inciucio». Il mandato esplorativo per verificare chi, tra D'Alema e Miliband, può avere più chance di essere nominato è stato affidato al cancelliere austriaco, il socialdemocratico Werner Faymann, che sarà coadiuvato dal premier spagnolo Josè Louis Zapatero.

A Bruxelles, tra gli addetti ai lavori, si osserva che la candidatura di D'Alema «non dovrebbe incontrare particolari resistenze» in Europa e che il suo successo «dipenderà molto dal sostegno che riceverà del governo italiano». Intanto, anche Lorenzo Cesa, segretario dell'Udc (partito che a Strasburgo fa parte del Ppe), ha espresso il suo appoggio all'ipotesi D'Alema.

Una candidatura che pone anche una questione Tajani. Il futuro ministro degli Esteri Ue sarà infatti anche vicepresidente della Commissione e occuperà l'unica casella a disposizione dello Stato membro di provenienza nell'ambito dell'esecutivo comunitario. Per Roma, la candidatura dell'ex premier significherebbe quindi lasciar cadere quella, finora sempre confermata, dell'attuale vicepresidente Antonio Tajani.

Un'operazione i cui contorni sono stati tratteggiati nella nota diffusa ieri da palazzo Chigi.

Le consultazioni avviate tra i gruppi politici e i governi dei 27 riguardano naturalmente anche la scelta del presidente Ue, un incarico che Nicolas Sarkozy e Angela Merkel vogliono affidare a un popolare loro compagno di partito. La scelta potrebbe cadere o sull'ex cancelliere austriaco Wolfgang Schüssel o sull'attuale premier olandese Jan Peter Balkenende.

Ma la situazione è talmente fluida che potrebbe anche emergere una terza candidatura da portare al vertice straordinario che si dovrebbe tenere il 12 o il 19 novembre prossimi. «In ogni caso - ha osservato il capo delegazione del Pdl all'Europarlamento, Mario Mauro - entro l'11 novembre, data per la quale è stato fissato il dibattito in plenaria sulle nomine, i nomi di tutti i candidati dovranno essere sul tavolo».

«Intanto bisogna vedere come si muovono le cose a livello europeo, perchè la cosa non è certo conclusa». Pierluigi Bersani si mostra prudente sull'indicazione di Massimo D'Alema, avanzata dai Socialisti europei come 'ministro degli Esterì della Ue: candidatura che avrebbe avuto l'ok anche di Silvio Berlusconi.

«Fosse così - ha aggiunto il segretario Pd, riferendosi invece a chi parla di parla di una certezza in merito - sarebbe strabiliante se il governo italiano non si mettesse d'accordo, perchè naturalmente per l'Italia sarebbe una cosa di grandissimo prestigio».

LA SITUAZIONE

Pittella: dietro la proposta del leader del Pd non c'è nessun inciucio, ma la stima internazionale

Wolfgang Schüssel

David Miliband

Massimo D'Alema

Capezzone: il governo è costruttivo, ma si abbandonino gli estremismi

ROMA «Anche a prescindere da quale sarà l'esito della lunga vicenda che porterà all'individuazione di "Mr Pesc" da parte dei 27 Paesi membri dell'Unione, è evidente che il Governo italiano punta, come ha sempre fatto in questi mesi, ad un clima civile e costruttivo con l'opposizione». Lo dice Daniele Capezzone, portavoce del Pdl, a proposito dell'ipotesi di una candidatura di D'Alema a responsabile della politica estera europea. «Questo vuol dire che, pur nella chiarissima e nettissima distinzione tra i ruoli di chi governa e di chi si oppone, il confronto deve avvenire - rileva Capezzone - in termini di rispetto reciproco e di attenzione al bene comune del Paese. Ecco perchè ci auguriamo - prosegue - che l'opposizione abbandoni gli estremismi del passato: le pagine sui giornali esteri acquistate per dire che in Italia c'è un regime; le chiassate anti-italiane (e perdenti) al Parlamento europeo; l'uso delle istituzioni europee come cassa di risonanza delle diatribe interne; le contestazioni antinazionali perfino in pieno G8.

SECONDO TURNO ELETTORALE

Afghanistan, Abdullah verso il boicottaggio

KABUL Sembra avvitarsi sempre più su se stessa la crisi politica afgana: Abdullah Abdullah, lo sfidante del presidente Hamid Karzai nonchè suo ex ministro degli Esteri, potrebbe annunciare oggi il suo boicottaggio del secondo turno delle elezioni presidenziali, in programma per il 7 novembre. L'indiscrezione è stata fatta trapelare da suoi stretti collaboratori ed è stata subito rilanciata da diverse autorevoli fonti giornalistiche, tra cui la Cnn. E a mostrare quanto l'ipotesi sia concreta, poche ore dopo è giunto anche un commento del segretario di stato Usa Hillary Clinton: «Non credo che (un'eventualità del genere) abbia nulla a che fare con la legittimità delle elezioni. E una scelta personale che può essere fatta o no», ha detto, aggiungendo che quindi il ballottaggio «sarà legittimo anche in caso di un eventuale boicottaggio di Abdullah». Ieri sera è scaduto l'ultimatum che Abdullah aveva posto lunedì a Karzai, chiedendo in particolare la rimozione del responsabile della commissione elettorale indipendente e di tre ministri, tra cui quello degli Interni, da lui considerati responsabili delle diffuse frodi che hanno marcato il primo turno delle presidenziali, il 20 agosto scorso. Condizioni che il presidente, seppur non ufficialmente, ha già respinto, ma, ha detto Sayed Aqa Fazil Sancharaki, portavoce di Abdullah, «finchè non scadrà il termine accordato a Karzai per assumere una decisione, noi ci consultiamo con i nostri alleati e consiglieri. Per il momento, non posso aggiungere altro rispetto all'eventualità di un boicottaggio».

Hamid Karzai

La decisione finale dell'ex ministro sarà quindi resa nota solo oggi, dallo stesso Abdullah, in una conferenza stampa alle 9.30 (le 6.30 in Italia). Nel frattempo, il presidente americano Barack Obama ha già chiesto ai vertici militari americani di presentare opzioni alternative all'invio di altri 40 mila soldati in Afghanistan richiesti dal suo comandante, il generale Stanley McChrystal, a rinforzo degli attuali 70 mila. Lo ha rivelato il Washington Post, citando due funzionari dell'amministrazione, secondo cui il presidente sembra intenzionato ad inviare 10-15.000 soldati. Ambienti diplomatici a Kabul sottolineano che nè Karzai nè Abdullah hanno frattanto avviato alcuna attività di campagna elettorale e sostengono che esiste ancora la possibilità di un difficile accordo politico tra i due leader, per evitare la consultazione elettorale, che, in ogni caso, produrrebbe risultati deboli.

L'EX MAGISTRATO

«Non è necessaria una nuova costituente»

Luciano Violante

di MAURO MANZIN

TRIESTE Il Senato delle regioni, la riduzione dei parlamentari, il premierato con poteri di revoca e la fiducia costruttiva. Ora con la leadership di Bersani al Pd si può fare. E anche i segnali che giungono dal Pdl inducono a un cauto ottimismo. È questo in estrema sintesi il messaggio politico lanciato da Luciano Violante anche alla luce del sostegno del governo di centrodestra alla candidatura di Massimo D'Alema ad Alto commissario europeo per gli Affari esteri.

Lei parla di un impulso a una sorta di legislatura costituente che però in passato non ha dato grandi risultati...

«Io non ho mai parlato di legislatura costituente, ho detto che bisogna sforzarsi a fare le riforme che servono al Paese e ho usato l'espressione "giardinaggio istituzionale" per mettere da parte l'architettura istituzionale e l'ingegneria istituzionale e cioè per fare quei ritocchi e quegli innesti che servano a far funzionare il sistema. Mi pare che sia emersa la volontà del Presdente della Camera di andare in questa direzione, c'è una necessità assoluta anche per il federalismo fiscale di avere il Senato delle regioni. Del resto anche Bersani è un uomo moderno e democratico e si rende conto della necessità di modernizzare il Paese e non vedo perché il centrodestra dovrebbe opporsi. Infatti la Lega si è fortemente battuta per avere il Senato delle regioni».

Il Presidente Napolitano dice che anche le prospettive di ripresa economica sono legate alla capacità delle istituzioni di avviare riforme condivise...

«Certo, è giustissimo e spero che si faccia veramente così e cioè si mettano da parte i toni di guerra e si vada a un atteggiamento diverso nell'interesse del Paese. La mancanza di ostacoli allo Stato da parte del governo, come la candidatura di Massimo D'Alema a ministro degli Esteri europeo, mi sembra sia un segnale importante in questa direzione. Senza farci illusioni speriamo che si apra una strada nuova».

Una strada nuova fatta di dialogo?

«Sì, ma basta anche un normale confronto parlamentare».

Come Napolitano anche la presidente dell'Assindustria, Emma Marcegaglia ha chiesto ieri riforme condivise...

«Ma perché gli imprenditori si rendono conto più degli altri che un Paese lacerato con una pregiudiziale contrapposizione maggioranza-opposizione non può essere competitivo».

Siamo difronte a un periodo di disgelo?

«Non lo so, francamente è troppo presto per dirlo. Io spero che ci troviamo di fronte a una normalità parlamentare, a una normalità democratica in cui maggioranza e opposizione si parlano sui grandi temi, concordano sulle grandi questioni che riguardano il futuro del Paese».

Quindi una domanda riformista, comunque?

«Sì, certo, non c'è dubbio».

In questo ragionamento che cosa è veramente necessario?

«Innanzitutto il Senato federale, la riduzione del numero dei parlamentari, il dare al presidente del Consiglio nel governo e in Parlamento, come indicato nella bozza che va sotto il mio nome, il potere di chiedere la revoca dei ministri e non solo la nomina e di chiedere il voto a data fissa sui provvedienti del governo, poi mi sembra che sia indispensabile la sfiducia costruttiva e cioé si può sostituire un governo solo quando si ha una maggioranza che possa sostituirlo».

L'idea riformista può incontrare ostacoli nelle anime del Pd o nell'Italia dei valori?

«Nel Pd credo di no. D'altra parte le proposte sono quelle che tutti approvarono nella commissione che io presiedevo nella scorsa legislatura e non vedo perché oggi dovrebbero diventare ostacoli».

E l'Italia dei valori?

«Bisogna chiederlo a loro perché hanno un atteggiamento difficilmente interpretabile quindi è bene che facciano loro gli interpreti di se stessi».

Insomma L'Idv è un po' come la Lega nel Pdl?

«Molti dicono questo, in realtà non è proprio così perché la Lega ha un consolidamento territoriale molto forte e capace di condizionare fortemente il governo. L'Italia dei valori non ha questa forza e spero che il suo obiettivo non sia quello di condizionare ma collaborare per un'azione comune di alternativa, ovviamente mettendo in parte toni bellicosi che non servono a niente se non a rinvigorire le proprie tifoserie ma non portano niente alla democrazia».

Insomma il populismo non serve in questo momento...

«No, assolutamente».

LE INCOGNITE

«L'Idv sta tenendo un atteggiamento poco interpretabile. Non sono d'accordo con il populismo»

SENATO DELLE REGIONI, MENO PARLAMENTARI E SFIDUCIA COSTRUTTIVA

Violante: «Servono riforme condivise»

«Basta con i toni di guerra, al via una giusto confronto parlamentare»

Critica Khamenei, studente in galera

ROMA Secondo quanto riporta un blog di opposizione iraniana, rilanciato dal sito iranian.com, uno studente universitario ventenne è stato arrestato dopo che mercoledì scorso ha pubblicamente criticato la Guida suprema dell'Iran, l'ayatollah Ali Khamenei. Lo studente, stando a quanto riferito dal blog, mercoledì ha preso la parola a Teheran durante un incontro ufficiale dello stesso Khamenei con le elite universitarie del Paese, e da giovedì, secondo informazioni non confermate, sarebbe nelle mani dei Guardiani della Rivoluzione. Il giovane, si legge sul blog homylafayette.blogspot.com, è uno studente di matematica alla Sharif University che avrebbe vinto le Olimpiadi della Matematica e si chiamerebbe Mahmud Vahidnia. Nel suo intervento ai microfoni, compiuto dopo che le autorità universitarie che partecipavano alla terza Conferenza nazionale delle Giovani Elite erano già intervenute e prima che parlasse Khamenei, Vahidnia ha parlato per 20 minuti malgrado le proteste di diverse persone nella platea. Ha criticato, si legge, «le tv e radio di Stato, il clima poliziesco che circonda la stampa, l'impossibilità di esprimere critiche alla Guida Suprema e la struttura di potere nel Paese incarnata dal Consiglio dei Guardiani e l'Assemblea degli Esperti», Secondo il sito, che precisa come l'informazione sia ancora da confermare, lo studente sarebbe da giovedì sera nelle mani dell'unità di intelligence dei Guardiani.

DALLA PRIMA

Atenei, l'ora dell'alleanza

Il disegno di legge Gelmini, approvato pochi giorni or sono dal governo, prefigura diverse novità di rilievo: una migliore gestione degli atenei, una ripartizione di finanziamenti secondo parametri oggettivi e misurabili, un reclutamento dei docenti che responsabilizzerà le Università e almeno in parte porrà fine allo sconcio nazionale dei concorsi pilotati, la scomparsa dell'umiliante destino di ricercatore a vita per migliaia di giovani brillanti che ammuffiscono nei laboratori e fanno la spesa per il professore. Ma un punto saliente non ha ancora avuto la considerazione che merita: gli atenei (di norma in una stessa regione) potranno fondersi o federarsi, anche solo in alcuni settori di attività, sia per abbattere i costi che per aumentare la qualità della didattica e della ricerca. E va da sé che il secondo obiettivo è quello fondamentale.

Il percorso è tutto da costruire, e la legge da approvare; lo sarà, ben che vada (e piazze permettendo), non prima della prossima primavera. Però il senso è chiarissimo. Per almeno un decennio l'Italia ha vissuto la sbornia di una scellerata proliferazione di sedi accademiche demansionate e talvolta miserrime, che ha condotto a 226 "città" universitarie (tra cui Colle Val d'Elsa e Petraia Sottana), quasi seimila corsi di laurea di cui 37 con un solo studente, 327 facoltà con meno di 15 iscritti. Ma ora la festa è finita. Lo è non solo perché sono finiti i soldi, ma anche e soprattutto per l'insensatezza di mantenere facoltà che fanno la stessa cosa allo stesso modo a 40 chilometri, tutte spartendosi le briciole d'una torta già risicata di suo, tutte tarpate dalla loro dimensione lillipuziana. Ce l'immaginiamo Google o Intel sorgere da uno *spin-off* della prestigiosa sede accademica di Tempio Pausania (cinque iscritti)? Alla domanda se sia meglio per i nostri figli avere la porta di un ateneo dequalificato di fronte a casa, o averne uno d'eccellenza a 100 chilometri, la risposta oggi appare scontata. Ma a lungo non è stato così.

In Friuli Venezia Giulia è accaduto lo stesso. Per tanti, troppi lustri Trieste e Udine si sono scimmiottate, rincorse e accapigliate copiando e replicando tutto quel che potevano, punzecchiandosi finanche con le lauree honoris causa pescate in territorio "nemico": una versione togata delle zuffe di campanile, mai dichiarata ma non meno sbracata dai cori allo stadio. Ora vi sono le condizioni perché anche questo finisca: lo impongono i magri bilanci, ma anche la visione nuova e collaborativa di due rettori giovani e di recente elezione, Francesco Peroni a Trieste e Cristiana Compagno a Udine. L'eliminazione dei molti doppioni, il più clamoroso dei quali Ingegneria a Pordenone, è l'obiettivo di partenza. Ma sarebbe un peccato fermarsi qui. Perché non pensare a due atenei che si specializzano ognuno nelle proprie eccellenze, e a queste destinano le risorse di cui dispongono, affidandosi al "cugino" per le eccellenze sue? Avremmo meno facoltà e corsi in ognuna delle due città, ma tutte coperte in regione, e tutte di più alto livello.

Tutto ciò sarà consentito dal nuovo istituto della federazione di atenei, che la nuova legge metterà in campo per evitare astutamente, almeno nella prima fase, l'indigeribile impatto territoriale di una fusione *tout court*. E la Regione sta perseguendo la stessa strada, con il milione di euro appena stanziato a favore delle iniziative congiunte tra le due Università. Probabilmente mai momento è stato così propizio per dare un segno di crescita culturale e maturazione territoriale tra le due componenti della Regione. Si tratta di rinunciare a un pezzetto d'orto per un più grande orto migliore. Non è mai facile, ma sarebbe delittuoso sprecare l'occasione.

Roberto Morelli

Croazia, la premier Kosor apre al doppio voto per gli italiani

Non è mai stato attuato anche se previsto dalla Costituzione

ZAGABRIA Dopo le esternazioni tutt' altro che confortanti dei giorni scorsi del vice presidente del Parlamento croato Vladimir Seks, secondo il quale gli appartenenti alle comunità nazionali il doppio voto se lo possono scordare, l'altra sera è uscita una fumata dalle tinte molto chiare dall'aula in cui si è discusso dell'argomento.

Erano seduti al tavolo da una parte la premier e presidente della Comunità democratica croata (Hdz, partito di governo) Jadranka Kosor e i suoi più stretti collaboratori tra cui lo stesso Seks che dopo diversi anni torna a rivestire i panni di "falco" del proprio partito e dall'altra gli otto deputati delle comunità nazionali minoritarie in Croazia. Alla fine il rappresentant3 degli italiani e quello dei serbi, rispettivamente Furio Radin e Milorad Pupovac, hanno dichiarato che «è emersa una sostanziale disponibilità a modificare la legislazione vigente in modo da assicurare alle comunità nazionali che non superano l'1,5% il diritto al voto aggiuntivo. Per quel che riguarda invece la minoranza serba, il cui numero di appartenenti va oltre l'1,5% verrà discusso un modello a parte».

I due deputati hanno aggiunto che la questione andrà ora valutata nelle competenti sedi dell' Hdz e dei suoi partner di coalizione. Per i deputati minoritari, a conti fatti, si tratta di un importante passo avanti nella soluzione di un problema che va a colpire le etnie a ogni consultazione elettorale parlamentare i cui appartenenti devono operare una scelta o una rinuncia: votare per il proprio deputato minoritario oppure votare per il partito politico che raccoglie i suoi consensi e ideali.

Il parlamentare Furio Radin

Appoggiano il doppio voto sia la Dieta democratica istriana che il Partito socialdemocratico e ciò, oltre che per convinzione politica, anche per un tornaconto personale visto che gli appartenenti alle comunità nazionali hanno in Croazia maggiori simpatie per i partiti di centrosinistra.

A questo punto quali potrebbero essere i prossimi sviluppi? Proprio per individuare i percorsi da seguire in tale senso, la premier Jadranka Kosor ha convocato il prossimo incontro già per lunedì mattina, al quale si attende da Radin e Pupovac delle proposte concrete sul modello elettorale. La possibilità del doppio voto - lo ricordiamo - è sì contemplata dalla Costituzione croata però finora mai messa in pratica. Va anche detto che il tema è ritornato di pressante attualità nell'ambito delle modifiche costituzionali suggerite dall'Unione europea. La premier Jadranka Kosor è perfettamente cosciente che dopo tutti gli scandali che stanno scuotendo il Paese è molto importante mandare segnali positivi a Bruxelles, magari sotto forma di aperture alle minoranze. E sa molto bene che un ulteriore "no" significherebbe l'uscita dalla coalizione dei cinque deputati minoritari che nel 2007 fa avevano firmato con l'ex premier Ivo Sanader un preciso patto post elettorale che impegnava il governo alla concessione del doppio voto nell'arco di due anni. *(p.r.)*

SERBI

Per la comunità che supera l'1,5% della popolazione si studieranno norme speciali

La premier Kosor durante una recente visita a Fiume

MESSE E DEPOSIZIONI DI CORONE

Fiume, riti di novembre con il console Rustico e i cori della Comunità

FIUME I primi due giorni del mese di novembre trascorreranno all'insegna del silenzioso pellegrinaggio di migliaia di persone ai cimiteri cittadini per rendere omaggio alle tombe dei propri cari. A Fiume, come vuole la tradizione in occasione della festa di Ognissanti, i cori femminile e misto della Società artistico-culturale Fratellanza, che opera nell'ambito della Comunità degli italiani di Fiume, si esibiranno al Cimitero di Cosala. Alle 14 nei pressi dell'ossario i complessi corali rivolgeranno un omaggio a tutti i defunti e ai coristi della Fratellanza scomparsi recentemente. Il coro femminile sarà diretto dalla maestra Gloria Segnan e quello misto dal maestro Roberto Haller.

Tra i numerosi riti religiosi che si avranno oggi da segnalare la messa in italiano che verrà officiata nella Cattedrale di San Vito con inizio alle 9.45. Prevista la partecipazione del Coro Fedeli fiumani. Domani in occasione del Giorno dei defunti il console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico sarà a Pola dove nella mattinata parteciperà alla messa nella cattedrale celebrata da don Desiderio Staver, dopodichè visiterà il cimitero della Marina militare e il Comunale, dove deporrà corone di fiori. Nel pomeriggio, alle 17.30, il console Rustico sarà a Fiume per assistere alla messa in lingua italiana che verrà celebrata nella cripta della Chiesa di San Romualdo e Ognissanti di Cosala. Il rito religioso (al quale assisteranno pure gli esponenti del Libero comune di Fiume in esilio e della locale Comunità degli italiani) sarà officiato da don Giuseppe Vosilla. A eseguire gli inni sacri sarà il Coro Fedeli fiumani diretto da Lucia Scrobogna Malner. Al termine della funzione religiosa il console italiano si recherà al Cimitero di Cosala per deporre corone di fiori. *(v.b.)*

In Serbia il "retroporto" container fiumano

Accordo per la creazione a Leget di una base di smistamento da 40mila metri quadri

Gru e container nel porto di Fiume

FIUME L'Azienda portuale fiumana avrà un suo retroterminal continentale per lo smistamento di container in territorio serbo.

L'accordo sull'apprestamento della "base arretrata" dell'emporio marittimo fiumano in Serbia è stato sottoscritto ieri nel capoluogo quarnerino e sigilla in pratica la restaurazione dei vincoli commerciali esistenti fra lo scalo quarnerino e l'economia serba prima dell'implosione dell'ex Jugoslavia. L'Azienda portuale fiumana verrà a disporre di una propria area operativa per la movimentazione di contenitori in località Leget, nella vicinanze di Sremska Mitrovica, sul corso della Sava e poco a Nordovest della confluenza di questa nel Danubio, presso Belgrado. La firma dell'accordo è avvenuta nella sede amministrativa del porto di Fiume, presenti anche esponenti dei due governi. Nella circostanza c'è stato pure un incontro tra i sindaci di Fiume e Sremska Mitrovica, Obersnel e Nedimovic. Il retroterminal di Leget si avvarrà di una superficie operativa inizialmente fissata in 40mila metri quadrati, eventualmente ampliabile fino a 80mila a seconda del flusso dei container. Da notare che la "base arretrata" del porto di Fiume in territorio serbo si colloca ad appena una ventina di chilometri dal confine di Stato. Stando a quanto delineato nell'accordo, il terminal di Leget dovrebbe fungere da centro di smistamento container non solo per l'intero territorio della Serbia ma anche per gli altri Paesi dell'area (Nordest della Bosnia-Erzegovina, Romania, Bulgaria). Va peraltro notato che già adesso quasi la metà dei contenitori che approdano a Fiume prendono la via dei Paesi predetti, ma soprattutto Serbia e Repubblica serba di Bosnia. Dal che si evince anche l'importanza del "corridoio" in questione.

A collegare l'area operativa di Leget allo scalo contenitori fiumano di Brajdica saranno dei convogli-navetta che inizialmente faranno la spola sull'asse Fiume-Leget almeno due volte la settimana. La collocazione del Terminal di Leget (si sostituirà all'attuale area manipolativa presso il porto fluviale belgradese, presto trasformata in zona residenziale) appare particolarmente interessante per i buoni collegamenti stradali e ferroviari con tutta la regione circostante, senza contare il potenziale di quelli fluviali offerto dai corsi di Sava e Danubio. Da Leget il percorso stradale fino a Belgrado e fino a Novi Sad, cuore della Vojvodina, non supera la sessantina di chilometri. Per quanto riguarda il movimento container previsto, per adesso si punta su un tetto massimo di circa 80mila Teu all'anno, raggiungibile però solo dopo un certo periodo di avviamento. *(f.r.)*

Speculazione immobiliare a Laurana Compravendita tra un barbone morto e un console di 124 anni finisce in aula

LAURANA Sempre più intricata e misteriosa la vicenda legata alla fantomatica operazione di compravendita del lotto edificabile situato nella località turistica di Medea nel comune di Laurana, ben 1.769 metri quadrati in riva al mare acquistati nientemeno che da un barbone zagabrese, il 54enne Stipo Ilisinovic, morto nel luglio di quest' anno. Il poveraccio, che viveva facendo umili lavoretti a Dubrava, nei dintorni della capitale croata, era "entrato in possesso" di questo splendido lotto (valore di circa un milione di euro) ben 28 anni fa, nel 1981, acquistandolo da Julius Winckel, proprietario dell'immobile. Le due firme sul contratto erano state apposte il 23 luglio 1981 con documento avallato da un'istituzione mai esistita, ossia la Città di Fiume–Comune di Laurana. Julius Winckel acquistò il lotto nel 1911, all'epoca in cui era console generale tedesco a Trieste.

Ebbene, considerato che Winckel era morto nel 1941 a Monaco di Baviera, se fosse stato vivo nel 1981, avrebbe avuto nientemeno che 124 anni.

Inoltre, agli inizi degli anni 80, nella Jugoslavia comunista non era possibile cedere o acquistare i cosiddetti terreni sociali, di proprietà statale, qual' era anche il lotto di Medea. La compravendita di questi immobili è stata possibile in Croazia solo a partire dal 1997, quando è entrata in vigore la legge sulla snazionalizzazione.

Insomma, uno scandalo fondiario in piena regola, con l'atto di compravendita approvato dal Tribunale comunale di Fiume e la proprietà di Ilisinovic intavolata dal Catasto abbaziano. Ora che Ilisinovic è morto, l'unico suo erede, un nipote, ha deciso di farsi vivo, chiedendo al tribunale abbaziano di diventare titolare della proprietà dello zio. Per il momento, nulla è dato sapere sul nipote, il suo luogo di residenza e lo stato patrimoniale. È certo invece che non gli sarà facile ereditare i quasi 1.800 mq. In un batti e ribatti di sentenze giudiziarie, si è in attesa di sapere cosa deciderà il Tribunale conteale di Fiume: infatti, la Repubblica di Croazia ha chiesto di diventare titolare del lotto, con Ilisinovic ricorso in appello contro il tribunale abbaziano per annullamento del contratto sottoscritto nel 1981. Ci sono poi gli eredi di Winckel, Ilse von Dreten ed Eberhard Niewede, rispettivamente nipote e pronipote di una sorella del defunto console. Il tribunale di Abbazia, dopo avere dichiarato non valido il contratto di 28 anni fa, ha deliberato che il terreno di Medea debba appartenere ai due eredi di Winckel. Insomma, un autentico pastrocchio, sorto dopo che nel 2007 era stato approvato il nuovo Piano urbanistico di Laurana, che trasformava varie aree verdi – tra cui i citati 1.769 mq – in zone edificabili. A farsi vivo con il contratto era stato Ilisinovic ma qualcuno aveva fiutato l'inghippo, avvisando i media. *(a.m.)*

IL GOVERNO VUOLE ACCORPARE O ELIMINARE PICCOLE MUNICIPALITÀ NON AUTOSUFFICIENTI

Crisi, in Dalmazia a rischio soppressione 20 comuni

FIUME Con il riordino della topografia amministrativa, in Dalmazia una ventina di piccole municipalità rischiano la cancellazione. Lo si evince da indiscrezioni trapelate dal dicastero della Pubblica amministrazione: hanno messo in subbuglio tutta una serie di mini-Comuni, la cui esistenza dipende esclusivamente dalle erogazioni delle casse statali.

Minuscole unità amministrative locali prive di risorse proprie, concentrate soprattutto nell'entroterra dell'area dalmata e nella sovrastante regione della Lika, alcune addirittura con poche decine di residenti, che ora rischiano seriamente di venire soppresse dalla riforma dell'assetto amministrativo attualmente in fase di elaborazione al ministero competente. Com'è facile intuire, a rendere inevitabile la riforma sono le difficoltà di bilancio, inasprite da una crisi che ha indotto l'opposizione politica, ma anche e ripetutamente lo stesso governatore della Banca nazionale, a puntare l'indice contro il disavanzo dei conti pubblici e denunciare la pesante condizione d'indebitamento del Paese.

Ventuno regioni (contee), ciascuna con una miriade di municipalità e di funzionari che sopravvisono solo in virtù dell'"allattamento finanziario" succhiato dal bilancio dello Stato adesso sono decisamente troppe. Di fronte all'impatto della crisi stanno dileguandosi anche le motivazioni per cui detti micro-Comuni erano stati creati, sostanzialmente legate a calcoli d'ingegneria elettorale e alla creazione di un rapporto di clientelismo politico concepito già all'epoca dell'ascesa al potere del defunto presidente Tudjman e del suo partito Hdz. Per colmo d'ironia, oggi la crisi presenta il conto ed è proprio lo stesso Hdz che si trova a dovere sforbiciare le municipalità non autosufficienti e in soprannumero. A subire i tagli più drastici potrebbero essere proprio le località più disagiate: quelle che dapprima per l'Accadizeta di Tudjman e poi, quasi 20 anni dopo, per quella del "fuggitivo" premier Sanader sono state un grintoso serbatoio di consensi.

Sempre in base delle stesse indiscrezioni, tra le micro-municipalità a rischio in Dalmazia sono quelle di Ervenik e Cviljane, nella regione di Sebenico: località che è difficile individuare anche sulle carte geografiche un po' più dettagliate. Nelle quali – ma non sono le uniche – il numero dei residenti non supera le poche decine di persone, di cui una buona parte con qualche (inutile) funzione pubblica a spese dello Stato. Al contempo tali municipalità non possono ricavare una sia pur minima rendita né dal turismo, né dal commercio o da altre attività. Anche se l'elenco dei micro-Comuni da cancellare è ancora rigorosamente secretato al Ministero, è quasi certo che nelle quattro regioni amministrative in cui è suddivisa l'area dalmata (Spalato, Zara, Sebenico, Ragusa) le municipalità da eliminare sarebbero una ventina. Solo nello Zaratino (28 Comuni) le ipotesi fanno tremare cinque entità municipali ma il numero è quasi sicuramente maggiore. Tutti Comuni nei quali sovente gli unici occupati con un posto fisso sono in pratica dipendenti municipali. Stesso discorso per la Contea di Sebenico e per quella di Spalato, quest'ultima territorialmente la più estesa su scala nazionale, dove la cancellazione dovrebbe riguardare anche l'area insulare, con l'accorpamento dei Comuni minori a quelli più grandi. Nella regione ragusea (17 Comuni in tutto) a rischio la piana attraversata dalla Narenta (Neretva) e la Penisola di Sabbioncello (Peljesac). *(f.r.)*

STORIA ILLUSTRATA PER RAGAZZI

Dalla preistoria ai nostri giorni, il modo più coinvolgente per conoscere la Storia.

10° VOLUME "Il Rinascimento"

DA MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 6,90 IN PIÙ

PARLA IL MANAGER TRIESTINO CHIAMATO DA BOMBASSEI ALLA GUIDA DEL PARCO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE DI BERGAMO

Kilometro Rosso, dove vince l'innovazione

Sancin: «Così ho esportato il modello dell'Area di ricerca in Lombardia. Ma ora è il momento di integrarci»

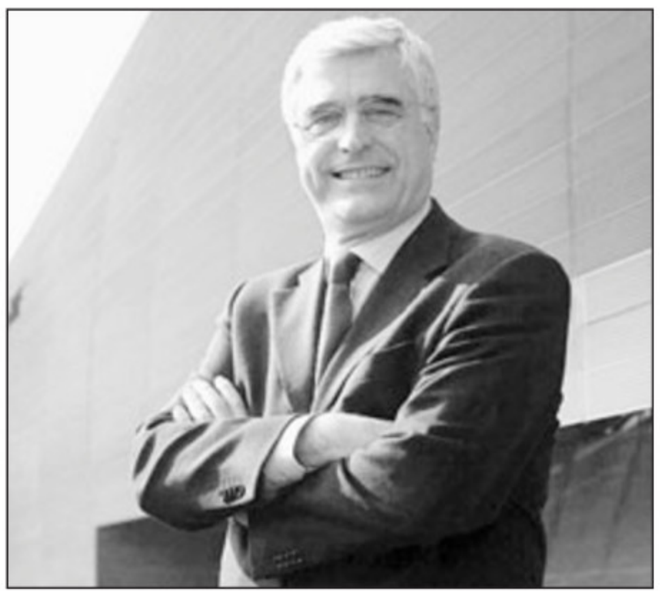
di NICOLA COMELLI

TRIESTE Mettere in collegamento il meglio della ricerca scientifica nazionale con il meglio di quella tecnologica. Per il momento si tratta di un'idea ma non è escluso che nel medio termine si possa trasformare in una realtà. Soprattutto se i due poli principe dell'innovazione italiana, l'Area science park di Trieste e il Kilometro Rosso di Bergamo, hanno qualcosa, o meglio qualcuno, in comune. Si tratta di Mirano Sancin, che tra il 1986 e il 2003 ha guidato il sito giuliano e poi, chiamato dal numero uno della Brembo, Alberto Bombassei, è approdato in Lombardia per sviluppare il primo centro di ricerca finanziato integralmente da fondi privati: il Kilometro Rosso, per l'appunto. Secondo il rapporto 2009 del Censis, l'Area di ricerca triestina e Kilometro Rosso figurano tra le prime 10 iniziative d'eccellenza per l'innovazione in Italia.

«Al momento le due strutture restano distinte, ciascuna con una sua vocazione specifica – spiega Sancin, amministratore delegato e direttore generale di Kilometro Rosso srl –. Però l'integrazione tra industria e ricerca è destinata a farsi sempre più marcata e una prospettiva di forte collaborazione che unisca i centri di Trieste e Bergamo nel segno della complementarietà sarebbe quasi logica».

L'intuizione di Sancin è stata quella di aver capito che «la ricerca da sola non produce ricadute dirette sullo sviluppo economico ma deve potersi adattare al tessuto socio-economico in cui opera attraverso la creazione di reti». Lo spirito che ha fatto nascere l'Area di ricerca triestina si è trasferito così a Bergamo ma in un tessuto produttivo molto più industrializzato dove vale la legge della concorrenza. Di strada da fare ne resta però molta. Il Kilometro Rosso (che prende il nome dal muro di cinta, lungo non a caso mille metri e interamente dipinto in rosso, il colore della Brembo, che corre parallelo all'autostrada A4) è ancora in piena fase di sviluppo. Nel corso del 2010 arriverà a contare complessivamente 1500 addetti, sui tremila che vi lavoreranno a regime, tutti impegnati nei settori della ricerca e dello sviluppo. Le aziende insediate arriveranno a 50-60. E stanno aumentando: nel parco scientifico tecnologico lombardo si è appena insediata la prima Porsche Akademie in Italia.

Dal 2007 Sancin è anche presidente del Consorzio per la meccatronica Intellimech dove operano 26 grandi aziende italiane del settore ospitate nell'area di Kilometro Rosso. Automotive, meccatronica, robotica ed elettronica saranno i comparti trainanti. Già oggi, poi, a supporto delle aziende insediatesi, tra le quali va ricordata la Brembo, che ha trasferito qui il suo centro di ricerca, troveranno posto tutta una serie di servizi dedicati: da quelli di natura finanziaria a quelli legati all'internazionalizzazione delle aziende. Ad ospitarli il Centro per le professioni, inaugurato non più tardi di una decina di giorni fa dal ministro Gelmini. Non mancherà inoltre un incubatore d'impresa, denominato Entrepreneurial Lab, legato a doppio filo con l'Università di Bergamo.



Mirano Sancin

Qualcosa, comunque, sull'asse Friuli Venezia Giulia - Lombardia già si sta muovendo. «Un'azienda pordenonese, la Claber, attiva nel segmento dell'irrigazione, fa parte del consorzio Intellimech, che si occupa di applicazioni meccatroniche a piattaforme infrasettoriali», rivela Sancin, citando una delle punte di diamante del Kilometro Rosso, al quale sono legate al momento una trentina di società, fra le quali Fiat, Tenaris Dalmine, A2A e la stessa Brembo.

«Ed è proprio grazie a queste nuove tecnologie – prosegue il manager triestino – che da Pordenone la Claber è in grado di gestire i sistemi irrigui che ha installato, ad esempio, nei giardini di Strasburgo o Bruxelles». Al momento, l'unico elemento che accomuna formalmente Area di ricerca triestina e Kilometro Rosso è che entrambe le realtà sono associate al Mit (Massachusetts Institute of Technology) di Boston. «Il progetto che sono stato chiamato a coordinare è pensato per essere estremamente flessibile e aperto a ogni forma di sinergia e di partnerariato – aggiunge Sancin –. Anche perché, per misurare l'efficacia degli investimenti necessari a dare vita a un centro di ricerca come questo è necessario muoversi su orizzonti ampi, mettendo da parte qualsiasi forma di campanilismo».

Una convinzione – quest'ultima – che aveva spinto Sancin, quando era alla guida dell'Area, a creare il polo tecnologico di Pordenone. «Per il Friuli Venezia Giulia – sottolinea – è fondamentale riuscire ad attirare le imprese venete, legate a un tessuto economico tradizionalmente più vivace e dinamico». E sono state proprio queste due caratteristiche che connotano anche, e forse ancora di più, lo scenario lombardo, ad aver convinto Sancin ad accettare sei anni fa la proposta del presidente della Brembo. «Quando me ne parlò per la prima volta pensai che basarsi solo su risorse private non sarebbe stato sufficiente. Invece, Bombassei ci vide giusto, e oggi quel sogno che aveva in mente è diventato una realtà solida», conclude l'ad di Kilometro Rosso.

SCHEDA

Dall'Iri alla scienza che crea sviluppo

Laureato in geochimica, Mirano Sancin nel 1986 lascia un incarico di dirigente industriale dell'Iri per guidare l'Area Science Park. Assieme al primo presidente di Area, Fulvio Anzellotti, e al Nobel Carlo Rubbia, avviò l'Icgeb e il Sincrotrone. Lasciò la direzione del centro nel 2003, dopo 17 anni nei quali gli addetti passarono da 50 a 1700 unità. Nello stesso anno, accetta l'incarico affidatogli da Alberto Bombassei, patron della Brembo, per gettare le basi di Kilometro Rosso, il primo parco scientifico nazionale realizzato con fondi esclusivamente privati. Sancin, inoltre, è componente del Comitato tecnico scientifico per il sostegno alla ricerca istituito dal ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e membro del Comitato tecnico innovazione e sviluppo tecnologico di Confindustria

Ogni italiano dispone in media di un bilocale

Nel Paese 3,7 miliardi di metri quadrati sono appartamenti o ville

Un cantiere edile

ROMA In Italia ci sono tetti in abbondanza per non lasciare nessuno sotto i ponti. Anzi, lo spazio abitativo è ampio, ciascun cittadino in media dispone di un comodo bilocale di 62 metri quadrati. È questa l'ultima fotografia del panorama abitativo del Paese scattata dall'Agenzia del Territorio alla fine del 2008, che rileva come la «casa tipo» di una famiglia standard è di 114 metri quadrati e vale 178 mila euro.

Tra casa e italiani c'è sempre stato un rapporto intenso e dagli archivi catastali ne arriva la conferma. Ben 3,7 miliardi di metri quadrati dell'intera superficie del Bel Paese sono appartamenti o ville, dunque immobili residenziali. Dall'ultimo censimento, che riporta la data del 31 dicembre dell'anno scorso, il numero di abitazioni sul territorio nazionale ha raggiunto quota 32,6 milioni.

E in Italia quando si parla di mattone si intende soprattutto casa: svolge la funzione di alloggio la metà (il 49,7%) del numero totale di unità immobiliari (64,3 milioni). Metri quadrati che in euro valgono 5.700 miliardi, un capitale che per il 90% è nelle mani di privati cittadini, ovvero delle famiglie, e non di società o istituzioni. Inoltre, se si guarda anche al mattone che la casa si porta dietro: cantine, soffitte, box e posti auto, ai 32,6 milioni di abitazioni si aggiungono altre 20 milioni di unità, le cosiddette «pertinenze». In tutto si arriva così a coprire l'82% dell'intero stock immobiliare.

Per un famiglia tutto questo significa poter disporre di una superficie che raggiunge in media i 114 metri quadrati: ovvero almeno un trilocale, con camere da oltre 20 metri quadri, cucina più che abitabile e anche doppi servizi. Il prezzo della casa tipo in Italia è di 178 mila euro, quindi circa 1.560 euro a metro quadrato. La stima, però, fa notare l'Agenzia del Territorio, varia a seconda delle regione presa a riferimento.

L'alloggio standard più ricco si trova al centro, dove di norma un'abitazione è sui 117 metri quadrati e vale intorno ai 255 mila euro (2.180 euro a mq); mentre al Sud dimensioni e valore toccano il punto più basso, la casa tipo è di 113 metri quadrati e il prezzo si aggira sui 133 mila euro (1.175 euro a mq). Al Nord, invece, si registrano le cifre più vicine alla media nazionale: l'abitazione si estende per 115 metri quadrati e costa 182 mila euro.

Ma intanto i tempi sono ancora lunghi, e anzi in lieve aumento rispetto a quanto rilevato a giugno, per chi vuole vendere casa. È quanto sottolinea un rapporto del Centro studi della catena di agenzie «Tecnocasa»: per vendere un'abitazione nelle grandi città ci vogliono circa 146 giorni (quasi 5 mesi).

IL FISCO & I CITTADINI

L'assistenza sul modello 770 arriva via mail

Il "binario" messo a punto dall'Agenzia delle Entrate per l'assistenza sulle comunicazioni di irregolarità si amplia e accoglie ora il modello 770/2008: il canale dedicato infatti - inaugurato lo scorso giugno per le richieste di chiarimenti relative alle comunicazioni su Unico Società di capitali 2007 ed esteso a luglio a quelle su Unico Società di persone 2007 - può ora essere utilizzato anche per le comunicazioni di irregolarità relative ai modelli 770 presentati nel 2008 (periodo d'imposta 2007), partite nelle scorse settimane.

Grazie a questo canale ad hoc, gli iscritti agli ordini professionali e gli altri soggetti muniti di rappresentanza tributaria che siano dotati di posta elettronica certificata hanno a disposizione uno strumento di dialogo fluido e veloce per inviare all'Amministrazione finanziaria - per delega del contribuente destinatario della comunicazione di irregolarità - tutti i chiarimenti necessari. Una volta ricevuto il messaggio di posta elettronica, l'Agenzia fornisce in tempi rapidi - mediamente entro il giorno lavorativo successivo a quello di invio della richiesta - la soluzione o la conferma delle irregolarità rilevate. Il servizio si affianca agli altri già forniti dalle Entrate sia attraverso il call center, che risponde al numero unico 848.800.444 (informazioni fiscali generali, servizio dedicato agli intermediari abilitati per soli " Avvisi telematici" sulle comunicazioni relative alle dichiarazione dei redditi, informazioni relative ai rimborsi), sia attraverso gli uffici locali dislocati su tutto il territorio nazionale. Per conoscere l'indirizzo di posta elettronica e le modalità per usufruire dell'assistenza dedicata i professionisti interessati possono rivolgersi all'Ordine o all'Associazione di appartenenza. Le richieste di assistenza vengono gestite dal Centro operativo di Venezia, ufficio funzionalmente collegato alla Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti.

(a cura della direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia)

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

LO SCIVOLONE DELLE BORSE MONDIALI

Sui mercati torna la paura di una nuova "bolla"

La divisa Usa torna moneta rifugio. La Cina conferma gli aiuti all'economia

MILANO Lo scivolone delle Borse mondiali prima del weekend di Halloween fa molta più paura delle zucche vuote e dei travestimenti da strega: gli analisti non si sbilanciano nel dire se si tratta di una correzione momentanea o dell'inizio di una nuova consistente discesa. Di sicuro i timori sono tanti, con qualche segnale internazionale non incoraggiante che ha seguito il crollo delle piazze europee più consistente degli ultimi mesi.

Per ora nelle sale operative ufficialmente chiuse per il weekend gli operatori della Borsa milanese possono solo analizzare con meno foga l'ennesimo venerdì molto difficile. Un giorno nel quale è vero che nessuno ha voglia di tenersi in tasca titoli che il lunedì mattina potrebbero valere molto ma molto meno, ma è altrettanto certo che un calo tanto repentino nell'ultima ora e mezzo di contrattazioni non si vedeva dai tempo.

La spiegazione a freddo è questa. Intanto il clima generale è che la nuova bolla si sia formata davvero, cioè che il recupero dei mercati dalla primavera all'autunno sia stato troppo repentino, spesso basato su pochi dati concreti. La giornata di venerdì ha poi preso una brutta piega con il dato dei consumi delle famiglie statunitensi sceso per la prima volta in cinque mesi. Ma il punto sarebbe un altro: in molti nel mondo hanno improvvisamente venduto «posizioni ribassiste», strumenti derivati di diversa natura, sul dollaro che ormai avevano reso abbastanza.

La moneta Usa è così improvvisamente risalita, fino al maggior recupero degli ultimi cinque mesi sull'euro, facendo pensare agli operatori che molta liquidità sia tornata sul dollaro come abituale bene rifugio. La speculazione, sempre più forte sui mercati mentre gli investitori verì latitano, avrebbe insomma decretato che il rialzo strutturale delle Borse mondiali è per ora terminato.

E la paura di una pericolosissima ricaduta ce l'hanno in molti. Prima fra tutti la Cina, con il ministro del Commercio del gigante asiatico che da Shanghai dice chiaramente che non si devono abbandonare le misure di sostegno all'economia. «È troppo presto», gli fa eco il premio Nobel per l'Economia Joseph Stiglitz, mentre il finanziere George Soros, in genere del partito degli ottimisti, ritiene possibile un'altra recessione nel 2010 o nel 2011.

Il tutto con i mercati asiatici che ancora non hanno registrato gli effetti dell'ultimo scivolone di Europa e Stati Uniti e che comunque hanno archiviato la peggiore settimana dell'ultimo mese.

L'AD DELLE GENERALI ALLA CERIMONIA RIEVOCATIVA

Il crollo del Muro, Balbinot con Kohl a Berlino

BERLINO L'amministratore delegato di Assicurazioni generali Sergio Balbinot ha partecipato ieri a Berlino alla cerimonia promossa dalla Fondazione Adenauer, sulla riunificazione tedesca. «Con Helmut Kohl - ha detto- Balbinot - mi unisce un rapporto di grande amicizia. E lo ringrazio di avermi dato la possibilità di prendere parte alla rievocazione di un evento che ha cambiato la storia dell'intera Europa». «La volontà degli uomini e dei loro ideali e non la guerra - conclude la nota - demolirono il muro di Berlino, simbolo della cortina di ferro, accelerando lo sviluppo dell'Europa centro-orientale».

L'ad Balbinot

L'IMPRESA TRIESTINA SPECIALIZZATA NELLE ANALISI DIAGNOSTICHE

Eurospital, fatturato oltre i 22 milioni

L'azienda guidata da Kropf si è aggiudicata il brevetto Ue per la diagnosi di celiachia

TRIESTE La triestina Eurospital si è vista riconoscere a titolo definitivo dall'Ufficio comunitario brevetti (Epo) la validità del brevetto europeo per l'utilizzo della transglutaminasi tissutale per la diagnosi della celiachia. Ora, lo potrà utilizzare attraverso una licenza esclusiva. Si chiudono così 12 anni di battaglie legali. Il brevetto costituisce l'elemento di riferimento per i laboratori impegnati nella diagnosi della celiachia oltre che per l'innovativo test rapido Xeliac pro, distribuito nelle farmacie.

«È un risultato molto importante per la nostra azienda – commenta Michele Kropf, presidente e amministratore delegato di Eurospital. Resta però l'amarezza per aver perso con questa lunga querelle giuridica 12 dei 20 anni di licenza esclusiva. Ora abbiamo 7 anni e mezzo di tempo per recuperare il terreno su quanti finora hanno agito o stanno agendo in infrazione». Fondata nel 1948, Eurospital oggi conta 83 dipendenti e vanta un fatturato di oltre 22 milioni di euro.

Nell'ultimo anno gli investimenti si sono attestati a quota 770mila euro e sono stati in buona parte finalizzati al lancio di due linee di prodotti alimentari destinati a celiaci, ovvero a chi è affetto da intolleranza al glutine. Una di queste due linee di prodotti è stata realizzata in collaborazione con il gruppo Hero. Entrambe sono state presentate per la prima volta due settimane fa a Good, la fiera udinese dell'agroalimentare. «Quello dell'alimentazione specifica per i celiaci è un mercato che ormai da tempo cresce a doppia cifra di anno in anno (ogni anno, in Italia, si stima nascano 2800 celiaci, 300 dei quali in Friuli Venezia Giulia, ndr) – fa notare Kropf. Anche perché, l'unico vero farmaco per contrastare la celiachia è rappresentato dal non mangiare glutine. Perciò, abbiamo deciso di studiare da vicino gusti ed esigenze di chi è costretto a convivere con questo disturbo mettendogli a disposizione una serie di prodotti di alta qualità, in linea con le caratteristiche nutrizionali della dieta mediterranea».

Oltre che in Italia, Eurospital è attiva in Austria, Francia, Germania, Spagna Slovenia, Israele, Stati Uniti, Australia e Nuova Zelanda. Sempre per quanto concerne il segmento delle analisi diagnostiche, Eurospital, che vanta collaborazioni con diverse realtà scientifiche e di ricerca giuliane, a cominciare dal Burlo Garofolo, è attiva anche nella realizzazione di test finalizzati all'individuazione di malattie gastrointenstinali e nella creazione di dosatori di flusso per la somministrazione in vena di soluzioni iniettabili. *(n.c.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UN ATILIM	da Mersin a rada	ore 4.30
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 9.00
OTTOMAN EQUITY	da Novorossiysk a rada	ore 12.00
MSC ADRIANA	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 14.00
LIVIA	da Tartus a rada	ore 20.00
RBD BOREA	da Spalato a Molo VII	ore 21.00

IN PARTENZA

MSC EDITH	da Molo VII per Venezia	ore 14.00
UND ATILIM	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30

MOVIMENTI

UND ATILIM	da rada a orm. 31 bis	ore 7.00

Diamo una rete di sicurezza alle imprese

BCC CREDITO COOPERATIVO

†

Giovedì 29 ottobre è mancato

Antonio Torlo

tipografo

Lo annunciano la moglie LUCIANA e i figli FULVIO con MARZIA, FRANCO con ALESSANDRA e la nipote FRANCESCA.
Il funerale avrà luogo lunedì 2 novembre alle 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 2009

Affettuosamente vicini nel dolore LILLY, TINO con tutta la famiglia VIDULLI.

Trieste, 1 novembre 2009

Ciao

Antonio

amico fraterno:
- LIVIA, SERGIO
- EMMA, UMBERTO

Trieste, 1 novembre 2009

Uniti nel dolore:
FRANCA, ADRIANO e FABIO COSLOVICH.

Trieste, 1 novembre 2009

Partecipano famiglie:
- GRILLI, STORELLI

Trieste, 1 novembre 2009

Vicino all'amico FULVIO:
- FRANCO

Trieste, 1 novembre 2009

Partecipano al dolore di FULVIO e famiglia:
- PAOLO e TIZIANA

Trieste, 1 novembre 2009

Vicini a FULVIO:
- COSTANTINO, PAOLO e SILVIO

Trieste, 1 novembre 2009

Amministratore delegato, dirigenti e dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano commossi al lutto di FULVIO TORLO per la perdita del padre

Antonio Torlo

Trieste, 1 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari profondamente commossi per le numerosissime attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Simonetta Cosimi Rodella

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 1 novembre 2009

---

†

Serenamente ha raggiunto il suo amato EZIO

Anna Maria David ved. Rizzian

La piangono il figlio FURIO con LAURA e MANUELA, la figlia CRISTINA con PUCCI e FRANCESCA.
Le Esequie avranno luogo mercoledì 4 novembre nella Chiesa di Piazzale Rosmini alle ore 12.30 con partenza dalla Cappella di via Costalunga alle ore 12.15.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 1 novembre 2009

Partecipano addolorati:
- Famiglia FICICH con CESIRA e WALTER.

Trieste, 1 novembre 2009

Partecipano al dolore:
- la cognata ANNAMARIA e i nipoti SANDRA e DANIELA MAZZUIA

Trieste, 1 novembre 2009

Partecipano al dolore della famiglia:
FIDES, LILLA, PERLA.

Trieste, 1 novembre 2009

Vicini a CRISTINA:
BRUNA e famiglia.

Trieste, 1 novembre 2009

Con tanto affetto:
- EUGENIA

Trieste, 1 novembre 2009

Esprimono affettuose condoglianze:
- LUCIO e famiglia

Trieste, 1 novembre 2009

Sono vicini a FRANCESCA e MANUELA:
- ELENA, ANTONIO, ILARIA, LUCA, CARMELINA, MARCO e FLAVIA

Trieste, 1 novembre 2009

Si è spento

Renato Skerl

Ne danno il triste annuncio il fratello, le cognate e i nipoti.
Le esequie si svolgeranno il 4 novembre alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 2009

VII ANNIVERSARIO
31-10-2002 31-10-2009

Ada Primosi Pribaz

La ricordano con tanto affetto e rimpianto

il marito EMILIO e famiglie

Trieste, 1 novembre 2009

---

†

Ci ha improvvisamente lasciati

Enrico Flak

Rimarrai sempre nei nostri cuori, la moglie ERICA, il papà GIORGIO, i fratelli ELISABETTA con INO, CRISTIANO con MARINA, i suoceri EDMEA ed ITALO TEJA con FRANCO e MIRELLA.
Ciao

Zio Erik

sarai luce nel buio, i tuoi nipoti.
Lo ricorderemo venerdì 6 alle ore 17.00 nella Chiesa Nostra Signora di Lourdes ad Altura.

Trieste, 1 novembre 2009

Ti ricorderemo sempre: zia ELLY, zio CLAUDIO e PAOLA.

Trieste, 1 novembre 2009

RENZO CANTON Assicurazioni Sas, Mestre-Trieste sono vicini ad ERICA in questo tristissimo momento.

Mestre-Trieste,
1 novembre 2009

BRUNO e ROSANNA partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Enrico

Trieste, 1 novembre 2009

Con affetto partecipano al vostro dolore ARIANNA e MAURO.

Trieste, 1 novembre 2009

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Zerial

Lo annunciano la moglie CLAUDIA, i figli GIORGIO, GIULIANA con ROBERTO e SARA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 2009

La famiglia RIZZOTTI ed i colleghi tutti sono vicini a GIORGIO per l'improvvisa scomparsa del padre

Albino Zerial

Trieste, 1 novembre 2009

I ANNIVERSARIO
2-11-2008 2-11-2009

Roberto Hollan

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri, ci manchi tanto.

ROBERTA, ALEX e JESSICA

Trieste, 1 novembre 2009

Ti ricordano sempre con affetto colleghi e amici dalla Marussi Snc.

Trieste, 1 novembre 2009

---

†

Ci ha lasciato

Anna Feltrin ved. Ortiga

Lo annunciano le figlie GRAZIELLA con GIORGIO, LAURA con MAURO, i nipoti VALENTINA, ANDREA e ALICE.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 novembre alle ore 11.00 con la Santa Messa nella chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 1 novembre 2009

Si associano al dolore il consuocero IVAN, ADRIANA con SANDRO e famigliari

Trieste, 1 novembre 2009

Un triste addio alla dolcissima

Anita

VIVIAN;
ISABELLA e FRANCO;
PIA e RENATO;
FLORA e FULVIO;
ANNA e BORIS;
MANUELA e MARINO;
LUCIA e LIVIO con LORENZO.

Trieste, 1 novembre 2009

Partecipano al dolore:
- FANNY, DANILO, ROMANO, ERMINIO, ITALO, figli e nipoti

Muggia, 1 novembre 2009

---

†

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, si è spento serenamente

Remigio Radanich

A quanti lo conobbero e gli vollero bene danno il triste annuncio il figlio FABIO insieme ai familiari tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e al personale paramedico della Clinica Neurologica per le cure prestate.
I funerali saranno celebrati nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna giovedì 5 alle 13, sabato 7 alle 11 seguirà la sepoltura a Grisignana d'Istria.

Beneficenza pro "Progetto Gemma"

Trieste, 1 novembre 2009

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Rino Carnesecchi

Ne danno il triste annuncio la moglie PIA, ANITA e CLAUDIO, le sorelle ELIA e RENATA, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al Dottor BRUNI.
I funerali seguiranno domani 2 novembre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 2009

---

†

"Sei il mio Pastore non manco di nulla"
salmo 22 di Davide

Si è spenta serenamente la nostra cara

Laura Salto ved. Bilinich

Lo annunciano con dolore i figli Suor STELIA e FULVIO, la nipote DEBORAH con LORENZO, la sorella GIGLIOLA e GIORGIO PRASSEL, UMBERTO DANIELI, ORIO, LUCIANA e SILVIO SANTON.
Si ringrazia Casa Ieralla per l'amorevole assistenza.
I funerali seguiranno il giorno 4 novembre alle ore 10.30 nella Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria.

Trieste, 1 novembre 2009

Il Consiglio delle ex allieve partecipa al lutto di Suor STELIA.

Trieste, 1 novembre 2009

---

†

Si è spenta serenamente

Anna Anstey Balestrini

Ne danno l'annuncio il marito, unitamente ai figli ed alle rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo il giorno 6 novembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 2009

Goodbye

Nana

le sorelle MARISA e CATHERINE, i cognati GIANNI e GIANROSSANO, i nipoti SUSANNA, PIETRO e AUGUSTO.

Trieste - Londra,
1 novembre 2009

Si è spenta serenamente

Mafalda Pellecchia ved. Giorgi

Lo annunciano i figli ADRIANA, ILEANA ed ANDREA, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 5 novembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 2009

---

†

Il giorno 29 ottobre si è spento

Pippo Tropea

sarto

Ne danno il triste annuncio la moglie AURORA, i figli CLAUDIA, NORETTA, UMBERTO, NINO, i fratelli ELEONORA e ENNIO, i nipoti tutti, insieme a LETIZIA e PATRIZIA.
Un grazie di cuore alle care VITTORINA e SANDRA.

I funerali seguiranno mercoledì 4 alle ore 9.30 dalla Chiesa di via del Ronco.

Trieste, 1 novembre 2009

Rattristati dalla perdita di

Nonno Pippo

sono vicini al dolore di AURORA, NORETTA e GIACOMO:
- la nonna EVELINA, GUIDO e famiglia

Trieste, 1 novembre 2009

---

†

Improvvisamente è mancato all'amore dei suoi cari

Aristide Klima (Iglis)

Per suo desiderio, ad esequie avvenute, lo annunciano con profondo dolore, la moglie MAILA, le figlie RAFFAELLA con FULVIO e MARZIA con ANDREA.

Aquilinia, 1 novembre 2009

Vicini a MARZIA e famiglia:
- Gli amici del G.A.S.

Trieste, 1 novembre 2009

---

†

È mancata

Iolanda Miculin

Lo annuncia la cugina RENATA con ALICE e LUCIANO unitamente alle famiglie MAURI, CAPPELLI e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 5 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 novembre 2009

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Primo Bortolato

Lo annunciano i figli MARINA con UMBERTO, ANDREA con SANDRA, la nipotina MARTINA, le sorelle MARIA, GUERRINA e GRAZIELLA, cognati, nipoti, parenti tutti.
Si ringraziano le dott.sse PASQUARIELLO e SERRA per le cure prestate.
Un ringraziamento particolare a SILVANA, CATERINA, AMALIA, MARIA per l'affetto dimostrato.
Ciao

Nonnino

MARTINA.
Le esequie seguiranno mercoledì 4 alle ore 10.55 da Costalunga per la Cappella del cimitero di Muggia.

Muggia, 1 novembre 2009

Vicini DIMITRI e MARISA.

Muggia, 1 novembre 2009

Si associano al dolore:
- LIVIO e MARINETTA

Trieste, 1 novembre 2009

---

†

Dopo una lunga sofferenza è mancato

Egidio Visintin

Lo annunciano la moglie ELENA e la figlia YASMINE.
Un ringraziamento particolare per le amorevoli cure prestate ai dottori ANTONELLA e SILVIO GIUGOVAZ.
Caro

Papà

sarai sempre nel mio cuore.
I funerali seguiranno mercoledì 4 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 2009

Affettuosamente vicini a YASMINE e ELENA:
- FULVIO e NELLA

Trieste, 1 novembre 2009

---

†

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta.

È mancato

Duilio Fragiacomo

Lo piangono la moglie GIANNA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 2009

---

†

La tua morte inattesa lascia un grande vuoto fra tutti coloro che ti amarono.

Dino Ferluga

Lo annunciano i figli ENRICO e MATTEO.
I funerali seguiranno mercoledì 4 novembre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 2009

Resterai sempre nel cuore di quanti ti vollero bene...
- la sorella GRAZIA con FRANCESCA, MASSIMO e TOSCA.

Trieste, 1 novembre 2009

Amici sempre.
- ADRIANA.

Trieste, 1 novembre 2009

Ciao grande amico
- LAURA,GIANCARLO, MICHELE e LUCIO.

Trieste, 1 novembre 2009

---

†

È mancata

Anna Favaretto in Bernardis

Con immane dolore lo annunciano il marito SILVIO e l'amatissimo figlio MORENO con la moglie LUCIANA unitamente alla sorella LAURA, il fratello FULVIO, le cognate, i nipoti, la consuocera INES MARIA e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 5 novembre alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 2009

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Antonini ved. Sintich

La ricorderanno sempre il genero BRUNO, la nipote DANIELA con ALBERTO ed ALESSIA, GIUSEPPINA, VITTORINO e CARLA, la nipote ANNA.
Il funerale seguirà mercoledì 4 novembre alle ore 12.30 da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 novembre 2009

---

nnec9X387

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,90 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,80 + Iva località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,20 + Iva località e data obbligatori in calce **- Croce** 24 euro
Partecipazioni 4,80 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,60 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - MONFALCONE
VIA FRATELLI ROSSELLI, 20 - TEL. 0481/798829
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30

FILIALE DI UDINE
VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

SALUTE
POLEMICA

L'assessore Kosic: «Quelle strutture hanno una finalità pratica, non ideologica. Comunque ci va poca gente»

La Lega: «No agli ambulatori per i clandestini»

Il Carroccio ne chiede la chiusura immediata. La Regione rimanda la decisione ai direttori

di MARCO BALLICO

TRIESTE La Lega Nord ritorna alla carica sugli ambulatori per immigrati clandestini, presenti a Trieste, Pordenone e Udine, sotto la gestione della Caritas attraverso convenzioni con le aziende sanitarie che li ospitano. Il Carroccio vuole la loro chiusura, da subito. Lo chiede via mozione presentata da Danilo Narduzzi e siglata anche dai consiglieri Franz, De Mattia, Piccin, Picco e Razzini. Questa volta, chiarisce il capogruppo in Consiglio regionale, «non accetteremo prese in giro». La risposta dell'assessore alla Salute e Protezione sociale Vladimir Kosic? «Quelle strutture hanno una finalità pratica, non ideologica e in ogni caso oggi ci va ben poca gente. Decideranno i direttori generali».

La mozione. La Lega le chiama «strutture sanitarie alternative per gli irregolari» e non le vuole più. Nella mozione, ritenuto tra l'altro che «l'offerta assistenziale erogata dai servizi dedicati esclusivamente alla salute degli irregolari si rivela, di fatto, come un canale alternativo riservato rispetto all'offerta del sistema sanitario regionale» e che, al contrario, gli irregolari «dovrebbero accedere ai presidi sanitari del sistema senza poter fruire di canali privilegiati», il gruppo padano impegna la giunta Tondo e l'assessore competente «a disporre, all' interno del Piano socio sanitario regionale per il triennio 2009-2011, o anche delle linee annuali di gestione del Servizio sanitario regionale, la chiusura degli ambulatori dedicati agli stranieri non regolarmente presenti sul territorio».

Danilo Narduzzi

Vladimir Kosic

Stop alle cure per gli immigrati clandestini: si riaccende la polemica

La prima denuncia. Una presa di posizione netta, spiegata a margine da Narduzzi, il capogruppo che tre mesi fa, dopo che per legge nazionale la clandestinità è diventata reato, aveva denunciato l'esistenza di muri di gomma che bloccavano le intenzioni della Lega di fare piazza pulita delle cliniche per irregolari. «A luglio - ricorda Narduzzi, che si era detto pure pronto a presentare un esposto in Procura denunciano il presunto illecito in Friuli Venezia Giulia - avevamo presentato un'interrogazione per sapere quanto ci costano gli ambulatori dove vengono curati i clandestini, ma la replica era stata evasiva e insoddisfacente. Parliamo di soggetti che non hanno titolo a risiedere nella nostra regione, a cui queste strutture erogano servizi gratuitamente, quindi pagati dai cittadini».

Assistenzialismo. «Siamo al paradosso - insiste il capogruppo leghista - non solo non li espelliamo, ma ci sobbarchiamo i costi delle loro cure, a prescindere da quali siano: non parlo solo di prestazioni urgenti, ma anche degli interventi più banali come la pulizia dei denti. E mentre i nostri cittadini fanno la fila e pagano, i clandestini usano corsie preferenziali tenute in piedi dal denaro pubblico«. E ancora Narduzzi afferma che «le politiche intrise di assistenzialismo sono una spiacevole parentesi che ci siamo messi alle spalle» e sottolinea che «nel programma annuale di integrazione 2009 non sono comprese iniziative che comprendono l'istituzione di cliniche per stranieri clandestini. Sono stati finanziati solo progetti che riguardano i servizi di mediazione linguistica». La conclusione è netta: «Regalare prestazioni mediche ai clandestini è abominevole dal punto di vista concettuale. Oggi più che mai dobbiamo chiudere tutti i rubinetti che continuano a gocciolare».

La decisione ai direttori. Informato della mozione, l'assessore Kosic spiega che «dal punto di vista delle prestazioni, non sono preclusi i diritti di assistenza previsti. Questi ambulatori - aggiunge - sono stati creati per eliminare i problemi che, altrimenti, si presenterebbero in pronto soccorso. Fosse possibile, per questo, li manterrei. Ma, non per tirarmi fuori dalla mischia, valuteranno i direttori generali».

IL SOTTOSEGRETARIO A UDINE

Giovanardi: «Bisogna curare anche gli irregolari»

UDINE «Sull'ipotesi che era stata avanzata principalmente dalla Lega Nord di obbligare i medici a denunciare gli immigrati clandestini che si rivolgono per cure alle strutture sanitarie, il Governo e il Parlamento hanno risposto in modo chiarissimo, dicendo no»: lo ha ricordato ieri a Udine il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Carlo Giovanardi (Pdl).

Interpellato sulla mozione presentata dal capogruppo della Lega Nord nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Danilo Narduzzi, in cui si chiede la chiusura immediata delle strutture sanitarie «alternative» per gli immigrati irregolari, Giovanardi ha ribadito che «il Governo e il Parlamento hanno risposto no ad un'ipotesi che impediva il diritto alla salute garantito per chiunque. Poi di proposte se ne sentono tante», ha aggiunto.

Sul tema dei rapporti tra Lega Nord e Pdl a livello di governo, Giovanardi ha detto: «Vedo che c'è una dialettica. In luglio ho sollevato il problema della regolarizzazione delle badanti - ha proseguito - e benchè all' inizio ci sia stata qualche reazione un pò scomposta da parte di qualche leghista anche autorevole, la legge poi è passata e abbiamo regolarizzato 300 mila badanti, esattamente quante erano previste nel provvedimento fatto dal governo. Le posizioni ragionevoli - ha concluso - alla fine si impongono».

Carlo Giovanardi

DOPO L'ACCUSA D'IRREGOLARITÀ

Autovie, computer al setaccio dopo la denuncia

UDINE Sarà un consulente nominato dalla Procura di Udine a scandagliare il computer e il resto del materiale informatico che i carabinieri hanno sequestrato, venerdì, negli uffici amministrativi di Autovie Venete a Trieste. Poi, una volta fatta luce sulla documentazione acquisita, il magistrato farà nuovamente ascoltare dagli inquirenti il capo ufficio acquisti della società, quello Svara la cui firma, a suo dire contraffatta, compare in calce all' esposto su presunte irregolarità nella gestione della concessionaria, recapitato all'Arma e dal quale ha preso avvio l'indagine. Le perquisizioni effettuate l'altro giorno dai carabinieri del Nucleo investigativo del Comando provinciale di Udine, su delega del sostituto procuratore Lorenzo Del Giudice, nella sede triestina di Autovie in via Locchi e nell'abitazione dello stesso Svara, sempre nel capoluogo giuliano, si sono concluse con il sequestro del computer di quest'ultimo e delle informazioni presenti su altri terminali (duplicate attraverso il backup dei programmi), oltre che di una corposa mole di documentazione.

Nella stessa giornata, il comandante del Roni, tenente Fabio Pasquariello (al quale l'esposto era stato indirizzato, alla fine dello scorso mese di settembre), ha sentito due dipendenti di Autovie come persone informate sui fatti: lo stesso Svara, che fin dall'inizio non ha riconosciuto come propria la firma posta in fondo all' esposto e che è stato interrogato sul contenuto dei documenti segnalati, e un'altra persona a sua volta in qualche modo coinvolta nella vicenda, in quanto autore (o autrice) di uno dei documenti allegati all'esposto. Insieme alla denuncia di presunte irregolarità nell'operato e nella gestione complessiva della spa, infatti, il "plico" conteneva una serie di allegati, tutte copie di documenti originali usciti dagli uffici di Autovie Venete. Una parte si riferisce all'attività economica della società, contratti d'appalto compresi, un'altra alla corrispondenza interna, cioè alle comunicazioni scambiate a livello di "vertice". Ebbene, l'intenzione degli inquirenti è di convocare, uno per uno, gli autori della corrispondenza per verificare l'autenticità degli allegati. Il primo, sentito appunto venerdì, ha confermato di essere l'autore della comunicazione attribuitagli.

La sede di Autovie Venete

Ancora da stabilire l'identità del "corvo" che ha firmato col nome del responsabile acquisti della società, Svara

Da qui, il primo "approdo" dell'indagine: l'esposto, a quanto finora appurato, ha trovato riscontri tali da farlo ritenere fondato. Si tratta di un passo in avanti importante, poichè in grado di "giustificare" il proseguio dell' inchiesta che, per il momento, ipotizza solo il reato di calunnia (ai danni di Svara) ma che potrebbe aprire scenari molto più ampi. Quelli, cioè, suggeriti dall'estensore dell'esposto, che oltre a muovere accuse a personaggi precisi, tra cui l'allora direttore generale di Autovie Venete e oggi assessore regionale Riccardo Riccardi, ipotizza reati di pubblica amministrazione, dagli abusi di ufficio alle turbative d'asta sugli appalti, a cominciare da quelli per la realizzazione della terza corsia. Ma per ricostruire il puzzle, secondo il sostituto procuratore Del Giudice, sarà fondamentale individuare prima di tutto l'autore dell'esposto. Cioè colui che ha voluto sollevare il coperchio sull'attività della spa. E che per farlo ha scelto il nome di Svara. Una "pedina" che il magistrato intende sottoporre nuovamente a colloquio con gli inquirenti "a bocce ferme" e alla luce dei risultati che emergeranno dall' esame del perito informatico.

LAVORATORI

Sono interessate 40mila persone

Alessandro Baldassi

ENTRO MERCOLEDÌ IL TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

Verso uno sciopero anche della sanità

Prevista a fine mese l'agitazione del pubblico impiego regionale

TRATTATIVA

Venerdì il dialogo si è interrotto. Ora l'ultimo tentativo lo farà il prefetto

Se la sanità entra in fibrillazione c'è il rischio di una paralisi in un momento delicato dell'anno, con l'epidemia influenzale già esplosa

TRIESTE Entro mercoledì 4 novembre il tentativo di conciliazione. A fine mese, tra il 20 e il 30 novembre, a meno di sorprendenti riavvicinamenti, lo sciopero del pubblico impiego regionale. In piazza però, come anticipato sul «Piccolo» un paio di settimane fa dalle categorie, potrebbero scendere non solo i lavoratori di Regione, Province e Comuni ma pure quelli della sanità: un esercito di circa 40 mila persone.

L'iter verso la manifestazione anti-giunta Tondo è partito venerdì al termine di una giornata di rottura al tavolo delle trattative sia dei dirigenti che del comparto unico della non dirigenza.

Sul primo fronte, dopo l'accordo sulla preintesa raggiunto solo pochi giorni prima e un'improvvisa virata al ribasso della parte datoriale, i sindacati parlando di «voltafaccia inaccettabile». Sul secondo i toni non sono meno forti visto che la proposta di aumento salariale dell'1,5% è meno della metà dell'inflazione programmata - si legge in un volantino della Cgil - e meno di un terzo del contratto nazionale autonomie locali e regioni. Proposta «offensiva», hanno commentato tutte le sigle proclamando lo stato di agitazione.

Nei primi giorni di questa settimana il tentativo di conciliazione davanti al prefetto è l'ultima opportunità per evitare lo sciopero. Non andasse a buon fine, come del resto è quasi scontato, i sindacati fisseranno la data delle braccia incrociate. Un corteo che potrebbe appunto coinvolgere pure il comparto sanitario. Le scelte della giunta sul comparto sono infatti legate a quelle sulla sanità.

Anche in quel settore, con recente delibera, si è avviata un'azione di blocco delle assunzioni e la Cgil in particolare denuncia che l'assessore Kosic non applica il contratto nazionale in due punti decisivi: la stabilizzazione dei precari e i progetti di produttività per abbattere le liste d'attesa e migliorare i servizi.

Con la conseguenza, spiega Alessandro Baldassi (Cgil) «di strangolare i servizi e favorire la privatizzazione: con lo stop alle assunzioni chi garantirà l'assistenza agli anziani, l'accoglienza e le attività negli asili nido, le prestazioni negli ospedali e nei distretti sanitari?».

Il clima è teso. «La giunta - è il commento ancora di Baldassi - dietro il fumo nasconde un indigeribile arrosto per le famiglie normali, quelle che vivono di solo stipendio o sola pensione e che magari hanno un familiare precario o in cassa integrazione: una drastica riduzione dei servizi pubblici che abbasserà ancora di più i redditi costringendo a pagare servizi che attualmente sono gratuiti e per tutti».

Ora pure la Cisl, che sin qui aveva frenato, sembra essere decisa allo sciopero: «Inevitabile conclusione a meno di una inversione di marcia dell'amministrazione» dice Pierangelo Motta delle segreteria regionale. Mentre Sergio Zucca, coordinatore del Csa, rende noto che il suo sindacato non è stato convocato venerdì al tavolo: «Nulla cambia, comunque, nella nostra posizione fortemente contraria al comparto unico. I nodi stanno venendo al pettine».*(m.b.)*

IL PROVVEDIMENTO RESTA, INSIEME AL "TAGLIA-BOLLETTE»

Bonus bebè nonostante la crisi

Roberto Molinaro (foto Lasorte)

UDINE Bonus bebè e contributo tagliabollette dell'energia, nonostante la crisi, rimangono. La conferma arriva da Roberto Molinaro al convegno "Investire sul futuro, investire sulla famiglia" promosso a Cordenons dal Forum delle associazioni familiari Fvg. L'assessore ha ricordato quanto fatto nei primi 18 mesi di giunta su Carta famiglia, assegni di natalità, sostegno alla frequenza di asili nido, erogazioni ai Comuni per attivare i benefici della Carta famiglia locale. «Iniziative - ha commentato - che hanno posto la famiglia al centro della programmazione politica, continuando un percorso iniziato già nei primi anni Novanta con una legislazione innovativa e, più di recente, proseguito con la legge 11 del 2006 che è nostro obiettivo modificare per renderla più aderente alla realtà attuale». Molinaro ha quindi citato in particolare la Carta famiglia, rilasciata in oltre 37mila esemplari, e il beneficio per il consumo di energia elettrica: nel 2008 ha coinvolto 25.349 famiglie per una spesa di 9,2 milioni di euro a copertura dei due terzi dei consumi dichiarati. Se ne riparla con le stesse modalità per il 2009, con domande da presentare nei primi mesi 2010. Sempre in prospettiva, l'assessore dell'Udc ha annunciato che la Finanziaria regionale confermerà il livello dei finanziamenti di quest'anno e apporterà alcune implementazioni legislative urgenti relative agli interventi per le famiglie numerose e ai progetti delle famiglie con animazione del territorio con l'offerta di servizi utili. *(m.b.)*

Udine, le lingue minoritarie fattore di specialità della Regione

UDINE Le lingue minoritarie come fattore di specialità per la Regione e collante essenziale per i rapporti di cooperazione transfrontaliera: se n'è discusso a Udine, in un convegno organizzato dal Comune in collaborazione con l'Agenzia regionale per la lingua friulana e il Centro internazionale per il plurilinguismo. Nel corso dell'incontro, centrato sul ruolo delle minoranze linguistiche nell' Euroregione è stato sottolineato come i livelli di tutela delle lingue minoritarie siano diversamente attuati a seconda della numerosità delle minoranze, ma in linea di massima ogni comunità si dimostri insoddisfatta di come gli Stati nazionali attuano i regimi di salvaguardia.

«Ogni lingua porta con sè un'originale prospettiva di interpretazione del mondo - ha detto il sindaco del capoluogo friulano, Furio Honsell - e la ricchezza di cui noi godiamo in Friuli Venezia Giulia, è davvero uno straordinario vantaggio competitivo. A dieci anni dalla approvazione della legge 482 va rilanciato questo spirito di tutela».

IL PRESIDENTE SPIEGA: «SONO ANCHE AMMINISTRATORE DELEGATO, HO SOMMATO I COMPENSI»

Aeroporto, Dressi si raddoppia lo stipendio

Da 50 a centomila euro lordi l'anno. Il predecessore Brandolin: «Io prendevo 50mila in tutto»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Precisa di non essersi aumentato lo stipendio, ma di assommarne due, con relative incombenze: quelle di presidente e quelle di amministratore delegato dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Il risultato è che Sergio Dressi porta a casa 100mila euro lordi all'anno, il doppio di quanto guadagnava Giorgio Brandolin, alla guida dello scalo regionale dal 2006 al 2008. «Avevo tutte le deleghe pure io ma prendevo 50mila euro all'anno - sottolinea proprio Brandolin - Dressi raddoppia? Se la notizia è vera, si commenta da sé».

Giorgio Brandolin

Sergio Dressi seduto sulla poltrona di presidente dell'Aeroporto di Ronchi

La notizia è vera. La conferma lo stesso Dressi. L'indennità da presidente, fissata in assemblea dalla Regione, che detiene il 49% delle quote dell'aeroporto, e dal Consorzio, che ha la maggioranza della società con il 51%, è di 60mila euro. Quella da amministratore delegato è di 40mila. L'ex assessore e consigliere regionale di An fa questo e quello e incassa su entrambe le voci. «E stata l'assemblea - chiarisce Dressi - a confermare i compensi e, dopo la decisione del consiglio di amministrazione della società di gestione di affidarmi le deleghe, mi sono ritrovato con il doppio ruolo». Nell'assemblea di maggio sono state ribadite anche le indennità per le altre cariche: Adriano Ceccherini, il vicepresidente, si è visto riconoscere 45mila euro, sempre lordi, gli altri consiglieri, Riccardo Del Pup, Carlo Muset e Lorenzo Oggianu, si fermano a quota 12mila.

«Dire che mi sono aumentato lo stipendio è del tutto impreciso - rileva ancora Dressi - il confronto con il presidente precedente, Roberto Dipiazza, non si può fare in quanto, svolgendo pure l'incarico di sindaco di Trieste, non poteva riscuotere una doppia indennità. Quanto a quello che accadeva prima, le deleghe erano divise tra diversi consiglieri che si attribuivano parte del compenso. L'assemblea, invece, mi ha consegnato la presidenza, mentre le deleghe mi sono state attribuite dal cda. Una decisione positiva perché ne beneficia l'efficienza operativa e non tale da creare sorprese particolari: accade la stessa cosa in ogni altra società pubblica della nostra regione». A ulteriore difesa Dressi spiega che, a suo carico, «ci sono numerosissimi compiti e funzioni e, inevitabilmente, parecchie responsabilità. La mia presenza in aeroporto è costante e il lavoro va dalle 8 alle 10 ore al giorno. Tutto questo con l'obiettivo di continuare un'attività che inizia a produrre i suoi frutti e che punta al traguardo di far ritornare l'aeroporto di Ronchi un fiore all'occhiello del Friuli Venezia Giulia».

In tempi di ripetuti richiami del presidente della Regione Renzo Tondo alla responsabilità, con le entrate in picchiata e conseguenti inviti al contenimento della spesa pubblica, i 100mila euro per Dressi rischiano però di alimentare polemiche. Brandolin non affonda più di tanto ma ricorda di aver rinunciato all'indennità da vicepresidente delegato ai tempi della presidenza De Anna e, "nuovamente con tutte le deleghe", di non aver superato i 50mila euro annui da presidente di Ronchi.

Bretella, via libera da Bagnaria

BAGNARIA Con l'approvazione da parte del consiglio comunale di Bagnaria Arsa sembra superato il problema della discussa bretella autostrada-interporto di Cervignano, anche quale variante all'ex strada statale 352 Udine-Grado della quale si parla da oltre quattro lustri. La bretella si compone di due tratti ed il progetto esecutivo del secondo, dal punto neutro di Strassoldo alla riva destra del fiume Ausa interamente nel territorio del comune di Cervignano, è da tempo approvato e i lavori sono annunciati d'imminente inizio pur in presenza di un ricorso al Tar da parte di alcuni strassoldini. Il primo tratto, dal casello dell'autostrada a Strassoldo, corre interamente nel territorio di Bagnaria Arsa ed è stato oggetto, anche per la complessità della viabilità delle frazioni di Sevegliano e Privano, di numerosi studi prottrattisi nel tempo alla ricerca di soluzioni che procurassero meno disagi ai residenti. I quali saranno anche sottoposti ai lavori per la terza corsia dell'autostrada che tagliano l'intero territorio da ovest ad est e all'eventuale raddoppio dell'adiacente linea ferroviaria Cervignano-Udine (causa Tav) da Sud a Nord e alla bretella in questione, da Nord-Est a Sud-Ovest.

TRENI, L'IMPIANTO FANTASMA

Monfalcone, la stazione chiusa e in pieno degrado

Nei weekend bisogna arrangiarsi con le macchinette Niente bancomat né mappe

MONFALCONE Una stazione ferroviaria fantasma, con la biglietteria sbarrata, le macchinette automatiche per metà guaste, persino l'orologio fuori servizio. E all'esterno marciapiedi rotti, rastrelliere sporchissime, bici "selvagge" ovunque. Zero sportelli bancomat, zero autobus diretti verso l'aeroporto, zero mappe della città e tabelle informative con numeri utili e indicazioni.

L'orologio della stazione

Un bel biglietto da visita per chi arriva in città per lavorare o per scopi personali. La stazione ferroviaria di Monfalcone, ieri mattina, si presentava così. Uno spettacolo - inutile negarlo - parecchio avvilente. Alla faccia della posizione strategica della stazione, al centro di una fitta rete di collegamenti tra Trieste, Venezia, Gorizia, Udine e Lubiana.

Per capire quali siano i problemi basta passare anche solo cinque minuti davanti alle biglietterie automatiche di ogni normalissimo sabato, domenica o giorno festivo, quando cioè i tradizionali sportelli con l'addetto delle Fs sono chiusi. La scena è sempre la stessa: gente che entra, si guarda attorno, fissa la serranda abbassata delle biglietterie, finisce con lo sguardo sulla tabella che riporta gli orari di apertura degli uffici e poi storce la bocca e comincia a borbottare: «Com'è possibile che sia tutto chiuso? È allucinante. E ora come si fa il biglietto? Direttamente sul treno?». Poi qualcuno tenta di fare da sé, con le macchinette automatiche (ce ne sono tre, ma una è da giorni fuori servizio). Per i più giovani, avvezzi al computer e ai marchingegni tecnologici, l'operazione può non rappresentare un ostacolo. Ma per altri, più anziani o stranieri, lo sgomento si legge sul volto.*(e.c.)*

Cormons, le auto fanno strage delle rane che attraversano la via

CORMONS Più che la strada delle ciliegie, sta diventando la strada delle rane... passate a miglior vita. Basta che piova e i poveri animali si fiondano in strada: passa un'automobile (e lì non si va certamente piano come in tutto il Preval e come in via Blanchis) e il risultato è evidente. I rospi finiscono maciullati la loro esistenza terrena. Basta fare un giro in zona per rendersi conto che il problema esiste, è reale, non è assolutamente amplificato. Ci sono decine e decine di ranocchie morte.

Del resto, anche il Wwf qualche tempo fa aveva condotto una ricerca molto approfondita che - chiaramente - si può tranquillamente ritagliare su misura della nostra realtà. Ebbene: un animale selvatico su quattro termina la sua esistenza sotto le ruote di un'automobile.

Dove? Non è difficile fare la "geografia" degli investimenti. Le strade più rischio - come detto - sono quelle del Preval, la Cormons-San Floriano (detta anche "strada delle ciliegie") ma anche le carreggiate anguste e tutte-curve di Oslavia, il Vallone ma anche lungo il raccordo autostradale Gorizia-Villesse, «paradiso» della velocità. Il danno arrecato alla fauna selvatica dalle macchine è secondo soltanto a quello della caccia.

Numeri che parlano da soli. Numeri pesanti di una strage che si perpetua ogni giorno, o meglio ogni notte quando in molti approfittano per schiacciare il pedale dell'acceleratore vista la più bassa possibilità di trovarsi di fronte il temutissimo autovelox. E così, si corre.

Per ogni chilometro di strada extraurbana trovano la morte ogni anno una dozzina di mammiferi, quindici uccelli, una trentina di rospi, un numero imprecisato di piccoli rettili. Ma a rischiare seriamente l'estinzione sono gli indifesi ricci: secondo le statistiche del Wwf muoiono tre esemplari ogni 15 chilometri. Recentemente anche la Forestale ha lanciato l'Sos a livello nazionale.

MONFALCONE

Vigili urbani a caccia di bici

MONFALCONE Vigili in azione. Obiettivo: dare la caccia alle bici "selvagge". La squadra di vigili urbani che alcuni giorni fa si è presentata nel piazzale antistante la stazione ferroviaria non è di certo passata inosservata. Lo raccontano alcune persone che hanno assistito al "raid", filmato dagli stessi uomini della Municipale, che hanno voluto registrare l'azione, probabilmente per evitare eventuali contestazioni.

Oggetto dell'intervento, come si diceva, alcune bici parcheggiate in maniera irregolare sul marciapiede, che intralciavano il passaggio. Bici "selvagge", appunto.

NUOVO COLLEGAMENTO CON GRADO

Ponte girevole tra Boscat e Fossalon

L'opera è attesa da più di 40 anni: sono già disponibili 900mila euro

di ANTONIO BOEMO

GRADO Se ne parla da lungo tempo («è dagli anni Sessanta che hanno iniziato a farci questa promessa» ricorda il presidente della Coldiretti di Boscat, Gino "Pipi" Flaborea) ma ora pare finalmente giunto il momento per la realizzazione del ponte sul canale Tiel. Un ponte girevole che è estremamente importante sotto più punti di vista: da quello iniziale di collegamento fra le due frazioni agricole gradesi di Boscat e Fossalon (oggi da una all'altra si devono percorrere una quindicina di chilometri mentre in futuro il collegamento sarà pressoché diretto) a quello prettamente legato alla viabilità e a quello turistico.

Nel programma degli interventi previsti dalla Provincia c'è infatti una posta di 1 milione e 250 mila euro relativi alla realizzazione del manufatto. In realtà al momento ne sono disponibili circa 900 finanziati dalla Regione e alla stessa Regione sarà richiesto di intervenire ulteriormente.

ALTERNATIVA

Ora si devono percorrere quasi 15 chilometri per raggiungere le due località

«L'opera – afferma l'assessore provinciale Maurizio Di Matteo – è di assoluto interesse regionale, non riguarda solamente la viabilità locale. L'opera creerà una sorta di circonvallazione che per Grado e per tutta la regione sarà strategica. Senza contare che Grado è in crescita, basta vedere i progetti della Zamparini City». Per trovare i fondi che ancora mancano, la prossima settimana ci sarà un incontro con l'assessore regionale Riccardi. «Non guardo certamente i colori – dice Di Matteo – importanti sono gli interessi generali; non c'è da fare alcuna lotta politica. Per questo dico che ringrazio pubblicamente il consigliere regionale Roberto Marin per il suo fattivo impegno. Sarà anche lui presente all'incontro con Riccardi».

Che si vada veramente verso un traguardo definitivo pare davvero cosa concreta. Tanto che la Provincia ha già fatto una prima delibera e ha già approvato il progetto preliminare che era fermo nei cassetti da tanti anni e che l'assessore Di Matteo ha tirato fuori. Per arrivare al progetto definitivo – è ciò che prevede l'attuale iter burocratico – sono necessari tutti i soldi tanto che non appena ci saranno si potrà andare avanti. «Conto – precisa Di Matteo – di arrivare al progetto esecutivo entro giugno del prossimo anno per poi partire immediatamente con l'opera». Il ponte che sarà ubicato di fronte al "Napoleone" per collegarsi con la strada Dossi di Boscat e la provinciale che costeggia Fossalon, avrà una lunghezza di 35 metri e comprenderà pure una pista ciclabile.

Il manufatto consentirà un'importante sbocco per una viabilità alternativa.

IN BREVE

MONFALCONE

Contro la moschea

MONFALCONE L'annunciato avvio da parte della Lega Nord di una raccolta di firme contro la moschea ha irritato la Lista tricolore Prima gli italiani. Spiega il segretario Mauro Steffé: «Noi avevamo chiesto di farlo insieme, ma la Lega ha fatto da sola e dato che una petizione risulta inefficace in quanto è a solo scopo conoscitivo, dopo l'esito di questa noi opteremo per un referendum».

PROPOSTA

Tutelare il bisiaco

MONFALCONE «Presto presenterò in Consiglio comunale un ordine del giorno per la valorizzazione dell'idioma bisiaco. Un documento che in Consiglio provinciale era passato con i soli voti del centrosinistra. Spero che questa volta si possa invece raggiungere un'ampia convergenza».

Così il consigliere comunale e provinciale democratico Fabio Del Bello, che spiega: «È fondamentale lavorare per conservare e trasmettere ai posteri il Bisiaco».

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

OGNI LUNEDÌ

L'8° VOLUME "701-800"

€ 9,90

DESIGN IN 1000 OGGETTI

10 volumi sulla storia del Design mondiale, "Mille oggetti" diversi per aspetto, forma e colore, selezionati da un'équipe di esperti e presentati in ordine cronologico dalla rivoluzione industriale fino ai nostri anni. Per ogni oggetto: storia, approfondimenti, curiosità.

OGNI MARTEDÌ

L'8° VOLUME "WINE & PARTY"

€ 2,90
(1ª uscita € 1,00)

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL BUON BERE

10 preziosi volumetti con tante informazioni sul vino, la sua cultura, le aree geografiche e la loro produzione in Italia e nel resto del mondo. Schede, indicazioni su etichette e cantine, guide all'acquisto e alla degustazione.

OGNI MERCOLEDÌ

IL 9° VOLUME "IL BASSO MEDIOEVO"

€ 6,90
(1ª uscita € 1,90)

STORIA ILLUSTRATA PER RAGAZZI

Una serie di 24 volumi che racchiude tutta la storia: dalla preistoria ai nostri giorni. In un'unica collana utile allo studio e piacevole da leggere, il modo più coinvolgente per conoscere la Storia.

OGNI GIOVEDÌ

IL 4° VOLUME

€ 4,90
(1ª uscita € 1,00)

BORGHI E PAESI

Una collana di dodici volumi che propone per ogni uscita sei itinerari: borghi, villaggi, paesi, località più o meno note. Ognuna offre al visitatore il meglio del proprio patrimonio fatto di monumenti, arte, storia, cultura, tradizioni e ambienti naturali.

OGNI VENERDÌ

IL 3° DVD "BIG STONE" ARRAMPICARE IN YOSEMITE

€ 7,90

I CAPOLAVORI DEL CINEMA DI MONTAGNA

8 appassionanti classici del cinema di montagna, scelti per voi dagli esperti di ALP. Spettacolari riprese con Mauro Corona, Julius Kugy, Giampaolo Penco, Franzi Nicolini e Mirco Mezzanotte, Reinhold Messner e Bubu Bole.

OGNI SABATO

IL 5° DVD "AIDA"

€ 9,90

PASSIONE LIRICA

Dalla suggestiva cornice dei principali teatri italiani, le opere liriche più belle nelle interpretazioni più recenti e nella messa in scena dei grandi maestri. Una collana di 12 straordinari DVD per rivivere tutta l'emozione della grande lirica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

IMMOBILI
VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

CASACITTÀ cantiere residence Longera, villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da euro 230.000. 040362508.
CASACITTÀ Cavana/piazza della Valle in bel palazzo d'epoca, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo, ottime condizioni. Euro 155.000. 040362508.
CASACITTÀ Muggia Colarich, casetta vista mare da ristrutturare con progetto di ampliamento approvato, grande giardino di proprietà con accesso auto. Euro 176.000. 040362508.
CASACITTÀ Scorcola Commerciale ottime rifiniture soggiorno con cucina open space, due camere, bagno, cantina. Euro 172.000. 040362508.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale bel palazzo epoca ascensore ottima mansarda soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno termoautonomo, euro 170.000.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Ghirlandaio quarto piano ascensore termoautonomo soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno ripostiglio veranda poggiolo cantina, euro 149.000.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Giusti tinello cucinino veranda matrimoniale cameretta poggiolo ripostiglio bagno, euro 139.000.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone, euro 125.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda rispostiglio termoautonomo, euro 155.000, possibilità posto auto.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Paisiello ristrutturato salone cucina arredata due matrimoniali bagno terrazzo, euro 165.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rismondo 110 mq ristrutturato atrio cucina soggiorno due stanze doppi servizi due ripostigli, euro 195.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Giovanni alloggio in bifamiliare rifinitissimo bilivello con giardino e posto auto, euro 245.000.

Continua in 25.a pagina

Stagione lirica e di balletto 2009-'10

Teatro Verdi Trieste
FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

abbonati anche tu: sarà una grande stagione

VERDI
■ Il Trovatore
ČAJKOVSKIJ
■ *La fanciulla di neve*
Spettacolo di balletto del Teatro Musicale Accademico Stanislavskij e Nemirovich-Danchenko di Mosca
DONIZETTI
■ Maria Stuarda
GOUNOD
■ Roméo et Juliette
DONIZETTI
■ L'elisir d'amore
WAGNER
■ Tannhäuser
und der Sängerkrieg auf Wartburg
PUCCINI
■ Madama Butterfly
VERDI
■ Otello
BACARISSE, ALBÉNIZ, LALO, SOLER, SOUTULLO, VERT
■ *Antonio*
Spettacolo di balletto
in omaggio ad Antonio Ruiz Soler con la Compañia Antonio Marquez

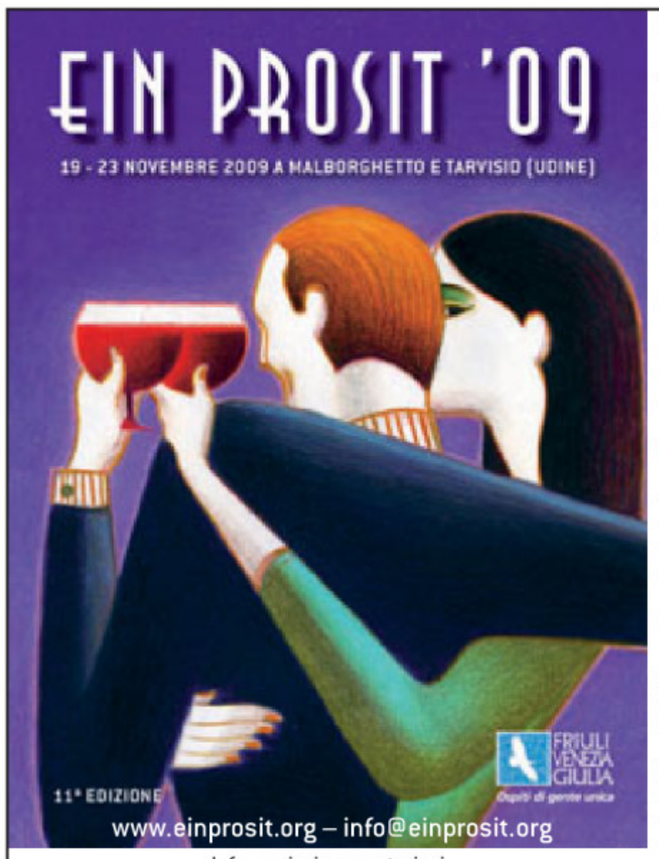
È in corso al Teatro Verdi la campagna nuovi abbonamenti alla Stagione Lirica 2009-'10. Un cartellone di sicuro gradimento che, per il prestigio e la qualità di direttori e interpreti, preannuncia una grande stagione.

La grande musica non ha prezzo, ma...

... occhio alle occasioni:

Numero Verde 800-090373

- ancora disponibili ottimi posti per nuovi abbonati;
- prezzi bloccati;
- abbonamenti a tutti i nove titoli a partire da 154 euro;
- *Carta Giovani* (fino a 26 anni) da 135 a 140 euro.



Informazioni e prenotazioni
CONSORZIO PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO, DI SELLA NEVEA E DI PASSO PRAMOLLO
T +39 0428 2392 / F +39 0428 2306
e-mail: consorzio@tarvisiano.org
CENTRO DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA TARVISIO
T +39 0428 2135 / F +39 0428 2972
e-mail: info.tarvisio@turismo.fvg.it

OFFERTA TURISTICA EIN PROSIT 2009
• 2 notti con pernottamento e prima colazione
• 1 degustazione guidata a scelta fra quelle in calendario
• 1 ingresso alla mostra assaggio per la giornata di sabato.
• 1 ingresso alla mostra assaggio per la giornata di domenica.
Prezzo per persona:
• In Hotel € 99,00 - • In B&B € 85,00 - • Supplemento singola € 20,00 -

LA MOSTRA ASSAGGIO - sabato 21 e domenica 22 novembre
Riuniti nella suggestiva cornice del Palazzo Veneziano di Malborghetto, nei giorni 21 e 22 novembre 2009 circa 200 aziende eno-gastronomiche, nelle rispettive sezioni "Vigneto" e "Culinaria", offriranno al visitatore la possibilita di assaggiare e di degustare il meglio della loro produzione.

Orari di apertura
Sabato 21 novembre / Domenica 22 novembre dalle 10.00 alle 19.00
Ingresso alla Mostra € 20,00

LE DEGUSTAZIONI GUIDATE
Durante il week-end, a cura di Gian Luca Mazzella e Sandro Sangiorgi, nel Palazzo Veneziano di Malborghetto, si terranno le "Degustazioni Guidate", gioioso e seguito appuntamento con il meglio dell'enologia nazionale ed internazionale.

GLI INCONTRI
Nelle giornate di sabato 21 e domenica 22 novembre per gli "Incontri", verranno proposte da Aurora Endrici (Donne del Vino FVG) tavole rotonde con i produttori, legate a tematiche di attualita del mondo del vino, che coinvolgeranno il pubblico con le appassionanti testimonianze dei protagonisti e gli assaggi dei loro vini.

I LABORATORI DEI SAPORI
Bepi Pucciarelli, Paolo Marchi e Daniele Savi ci accompagneranno nelle giornate di sabato 21, domenica 22 e lunedì 23 novembre, in un viaggio allettante fra i profumi ed i sapori del nostro paese, proponendo appetitosi abbinamenti cibo-vino, con vere e proprie escursioni.

GLI ITINERARI DEL GUSTO
Grazie alla collaborazione con Emanuele Scarello nuovo Presidente dell'Associazione dei Jeunes Restaurateurs d'Europe, anche quest'anno godremo della presenza di prestigiosi chef, impegnati a presentare la loro cucina abbinata ai grandi vini del Friuli Venezia Giulia; previste le partecipazioni del Ristorante La Madia di Licata, del Ristorante Don Alfonso di Sant'Agata sui due Golfi, del gradito ritorno di Massimo Bottura dell'Osteria Francescana di Modena e ospite d'eccezione lo chef Sanjay Dwivedi del Ristorante Zaika di Londra; inoltre per la serata dedicata all'amata pizza, Cosimo Mogavero e Ciripizza di Salerno.
Durante tutta la manifestazione, il Ristorante Vecchio Keil presso l'albergo Valbruna Inn di Valbruna ospitera l'Antica Trattoria Boschetti di Tricesimo ed il suo allettante menu.

LA CUCINA DELLA VALCANALE ED I VINI AUTOCTONI
Come sempre articolata la proposta della ristorazione locale nei ristoranti ed alberghi del Tarvisiano: grazie alla creativita dei ristoratori, con i "Menu Assaggio" gli ospiti potranno scegliere fra diversi menu, preparati per l'occasione, che verranno proposti in abbinamento ai vini delle aziende presenti alla manifestazione.

PROMEMORIA

In occasione della festa patronale di San Giusto, gli uffici postali cittadini rimarranno chiusi nella giornata di martedì 3 novembre. Verrà assicurata comunque, nella stessa giornata, l'apertura degli uffici di Aquilinia, Muggia, Aurisina, Duino, Sistiana, S. Antonio in Bosco, San Dorligo della Valle e Sgonico.

Il Civico Acquario marino sarà aperto oggi e martedì, festività di San Giusto, dalle 9 alle 13; chiuso invece domani. È visitabile la mostra "Con le stelle per il mare", che espone la collezione di strumenti nautici antichi del Civico museo del mare.

CENTRO REVISIONI GALILEI
di Luca Furlan
Revisioni periodiche Auto - Moto - Scooter
Officina - Climatizzazioni - Elettrauto - Gommista
OFFERTA OLIO MOTORE -50%
Aperti da LUN a VEN 8.00 - 18.00 - SAB 8.00 - 12.00
TRIESTE VIA GALILEI, 20 - TEL. 040.568450

LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA BOZZA DI LEGGE

«Fondo Trieste cancellato dalla Finanziaria»

Giulio Camber: Tremonti non vuol dare un centesimo. Menia: è ora di uscire dall'assistenzialismo

■ Il Fondo Trieste nasce otto mesi dopo il ritorno di Trieste all'Italia: il 27 giugno 1955 con la legge nazionale numero 514. Con l'istituzione della Regione Friuli Venezia Giulia nel 1963 assume una precisa identità monetaria

■ I finanziamenti sono copiosi dall'origine fino all'inizio degli anni Duemila. Soltanto nel periodo compreso tra il 1980 e il 1997 il Porto incassa ben 147 miliardi, il Comune 81 miliardi e l'Ezit 66 miliardi di lire

■ Gli ultimi si sono ridotti a 3,8 milioni di euro all'anno. I soldi per il 2009 sono stati inseriti nell'ultima Finanziaria con un emendamento ma non sono ancora giunti. Le ultime tranche per i tre anni precedenti sono arrivate due mesi fa

di SILVIO MARANZANA

Erano 9 miliardi e 700 milioni di lire nel 1968 che equivarrebbero, rivalutati, a quasi 80 milioni di euro attuali. Sono diventati 60 miliardi di lire nel 1989, più o meno 50 milioni di euro di oggi, per crollare a 3 milioni e 800 mila euro nel 2009, soldi questi ultimi che non sono nemmeno stati materialmente erogati. E la parabola seguita dal Fondo Trieste e la bozza ora presentata della nuova legge Finanziaria, come confermano i parlamentari triesttini, non prevede per il 2010 nemmeno un euro. «So per certo - rivela il senatore triestino del Pdl Giulio Camber - che il ministro Tremonti non intende dare nemmeno un centesimo. Con la crisi internazionale, la questione dell'Irap, i problemi del Governo, figurarsi a chi può importare del Fondo Trieste. Impensabile anche chiedere un incontro su questo argomento, vedremo nei corridoi se potrà saltar fuori qualcosa».

LE PROSPETTIVE

Il presidente della Commissione Bruno Marini (Pdl): tentiamo di salvare il salvabile

«La finanziaria deve appena arrivare in aula al Senato, la questione dovrà essere affrontata nel suo passaggio alla Camera con la sensibilizzazione dei nostri parlamentari, di maggioranza e opposizione - suggerisce il presidente della Commissione per il Fondo Trieste, Bruno Marini, consigliere regionale del Pdl - in tutti gli ultimi anni gli stanziamenti sono passati solo grazie a emendamenti».

Ma nessuno dei nostri parlamentari a Roma sembra sintonizzato su questa frequenza. «La città deve imparare a fare i conti senza il Fondo Trieste anche per uscire da un certo tipo di mentalità assistenzialistica - afferma il sottosegretario triestino Roberto Menia - lo vado ripetendo già da qualche anno e del resto ormai le stesse cifre stanziate si sono ridotte a un chip. Non farei nemmeno conto sugli emendamenti, perché non siamo più di fronte alle Finanziarie di un tempo stravolte a forza di tremila emendamenti. Se proprio arriverà qualcosa lo prenderemo, ma non ci cambierà la vita».

«Non sono certo i parlamentari d'opposizione a dover fare la battaglia per il Fondo Trieste, penso che l'iniziativa debba piuttosto prenderla la Regione», interviene il deputato del Pd, Ettore Rosato.

«Ma alla Regione mancano 260 milioni di euro per il proprio bilancio, difficile che pensi al Fondo Trieste - replica Marini - io per salvare il salvabile mi sto già muovendo. Del resto appena a inizio settembre sono stati sbloccati gli ultimi fondi per gli esercizi 2006, 2007, 2008. Ora attendiamo quelli per il 2009. Il guaio è che nella finanziaria dell'anno scorso per il 2010 e per il 2011 si prevedevano appena 500 mila euro all'anno per il Fondo Trieste. È questa cifra che dobbiamo incrementare».

Il Fondo è nato il 27 giugno 1955 con la legge nazionale numero 514: "Attribuzioni del Commissario generale del Governo per il territorio di Trieste per la gestione dei fondi di bilancio destinati alle esigenze del territorio medesimo". Dal 1955 a oggi ha elargito alla città circa 1500 miliardi di lire, 750 milioni di euro, quindi non bazzecole, ma se si considerano gli indici di rivalutazione si arriva addirittura a 6500 miliardi di lire: interventi spesso a pioggia che comunque sono andati a rinforzare i più svariati settori su tutto il territorio provinciale.

L'anno scorso l'importo di 3 milioni 862 mila euro per il 2009 era stato inserito con un emendamento accolto in Commissione bilancio del Senato che aveva fatto risorgere i Fondi Trieste e Gorizia grazie a un emendamento bipartisan dei parlamenrtari regionali. «Temevo di dover fare il commissario liquidatore del Fondo - aveva commentato Marini - spero invece di fare l'anestesista-rianimatore». Quest'anno però il tentativo di salvare il Fondo agonizzante sembra ancora più disperato.

IL PRIMO STANZIAMENTO DOPO IL RITORNO ALL'ITALIA, LA DECRESCITA INIZIATA NEL 2002

Una pioggia di soldi a partire dal 1955

Tra gli anni '80 e '90 il solo Porto ricevette quasi 147 miliardi di lire

È dal 1955 che partono i primi ponderosi finanziamenti, ma è dal 1963 con la legge istitutiva della Regione Friuli Venezia Giulia che il Fondo Trieste assume una più precisa identità monetaria: 9 miliardi 700 milioni all'anno paragonabili circa a 190 miliardi di lire cioè oltre 95 milioni di euro di oggi. Erano tempi che sembrano lontani secoli. Nel 1980 c'è un altro salto qualitativo, pur tenendo conto dell'inflazione, e il Fondo passa a 30 miliardi che nel 1985 diventano 39, nel 1986 45, nel 1987 50 miliardi, nel 1988 59 e nel 1989 crescono a 60 miliardi che tali rimangono fino al 1996. I miliardi calano a 45 nel 1997 per tornare 60 nel 1998, scendere a 55 nel 1999 e arrivare alla cifra massima, perlomeno in termini assoluti, a 65 negli anni 2000 e 2001. Nel 2002 però i miliardi sono di nuovo 60 e da qui incomincia la china discendente, 10 milioni di euro per il 2003, 5 per il 2005, 3 milioni e 800 mila, come detto, per il 2009.

Nei primi 25 anni circa un terzo dei soldi del Fondo vengono utilizzati per l'edilizia economica e popolare, poi l'edilizia scolastica, gli edifici di culto, le opere marittime e stradali, la sanità, il turismo, l'assistenza. Vengono tra l'altro realizzati i pontile dell'oleodotto della Siot e il Centro tumori in via Pietà. Negli anni Ottanta e Novanta il porto di Trieste riceve dal Fondo quasi 147 miliardi di cui 78 per nuove infrastrutture (e ne beneficia in particolare il Molo Settimo), 47 per il Fondo incremento traffici e 21 quale contributo al fondo di dotazione. L'Ente zona industriale viene supportato con 66 miliardi che servono a realizzare infrastrutture e a acquisire nuovi immobili. 81 miliardi vanno invece al Comune di Trieste.

Il Palatrieste realizzato anche con i soldi del Fondo Trieste

La ristrutturazione del Teatro Verdi e del Museo Revoltella, il parcheggio del Silos, il Palatrieste, la palestra degli Amici di San Giacomo e quella della Polisportiva di Opicina sono opere realizzate grazie a specifici stanziamenti. Agli ospedali vanno 55 miliardi usati in particolare per realizzare la Cardiologia al Maggiore e il Giardino d'inverno a Cattinara, cinque miliardi e mezzo vanno al Burlo per la Clinica ostetrico-ginecologica e nuove sale operatorie. Nel campo sociale, tra l'altro, 6 miliardi e 800 milioni se li aggiudica l'Itis, 3 miliardi e 600 milioni il Rittmeyer.

Tra le realtà scientifiche l'Istituto di oceanografia usufruisce di ben 9 miliardi e il Laboratorio di biologia marina di 4 miliardi e 300 milioni e l'Osservatorio astronomico di 5 miliardi. Con 28 miliardi vengono finanziati i teatri cittadini. La Diocesi ottiene invece 8 miliardi e 700 milioni. Ma il Fondo può favorire anche le imprese e i loro invesimenti: ecco allora 87 miliardi per il settore industriale, 7 miliardi e 750 milioni per le attività agricole. *(s.m.)*

IL DEPUTATO DEL PD

Rosato: ora pensiamo ad altri tipi di interventi

«Strumento forse superato Ma servono agevolazioni, l'area è ancora svantaggiata»

È Roberto Menia, l'unico triestino presente nel Governo Berlusconi a recitare il De profundis del Fondo Trieste: «È superato e lo dico da anni e si è ridotto a un chip quasi simbolico. Ma sarebbero superate anche altre provvidenze per sopperire a ipotetici squilibri territoriali. La realizzazione delle infrastrutture e la creazione di collegamenti più rapidi ed efficienti a incominciare da quelli ferroviari sono le armi su cui Trieste strategicamente deve puntare per costruire il proprio futuro».

Ettore Rosato

«O la Regione prende una posizione forte sulla questione del Fondo Trieste anche nel contesto della Conferenza Stato-Regioni, oppure è meglio che il Fondo Trieste muoia - sostiene anche il deputato del Pd, Ettore Rosato che ha un'opinione solo parzialmente diversa - Forse è uno strumento superato, ma non sono superate invece le agevolazioni di cui dovrebbe godere questa parte ancora svantaggiata del territorio nazionale. È più opportuno forse pensare ad altri tipi di interventi, come quella fiscalità di sviluppo che ridurrà la pressione finanziaria sulle aziende della Regione e che è sostenuta dallo stesso senatore del Pdl, Ferruccio Saro».

I contributi per il 2006, il 2007 e il 2008 sono stati completamente sbloccati meno di due mesi fa e riguardavano complessivamente meno di 11 milioni di euro. 2 milioni sono andati a Comuni, Provincia e Autorità portuale. I soldi sono serviti a ristrutturazioni di impianti sportivi del Costalunga, del Polet, della Polisportiva Opicina, del Pattinaggio Jolly, all'ampliamento delle sedi di Alpe Adria cinema, della Casa della cultura di Prosecco e Contovello, del Mib e di tre chiese, il Comune ha avuto 100 mila per una comunità alloggio per disabili, 800 mila euro se li sono spartiti otto società sportive e due entità religiose. *(s.m.)*

Myform HD
scopri il piacere del riposo ad alta densità

UNA NUOVA SOLUZIONE CHE RIVOLUZIONA IL CONCETTO DI RIPOSO

La **Nuova Linea in Myform ad alta densità** è una collezione di materassi, composta da 8 modelli, che **migliorano il riposo di ogni giorno**.
Myform HD (High Density) è la nuova anima tecnologica di questa linea: un materiale di ultima generazione dalle proprietà uniche e inimitabili. Denso e compatto, ma al tempo stesso molto confortevole, il Myform HD ha una formidabile precisione nel seguire e aderire all'anatomia del corpo, sostenendolo perfettamente.

DORELAN
dormire bene vivere meglio®

Vieni a scoprire questa grande novità alla Casa del Materasso

è un'esclusiva
casa del materasso
www.casadelmaterassotrieste.it
Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

LA BATTAGLIA NEL CENTRODESTRA

Il sottosegretario e leader di An replica all'uscita pubblica dell'assessore regionale, tra i fondatori di "Un'altra Trieste"

«Anche Rosolen in Regione fu un mio diktat»

Menia: Tondo neanche la conosceva, quel ruolo all'inizio era destinato a Dressi

di MATTEO UNTERWEGER

«Potrei dire che la signora che l'altro giorno parlava (Alessia Rosolen, *ndr*) si è dimenticata di un altro mio diktat: quando dissi a Renzo Tondo di farla nominare assessore nella sua giunta regionale». Il sottosegretario Roberto Menia, leader della componente aennina del Pdl a Trieste e in Friuli Venezia Giulia, prende la parola gettando nuova benzina sul fuoco di un duro confronto interno al partito, quale è ormai quello fra i suoi vertici ed i promotori dell'associazione "Un'altra Trieste".

LE REGIONALI «Sergio Dressi - prosegue Menia ricordando i fatti di un anno e mezzo fa - non si era candidato alle elezioni regionali del 2008, ma doveva fare l'assessore e il vice di Tondo. Poi ad An venne chiesto di nominare una donna e io indicai il suo nome (della Rosolen, *ndr*) a Renzo Tondo, che all'epoca neanche la conosceva». «Lei piagnucolò per un mese - continua l'esponente di governo -, diceva di non volere e poi invece... Anche questo fu un mio diktat, che magari oggi non rifarei. E potrei continuare, ma preferisco di no. Tanto il tempo è galantuomo...». Il riferimento sibillino non si lega alla sola adesione dell'assessore regionale, tra i fondatori, all'associazione "Un'altra Trieste", ma anche a quelle di altri personaggi noti in città non per la loro appartenenza politica, ma per ricoprire ruoli di rilievo in diversi settori della vita cittadina. Menia lo lascia intendere anche così: «Le cose si spiegano perché le notizie escono, altre usciranno e dimostreranno altre cose. A quel punto, ci sarà chi chiederà scusa e chi no». Concludendo le sue riflessioni, il vicecoordinatore regionale pidiellino lascia comunque la porta aperta, anche se non a tutti: «Non c'è dubbio che all'interno dell'associazione in questione ci sono persone in buona fede, il tempo ci dirà chi aveva ragione».

Bandelli, Dressi, Lippi, Menia, Rosolen e Tononi al " Grezar" prima della sua demolizione

Roberto Menia

LA SEDE

Sopralluogo in città dei vertici del Pdl per trovare la nuova sede regionale e provinciale

Alessia Rosolen

LA SFIDA

L'assessore regionale: «Ho criticato i vertici, allora neanch'io posso stare più nel partito? Attendo comunicazioni»

LA SEDE Intanto, Roberto Menia l'altra mattina ha visionato assieme a Isidoro Gottardo, Sandra Savino, Piero Tononi e Piero Camber alcuni immobili del centro. Il Pdl è infatti a caccia di un quartier generale in città, una sede da 200 metri quadrati che diventi la base regionale e provinciale del partito. Non uno spazio di proprietà, ma in affitto, pagato da Roma attraverso il contributo dei parlamentari e dei consiglieri regionali del Pdl che ogni mese versano nelle casse del partito 500 euro a testa.

E le sedi di Forza Italia e An? Se per quella storica di corso Saba, in coabitazione fra Lista per Trieste e Forza Italia, si parla da tempo di una cessione non senza difficoltà, in casa An gli immobili di piazza Goldoni e di via Crispi, sede di Azione giovani, stanno per diventare parte integrante della Fondazione Alleanza nazionale voluta da Gianfranco Fini.

L'ASSOCIAZIONE Anche dal versante della nuova realtà che fa capo a Franco Bandelli, arrivano ulteriori frecciate in questa battaglia a suon di botta e risposta, proprio all'indomani degli interventi del coordinatore provinciale del Pdl, Sandra Savino, e del suo vice Piero Tononi. «Non ho bisogno che Tononi mi legga lo statuto del Pdl - attacca Alessia Rosolen -. Ho detto che noi siamo nel Pdl, non che l'associazione "Un'altra Trieste" lo è. Se vale il principio espresso dallo stesso Tononi, secondo cui chi critica i vertici del partito, è fuori dal Popolo della Libertà, allora neanch'io dovrei essere nel Pdl. Attendo comunicazioni». Considerazioni cui si collegano le parole dell'ex assessore comunale Franco Bandelli, l'oggetto del diktat agostano di Menia: «Tononi dice che se parlo male del sindaco Dipiazza e del sottosegretario Menia sono fuori dal Pdl. Mi rendo conto del suo stato d'animo, di uno abituato a vivere d'invidia. Ma non sarò io a dargli la soddisfazione di attaccarlo per fargli avere così un po' di visibilità. In fin dei conti, è un vicecoordinatore provinciale...».

L'INTERVENTO E una nota congiunta è arrivata nella serata di ieri, a firma di altri tre dei soci fondatori di "Un'altra Trieste", il consigliere provinciale Arturo Governa e i consiglieri circoscrizionali Alessandra Gambino e Lorenzo Andriani: «Crediamo di dover tutelare quegli spazi interni di dibattito e partecipazione che possono rafforzare il Popolo della Libertà. Pretendiamo che chi riveste incarichi che conferiscono ruoli di rappresentanza territoriale del partito, abbia rispetto di coloro che comunque rimangono iscritti ed eletti del Pdl senza sventolare forme statutarie che paventino esclusioni. "Un'altra Trieste" non è nata per essere un "circolo del Pdl" - chiudono i tre -, ma anche per dare voce a persone che, fino a prova contraria, ne fanno parte».

ANTICIPAZIONI SUL DOCUMENTO CONTABILE

Dipiazza: sul sociale non taglieremo nulla nel prossimo bilancio

«Abbiamo un tesoretto, per fortuna abbiamo tenuto l'addizionale Irpef allo 0,8%, non abbiamo derivati o altri pasticci finanziari, e non taglieremo alcun servizio, in primo luogo escluso da ogni taglio sarà il settore sociale». Il mondo piange per la crisi economica ma il Comune di Trieste ancora sorride. Lo certifica il sindaco Roberto Dipiazza, nonostante una diminuzione di "girate" da parte della Regione che rischia di toccare il 10% rispetto allo scorso anno: «Bisogna sempre programmare tutto, anche se poi serve anche un po' di fortuna». In Italia i Comuni con in cassa i rischiosi derivati sono 519.

Roberto Dipiazza

Il problema più grosso si chiama invece Acegas. Come annunciato dall'assessore al Bilancio Giovanni Ravidà, si prevede che la partecipazione di oltre 50% che il Comune ha in Acegas renderà zero. Mentre sta per partire una causa contro l'Agenzia delle entrate per riavere 4 milioni di tasse pagate (secondo il Comune indebitamente) sui dividendi del 2001, cioé degli anni ancora grassi. «Il bilancio Acegas sarà un disastro - dice Dipiazza -, e il motivo di questo sta nel fatto che non si possono creare "multiutility", mandarle in Borsa e poi spogliarle di tutti gli "asset"».

Detto del bene, resta comunque che entreranno meno soldi. Ravidà, già per tempo, sottolineando che Trieste è l'unica grande città italiana a spendere il 30% per le politiche sociali, aveva preannunciato: «Per il 2010 ce la faremo ancora, ma la crisi non passerà così presto, avrà seri strascichi sul 2011 e bisogna attrezzarsi in tempo». Adesso dice che la crisi non è congiunturale, ma apre una nuova stagione, dunque è «strutturale». Dipiazza: «Se ci mancheranno due o tre milioni, questo risparmio diviso per le dieci aree del Comune, anzi, nove, perché al sociale non si chiederà di togliere nemmeno un euro, sarà poca cosa». Ma, c'è da chiedersi ora, che cosa si potrà togliere? Ravidà stesso aveva dato compito alle dieci aree di rivedere i processi interni, «al fine di fare lo stesso servizio con meno spesa», e il sindaco invece vede margini «nell'effimero, negli orpelli»: «La festa di Capodanno in piazza? Non me ne potrebbe fregar di meno. Se l'assessore troverà sponsor, fondi, altri soldi, la festa si farà, altrimenti niente. I fuochi d'artificio? Si può rinunciare. Ma noi fin qui abbiamo fatto le formichine, e abbiamo messo da parte una riserva. Quindi per il 2010 siamo ancora a posto».*(I dettagli seguiranno. (g. z.)*

LA POLEMICA

Vertici già invitati ma cambia la data

di PIERO RAUBER

Da invitati informali a convitati di pietra. Alla seduta del Consiglio comunale del 16 novembre su AcegasAps - da cui l'assessore al bilancio Giovanni Ravidà non attende dividendi in chiave 2010 - con ogni probabilità non ci saranno i vertici dell'ex municipalizzata: il dibattito si consumerà, insomma, tra giunta e aula. Colpa di un *misunderstanding* tra il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor e l'assessore alle partecipate Paolo Rovis - i due peraltro abbozzano reciprocamente una velata polemica - dietro al quale l'opposizione vede però una retromarcia. «Avevamo richiesto una convocazione del Consiglio per l'audizione degli amministratori, dei dirigenti e dei rappresentanti del Comune nel Cda nonché dei sindacati - tuona il capogruppo del Pd **Fabio Omero** - e l'assessore Rovis aveva subito invitato per il 9 novembre il presidente Massimo Paniccia, il vice Manlio Romanelli, il consigliere Renzo Codarin e l'amministratore delegato Cesare Pillon. Ma poi è stato stoppato dal centrodestra, che ha detto sì alla convocazione, ma ha deciso che a rispondere sarà solo l'assessore. Questa è la trasparenza del sindaco...».

Omero e Cosolini del Pd

«Questa - precisa **Paolo Rovis** - è un'interpretazione. Non sono stato stoppato da nessuno. La segreteria del presidente Pacor mi aveva informato dell'audizione e li avevo invitati, è vero, ma poi con un certo disappunto ho scoperto che la Conferenza capigruppo aveva rinviato la seduta al 16 novembre, così ho dovuto richiamare gli stessi invitati per disdire mentre alcuni di loro mi stavano per confermare che sarebbero venuti. Io però il 16 novembre non sarò presente, allora ho scritto al presidente Pacor: che eventualmente li inviti lui, è più corretto». «In effetti questi atti spettano a me - ribatte **Sergio Pacor** - e l'assessore se n'è occupato mentre non era informato della data stabilita in Conferenza capigruppo». Ma i vertici AcegasAps allora verranno? «Lo deciderà la stessa Conferenza capigruppo - chiarisce il presidente del Consiglio - ma presumo di no. Quello d'altronde sarà un normale dibattito dove a relazionare è chiamata l'amministrazione, dunque il sindaco o il suo assessore delegato». Il Pd, però, non molla. «A oggi - incalza Omero - sono evidenti le criticità di AcegasAps già denunciate anche dai sindacati. Dalle previsioni sull'indebitamento e sui margini di utili ridotti all'assenza di strategie per alleanze e fusioni, fino alle spese "folli" per acquisti e affitti di beni immobili e arredi. Sono gli amministratori pubblici che devono valutare l'operatività della *utility* dal punto di vista del "cittadino utente", consultandolo e verificando la corrispondenza dei servizi erogati con i contratti e le tariffe applicate. Chiediamo che il sindaco, nel suo ruolo di maggiore azionista e di rappresentante degli interessi della città, svolga una forte azione di controllo e verifica dei vertici della società e, se necessario, anche di loro sostituzione».

È PRONTO IL NUOVO RICORSO CONTRO L'AUMENTO DELLA TARSU

Caso Acegas in aula ma senza i manager

Il Pd: «Criticità evidenti, il Comune non metta la testa sotto la sabbia»

IL SINDACO

Multiutility depredata dei suoi asset dalle leggi sulle liberalizzazioni

E qui **Roberto Dipiazza** non si sottrae: «Sono convinto che chi sbaglia deve pagare. Chiamerò il presidente Paniccia non appena sarà rientrato e parleremo. Se qualcuno dovrà pagare pagherà, eppure sono ben più convinto che gli attuali problemi di AcegasAps siano quelli delle altre *multiutilities*, depredate dei propri asset come i canoni sulle reti da leggi, decreti e leggine nel nome delle liberalizzazioni, fatte in questi anni pure dai governi di sinistra, sia chiaro. Eppoi ecco pure la multa da dieci milioni per gli aiuti di Stato di oltre dieci anni fa. Viviamo in un Paese ridicolo...».

«Non ci interessano speculazioni - è la chiosa del segretario del Pd **Roberto Cosolini** - ma che il Comune approfondisca le criticità e persegua soluzioni. Non si può mettere la testa sotto la sabbia mentre a breve AcegasAps sarà consegnata al mercato tra cessioni di quote pubbliche dovute per legge (il limite scende al 30% nel 2012, *ndr*) e partecipazioni obbligatorie a gare d'appalto senza affidamenti diretti. Non vorremmo che, a questo mercato, ci si arrivi molto male».

E proprio nel giorno, ieri, nel quale il Pd accende la miccia su AcegasAps con una conferenza stampa, in quella sede arriva la conferma che l'avvocato **Gianfranco Carbone** presenterà molto presto un nuovo ricorso al Tar, per conto di undici triestini, contro la delibera con cui ad agosto la giunta Dipiazza ha blindato sotto il profilo giuridico l'aumento del 27,3% della Tarsu per il biennio 2007-2008, dopo che un precedente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica aveva dato ragione ai quegli undici ricorrenti spalancando per tutti i contribuenti clamorose possibilità di richiedere al Comune i rimborsi. E quegli undici ricorrenti «si costituiranno nel ricorso (dall'altra parte, si intende, *ndr*) che il Comune ha presentato a sua volta al Tar contro il decreto controfirmato dal Capo dello Stato che bocciava l'aumento della Tarsu».

Domani sit-in in piazza Unità per ricordare Stefano Cucchi

Domani alle 17 davanti alla Prefettura ci sarà un presidio per ricordare Stefano Cucchi, morto il 22 ottobre nell'ospedale Pertini di Roma dopo essere arrestato perché in possesso di sostanze stupefacenti. «Senza bandiere e senza simboli politici», dice il consigliere comunale Alfredo Racovelli (Verdi). «L'uccisione di Stefano avviene dopo che i famigliari hanno deciso di pubblicare le foto del loro figlio massacrato», aggiunge Racovelli.

Ricollegando questo decesso ad altri casi. «Come per Federico Aldrovandi, Gabriele Sandri e Riccardo Rasman, la spiegazione che si vuole dare è che si è trattato di una fatalità, ma noi sappiamo che oggi, per il solo fatto - sottolinea - di detenere sostanze leggere, di andare allo stadio, di soffrire di una malattia psichica e festeggiare l'ottenimento di un lavoro, di non avere un permesso di soggiorno, di dichiararsi omosessuale, di essere rom e abitare in un comune leghista, tutta questa umanità rischia la propria vita nelle strade delle nostre città ed anche a casa propria».

E aggiunge, tirando in ballo i soldati italiani morti in Iraq e in Afghanistan, «Stefano non è morto per "difendere coraggiosamente l'Italia", è morto perché aveva un po di hashish in tasca. Credo che a questo punto dobbiamo dire basta una volta per tutte di fronte ad una produzione mostruosa e aberrante di dispositivi di sicurezza, che in realtà rende tutti sempre meno sicuri e meno liberi».

L'INCOGNITA

Verso l'assemblea del 28 novembre

Che valore hanno le dimissioni presentate a fine agosto da quei 600 soci che ora, in parecchi, scalpitano per rientrare in gioco come elettori dei nuovi vertici della Sgt in vista del voto del 28 novembre? Nessun valore, «a condizione di segnalare e documentare quanto prima la posizione personale all'avvocato Maurizio Consoli», cioè alla figura tecnica *super partes* designata dal giudice Giovanni sansone a presiedere proprio l'assemblea elettiva. A rilanciare la possibilità di recuperare il diritto di voto - nel senso che non sarebbe mai venuto meno in quanto lo stesso giudice Sansone ha sospeso in via cautelare la delibera del direttivo Tonon sui canoni d'oro cui sono seguite le dimissioni di massa - sono Enzo De Denaro e Roberto Tandoi, presidente regionale e commissario per la Sgt della federazione arti marziali, la Fijlkam, che hanno organizzato per domani un'assemblea informativa alle 18.30 all'interno dello stadio Rocco, nella sala Olimpia del Coni, «In seguito a un incontro con l'avvocato Consoli - spiegano De Denaro e e Tandoi - abbiamo convocato tale riunione per chiarire le modalità per partecipare al voto». Già dopo la sua nomina da parte del Tribunale - attraverso un'intervista cui sarebbe seguito un annuncio di convocazione sul quotidiano - l'avvocato Consoli aveva consigliato ai dimissionari interessati a votare il 28 novembre ad «allegare alla richiesta di partecipazione all'assemblea anche la documentazione attestante questa rivendicata legittimazione: ricevute di versamento, tessere sociali e quant'altro. Non escludo nessun tipo di accertamento, daremo a tutti la massima possibilità di dimostrare la loro qualità di soci». *(pi.ra.)*

La fila a fine agosto per dimettersi dopo l'aumento dei canoni

«POTETE VOTARE, VI SPIEGHIAMO COME»

Sgt, riunione domani al Coni tra Federjudo e dimissionari

Festa di Nostra Signora Regina di Palestina.

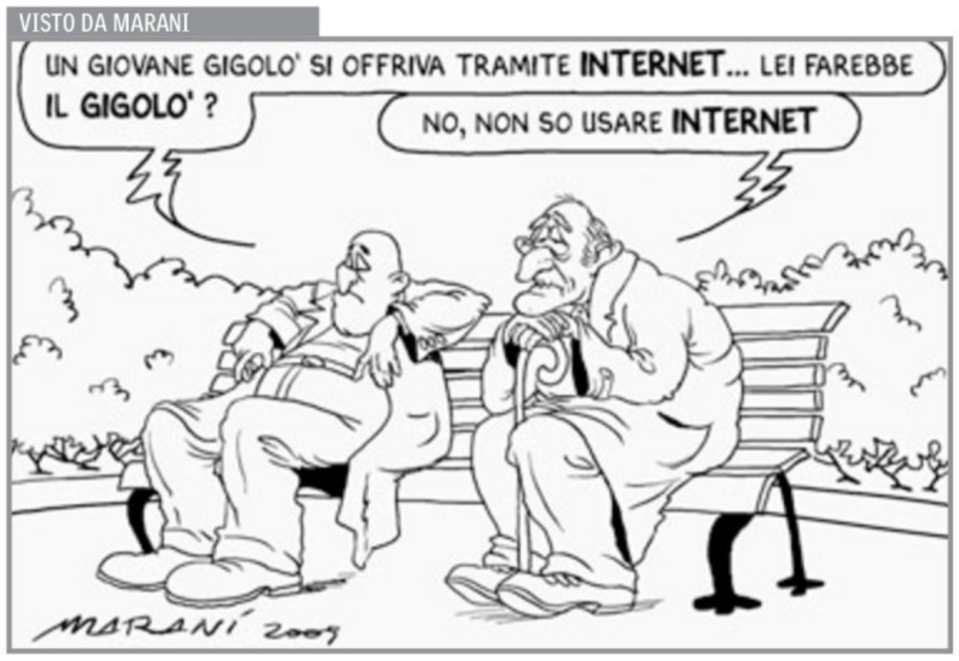
Parte della Delegazione triestina dell' Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme con il preside del Friuli-Venezia Giulia col. Guarino, il Delegato dr. Vincenzo Livia ed il Priore mons. Pier Emilio Salvadè di Trieste, con rappresentanti della Slovenia.

L'INDAGINE NEL FILONE APERTO DALLA PROCURA CONTRO LO SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE

Sceglie on-line il gigolo, ma è una poliziotta

Un giovane si vendeva attraverso un sito-fotocopia di "Bakeca": appartamento sotto sequestro

VISTO DA MARANI



L'operazione Bakeca.it illustrata in questura

di CLAUDIO ERNÈ

Scambio di ruoli in un appartamento di via Svevo, posto sotto sequestro poche ore fa dalla polizia. Un giovane di 28 anni era pronto ad accogliere le clienti e per accorciare i tempi e favorire gli approcci era già mollemente adagiato sul materasso. In cucina una donna sorvegliava il regolare andamento dell'incontro ravvicinato, pronta a intervenire in caso di contestazioni.

A questo inusuale modo di gestire la "professione" si è trovata di fronte un'investigatrice della Squadra mobile che, sotto copertura, aveva assunto il ruolo di cliente che voleva "farsi un regalo" per celebrare degnamente il proprio compleanno.

L'indagine si inserisce nel filone aperto da tempo dalla Procura di Trieste per bloccare chi sfrutta o agevola la prostituzione. Gli investigatori erano partiti nel loro lavoro esaminando un sito Internet di annunci gratuiti, dove Nikolas, un ragazzo rumeno di 28 anni, pubblicizzava la propria attività a luce rossa.

«Sedere liscio e tonico, un metro e 80 di altezza, 78 chili, non peloso, esegue massaggi e offre momenti di relax». Nello stesso spazio una foto e il numero di un telefono cellulare. Località di lavoro, Trieste.

Nikolas ha usato come specchio per le allodole un sito nato da poco, che ha sfruttato la grande visibilità di Bakeca, oscurata per 24 ore su tutto il territorio nazionale due settimane fa dalla Procura di Trieste. La decisione era stata assunta perché Bakeca accoglieva anche molti annunci di escort, viados, transessuali e gigolo. Questi annunci venivano venduti da un' organizzazione esterna e diversa dalla società che gestisce il sito. La vendita era collegata all'offerta di posizioni dominanti nella parte più visibile delle pagine elettroniche. Secondo gli inquirenti questa vendita e la pubblicizzazione del mercimonio di prestazioni sessuali configurano il reato di agevolazione della prostituzione.

Fin qui tutto chiaro. Sta di fatto che l'oscuramento della rubrica "Incontri", ospitata fino a due settimane fa dall'originale Bakeca, ha scatenato i concorrenti. Sono arrivati così sul mercato altri siti dai nomi quasi identici a quello della capostipite. Uno di questi siti concorrenti si chiama Bakeka e per crearlo l'autore ha semplicemente sostituito una "c" con una "k". La grafia è diversa, il suono identico.

Questo sito è stato scoperto e subito monitorato dalla polizia. In breve sono emersi nuovi annunci di sapore sessuale a pagamento e per verificarne la veridicità è stata organizzata la trappola.

"Mara", questo il nome di copertura dell'investigatrice della squadra mobile, ha telefonato a Nikolas, fingendosi interessata a un "incontro". Ha chiesto il prezzo e ha trattato a lungo per ridimensionarlo. «Voglio farmi un regalo per il mio compleanno. Mio marito mi trascura». Nikolas non ha tergiversato e si è detto disposto allo "sconto". Cinquanta euro. contro i cento originariamente chiesti. Poi è emerso il problema dell'alcova. «A casa mia non si può» ha detto Mara. «Una tua amica non ti può prestare l'appartamento?» ha chiesto il giovane. «Purtroppo no, al momento è molto difficile».

Allora lui si è fatto più intraprendente sul piano commerciale. «Puoi venire da me», ha detto fornendo l'indirizzo di uno stabile di via Svevo. «Non preoccuparti se la porta ti verrà aperta da una mia amica». La poliziotta un paio d'ore più tardi ha suonato il campanello e dal citofono una voce di donna le ha detto di salire. L'uscio era già spalancato e ciò che era stato promesso nell'annuncio e al telefono è entrato nel campo visivo dell'investigatrice. Nikolas semicoperto, era disteso sul materasso. La sua compagna di lavoro era in piedi sulla porta della cucina. Pronta a intervenire in caso di problemi o contestazioni sul prezzo. In sintesi sorvegliava. Ora sono in corso accertamenti sull'ubicazione del nuovo sito galeotto e su eventuali altre inserzioni. È certo che anch'esso verrà oscurato a breve scadenza.

CELEBRAZIONI

I sindaci della provincia sui luoghi della memoria

I sindaci dei Comuni minori della provincia, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat si sono riuniti ieri in un itinerario che ha toccato alcune delle tappe simboliche della memoria storica, del dolore e delle tragedie di queste terre. Partita dal monumento a tutti i Caduti di Aurisina Cave, la delegazione ha toccato i siti dell'Altipiano, la Foiba di Basovizza e la Risiera di San Sabba, fino ad arrivare a Muggia. In un secondo itinerario, una delegazione guidata dall'assessore comunale Michele Lobianco e dall'assessore provinciale Dennis Visioli ha reso omaggio a targhe e monumenti in città, da piazza Unità d'Italia (con il ricordo ai Caduti del '53) fino a strada di Guardiella 25 (dove sono onorati i caduti italiani e sloveni di San Giovanni nella lotta di Liberazione).

Oggi intanto alle 11 il Comitato per le celebrazioni dei caduti nella resistenza di San Giovanni e Cologna deporrà corone sulla lapide della casa di cultura di Strada di Guardiella 25.

Martedì è in programma la cerimonia commemorativa dell'91° anniversario dello sbarco dei bersaglieri in città. Alle 10 in piazza Unità l'alza bandiera a cura del Comando militare del Friuli Venezia Giulia. A cura dell'Associazione nazionale bersaglieri, alle 16 da piazza Oberdan partirà la sfilata rievocativa di corsa e a passo lungo percorrendo le vie del centro.

IN BREVE

LUNGA LISTA DI REATI PREGRESSI

Sigaretta accesa bruciò la casa Dentro per incendio colposo

È finito in cella David Giannella, 42 anni, arrestato dagli agenti della Squadra mobile in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura. L'uomo è accusato di aver provocato un grave incendio avvenuto nell'estate del 2006.

L'uomo arrestato, infatti, con precedenti per i reati di furto, lesioni, minaccia, evasione, stupefacenti, violazione degli obblighi familiari e guida in stato di ebbrezza (commessi nel corso degli anni '90) aveva causato l'incendio dell'abitazione della madre, addormentandosi sul divano con una sigaretta accesa. Dopo la condanna emessa dal Tribunale di Trieste a nove mesi di carcere, per incendio colposo, David Giannella è stato ammesso al regime di semilibertà, non potendo beneficiare della sospensione condizionale della pena a causa dei suoi numerosi precedenti penali. Una somma di condanne che l'ha portato in carcere.

ARRESTATO DALLA POLIZIA

Senegalese espulso ma era in via Ghega

È stato arrestato con l'accusa di inottemperanza all'ordine del questore a lasciare il territorio nazionale. In carcere è finito un senegalese, N.N. le sue iniziali, di 30 anni sorpreso mentre passeggiava in centro città. A fermarlo gli agenti della polizia che lo hanno accompagnato al carcere del Coroneo.

Il senegalese, per il quale era già scattato un decreto di revoca del permesso di soggiorno, è stato rintracciato in via Ghega e bloccato mentre stava entrando in un bar.

L'arresto di N.N. è scattato nell'ambito di un servizio finalizzato al controllo del fenomeno dell'immigrazione clandestina in città. In questi giorni le verifiche sui clandestini - non solo da parte della polizia, ma anche di tutte le altre forze dell'ordine - sono state ulteriormente intensificate.

ARRESTATA DAGLI AGENTI DELLA MOBILE MENTRE SI TROVAVA IN CASA

Auto in leasing, non paga le rate: in cella

Sei mesi a una quarantenne: niente condizionale, aveva dei precedenti

Finisce in carcere per non aver saldato le rate del finanziamento ottenuto per acquistare un'automibile. Il provvedimento che ha colpito M.Z., 40 anni, è la conseguenza di una condanna avvenuta lo scorso febbraio, con sentenza definitiva, a sei mesi di reclusione e 300 euro di multa per appropriazione indebita.

L'altro giorno due agenti della Squadra mobile si sono presentati nell'appartamento dove abita la donna notificandole l'ordine di arresto della Procura. M.Z. li ha dovuti seguire e in breve ha varcato le porte del Coroneo. A nulla sono servite le sue invocazioni.

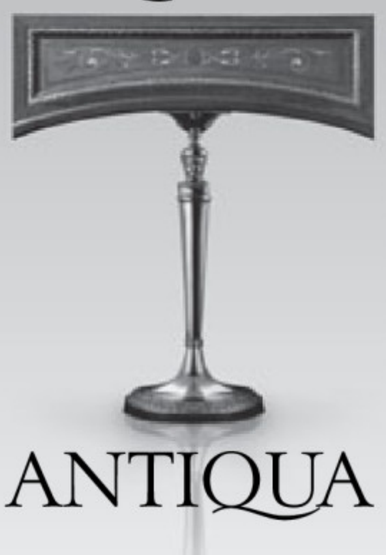
All'origine della condanna un contratto non onorato con la società di leasing Fineco spa relativo all'acquisto nel 2006 di una Renault Scenic. Un'auto che costa circa 25 mila euro e per la quale la donna si era impegnata a corrispondere le rate fino all'acquisto definitivo in pochi anni.

«Dopo vari solleciti - si legge in un comunicato della Questura - un rappresentante della società aveva deciso di denunciare il fatto all'Autorità giudiziaria, che aveva subito disposto il sequestro preventivo dell'auto e contestualmente il rinvio a giudizio della donna per appropriazione indebita».

In pochi mesi è stato celebrato il processo, ma la sentenza di condanna alla pena di sei mesi e 300 euro di multa non ha potuto usufruire di alcun beneficio come quello relativo alla sospensione condizionale a causa dei precedenti. In sua difesa si sono alternati molti avvocati ma sempre per brevi periodi. Non solo: successivamente la stessa M.Z. non ha mai - così risulta - proposto al tribunale alcuna istanza di applicazione delle misure alternative che le avrebbero permesso successivamente di rimanere in libertà condizionale.

Insomma la giustizia - davanti al silenzio dell'imputata - è andata avanti. Lenta, ma inesorabile. Così in breve tempo la condanna è diventata esecutiva, praticamente non più rinviabile. Per cui gli agenti della questura hanno ricevuto l'ordine e sono dovuti andare a eseguirlo arrestando appunto la donna. Per questo motivo M.Z. non ha potuto opporsi è nemmeno chiedere la misura degli arresti domiciliari. *(c.b.)*

L'esterno del Coroneo

XXVII MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO
PALAZZO DEI CONGRESSI - STAZIONE MARITTIMA
TRIESTE

ANTIQUA
31 OTTOBRE - 8 NOVEMBRE 2009
ORARI: 31 OTTOBRE, 1, 3, 7 e 8 NOVEMBRE 10.00 - 20.00
2, 4, 5 e 6 NOVEMBRE 15.00 - 20.00
PREZZI DI INGRESSO: € 9,00 Interi - € 6,00 Ridotti
INFO: CONSORZIO PROMOTRIESTE Tel.: 040.304888 - www.triesteantiqua.it - info@triesteantiqua.it

A CIASCUNO DEI DUE AMICI COMMINATE SANZIONI PER MILLE EURO

Comprano due tartufi in Croazia, finiscono davanti al giudice a Umago

di CORRADO BARBACINI

Due tartufi acquistati regolarmente a una mostra mercato a Livada in Croazia per la somma complessiva di 320 euro. Per questa "colpa" un imprenditore triestino e un suo amico sono stati fermati al confine di Castelvenere e trattenuti di fatto - senza documenti - in Croazia per 24 ore. L'episodio si è verificato domenica scorsa e si è concluso solo nel pomeriggio di lunedì. Ciascuno dei due escursionisti ha pagato mille euro, se si assommano le sanzioni inflitte dal giudice a quelle comminate dalla dogana; e ovviamente i pregiati tartufi sono stati confiscati.

«Mi hanno trattato quasi come fossi un trafficante, un contrabbandiere. Mi hanno anche preso i documenti bloccandomi di fatto in Croazia. Ma il paradosso è che sia io che il mio amico che mi accompagnava avevamo tutte le ricevute degli acquisti e che i due tartufi erano stati dichiarati al confine di Castelvenere», dice Edoardo Mreule, 64 anni, residente in via San Spiridione. Racconta: «Ai poliziotti al confine tra la Croazia e la Slovenia che mi chiedevano se avessi qualcosa da dichiarare ho risposto - credo ingenuamente - di avere comperato un tartufo. E così ha fatto il mio amico Aligi Montanelli. A questo punto gli agenti ci hanno fatti uscire dall'auto. Hanno sequestrato i tartufi e i nostri documenti. Poi ci hanno detto che il giorno seguente saremmo comparsi davanti al giudice della Pretura di Umago. Siamo stati accusati di aver tentato di esportare dei prodotti vietati. Ho replicato che non lo sapevo e ho ripetuto che l'acquisto era regolare, con tanto di scontrino. Ma non c'è stato nulla da fare. Hanno compilato un verbale e hanno detto che dovevamo rimanere a disposizione in Croazia».

Il valico di Castelvenere

Edoardo Mreule

Il giorno dopo i due triestini sono andati - dopo essere passati dalla polizia di Buie - alla Pretura di Umago. «Il giudice mi ha inflitto una multa di 200 euro, mentre Aligi ne ha pagati 125. Avevamo per fortuna del denaro liquido, così siamo riusciti a pagare direttamente la multa in banca».

Ma l'avventura dei due triestini non è finita qui. «Ci hanno intimato di andare agli uffici doganali di Pola per pagare la sanzione relativa al contrabbando: 500 euro a testa. Per fortuna avevo con me una carta di credito che una banca lì vicino ha accettato».

Commenta Mreule: «È stata una giornata da dimenticare. Il tartufo che avevo comperato mi è costato, senza averlo mai potuto nemmeno assaggiare, ben mille euro. Insomma mi hanno beffato».

Ieri pomeriggio, contattato telefonicamente il negozio di Levada dove i due amici si erano recati, «potete portare regolarmente in Italia i tartufi acquistati da noi», è stata la risposta alla richiesta di informazioni: «È tutto regolare. È sufficiente la ricevuta da esibire alla dogana...». Il mistero è stato infine chiarito dal viceconsolato onorario di Buie: «La legge prevede che per esportare un tartufo si passi solo dal confine di Rupa e bisogna avere un certificato sanitario».

A GENNAIO L'UDIENZA DI VERIFICA DELLO STATO PASSIVO

Fallita la "Gelati Arnoldo", in 35 senza lavoro

La società proprietaria di un laboratorio ha gestito anche vari locali

di LAURA TONERO

È fallita la Gelati Arnoldo snc, società proprietaria di uno dei laboratori di gelato artigianale tra i più noti della città e che negli ultimi anni ha gestito la gelateria Zampolli di viale XX Settembre, il California Inn e il locale Gelato di Arnoldo di Riva de Amicis a Muggia. La sentenza di fallimento è datata 22 ottobre 2009 e coinvolge Maurizio Arnoldo, proprietario del 50% della società, la madre Silvia Zavaldi che ne deteneva il 40% e Maurizio Gaspari, possessore del restante 10%.

«Nell'ottobre del 2007 - precisa Mario Giamporcaro, il commercialista nominato curatore fallimentare - la Arnoldo e Arnoldo srl, una società intestata a Roberta Arnoldo, sorella di Maurizio, rileva il ramo d'azienda della Gelati Arnoldo snc che gestiva le gelaterie del Viale e di Muggia. Nel marzo 2008 la stessa società subentra anche nel contratto d'affitto del California Inn. Mi riservo di esaminare questi passaggi di proprietà - spiega - non appena avrò ricevuto la contabilità aggiornata della società».

Il laboratorio per la produzione dei gelati situato in viale Miramare 89 è stato il fornitore di molti locali triestini. I suoi gusti al cioccolato, alla fragola al limone e alla stracciatella sono stati assaggiati da migliaia di golosi. «Nel 2008 Equitalia ha pignorato i beni del laboratorio - specifica Giamporcaro - che successivamente sono stati rivenduti all'asta. La società ha continuato a produrre comunque gelato fino allo scorso luglio».

L'udienza di verifica dello stato passivo della Gelati Arnoldo snc è stata fissata a gennaio 2010. Nel luglio scorso a chiederne il fallimento è stata Equitalia, la società incaricata di riscuotere i tributi.

«Questo fallimento è frutto di un errore - sostiene Maurizio Arnoldo - tutto è iniziato nel 2007 quando abbiamo scoperto di essere segnalati sulla lista del Crif, il sistema di informazioni creditizie, per una sofferenza di 400 mila euro. Ma quel debito era già stato saldato». Arnoldo spiega che la nuova società amministrata dalla sorella è stata creata per dividere il ramo produzione da quello commerciale: «E non - sottolinea - per svuotare la società in difficoltà».

Il 7 aprile del 2008 Augusto Truzzi, il legale allora incaricato dalla Gelati Arnoldo snc, spedisce una lettera al Crif e alle banche coinvolte nella vicenda: «Intimo la cancellazione dal Crif e comunico una richiesta di danni - si legge - visto che il credito di 400 mila euro era già stato soddisfatto ed erroneamente riportato. Il grave errore in cui è incorso il Crif - scrive l'avvocato - impedisce alla Gelati Arnoldo snc e a Maurizio Arnoldo di accedere al credito bancario. Il rischio di fallimento è reale».

Trentacinque dipendenti ora si trovano senza lavoro. «Le associazioni di categoria dovrebbero preoccuparsi di salvare le aziende del territorio, - afferma Arnoldo - invece nessuno si è mosso».

La scritta "Arnoldo" capeggia sulle insegne di diverse gelaterie triestine che però non sono coinvolte nel fallimento perché gestite da società estranee alla vicenda. Il California Inn, infatti, ora è stato dato in affitto agli stessi gestori della pizzeria Raffaele. La gelateria di Muggia è stata data in gestione a terzi, mentre i locali un tempo occupati dalla gelateria Zampolli di Viale XX Settembre attendono di venir affittati ad una grande realtà della ristorazione. E rispunta il nome di Mc Donald's.

Locali presenti da decenni a Trieste, come conosciuto fin dal dopoguerra è il nome di Arnoldo, precisamente di Eraldo Arnoldo, sbarcato a Trieste nel 1947 e, dopo aver collaborato con il padre, diventato in breve tempo uno dei "re del gelato". Nel '91, lasciato la storica gelateria di Barcola condotta assieme alla moglie Silvia, Eraldo Arnoldo deceduto nel '99 aveva aperto, aiutato dai figli Maurizio e Roberta, il laboratorio di gelato assieme a numerosi punti vendita.

Il bancone di una gelateria

Finte aziende e niente Iva, frode da 15 milioni

Nei guai una ditta triestina che acquistava merce dall'estero: scoperto un giro di fatture false

di CORRADO BARBACINI

Il trucco adottato era semplice: importare da un Paese europeo prodotti elettronici ed evitare di pagare l'Iva addossandola a una società finta che chiudeva poi l'attività nel giro di poco tempo sparendo nel nulla. Nel frattempo la merce, ovviamente, era stata venduta a una terza società.

La frode fiscale dell'ammontare complessivo di 15 milioni di euro è stata scoperta dai finanzieri della prima compagnia. Ha riguardato un'azienda di import triestina che ha operato tra il 2004 e il 2007 della quale non è stata resa nota la denominazione. Si sa solo che ha importato telefoni cellulari, navigatori satellitari e computer portatili di ultima generazione.

Nei guai sono finiti tre triestini riguardo i quali nei giorni scorsi la Finanza ha inviato un'informativa alla Procura per accertare le responsabilità penali. Si tratta del titolare della società fittizia che acquistava le merci nei Paesi europei senza pagare l'Iva. Ma anche di due prestanome che sarebbero subentrati in un secondo momento alla guida della società che effettuava l'import senza pagare l'Iva. Le indagini dei militari della Guardia di finanza sono solo all'inizio.

Una pattuglia delle Fiamme gialle

Ma i finanzieri hanno anche effettuato accertamenti bancari sui conti intestati alle società di comodo e nei confronti dei vari responsabili. In questa prima fase hanno ricostruito l'insieme delle operazioni contabili e la movimentazione degli affari.

Dai primi accertamenti è emerso anche un vorticoso giro di fatture false. L'organizzazione - si legge in un comunicato della Guardia di finanza - «operava attraverso alcune "cartiere" con sede legale nel Nord Italia, ma di fatto operanti a Trieste». Questo significa che per rendere più redditizio il business erano state create altre società parallele che servivano per produrre fatture relative a merci o prestazioni inesistenti che poi venivano detratte dai redditi e la cui Iva, mai pagata, diventava a credito. Molte fatture poi venivano anche vendute proprio con questo scopo. Abbattere la soglia di tassazione.

Insomma, con questo sistema ingegnoso, il Fisco pagava due volte le somme delle quali era a credito. La prima perché non riceveva il corrispettivo dell'Iva sulle merci importate dalla finta società, la seconda perché il documento contabile veniva usato come elemento di detrazione dai redditi imponibili di altre aziende in molti casi assolutamente estranee alla frode.

Si tratta di società che hanno acquistato regolarmente la merce importata in modo fraudolento. Ma nel giro c'erano anche altre aziende operanti in tutta Italia che avevano acquistato solo le fatture appunto per ragioni "fiscali". *(c.b.)*

SOTTOSCRITTO ALLA TORRE DEL LLOYD PER LA COOPERAZIONE IN ADRIATICO

Un patto tra i porti italiani e croati

Un patto tra i porti italiani e croati dell'alto e medio Adriatico è stato stretto ieri alla Torre del Lloyd, sede dell'Authority triestina. È stata sottoscritta una lettera di intenti con la quale i porti di Trieste, Venezia, Ravenna, Ancona, Fiume, Spalato e Zara si impegnano a collaborare per trovare una linea comune operativa, pur nel rispetto delle specificità di ciascuno scalo, ma valorizzandone le rispettive eccellenze.

In particolare è stato deciso di puntare su una promozione territoriale comune, sullo scambio di informazioni e l'attivazione di contatti per migliorare e potenziare la qualità dei servizi offerti. La cooperazione viene rafforzata anche per confrontarsi con maggiore forza con le altre nazioni europee ed extraeuropee e anche in questo senso verrà individuata una strategia comune per lo sviluppo delle interconnessioni con il Corridoio V e con il Corridoio Adriatico-Baltico. Verrà costituita una task force che, rispondendo direttamente ai governi italiano e croato, si occuperà di sviluppare l'intermodalità e le connessioni con il trasporto via terra oltre che i collegamenti veloci tra i porti dell'alto e medio adriatico e le autostrade del mare. Saranno attuate nuove forme di comunicazione tra i rispettivi sistemi informatici e verranno avviate attività comuni a sostegno della sicurezza e della protezione dell'ambiente.

La firma del memorandum è stata una prima e importante conseguenza della Dichiarazione congiunta del primo luglio in tema di cooperazione portuale tra Italia e Croazia, come ha rilevato Cosimo Caliendo direttore generale per i porti del Ministero dei Traporti, intervenuto a Trieste. «Veder decollare proprio a Trieste i grandi progetti di sviluppo e la rinnovata collaborazione che lega le realtà portuali italiane e croate dell'Adriatico è per noi un grande onore - ha commentato il presidente dell'Authority triestina Claudio Boniciolli - il dialogo con gli scali vicini assieme ai lavori di ampliamento del nostro porto in corso e agli ambiziosi progetti di sviluppo sono elementi determinanti di forte stimolo per dare rinnovata forza competitiva all'intero territorio». *(s.m.)*

La Torre del Lloyd con il Molo VII sullo sfondo

Funghi, dopo il trapianto di fegato ancora in prognosi riservata

Il fegato che gli è stato trapiantato d'urgenza sta rispondendo e ripristinando le funzioni vitali. Ma considerata la gravità del caso i medici, prima di sbilanciarsi, vogliono aspettare dai due ai quattro giorni, quelli decisivi. Resta dunque in prognosi riservata, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, il triestino rimasto avvelenato dopo aver mangiato un'Amanita phalloides raccolta per errore durante una battuta di funghi in Carso. Le condizioni dell'uomo sono state riferite, attraverso l'ufficio stampa del nosocomio udinese, dal professor Fabrizio Bresadola, direttore della Soc Clinica chirurgica, che ha effettuato l'intervento con la sua équipe specializzata in trapianti.

Due esemplari di Amanita phalloides

NUOVI CONTROLLI DOPO LE PROTESTE DEI RESIDENTI

Borgo Teresiano, multe per chi sporca

Il Borgo Teresiano è diventato il simbolo della lotta all'inciviltà. Le proteste dei residenti e le richieste di maggiore pulizia e controlli, infatti, sembrano aver sortito alcuni risultati. «Il Comune mi ha assicurato che a breve partiranno dei controlli a campione e scatteranno le multe per chi sarà sorpreso a imbrattare la zona», spiega Alberto Polacco, presidente della quarta circoscrizione che contempla anche Città Nuova-Barriera Nuova.

Non semplici colloqui, il presidente del parlamentino rionale si è visto rispondere dall'ammnistrazione comunale: un carteggio non sempre proficuo. In seguito a numerose segnalazioni, infatti, gli uffici competente aveva avviato un'attività di controllo, riscontrando però una sufficiente pulizia dell'area nelle giornate di settembre. «A nostra sorpresa - racconta il presidente Polacco - in un primo momento le autorità competenti non avevano condiviso la necessità di effetuare, di concerto con il gestore, alcune ottimizzazioni sugli interventi già operati al fine di scongiurare evidenti accumuli di rifiuti nelle vie e nelle piazze maggiormente frequentate».

Ma adesso le cose sembrano essere cambiate perché, oltre alla pulizia, è in previsione un potenziamento del servizio di vigilanza urbana per sanzionare gli imbrattatori. «Un tanto si è rilevato necessario con riguardo alla piazza Oberdan - dice Polacco - ma ad essere vittima di un mancato senso civico è soprattutto il Borgo Teresiano». E i monitoraggi della zona, a quanto pare, stanno per scattare. *(i. d.)*

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

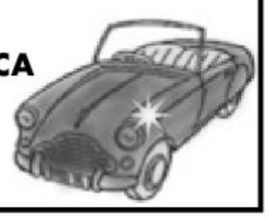
Dai valore al benessere.

enerZONA
Qui conviene
Farmacia all'Angelo d'Oro
p.zza Goldoni, Trieste

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 -12.30
ACQUISTO ORO

ottica carturan
Via Roma, 6 angolo Via S. Nicolò - Tel. 040 368686
Per tutto il mese di NOVEMBRE
all'acquisto di una montatura
50% DI SCONTO
su qualsiasi tipo di lenti
anche progressive
naturalmente di qualità
Venite a trovarci
anche per informazioni

GRANDE NOVITÀ - OTTIME OCCASIONI
ALTERNATIVA Sport
Technical sport equipment bike & ski
MERCATINO DELLO SCI
a Sistiana 41
PROGRAMMA ORARI SU:
www.alternativasport.com
info 335 8416657

AUTOLAVAGGIO TARGESTE
Modernissimo centro di lavaggio auto
su una superficie di 2000 mq dotata di:
• Tunnel automatico
• Piste box self service
• Aspirapolveri self service
• Colonnine multifunzione: lavaggio auto furgoni - camper - moto - scooter
TUTTI I GIORNI
ANCHE LA DOMENICA
IN VIA PIGAFETTA
A TRIESTE
(DI FRONTE BAR FLAVIA)


L'ALTRA TRIESTE
NUOVA STRUTTURA

A disposizione negli spazi inaugurati a settembre computer, una biblioteca, caffè caldo ma anche le lavatrici e i servizi dove poter fare una doccia

Centro diurno di via Udine Una porta sempre aperta per la gente di strada

Dall'ex camionista al giovane afgano rifugiato: un pomeriggio al caldo è già una conquista

di LINDA DORIGO

Un pomeriggio al Centro diurno di via Udine. I giovani sono incollati davanti ai computer aspettando l'arrivo della connessione internet, un gruppetto di turchi siedono al tavolo e chiacchierano al cellulare, qualcuno esce a fumarsi la sigaretta, un altro recupera il bucato dall'asciugatrice, un altro ancora è di passaggio o in visita con un amico.

Il servizio di accoglienza si rivolge in modo particolare ai senzatetto e alle persone con gravi carenze materiali, ma par di capire che nessuno viene rifiutato né in qualche modo fatto sentire fuori luogo. Il tè non manca, il caffè sembra andare a ruba, mentre la scatola di biscotti vuota ricorda che la merenda è finita. Le vetrate danno sulla strada e scoprono ai curiosi la grande sala centrale colore arancio che raccoglie due grandi tavoli, una fila di schermi e un paio di divanetti intorno la tv perennemente accesa. La libreria arreda le pareti: dai classici dimenticati della letteratura ai libri omaggio di riviste d'epoca. Una fila di magazine e quotidiani anche stranieri sono sparpagliati sul ripiano che separa i tavoli della comunella da quelli dell'informatica. Nell'area servizi, accanto alle docce, la stanza della lavatrice ospita anche l'asciugatrice. C'è lo spazio per i fumatori. Pian piano si comincia a chiamarsi per nome, si diventa amici, si condivide un periodo della vita non facile certo ma stimolante forse per voltare pagina.

«Scrivi che da questo mese daranno 200 euro a chi verrà a dormire nel Centro diurno. Sarà divertente, verrà tutta Trieste!». Scherza così Gomiero Bruno Italia, settant'anni, ospite senza tetto del nuovo punto accoglienza. Come lui, che racconta di avere fatto il camionista tanti anni fa, molte persone di strada affollano gli spazi comuni della struttura: qui trovano un ambiente caldo e raccolto dove trascorrere delle ore.

Zaino in spalla, grandi sorrisi e pochi denti in bocca, Gomiero Bruno è arrivato a Trieste vent'anni fa da Teolo, sui Colli Euganei. «Sono arrivato che l'acqua calda era un lusso - racconta - e si trovava soltanto quando ammazzavano il maiale. Per quattro anni ho dormito all'ospedale di Cattinara, e devo dire che non c'è posto migliore: riscaldato, servizi igienici, acqua per lavarsi tutti i giorni... Se c'è l'acqua bisogna approfittare no?».

«Ieri sera - prosegue Gomiero - ho trascorso la mia prima notte qua sopra, nel dormitorio: dicevano che non c'erano più letti ma poi vicino al mio ce n'erano due liberi. Il Centro è bello, pulito e tranquillo. Ci soltanto un po' troppi extracomunitari slavi».

Vicino a lui, seduto solo e in silenzio, c'è un uomo dalla carnagione ambrata, occhi scuri e timorosi: si chiama Hamazen Nematola, viene dall'Afghanistan, è arrivato qui illegalmente passando per la Turchia, ha chiesto e ottenuto asilo politico. Non vede l'ora di trovare casa, un lavoro e imparare la nostra lingua.

Grazie a un po' d'inglese, italiano e pashtu (la lingua afgana ndr) la comunicazione prende vita: «Prima stavo a Roma, in strada, qui invece mi sento meglio: il medico mi aiuta per i problemi di pressione e hanno detto che mi aiuteranno a trovare a casa e poi anche un lavoro. Intanto passo le notti al dormitorio». Trentun anni sembrano pochi per un uomo che ha visto tanta guerra e miseria: «Se le cose un giorno cambieranno allora potrei tornare, in fin dei conti è il mio Paese. Lì lavoravo come cameriere in ristorante, poi ho trovato un passaggio per l'Europa e l'ho preso al volo. Il nostro problema - conclude - è che le teste ci sono ma non vengono istruite perché le persone non possono studiare, devono pensare a sopravvivere».

L'atmosfera in via Udine è quella di casa: gente che va, gente che viene; la porta è sempre aperta, anche col freddo. Simon è appena arrivato da Bologna, ha 42 anni e fa il musicista. Capelli ricci e rossicci, non perde tempo a raccontare le sue origini: nato a Manchester, cresciuto in Salento e residente a Gerusalemme, dopo il congedo dai Carabinieri paracadutisti dice di essere stato chiamato in servizio dai Servizi di sicurezza della Nazioni Unite prima in Israele e poi in Cambogia e Siria. Cosa sia successo davvero a quest'uomo non sarà facile scoprirlo, i pensieri e la voglia di raccontarsi non seguono logiche razionali. «Ho sempre amato la musica. Vuoi sentire qualcosa? - domanda - Ho studiato al conservatorio, e prima che mi chiamassero per il servizio militare ero tornato in Inghilterra a suonare. Ma sono dovuto tornare per il passaporto. Vuoi sapere dove abito? Sto su una panchina, dove capita. Cosa mi manca? Crearmi delle relazioni, una nuova vita». Lo sguardo si appoggia altrove, lontano, pensieroso. Ma viene interrotto dall'arrivo di Enrico, un "blues man" di strada, appena uscito dall'ospedale: «Dai andiamo a berci una birra, mi hanno tolto il gesso, posso suonare di nuovo».

Sopra un ospite del centro diurno entra salutando; in alto a sinistra due giovani al computer, sullo sfondo l'ala con la biblioteca (Foto Bruni)

TRENTA I POSTI DISPONIBILI

L'edificio acquistato e ristrutturato grazie alla Fondazione CRTrieste

L'ingresso in via Udine

Il Centro diurno di via Udine è stato inaugurato lo scorso settembre. La Fondazione CRTrieste ha acquistato lo stabile in risposta all'esigenza del Comune di dare accoglienza a chi vive situazioni di marginalità: la Fondazione ha poi curato il recupero dell'edificio dal punto di vista tecnico, amministrativo e progettuale per una spesa totale di circa 800mila euro. La struttura occupa una superficie di circa 290 metri quadri ed è stata realizzata per garantire un'accoglienza a "bassa soglia" per un massimo di 30 persone contemporaneamente. Il centro è situato al piano terra dello stabile che ospita già il dormitorio gestito dalla comunità San Martino del Campo ed è poco distante dalla stazione ferroviaria. La struttura dispone anche di 15 posti letto che si aggiungono a quelli del dormitorio. A gestirle sono la Comunità di San Martino al Campo e il Consorzio italiano di solidarietà.

La struttura è già stata frequentata da numerose persone, e lo sarà ancora di più con l'arrivo dell'inverno: basta pensare che in sole tre settimane sono state registrate 328 presenze. Il Centro è aperto tutti i giorni.

CELEBRAZIONI

San Giusto, martedì il rito in cattedrale

Il primo pontificale pronunciato dal vescovo Crepaldi

L'arcivescovo Crepaldi a Monte Grisa

Nel segno della "vocazione" cristiana, che si concreta attraverso l'amore di Dio il quale ama e chiama personalmente ogni uomo e l'uomo liberamente risponde a questo amore, aderendo ad un progetto di vita che lo realizza pienamente. Su questo tema centrale, ieri, ha incentrato il suo messaggio ai fedeli il vescovo di Trieste, monsignor Giampaolo Crepaldi, guidando la preghiera del Santo Rosario al Tempio Mariano di Monte Grisa. Un appuntamento organizzato alla fine del mese di ottobre, per tradizione dedicato appunto alla Madonna del Rosario.

L'arcivescovo Crepaldi ha così richiamato l'"Anno Sacerdotale" indetto da Papa Benedetto XVI. Nelle preghiere, il vescovo ha accompagnato i presenti invitandoli a soffermarsi sulle vocazioni alla vita consacrata, al matrimonio, al sacerdozio, alla vita missionaria e sull'impegno di tutti i fedeli nell'evangelizzazione.

Archiviato il mese di ottobre, martedì, il 3 novembre, ricorre la solennità di San Giusto martire, patrono della Diocesi e della città di Trieste. La solenne celebrazione è in programma alle 10 nella cattedrale di San Giusto: monsignor Giampaolo Crepaldi, per la prima volta dall'inizio del suo ministero episcopale triestino, pronuncerà il Solenne pontificale.

Proprio a San Giusto, lo scorso 4 ottobre, il presule uscente Eugenio Ravignani aveva accolto il successore, affidandogli poi ufficialmente il pastorale e dando il via all'era Crepaldi a Trieste. Il nuovo vescovo era stato salutato, complessivamente, da un migliaio di fedeli, molti dei quali sistematisi all'esterno della chiesa. All'interno, si era tenuta la solenne celebrazione che aveva contato, oltre all'italiano, qualche passaggio anche in sloveno.

SCUOLA

Rifatte anche le facciate

La Filzi-Grego in Strada di Guardiella (foto Silvano)

Nuovo corso per la scuola Filzi Grego di Strada di Guardiella che tra poche settimane, dopo le prossime vacanze natalizie, tornerà ad accogliere i bambini della elementare e della materna, da oltre un anno ospiti alla Suvich di via Kandler e alla Mauro di via Cunicoli.

Gli interventi di ristrutturazione dell'imponente edificio datato inizio Novecento sono infatti giunti praticamente alla fine: manca ormai soltanto qualche tocco, come la raschiatura in qualche classe dell'antico parquet. Tra i punti salienti dell'intervento che ha cambiato la fisionomia dell'edificio, c'è la creazione all'ultimo piano di una scala che permette il collegamento di tutti gli ambienti delle due ali della struttura. Ma è stata anche realizzata una nuova mensa con relativo cucinotto per il servizio Sis (servizio integrativo scolastico) e l'eliminazione delle barriere architettoniche, con l'installazione di un ascensore e la presenza di tre servoscala per il collegamento dei corridoi tra le due ali della scuola.

La Filzi-Grego riapre agli alunni

Concluso il restauro dell'edificio, previste soluzioni all'avanguardia

Interessante anche la soluzione tecnica prescelta per l'illuminazione degli ambienti: sono stati installati sistemi che si adattano automaticamente alla luminosità esterna, favorendo così il risparmio energetico.

Entro fine anno dunque il mobilio sarà ricollocato nell'edificio, così come è previsto (salvo imprevisti) il rientro per i circa 200 alunni che troveranno ambienti confortevoli e del tutto rinnovati: il restauro ha richiesto una spesa di un milione e 800 mila euro.

Dell'operazione ha parlato per il Comune l'architetto Carlo Nicotra, intervenuto assieme ad altri tecnici al sopralluogo effettuato dalla quinta Commissione consiliare presieduta da Manuela Declich, presenti anche i consiglieri circoscrizionali Barbara Odorico e Roberto Gazzaneo. Nella visita al cantiere sono stati anche evidenziati gli adeguamenti alla normativa antincendio e dell'impianto elettrico, la completa ristrutturazione di tutti i servizi igienici, il risanamento degli intonaci e le nuove pitturazioni, per le quali è stata scelta una tonalità di azzurro. Si sono anche risolti alcuni problemi statici dell'edificio che è stato consolidato, mentre i soffitti sono stati dotati di controsoffittature.

Rifatte, infine, anche le facciate: ora la scuola sfoggia un vivace colore mattone. Responsabili del procedimento e della direzione dei lavori l'architetto Nicotra e l'ingegner Nerio Musizza.

Daria Camillucci

OK DAL CONSIGLIO COMUNALE

Caduti di El Alamein: una targa li ricorderà

È passata in Consiglio comunale, dopo una gestazione lunga nove anni (iniziata nel 2001 in V circoscrizione), la mozione sul posizionamento nel territorio comunale di una targa commemorativa per i caduti della battaglia El Alamein. Sono stati 34 i voti favorevoli, uno contrario (il verde Racovelli) e due astenuti (Furlanic e Andolinda di Rifondazione comunista).

Soddisfatto il consigliere Giuseppe Portale (Lega Nord), promotore dell'iniziativa: «Dopo ben nove anni, finalmente ho coronato questo impegno. Ringrazio tutti quei consiglieri che, prescindendo dalle diversità ideologiche e dalle colorazioni politiche, hanno appoggiato questa iniziativa il cui unico scopo è quello di onorare quei caduti di varie nazionalità e di servire da forte monito a che gli errori delle guerre passate non vengano più commessi».

ASSEMBLEE ORGANIZZATE DA UIL E GILDA

Sindacati in allarme: altri tagli sui docenti

La riforma delle superiori, il decreto salvaprecari, il nuovo sistema pensionistico e soprattutto lo spettro dei tagli destinati ad abbattersi per altri due anni su tutto il personale scolastico. Sono tanti i temi caldi che stanno surriscaldando il mondo della scuola, alle prese con le prime difficoltà generate dai tagli e l'incertezza per le prossime riforme.

A cercare di fare chiarezza sui tanti cambiamenti in atto in questi mesi sono stati i sindacati cittadini, Uil-scuola e Gilda degli insegnanti, che hanno organizzato una serie di assemblee, richiamando al liceo Dante quasi 200 tra docenti e amministrativi.

La prima a riunire il personale è stata la Uil-scuola, con un incontro che ha visto protagonista il segretario nazionale Piero Bottale, invitato a Trieste dal suo corrispettivo provinciale Michele Angeloro e dal membro della segreteria triestina Giovanni Bisiacchi. Bottale ha risposto alle numerose domande dei presenti, regalando, però, un quadro tutt'altro che confortante: col prossimo anno scolastico, ha spiegato, i tagli sono destinati ad aumentare ulteriormente. Da una parte il Ministero ha tutta l'intenzione di proseguire con la riduzione del 17% del personale Ata (ausiliario, tecnico e amministrativo) da realizzarsi in tre anni. Un obiettivo che già nel corso di questo anno scolastico ha comportato la perdita del posto di lavoro per decine di precari nella sola provincia di Trieste. Non andrà meglio ai docenti, che si troveranno alle prese con la riforma degli istituti tecnici e professionali: «L'orario scolastico settimanale è destinato a diminuire - ha spiegato Bottale - e questo taglio comporterà inevitabilmente anche una riduzione del personale».

È stata la volta della Gilda, col segretario nazionale Rino di Meglio e quello provinciale, Giuliana Bagliani, che hanno fatto il punto sulla difficile situazione attuale: «La riduzione dell'orario alle medie e il taglio delle compresenze alle primarie ha fatto sì che non ci siano più spazi per le supplenze - ha spiegato Di Meglio -. Se manca un docente, nel 90% dei casi gli alunni vengono spostati in un'altra classe e non fanno più scuola, ma solo sorveglianza. Il prossimo anno le cose peggioreranno, dal momento che è prevista la riduzione di altri 25.700 posti di lavoro, di cui 11mila alle superiori. Speriamo che la riforma venga rinviata almeno di un anno, in modo da permettere agli istituti di organizzarsi in vista dei cambiamenti. I tempi, adesso, sono ormai troppo stretti».

Elisa Lenarduzzi

IL PICCOLO
OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE A PREZZI SPECIALI, SE HAI DECISO PROVA UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 634355

Marie Louise boutique
VENDITA PROMOZIONALE
dal 20% al 70%
Clips tricot · Clips · Clips mare · Diego M · Monique Morgane by Saico · gai mattiolo
in via del Teatro Romano, 2 - Trieste

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

OTTICA INN ...affari

APERTO ANCHE LUNEDÌ 2 E MARTEDÌ 3

VIA CONTI 11/1 - TEL. 040 363604

VIALE XX SETTEMBRE 2 - TEL. 040 371096

SONO ARRIVATE LE NUOVE COLLEZIONI

TUTTE LE FIRME PIÙ PRESTIGIOSE a € 25,00

I PREZZI PIÙ BASSI D'ITALIA

lo sai che...

Makoto Trieste

Una delle più famose Scuole di Arti Marziali d'Europa

Makotokai Karate Do - Tai Chi Chuan
Pa Kwa Chang - Qi Gong - Jeet Kune Do
Kali Filippino - Krav Maga - Kendo
Aikido - Judo
Katori Shinto Ryu Iai Jutsu
Difesa personale
K. Work Power Stretching - Yoga

Androna Campo Marzio 9/a
Tel. 040 322 0897
www.makoto.it - info@makoto.it

Arthur Davies

abbigliamento uomo-donna

IL 3 NOVEMBRE INIZIA LA CONSUETA VENDITA PROMOZIONALE

BRIAN DALES UOMO E DONNA
DI ADAMO CASHMERE UOMO E DONNA
Les Copains DONNA
LARDINI UOMO E DONNA ACCESSORI

Via del Teatro, 4/b (Galleria Tergesteo) Tel. 040 660252

DUINO AURISINA. IL DOCUMENTO MERCOLEDÌ IN CONSIGLIO COMUNALE PER L'APPROVAZIONE

Piano antenne, scontro sul Sentiero dei pescatori

Rozza (Verdi): «Collocarne una lì sarebbe devastante». Sono 21 le stazioni radio autorizzate

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Verrà discusso mercoledì in Consiglio comunale, per essere adottato, il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti fissi per la telefonia mobile. Venerdì la presentazione in sede di Prima commissione, durante la quale i Verdi hanno già fatto capire che almeno per un'antenna ci sarà battaglia: quella ad Aurisina, nei pressi del cosiddetto Sentiero dei pescatori.

I dati comunicati dal catasto dell'Arpa vedono autorizzate 21 stazioni radio base, di cui 16 già esistenti, una in corso di realizzazione (Tim appunto in zona Aurisina) mentre 4 sono autorizzate ma non verranno realizzate dai gestori. Indicate, infine, anche due microcelle di potenza irradiante inferiore ai 5 watt. Tutti i gestori (Tim, Vodafone, Wind, H3g, Rfi) sono presenti sul territorio. La disposizione delle antenne è più concentrata nella fascia compresa tra la costa e la statale 202, nella parte a nord di Aurisina e in corrispondenza dei centri urbani di Duino, Sistiana e appunto Aurisina. Esito certo del piano, come convenuto da maggioranza e opposizione, sarà quello di razionalizzare la collocazione delle stazioni radio base (srb), al fine di minimizzare i campi elettromagnetici, non solo e soprattutto in un'ottica di protezione della salute collettiva (anche se in Italia i limiti sanitari di esposizione sono ben al di sotto della media degli altri paesi: 1 watt a metro quadrato) ma per evitare altresì lo stravolgimento del quadro paesaggistico. «Un peccato che 9 anni fa, ai tempi dell'amministrazione Vocci, la redazione del piano sulle antenne si sia arenato – così il consigliere Maurizio Rozza (Verdi) – perché se l'iter fosse stato perfezionato, si sarebbero evitati dei grossi danni al territorio. Oggi, purtroppo, si arriva tardi. La lentezza non è imputabile a questo Comune in particolare ma a tutte le amministrazioni del Carso. Speriamo dunque che l'osservazione dei cittadini ci aiuti a scongiurare ulteriori disastri». I "disastri", per Rozza, sarebbero innanzitutto l'antenna sul Sentiero dei pescatori, definita «devastante dal punto di vista paesaggistico». Il consigliere dei Verdi storce il naso anche davanti all'esistente impianto sul monte Bercizza. «Si deve superare il caso di Precenicco – prosegue – mentre per quanto riguarda l'antenna che sulla carta dovrebbe essere installata sul campo sportivo di Aurisina, speriamo che la maggioranza faccia il proprio dovere, in termini di dissuasione con le compagnie, trattandosi di zona definita dal piano "controindicata". Dopotutto non ce l'ha consigliato il dottore di fare i consiglieri...». Rozza punta infine il dito contro il «sovraffollamento di impianti nella zona tra San Giovanni e Sistiana, dove ne figurano sulla carta addirittura 3 o 4». «Nostro compito – afferma dal canto suo il presidente della Prima commissione ed esponente della maggioranza Fabio Eramo – sarà quello di assicurare che non vi siano influenze negative sulla popolazione e che le antenne non risultino vicino a strutture scolastiche o assistenziali, come previsto dalla legge. In particolare porremo una riflessione profonda sulla situazione relativa al campo sportivo di Aurisina e in generale sui siti individuati dal piano come aree di ricerca». Eramo sottolinea come l'adozione del piano, fissata al prossimo Consiglio comunale, avvenga in realtà «a tempo di record, essendo stato protocollato il documento appena lo scorso 19 ottobre». «Intanto – conclude – con questo primo passo cristallizziamo le situazioni in itinere e definiamo le aree su cui è impossibile installare antenne, impedendo quindi che le società avanzino ulteriori richieste. Perché, si sa, in assenza di norme tutto può essere lecito». Le quattro aree di ricerca comunque definite ma non confermate riguardano: il bivio per Ternova, Duino nord, tra Aurisina centro e Sistiana (sopra l'autostrada) e il punto di incontro tra la strada provinciale, quella che porta a Slivia, e quella che conduce a Malchina.

Una seduta del Consiglio comunale di Duino Aurisina (Foto Silvano)

Uno scorcio del Sentiero dei pescatori

PER IL 1° NOVEMBRE

Cerimonie a Duino e Muggia

Il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret

Nella cittadina rivierasca sosta sulle tombe dell'agente Cosina e di don Leonardelli

DUINO AURISINA La segreteria del sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret ha reso noto il programma di deposizione delle corone di alloro in occasione delle celebrazioni di oggi. L'amministrazione renderà omaggio ai monumenti dei caduti in municipio alle 8.30, a Slivia alle 8.40, a Medeazza alle 8.50, a San Giovanni di Duino alle 9, a Duino alle 9.15, a Sistiana alle 9.30, a Visogliano alle 9.35, a Ceroglie alle 9.40, a Malchina alle 9.45, a Precenico alle 9.50, a Ternova Piccola alle 10, a Prepotto alle 10.10, a San Pelagio alle 10.15, a Santa Croce alle 10.35 e ad Aurisina alle 10.45.

MUGGIA Anche nella cittadina rivierasca, cerimonie commemorative per il 1° novembre. Alle 10 in piazza Marconi si formerà il corteo per la commemorazione dei caduti di Muggia. In municipio avverrà la deposizione di corone alle lapidi dei caduti in Guerra e di L. Frausin. Seguirà alla chiesa di San Giovanni la deposizione di una corona d'alloro al monumento eretto in onore dei caduti per la Patria, in guerra e sul lavoro. Una corona verrà deposta poi davanti al monumento ai caduti per la guerra di Liberazione, dove avrà luogo anche l'esecuzione di inni da parte del Coro Jadran. Il corteo muoverà quindi alla volta del cimitero.

Alle 10.30 è prevista una sosta sulle tombe dell'agente Eddie Walter Cosina e di don Giuseppe Leonardelli con deposizione di fiori. Quindi al cimitero dei caduti per la guerra di Liberazione avverrà la deposizione di una corona e il Coro Jadran darà vita all'esecuzione di una serie di inni commemorativi. Alle 10.45 infine alla cappella del cimitero verrà officiata una messa in memoria di tutti i caduti. (*t.c.* e *g.t.*)

Le vittime del fascismo ricordate da 50 bambini

Giovani delle scuole Gradnik e Fakin di Monrupino

MONRUPINO In occasione delle celebrazioni per i defunti e i caduti, oltre 50 alunni appartenenti alla scuola elementare Alojz Gradnik e alla scuola materna Anton Fakin hanno presenziato nei giorni scorsi nei due luoghi simbolo del comune di Monrupino. La delegazione di bambini, accompagnati dalle maestre Morana Sossi, Elena Skabar, Martina Zetlic e Katia Sardo, si è recata al cimitero comunale di Monrupino dove sono stati deposti i fiori ai caduti durante la Seconda guerra mondiale e alla tomba dell'insegnante Anton Fakin, di cui la scuola materna porta il nome.

I giovani presenti

Poi gli alunni si sono spostati al monumento Stene di Col che reca la lapide intitolata ai Figli del popolo vittime del fascismo. «In questo giorno di bora ci auguriamo che i nostri canti e le nostre parole volino lontano in tutti i posti dell'eterno riposo», è stato il messaggio lanciato dai bambini. Oggi invece sarà la volta delle celebrazioni ufficiali in occasione del 1° novembre da parte dell'amministrazione comunale di Monrupino. La giornata si articolerà in tre solenni momenti. Alle 14.30 il sindaco Marko Pisani deporrà una corona nella frazione di Repen al monumento dei Caduti per la Liberazione, alle 14.40 la delegazione si sposterà a Col al monumento delle Vittime del fascismo ove vi sarà anche il coro vocale maschile Kraški Dom, mentre alle 14.50 omaggio alla tomba del comandante della Bazoviska Brigada Franc Nemgar nel cimitero comunale. (*r.t.*)

VERTICE CON LA FEDERAZIONE

Muggia, adeguamenti in vista per il bocciodromo comunale

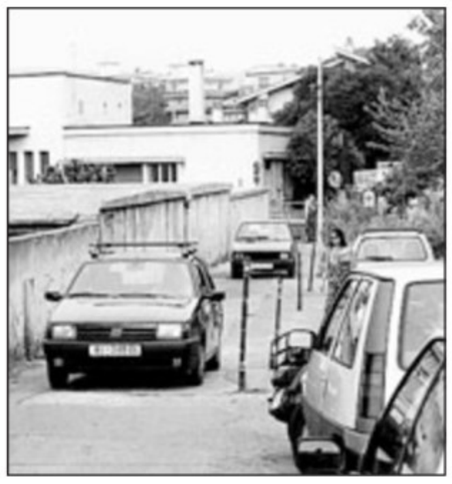
MUGGIA A Muggia si procede verso la creazione di una scuola bocce e l'adeguamento degli impianti di servizio del bocciodromo comunale.

L'attività dell'Asd "Muggia Bocce 1981-2007", che conta 103 iscritti e 35 giocatori (tra uomini e donne) non si limita infatti alla sfera sportiva, ma essendo una realtà fortemente radicata nel tessuto sociale muggesano, garantisce alla cittadina anche un'importante funzione di socializzazione e di educazione, non solo allo sport. Procede l'iter per l'adeguamento degli impianti di servizio del bocciodromo comunale in attesa di poter avviare anche una scuola di bocce. «Pensiamo - ha spiegato il presidente, Gianfranco Dragan - di organizzare e portare all'attenzione dei genitori e dei ragazzi, che hanno espresso un certo interesse verso le bocce, un'attività dimostrativa con la partecipazione di giovani atleti regionali che stanno giocando a bocce a livello agonistico con ottimi risultati». E va avanti anche l'adeguamento dei servizi funzionali all'impianto: «L'amministrazione comunale - conferma il presidente - ha avviato l'iter per il potenziamento dell'area parcheggi e in un incontro tra assessore ai Lavori Pubblici e rappresentanti della Commissione tecnica della Fib sono state definite le caratteristiche tecniche dei servizi necessari per adeguare l'impianto agli standard di omologazione, definendo le priorità». (*g.t.*)

MUGGIA

Crevatin: «Sistemeremo anche l'illuminazione»

MUGGIA Prestissimo la zona di via San Giovanni (sede del teatro Verdi e delle Cooperative operaie) avrà una nuova fisionomia. Grazie al completamento, ormai prossimo, di tre opere comprese in un unico lotto di lavori. Verranno riasfaltate infatti le vie Signolo e San Giovanni e sarà rimesso a nuovo il campetto di proprietà comunale interno ai condomini dietro le Cooperative operaie, per lungo tempo lasciato in uno stato di abbandono. I lavori di asfaltatura di via Signolo e San Giovanni sono già partiti. Entrambe le strade sono già state scarificate e ora si provvederà all'asfaltatura, prevista per la giornata di domani.



Via Mazzarei a Muggia, in una foto di qualche anno fa

Limitati i disagi al traffico: con la chiusura della strada nei soli momenti di svolgimento dei lavori e al termine degli stessi, ci sarà la possibilità di percorrenza per gli autoveicoli, sia pure su una superficie non ottimale. Ma, assicurano al Comune di Muggia, i disagi saranno circoscritti ad un paio di giorni. Si tratta di un'area particolare, proprio perché giornalmente percorsa dai camion adibiti al rifornimento dei vicini supermercati.

Quindi le opere di bitumatura proseguiranno in via Mazzarei. È invece già in fase di ultimazione la sistemazione - compresa nello stesso progetto - del giardino di via San Giovanni che ospitava un campetto di basket dove però le radici degli alberi avevano creato vistosi rialzamenti del terreno. Posto all'interno dei condomini dietro il punto vendita delle Cooperative operaie (completamente rinnovato di recente), il campetto - di proprietà comunale - versava in uno stato di degrado. Ultimamente, nella zona era stata segnalata anche la presenza di alcuni sbandati. «Ora - assicura il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Franco Crevatin - assieme alle altre opere di restyling, per contrastare questo fenomeno provvederemo a dotare la zona di un'adeguata illuminazione».

Restyling per la zona di via S. Giovanni

A breve completate la riasfaltatura e la rimessa a nuovo del campetto sportivo

Franco Crevatin

È prevista l'installazione di cinque punti luce, oltre alla realizzazione di un campo giochi per i bambini dotato di altalena, di un canestro per il basket e di alcune panchine. Sono stati interamente rifatti anche i camminamenti con mattonelle grigie, le cosiddette betonelle. «Il giardinetto è praticamente ultimato - spiega ancora Crevatin - e contiamo di inaugurarlo con una cerimonia ufficiale prima dell'arrivo della stagione fredda».

Gianfranco Terzoli

SI PARTE OGGI ALLE 16.30

A Muggia "Tutti a teatro" gratis ogni domenica di novembre

MUGGIA A Muggia, a novembre "Tutti a Teatro". Parte oggi, infatti, la nuova rassegna "Tutti a Teatro 2009" in programma ogni domenica di novembre a ingresso gratuito al Teatro Verdi di via San Giovanni a cura della Federazione italiana teatro amatori/Comitato provinciale di Trieste e dell'associazione regionale Fita - Uilt/Friuli Venezia Giulia con il patrocinio del Comune di Muggia.

Il calendario degli appuntamenti prende il via questo pomeriggio alle 16.30 con la Compagnia Teatro Bandus - Fita (Trieste) e "La suocera buonanima", dalla commedia di Georges Feydeau con regia di Giorgio Amodeo. L'8 novembre, unico spettacolo previsto in orario serale alle 20.30, sarà la volta dell'associazione Gradisca Il Teatro - Fita con "Non c'è due senza quattro (ovvero come una donna riesce ad ottenere...ciò che vuole)" di Fabio Bertarelli; regia di Salvatore Zona. Il 15 novembre, alle 16.30, sempre al Teatro Verdi, andrà in scena la Compagnia Cambioscena - Uilt di Trieste con lo spettacolo "E alora...tango!" ispirato a "Tango, monsieur?" di Aldo Lo Castro, adattamento e regia di Sergio Maggio.

Il teatro Verdi di Muggia

Domenica 22 novembre, ancora alle 16.30, con la Compagnia I commedianti per scherzo - Fita di San Cassiano di Livenza, la commedia brillante "Un grazioso via vai" di Marco Tassara, regia di Carla Manzon. Ultimo appuntamento domenica 29 novembre, sempre alle 16.30 con il Gruppo Teatro Incontro - Fita di Trieste e la divertente commedia "Sarto per signora" di Georges Feydeau, adattamento e regia di Sandro Rossit. (g.t.)

IL SINDACO PREMOLIN TRACCIA IL QUADRO DEI PROSSIMI LAVORI PUBBLICI

S. Dorligo, a fine mese pronto il nuovo municipio

L'avvio della riqualificazione della piazza di Bagnoli slittato a fine primavera 2010

SAN DORLIGO Completare i lavori per la sede del municipio e i parcheggi nell'area del teatro comunale Prešeren per poi aprire il cantiere di Aquilinia, ma soprattutto portare le ruspe per realizzare la nuova piazza di Bagnoli. Sono questi i quattro interventi pubblici inseriti nell'agenda di fine 2009 ed inizio 2010 da parte dell'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle.

MUNICIPIO L'intervento alla parte esterna della sede comunale, costato complessivamente 200 mila euro, è ormai giunto alla sua fase conclusiva. La riqualificazione dell'edificio sito nella frazione di Dolina ha interessato il rifacimento delle facciate, del cappotto e la risistemazione della zona antistante. Interventi non previsti al cappotto hanno fatto slittare la conclusione dell'opera: verosimilmente il nuovo municipio verrà inaugurato entro la fine di novembre.

PREŠEREN L'area vicina al teatro comunale France Prešeren è stata adibita a parcheggio grazie ad una spesa pari a 300 mila euro. Vicino all'area Jama invece è sorto il nuovo parco giochi. Entrambe le opere, entro l'anno, verranno ufficialmente inaugurate.

BAGNOLI È l'opera sicuramente più attesa dai cittadini di San Dorligo, ma anche dai tanti triestini che si recano nella Val Rosandra per un'escursione nella riserva naturale regionale. Finanziati dalla Regione con una somma pari a circa 1 milione e 200 mila euro, i lavori che rivoluzioneranno l'attuale assetto della piazza di Bagnoli dovrebbero partire nella prossima primavera: «Abbiamo deciso di accorpare i due lotti del progetto e quindi le tempistiche per l'inizio dei lavori sono state posticipate rispetto al piano originario», ha commentato il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin. I lavori dovrebbero durare circa un anno.

Fulvia Premolin

AQUILINIA La richiesta di allestire un'area pubblica adibita a parco giochi, con la creazione di un parcheggio riservato alle automobili, risale al 2004. «Dopo aver racimolato i 150 mila euro necessari abbiamo subito consegnato tutte le carte alla Forestale per avviare il progetto definitivo che è attualmente pronto», ha spiegato la Premolin. Condizioni meteorologiche permettendo il cantiere dovrebbe essere aperto entro la fine del prossimo mese di gennaio.

Riccardo Tosques

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI
PREZIOSI
ARGENTERIA
OROLOGI da POLSO
COLLEZIONI di MONETE e MEDAGLIE
OGGETTI e DIPINTI D'EPOCA...
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

IL PICCOLO
OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

1 NOVEMBRE

- **IL SANTO**
  Tutti i Santi
- **IL GIORNO**
  è il 305° giorno dell'anno, ne restano ancora 60
- **IL SOLE**
  Sorge alle 6.45 e tramonta alle 16.52
- **LA LUNA**
  Si leva alle 15.45 e cala alle 5.12
- **IL PROVERBIO**
  Di notte tutti i gatti sono grigi

FINO AL 29 NOVEMBRE

La Trieste vista da Petrus richiama all'ex Pescheria oltre duemila visitatori

Un percorso nella città e in quattro capitali europee proposto dall'artista milanese di radici friulane

Alcuni edifici scelti da Marco Petrus per la sua prima mostra triestina al Salone degli Incanti (f. Silvano)

Un'accurata rassegna in un luogo magico e difficile come l'ex Pescheria, dove l'ampio spazio del Salone degli Incanti entra in sintonia (anche cromatica) e colloquia con le tele di grande dimensione di un artista speciale, **Marco Petrus**, che ha assistito con emozione al suo esordio triestino, avvenuto nel corso di una vernice affollata di pubblico curioso e attento: alla nostra città - cui il pittore è vicino per storia e tradizione familiare - e alla sua cultura italiana e mitteleuropea, legata anche al mondo austro-tedesco ed est-europeo, il pittore ha dedicato una ricca iterazione di opere prevalentemente di grande dimensione, realizzate a olio su tela e racchiuse in questa mostra, **visitabile fino al 29 novembre**, in cui, come recita il titolo, Trieste è al centro. Oltre duemila i visitatori che hanno ammirato le tele in questa prima settimana di apertura.

«A Petrus Trieste apre molte porte - ha affermato l'assessore alla Cultura Massimo Greco - sia nella vita che nell'arte, quale luogo di confronto culturale, nazionale, europeo. D'altra parte, le sue origini sono a Nordest, se non ancora più a Est: la famiglia friulana trasferitasi in Russia per lavorare la pietra, il padre, anche lui pittore, nato a Kiev negli anni Trenta, il ritorno in Italia, la curiosità dell'artista, cresciuto e formatosi a Milano, verso la "periferia" giuliana, ma che diventa "centro" di uno spazio continentale...».

Secondo Luca Beatrice, curatore dell'iniziativa, vale la pena notare il rapporto piuttosto interessante che l'artista ha trovato tra le proprie opere e lo spazio espositivo in una sorta di rimando continuo e di cortocircuito con le varie architetture. Petrus ha quindi rivelato che, per realizzare i suoi lavori, scatta molte fotografie agli edifici antichi o moderni che lo colpiscono dal punto di vista architettonico, documentandosi poi anche sulla storia degli stessi e successivamente connota le singole immagini con la sua arte pittorica: «Nel mio lavoro - ha precisato - non mi interessa essere fedele al reale. Per me l'architettura è un modo per ricercare composizioni di rapporti volumetrici tra pieni e vuoti. Ogni quadro è frutto di astrazione...poi c'è la ritualità dell'esecuzione, una religiosità del fare pittura...».

In bilico tra iperrealismo e razionalismo, la rassegna compone, con il gusto della narrazione sobria e al tempo stesso approfondita e rigorosa, partendo da punti di vista non consueti e parziali, un itinerario architettonico straniante, che, dagli edifici di Max Fabiani del primo novecento e dall'Hotel Balkan, conduce al Mercato Coperto degli anni trenta, a quelli più moderni degli anni quaranta fino all'Ospedale di Cattinara, compendiando armonicamente l'iconografia con gli scorci di Vienna, Lubiana, Praga e Budapest.

Marianna Accerboni

OGGI I CANTANTI SI ESIBISCONO ALLA SALA ROVIS

"Assaggio" del Festival in triestino

La cantante Fiorella Corradini Jurcev

Diversi tra i partecipanti in gara nell'imminente 31° Festival della canzone triestina - in programma l'11 novembre al Politeama - verranno presentati **oggi alle 16.30 alla sala Rovis di via Ginnastica**. Gli autori partecipanti proporranno una loro canzone di una precedente edizione dell'annuale rassegna musicale triestina e i brani saranno interpretati da vari cantanti in lizza al Festival.

A questo incontro con la musica dialettale triestina e le sue svariate linee musicali prenderanno parte gli autori **Maria Grazia Detoni Campanella, Paolo Rizzi, Renato Scognamillo, Bruno Jurcev, Maria Novel Loppel Paternolli e Alfredo Spizzamiglio, i cantautori Guido Grego e Roberto Tomè, i cantanti Maria Gastol, Joe Rivetti, Alessandro Pribaz e Fiorella Corradini Jurcev, il musicista Piero Polselli e il "Four Friends Quartet"**.

Questa manifestazione rappresenta e costituisce un significativo punto di riferimento e di collegamento con l'imminente 31° Festival della canzone triestina al Rossetti che vedrà quale ospite d'onore Teddy Reno, cui verrà conferito l'annuale "Premio Triestinità 2009" (assegnato nell'edizione precedente a Lelio Luttazzi). Il popolare cantante triestino farà ascoltare il suo tipico repertorio, mentre si esibiranno fuori gara anche il cantautore Lorenzo Pilat, e i tre gruppi cittadini Banda Berimbau, Mitiche Pirie e Bandomat. Ci sarà un omaggio al poeta triestino Claudio Grisancich con la lettura di sue liriche da parte dell'attrice Ombretta Terdich.

Verranno infine presentati i brani vincitori del 16° Minifestival della canzone triestina e del 5° Concorso interregionale "La canzone dialettale del triveneto".

Cielo e occhi, dalle lettere alle stelle

Rigoni presenta il suo libro con l'astronomo Ramella e il sociologo Fouad Allam

Quante chiavi di lettura può avere il cielo? Quel cielo cui così costanti sono i riferimenti nel nuovo, quinto romanzo di Patrizia Rigoni, "Avrò i tuoi occhi" (Fara Editore, Rimini), che è stato presentato in forma di contaminazione tra scienza, pensiero e narrazione, nella sala ovale dell'Osservatorio astronomico-Inaf di via Bazzoni 2.

E dal punto di vista scientifico a esaminare il cielo è stato l'astronomo Massimo Ramella, responsabile della divulgazione dell'Osservatorio astronomico che, dopo aver definito il libro di Rigoni molto intenso e forse un po' difficile, ha fatto vedere attraverso proiezioni alcune immagini del cielo. In particolare la costellazione del cigno, di cui due stelle hanno un nome arabo, delineando così un legame con quel mondo arabo, appunto, ove è ambientato "Avrò i tuoi occhi", la cui vicenda si svolge nella città tunisina di Kairouan.

Libro che presenta - come ha sottolineato nel suo intervento Patrizia Rigoni, nata a Monza, da diversi anni residente a Trieste, ove l'anno scorso, con il precedente romanzo "Come tenere l'acqua nella mano" ha vinto il premio speciale "Scritture di frontiera 2008 - tre nuclei forti, tre temi di grande impatto emotivo, quali la guerra in Iraq del 1991 con tutti gli interrogativi che hanno turbato l'animo dell'autrice, così come il suo coinvolgimento dopo aver letto un libro sull'occhio firmato da Pier Antoni, e infine la scoperta della scrittrice, proprio nel '91, di aspettare un bambino.

Patrizia Rigoni, Massimo Ramella e Khaled Fouad Allam (foto Silvano)

"Avrò i tuoi occhi" è un romanzo complesso che ha le connotazione di una metafora e che racconta - Rigoni nel suo intevento ha per lo più eluso la trama del libro - di una donna dai mille nomi sposata a un chirurgo che deve operare per un probabile trapianto, dei ragazzi tunisini affetti da cecità, una cecità che acquisisce un significato allegorico.

Metafora della vita, questo romanzo, di ciò che vogliamo vedere o non vedere, ha precisato Fouad Allam - docente di Sociologia del mondo musulmano all'ateneo triestino, scrittore e, sino al 2008, deputato - che ha definito "Avrò i tuoi occhi" un libro molto denso e complicato, nel quale si contrappongono storie diverse: «C'è la realtà e il tempo che passa, la circolarità...».

Romanzo, ha sottolineato ancora Allam, che «mi è piaciuto più sulla valenza dello sguardo e della visione».

Ma il suo intervento, lungo e stimolante, lo ha portato a parlare del mondo islamico, con riferimenti all'occhio, a quella conoscenza legata al concetto di mistero, mistero che è il mezzo con cui Dio rivela la sua potenza creatrice. E ancora, in questo concetto di cielo metafisico, il confine invalicabile che a un certo punto presenta la conoscenza allo stesso scienziato.

Grazia Palmisano

AL FESTIVAL "PROSCENIO AGGETTANTE" DI CASTROCARO TERME

Tre premi nazionali per gli attori del gruppo Cral Poste

Menzioni speciali come miglior attrice non protagonista a **Genziana Marussi** e come miglior attore protagonista ad **Angelo Delluniversità**. Non solo, Il riconoscimento come **migliore spettacolo, ex aequo** con il Gruppo Laboratorio Teatrale Usl 7 Val di Chiana Città di Chiusi.

Sono questi i lusinghieri risultati ottenuti dal gruppo Proposte Teatrali Fita del Cral Poste Trieste, che ha partecipato alla nona edizione di "Proscenio aggettante", concorso di livello nazionale, nel quale si propongono al pubblico e alla giuria le compagnie amatoriali allestite all'interno dei circoli ricreativi delle più grosse aziende italiane. La manifestazione si è svolta nel padiglione delle feste di Castrocaro Terme.

Il gruppo, che ha proposto la commedia "A piedi nudi nel parco" di Neil Simon e ha già partecipato a quattro edizioni di questa rassegna, ottenendo sempre ottimi riscontri di pubblico e di critica, è quasi interamente formato da dipendenti di Poste Italiane SpA di Trieste, da anni accomunati dalla passione per il teatro.

"A piedi nudi nel parco", uno dei grandi successi del commediografo americano, celebre anche per la versione cinematografica con Jane Fonda e Robert Redford, è la storia di due sposini novelli, Laura scatenata ed entusiasta, e Fabio, aspirante principe del foro razionale e controllato. Reduci da una luna di miele infuocata, ben presto si imbattono nella realtà del quotidiano e la loro armonia matrimoniale è presto messa alla prova. Nella loro vita si avvicendano anche Edvice, mamma di Laura, Velasco, insolito e originale vicino di casa, la signora Scopaz, nota pettegola del palazzo in cui vanno a vivere, il tecnico del telefono e il fattorino. Oltre ai due attori già citati, del gruppo fanno parte Alessandra Privileggi, Giorgio Fonn, Noemi Mauri, Rossana Busato, Gioacchino Turco, Gianfranco Pernisco. Collaborano anche Lucio Arzon, Roberto Pignataro, Ruggero Pignatelli. *(u.s.)*

La compagnia Proposte Teatrali in "A piedi nudi nel parco"

50 ANNI FA

IL PICCOLO

1 novembre 1959 di R. Gruden

● La Duchessa Irene d'Aosta, accompagnata dal figlio Amedeo, ha visitato il Sacrario di Redipuglia. Fra le autorità che hanno accolto gli ospiti anche l'amm. Capponi, presidente del Lloyd Triestino.

● Parte per vienna una delegazione tecnica, per esaminare la «fontana danzante» Mirabell, onde csotruirne una analoga, sonora e danzante, al centro del terrapieno di Barcola, che si va trasformando in pineta.

● Successo dell'azione dei goliardi. Il consiglio d'amministrazione dell'Università ha inftti abrogato, per quest'anno, l'ulteriore discusso contributo di duemila lire, da versare sotto la voce riscaldamento.

● Il centenario del 1859 è stato ricordato nella scuola elementare «F. Carniel», a conclusione della mostra itinerante del Centro didattico nazionale di Firenze: «Il Risorgimento dal 1815 al 1859».

FARMACIE

■ **DOMENICA 1 NOVEMBRE 2009**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Giotti 1
via Belpoggio 4 angolo via Lazzaretto Vecchio
via dell'Istria 33
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Fernetti

In servizio dalle 13 alle 16:
piazza Giotti 1 tel. 040-635264
via Belpoggio 4 angolo via Lazzaretto Vecchio tel. 040-306283
via Flavia di Aquilinia 39/C tel. 040-232253
Fernetti tel. 040-212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza Giotti 1
via Belpoggio 4 angolo via Lazzaretto Vecchio
via dell'Istria 33
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Fernetti tel. 040-212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 33 tel. 040-638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738; via Battisti - Muggia.
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: via Brigata Casale, S.S. 202 km 27 Sistiana.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3; viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

Estrazioni del LOTTO

31/10/2009

• BARI	5	11	66	23	35
• CAGLIARI	75	55	16	40	44
• FIRENZE	79	14	30	9	69
• GENOVA	84	56	32	5	3
• MILANO	69	51	52	18	22
• NAPOLI	38	36	29	20	66
• PALERMO	9	60	44	62	53
• ROMA	2	65	26	4	7
• TORINO	34	22	59	72	26
• VENEZIA	70	90	46	63	28
• NAZIONALE	53	8	31	78	24

10eLOTTO

2	14	38	60	75
5	22	51	65	79
9	34	55	69	84
11	36	56	70	90

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
13	16	41	49	58	76	47	23

MONTEPREMI: 83.981.820,57 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	€	Punti 5:	39.051,13 €
Jackpot: 81.500.000,00	€	Punti 4:	405,14 €
Punti 5+1:	€	Punti 3:	21,06 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	€	Punti 3:	2.106,00 €
Punti 5+1:	€	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	€	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	40.514,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

CONCORSO DEL CENTRO LETTERARIO

Poeti nel segno di Ketty

È giunta a conclusione la decima edizione del Premio nazionale di poesia in italiano intitolato a Ketty Daneo, le cui premiazioni si terranno **il 7 novembre, alle 17, nella sala Rovis di via Ginnastica 47**, promosso dal Centro letterario del Friuli Venezia Giulia. La giuria, composta da Sergio Penco, Rosanna Puppi, Sonia Galli e Marijana Pavin (che fungeva da segretaria), con il coordinamento del presidente del Centro, Maurizio Chiozza, ha assegnato il primo premio a **Giacomo Manzoni Di Chiosca** (Lavis-Trento) con la lirica "La vela", il secondo a **Carlo Tarabbia** di San Donato Milanese con "A Paestum ci rincontreremo come se il sole v'avessimo sepolto" e il terzo a **Tristano Tamaro** di Trieste con "Vetrina d'illusioni". Menzione d'onore a **Cristina Balzaretti** di Verano Brianza con "La vita detta".

Alla premiazione la lettura delle poesie sarà affidata ad Annamaria De Val, gli intermezzi musicali a Marisa Surace.

La poetessa Ketty Daneo

Ketty Daneo, scomparsa a Trieste nel 1998, moglie del pittore Renato Daneo, esordì nel 1944 a Radio Trieste con alcune sue liriche e, dal 45 al '50 scrisse diverse commedie, opere drammatiche e lavori per la radio, puntalmente messi in onda da quell'emittente, Presidente onorario del Centro letterario dal '91 fino alla sua morte, ha scritto molte opere in versi e in prosa, toccando sentimenti personali e temi universali. Il suo ultimo volume, "Il liuto del confine", un'antologia completa della sua opera in versi, è stata presentata dal Centro letterario nella sala della Ras nell'ottobre 1996. Oggi il premio intitolato a Ketty Daneo, cui partecipano centinaia di poeti da tutta Italia, tiene vivo il suo ricordo anche oltre i confini della città.

MATTINO

- **ACQUARIO MARINO**
L'Acquario marino sarà aperto oggi e martedì 3 novembre, San Giusto, con orario 9-13. Resterà chiuso invece nella giornata di domani. All'Acquario è visitabile la mostra «Con le Stelle per il Mare», che espone la collezione di strumenti nautici antichi del Museo del Mare.

- **COMUNITÀ EVANGELICA**
Oggi, alle 10.30, nella chiesa luterana di largo Panfili, culto della riforma per le comunità luterana, elvetica, valdese, metodista e avventista. Sarà presentata anche la mostra «I padri fondatori della Chiesa evangelica luterana in Italia».

- **CENTRO NATURALISTICO**
Oggi sarà aperto al pubblico il Centro didattico naturalistico di Basovizza (loc. Basovizza 224) con orario apertura dalle 9 alle 17. All'interno prosegue la mostra di acquerelli di fiori spontanei e da giardino «Lungo la via» di Ilaria Petrussa. Entrata libera. Per informazioni: 040-3773677.

- **VISITA AI SERBI**
Oggi alle 11 al Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Genti di San Spiridione. I Serbi a Trieste 1751-1914», a cura di Bellocchi.

- **APERTURA GROTTA NERA**
Il Gruppo spelologico San Giusto comunica che oggi sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza, ove saranno predisposti opportuni cartelli indicatori. Le visite guidate avranno luogo ogni ora, a partire dalle ore 10 e fino alle 15.

- **STAFFETTA ALPINA**
Oggi arriverà per la ventiquattresima volta a Trieste la Fiaccola-staffetta alpina della fraternità, cerimonia organizzata dalla sezione Ana di Trieste. Alle 10 alzabandiera alla Foiba di Basovizza. Il «sacro fuoco», attinto al Cimitero degli Eroi di Aquileia, sarà portato dagli alpini triestini ad alimentare i tripodi posti al Cimitero di guerra austro-ungarico di Prosecco (ore 16), al Monumento ai Caduti a San Giusto (16.30), alla Risiera di San Sabba (17) e alla Foiba di Basovizza, con ammainabandiera (17.30).

- **IMMAGINARIO SCIENTIFICO**
L'immaginario scientifico di Grignano è aperto oggi, domani e martedì dalle 10 alle 20. Oggi, alle 10.30, "Scienziati della domenica", laboratori per i più piccoli

ANCHE OTTO MODELLE TRIESTINE IN PASSERELLA PER L'ACADEMY OF DESIGN

Le "topoline" sfilano nello Sri Lanka

Le modelle in alcuni precedenti servizi fotografici nello Sri Lanka e, a destra, con gli allievi della scuola di moda del posto

Un gruppo di dodici modelle, tra cui otto bellezze triestine, partiranno a novembre per lo Sri Lanka, dove sfileranno per l'Academy of Design. Le ragazze arrivano da tutta la regione e fanno parte dell'agenzia di moda Be-Nice. Tra le giovani in partenza anche la vincitrice dell'edizione 2009 di Miss Topolini Antonella Giunta e la reginetta dell'edizione 2008 Maria Grazia Grasso.

«Si tratta della settimana del design e della moda che si tiene ogni anno a Colombo», spiegano Silvia Bernazza, titolare dell'agenzia Be-Nice e lo stilista Tiziano Picogna. «L'evento è promosso dall' Academy of Design, con il sostegno e la collaborazione dell'Università della Moda dello Sri Lanka e dalle industrie più importanti del Paese e si terrà dal 22 novembre al 2 dicembre, un appuntamento molto importante e sentito da tempo».

L'accademia è stata fondata nel dicembre del 2001 dallo stilista friulano Picogna assieme a Linda Speldewinde. Picogna ha vissuto per sette anni nello Sri Lanka, dove si è occupato in particolare dell' abbigliamento per bambini. Successivamente è rientrato in Italia aprendo una sartoria in regione, ma non ha mai abbandonato la scuola fondata e l'ha seguita nella sua crescita anno dopo anno.

Dopo la tragedia dello tsunami che ha distrutto il Paese, Picogna ha organizzato pochi mesi dopo una sfilata di moda per raccogliere fondi a favore delle popolazioni colpite dalla catastrofe. Per dar vita all'evento lo stilista ha avviato una collaborazione con l'agenzia Be-Nice, che da subito ha partecipato entusiasta al progetto, portando le modelle nello Sri Lanka e sfilando con gli abiti degli allievi dell'accademia.

Alla luce del successo della prima edizione l'iniziativa si è ripetuta anche negli anni successivi e torna quest'anno con la presenza delle dodici ragazze, che a Colombo porteranno in passerella abiti di industrie prestigiose, marchi come Victoria Secret, Next o Gap. Obiettivo del progetto continuare a far crescere l'industria tessile del Paese, garantendo a molti ragazzi un'istruzione post diploma, ragazzi che poi possono avviare una loro produzione e proporre i loro modelli alle grandi case distributrici di tutto il mondo.

POMERIGGIO

- **I TRENINI DELLA DOMENICA**
Oggi (ore 10-12.30) il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa organizza nella sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) la manifestazione mensile di modellismo ferroviario per tutte le età con «I trenini della domenica», con tutti i plastici in funzione. Sorteggio di un omaggio fra i piccoli macchinisti sul plastico a loro riservato. Ingresso libero.

- **SPETTACOLO AL SAN MARCO**
Oggi, alle 17.30, all'Antico caffè San Marco, andrà in scena «In sti tempi dei progresso» con Alessio Colautti e Michela Vitali, al pianoforte Corrado Gulin. Macchiette inedite di satira politica e sociale. Ingresso a offerta libera.

- **TEATRO A MUGGIA**
Oggi alle 16.30 al Teatro Verdi di Muggia la Compagnia Teatro Bandus (Trieste) presenta «La suocera buonanima» dalla commedia di Georges Feydeau, regia di Giorgio Amodeo.

- **FESTA DELLE CASTAGNE**
Oggi, con inizio alle 15, giochi e «Festa delle castagne» per tutti i ragazzi della catechesi e le loro famiglie all'oratorio di Sion (via Tigor 24/1).

- **A TEATRO CON LA BARCACCIA**
Oggi alle 17.30 al Teatro dei Salesiani di via dell'istria, il G.T. La Barcaccia presenta la commedia dialettale «Afari de chebe». Adattamento e regia di Riccardo Fortuna.

- **P.A.T. TEATRO**
Oggi alle 17 al Teatro di S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «P.A.T. Teatro» replica la nuova commedia dialettale con musiche «Sapore di mare 2 - Barcola '60... 10 anni dopo» di Lorenzo Braida.

- **TEATRO PELLICO**
Oggi alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian la Compagnia teatrale Quei de Scala Sanata (Fita) metterà in scena la commedia brillante «Quela maledeta barca».

SERA

- **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Info: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763.

VARIE

COMMEMORAZIONE DE BORTOLI

■ Mercoledì 4 novembre, alle 18.30, nella chiesa di San Pio X, sarà celebrata una messa in suffragio dell'atleta azzurro d'Italia Aldo De Bortoli. Per informazioni, ricordi e materiale sulla sua figura, contattare il 328-3869866.■

FAMIGLIA POLESANA

■ La Famiglia Polesana di Trieste organizza una visita ai Cimiteri di Pola il giorno giovedì 5 novembre. Informazioni e prenotazioni alla segreteria dell'Unione degli istriani allo 040-636098.

FARMACIA IN CAMPI ELISI

■ Nella sede del Sindacato pensionati Cgil di viale Campi Elisi 38/b prosegue la raccolta delle firme per una farmacia nel rione di Campi Elisi.

PITTURA E MODELLISMO

■ Allo spazio gioco Fantasylandia al I piano di corso Italia 6/1-1 ogni giovedì corso di pittura storico. Gratuito per tutti. Proseguono anche i corsi di pittura e modellismo fantasy e fantascienza gratuiti.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Rinvenuto un orecchino d'oro in via Coroneo. Chi l'avesse smarrito può telefonare al cell. 338-3369381.

■ Ritrovato mazzo di chiavi in viale Miramare altezza dei vigili urbani il 30/10. Tel. 348-3235128.

MATRIMONI

Sala Gianluca con Gravic Gaia; Rusanovschi Viorel con Vasluianu Mariana; Not Andrea con Spanovangelis Maria; Cernigoi Mauro con Pellegrino Monica; Farci Federico con Manganaro Barbara; Zanini Pietro con Galea Barbara; Huang Xiangquan con Chen Chunfen; Lanci Guerrino con Poli Brunella.

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- In memoria di Biancamaria Allegretti nel 3° anniv. (1/11) dalla sorella Rosamaria e dal nipote Michele 15 pro Actionaid.
- In memoria di Eraldo Bacchia per il suo compleanno (1/11) dalla moglie Linda 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), dalla moglie Linda, dalla figlia Maura con Giorgio e Daniele 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Claudio Bassich dagli amici del gruppo «Binario» 60 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Francesca Colonna per l'anniversario (1/11) da Nucci e Giorgio 25 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Luciano Cossutta nel V anniv. (1/11) dalla moglie Mariuccia 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria dei propri cari (1/11) da Sylva 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Rudes 50 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato (Roiano).
- In memoria di tutti i miei cari da Evelina Berti 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di tutti i miei cari da Silvana 40 pro Airc, 40 pro Unicef, 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Astad.
- In memoria di Marian Dolgan da Nennella, Silvano e Licia 50 pro Sirena club nautico triestino.
- In memoria di Laura Loredan nell'anniv. dalla mamma e dalla sorella 30 pro Unicef.
- In memoria di Alberto Mogorovic nel XII anniv. (1/11) 25 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi.
- In memoria di Francesco Papo per il compleanno (1/11) dai familiari 15 pro Com. San Martino al campo.
- In memoria di Maria Pasculli ved. Palazzo dai condomini di v. Settefontane 31 90 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.
- In memoria di Renato Poggini per la commemorazione dei defunti dalla famiglia 35 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gidy Rizzian (1/11) da Neva 25, dalla cognata 25 pro Sci club 70.
- In memoria dei defunti delle fam. Rovatti e Leo da Maria e Paolo Leo 25 pro Fameia Capodistriana, 25 pro Unitalsi, 25 pro Frati di Montuzza, 25 pro Lega Nazionale, 25 pro chiesa di Roiano, 25 pro Ass. S. Vincenzo (Roiano).
- In memoria di Agostino Varone per il compleanno (1/11) dalla moglie Fulvia e dai figli Christian e Jessica 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della fam. Weiss da Luciana, Germana, Lea e Rossana 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde 800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it

DA OGGI

Ritornano le "sdentegate", tre baby dj radiofoniche

Maria, Maddalena e Joanna, da oggi ai microfoni

Riprende **oggi alle 11 sulle frequenze di Radio Punto Zero "Gli Sdentegati"**, il programma radiofonico dedicato ai bambini, prodotto, ideato e condotto live dalle baby dj Maria (11 anni), Maddalena e Joanna (8 anni), figlie d'arte dei fratelli Busolini, i fondatori della longeva emittente cittadina. Al rientro dalla pausa estiva, il palinsesto della frizzante trasmissione rivolta alla fascia dei mini ascoltatori tra gli zero e gli undici anni, si propone di soddisfare i gusti radiofonici degli ascoltatori con nuove sorprese via etere e novità d'ispirazione soprattutto musicale.

Infatti, dalle lettere inviate dai piccoli fan alle bionde cuginette dj, è emerso in modo lampante che è proprio la musica a conquistare la vetta della hit parade dei gusti radiofonici sia dei bambini in età da asilo sia dei più grandicelli. E così l'edizione 2009-2010 degli Sdentegati - che in dialetto veneto significa "senza denti" - oltre a barzellette, dediche a richiesta, auguri di compleanno, chiacchiere in diretta con le dj e lo spazio dedicato alle fiabe, proporrà una serie di appuntamenti che ruotano attorno al mondo delle sette note.

Mary, Maddy e Jo, ormai consumate veterane della consolle, intratterranno dunque i loro amici di radio con, tra le tante novità, la "SdenteDance", cioè i cinque pezzi più ascoltati della settimana, la "BestiDance", lo "Sballo di Sbbballo" per imparare a ballare con gli Sdentegati, la "Canzone cucciolosa" e "Cartoon mania", le sigle più belle dei cartoni animati.

Spazio anche alle lingue straniere: durante "Tu Spike Sdenteghese", sarà un gioco da ragazzi, infatti, imparare cantando l'inglese, lo spagnolo, il francese o il tedesco. A partire da oggi "Gli Sdentegati" andranno in onda tutte le domeniche dalle 11 alle 12 e in replica alle 18, sulle frequenze 101.1 - 101.3 e 101.5 Mhz nel Triveneto, e in streaming su www.radiopuntozero.it.

Dediche, richieste musicali o auguri di compleanno si possono lasciare nella segreteria telefonica dello 040.9899447, mentre foto, disegni e messaggi vanno inviati all'indirizzo di posta elettronica sdentegati@radiopuntozero.it

Patrizia Piccione

Il "San Giusto d'oro" ai medici

Mercoledì, alle 11, nella sede dell'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10, il giornalista e scrittore Ranieri Ponis terrà una conferenza sul "San Giusto d'oro", il premio creato dai cronisti triestini e diventato uno dei riconoscimenti più significativi della città. In questa occasione, l'attenzione si soffermerà in particolare sui medici triestini insigniti dell'ambito riconoscimento: Pietro Valdoni (1967), Brenno Babudieri (1972), Giorgio Pilleri (1975), Fulvio Camerini (1986) e Marzio Babille (2006). Valdoni era intervenuto chirurgicamente su due papi: Giovanni XXIII e Paolo VI. La manifestazione è organizzata dal Cenacolo medico (ingresso libero).

AUGURI

ANGELA Auguri per i 50 anni a una supermamma da Gaetana, Michela, Rossana, Daniela e Antimo, Fabrizio, Giuseppe, Michela, Sara

ADAMO Compie 80 anni! Tanti cari auguri dalla moglie Assunta, dai parenti e dagli amici triestini, napoletani, friulani e trevigiani

SANTINA Al tuo 7 il tempo ha aggiunto uno 0! Tanti auguri da Romano, Barbara, Fabio con Christian e da tutti quelli intorno a te

ALBERTA 80 anni... e non li dimostri! Buon compleanno dai figli Marino e Adriano, cognate, nipoti e parenti tutti

FIORELLA A questa bella bambina che festeggia... cinquant'anni, tantissimi auguri con affetto da tutta la sua famiglia. Buon compleanno e continua così verso il prossimo mezzo secolo...

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 31/2008
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che **il giorno 17 dicembre 2009, alle ore 9**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto,** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, dell'immobile pignorato di seguito descritto: Alloggio sito in Trieste al piano terra del civico N. 6 di via A. Rapicio (a pochi metri dal Giardino Pubblico), composto da tre stanze, cucina, wc, bagno e corridoio di superficie lorda commerciale di mq 97,70.

Vi sono opere abusive regolarizzabili in sanatoria, del cui costo si è tenuto conto per la determinazione del valore, come risulta nella perizia del geom. Gianfranco Tattoni del 12 giugno 2008, pubblicata, assieme all'avviso di vendita, sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it>, alla quale viene fatto in questa sede integrale riferimento.

L'immobile viene posto in vendita al **prezzo base di € 90.600,00**, essendosi tenuto conto nella fissazione del prezzo della sanzione massima comminabile per i menzionati abusi edilizi.

Le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressani> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 13 del 16 dicembre 2009,** seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte di legge.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

In caso di esito negativo della vendita senza incanto, avrà luogo un esperimento di **vendita con incanto alle ore 9 del 18 dicembre 2009**, con termine per la presentazione delle offerte le ore 13 del giorno precedente e con la precisazione che la cauzione viene prestata ai sensi dell'art. 580 c.p.c., ferme le altre condizioni della vendita senza incanto.

Maggiori informazioni **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonchè presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 23 ottobre 2009

Il commercialista delegato
dott. Emilio Ressani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 205/2008
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il giorno **martedì 22 dicembre 2009 ad ore 18,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

PT 1309 di MUGGIA
Corpo tavolare 2
pcn 3441/9 urbana di mq 154

Trattasi di una piccola casetta unifamiliare con modesto cortile circostante sita in Muggia via Mameli 13/a. In particolare il fabbricato contiene un'abitazione composta nel seguente modo: al piano terra un ampio vano soggiorno con annessa zona cottura, un locale doccia w-c ed un vano scale; al primo piano vi sono due camere, un ampio bagno w-c tramite il quale si accede ad una piccola veranda ed un disimpegno/ingresso. L'impianto elettrico e termico sono funzionanti ma in quanto non ultimati non sono a norma. La superficie commerciale della casetta è di mq 110 su due livelli. L'immobile è abitato dal proprietario con la sua famiglia. Per ottenere l'immobile completo in ogni sua parte si rendono indispensabili una serie di opere così come indicato nella perizia redatta dal geom. Armando Sansone di Campobianco in data 15-05-2009.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Armando Sansone di Campobianco in data 15-05-2009 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC **al prezzo base di Euro 115.000,00 (centoquindicimila/00). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00.** Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. **Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno lunedì 21 dicembre 2009.** In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il **giorno giovedì 14 gennaio 2010 ad ore 18,00** nel medesimo luogo sopra citato; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 12,00 del giorno mercoledì 13 gennaio 2010** con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC.

L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC. Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste 02-08-2009

Il commercialista delegato
dott. Luca Camerini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 201/2008
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il giorno **martedì 22 dicembre 2009 ad ore 17,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: PT 68614 del C.C. di Trieste, c.t. 1° ufficio. L'ente adibito ad ufficio è costituito da un corridoio, sette stanze destinate ad ufficio, wc, tre ripostigli e un disimpegno dal quale si accede ad un ulteriore ufficio, per una superficie commerciale complessiva di mq 264,75. L'ente è dotato di impianto di riscaldamento centralizzato, di impianto di condizionamento estivo ed invernale, l'impianto elettrico è a norma.

P.T.69175 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, Ente indipendente costituito da ripostiglio sito al piano terra della casa civico n. 9 di via della Geppa, costruita sulla p.c.n. 672 in P.T. 2113, subalterno "14" in blu nel piano al G.N. 6460/99 con 1/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 2113; la superficie dell'ente destinato a cantina è di mq 7.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal dott. Ing. Giulio Gregori di data 9 marzo 2009 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) **al prezzo base di Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 4.000,00.** Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno lunedì 21 dicembre 2009.

In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno giovedì 14 gennaio 2010 ad ore 17,00 nel medesimo luogo sopra citato; **le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno mercoledì 13 gennaio 2010** con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC.

Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste 01-11-2009

Il commercialista delegato
dott. Luca Camerini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 193/2008
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il giorno **martedì 22 dicembre 2009 ad ore 16,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

PT 3458 del C.C. S.M.M. Superiore, c.t. 1° e sue p.i.
PT 3458 del C.C. S.M.M. Superiore, c.t. 2° e sue p.i.
PT 3459 del C.C. S.M.M. Superiore, c.t. 1° e sue p.i.

Trattasi di alloggio sito al pianoterra, di uno stabile eretto nell'anno 1910 con caratteristiche civili, in zona periferica, costituito da due stanze, cucina, atrio, doccia wc, ripostiglio (esterno all'alloggio) al pianoterra, ed una cantina al piano seminterrato, dotato di impianto elettrico, caldaia a gas, il tutto in scarse condizioni di manutenzione. Da quanto rinvenuto presso l'Archivio tecnico dell'Area Pianificazione Territoriale del Comune di Trieste, lo stato reale dell'immobile differisce da quanto depositato agli atti, rilevandosi il caso di opere eseguite in assenza e/o in difformità di D.I.A. (art. 37 D.P.R. 380/2001), per cui sarà necessario presentare istanza di sanatoria edilizia.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Gianfranco Tattoni di data 11 febbraio 2009 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) **al prezzo base di Euro 77.000,00 (settantasettemila/00).**

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00 (duemila)

Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno lunedì 21 dicembre 2009.

In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno giovedì 14 gennaio 2010 ad ore 16,00 nel medesimo luogo sopra citato; **le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno mercoledì 13 gennaio 2010.**

Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste 01-11-2009

Il commercialista delegato
dott. Luca Camerini

Enti e Tribunali, il sito dedicato alle
VENDITE GIUDIZIARIE
che rende il vostro lavoro più semplice e veloce

A.MANZONI&C.

www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale l'Espresso che fornisce a tutti gli operatori di giustizia un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31.10.2006.

Perchè per non farsi sfuggire nessuna occasione di vendita, basta un semplice click.

IGEGOCOM

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Corso Italia, una pedonalizzazione coraggiosa

Il coraggioso atto/scelta del signor sindaco, teso a una pedonalizzazione di corso Italia, consentirebbe alla città un percorso pedonale e omogeneo da piazza Venezia a piazza Goldoni, ciò nella visione coerente di una rivalorizzazione del centro cittadino, soprattutto a fronte di parallele e chiare scelte in funzione di una seria ridefinizione dei parcheggi auto/moto (annoso, stradibattuto e mai sufficientemente risolto problema). All'ingegner Sasco un cordiale invito e un augurio, nonché una speranza: auguriamoci che sul tema della chiusura/pedonalizzazione di corso Italia (tema noto da anni) nei suoi cassetti vi sia un progetto ricco di idee e di proposte concrete, non solo di contrapposizioni. Ne uscirebbe eventualmente un bel confronto esaustivo e completo, perché su ogni argomento posto all'attenzione dell'opinione pubblica, vi è sempre immediatamente pronto un comitato a raccogliere le firme (pro e contro) e spesso arriva il puntuale «no se pol». Se lungimirante e futuribile scelta sta per essere eventualmente compiuta, si valutino i riverberi che essa comporterà per chi vive e per gli operatori attivi in via Mazzini. Persone che, da troppo tempo, attendono chiare indicazioni e prospettive certe (Stream... a parte).

Fulvio Chenda
direttore Aott

COSTUME

Immagini sconvenienti

Le scrivo a nome e per conto di moltissime amiche e famiglie che credono ancora al «comune senso del pudore». E di questi giorni l'uscita di calendari di «attrici» che mostrano il loro corpo senza veli come un'esposizione di merce per farsi notare, fare carriera e soldi senza sudare le proverbiali sette camicie come milioni di donne che lavorano e accudiscono la famiglia lavorando onestamente a casa e fuori e che sono stanche di vedere l'ostentata mercificazione del corpo femminile, mentre i giornali non manca giorno che riferiscano di stupri.
Nell'anno 2003, 3000 cittadini firmarono una petizione popolare in ambito provinciale contro l'esposizione pubblica di materiale non adatto alla visione dei bambini e condivido una severa e ferma posizione contro questo eccesso. Rammento che sull'esposizione di immagini di nudi nelle edicole ci fu l'impegno, preso da tutto il Consiglio comunale di Trieste, di vigilare sugli edicolanti affinché non rendano visibili immagini sconvenienti (ne fu nostro portavoce il consigliere Porro). Ricordo a questo proposito anche la legge n. 1591/60. Questa legge va al di là di tutte le altre norme apparentemente liberalizzanti perché quello che può non dare fastidio a un adulto può non essere adatto al minore e comunque non alla figura della donna che ne esce «mortificata e ridotta» nella sua immagine. A conferma di ciò la delibera della Giunta regionale n. 2334/2001, di recepimento del decreto legislativo n. 170/2001, recita all'art. 6 testualmente «... è esclusa l'esposizione al pubblico di pubblicazioni a contenuto anche solo parzialmente pornografico».
Invito la Polizia municipale a controllare il rispetto della legge regionale al fine di evitare l'esposizione di materiale pornografico o erotico alla vista dei minori.

Lettera firmata

INFORMAZIONE

Errori da correggere

Ascolto sempre con interesse alla radio il gazzettino regionale e sono stata spesso sfavorevolmente colpita dagli errori di pronuncia dei redattori ma lo strafalcione che si è permessa la signorina che martedì 23 giugno alle ore 12.30 ha letto le notizie era proprio madornale: ha parlato di una rappresentazione al castello di Duino del «Mio Carso» di Scipio Slatàper. Alle mie rimostranze telefoniche presso la redazione della Rai di Trieste come giustificazione mi è stato detto che l'avrebbero corretta (quando?) e che si poteva scusarla visto che «veniva da fuori» e tanto anche alle reti nazionali si sentivano spesso simili errori.
Domanda: questi redattori prima di venire assunti non devono sottoporsi a un test di pronuncia, di cultura, di conoscenza non dico delle lingue straniere ma almeno di quella italiana?
È possibile che il nostro gazzettino debba venir letto da qualcuno che «viene da fuori» e continua a pronunciare «Triäste» con grave danno alle orecchie triestine?

Ariella Colja

PENSIONI

Donne e diritti

Per il Partito pensionati le donne meriterebbero una doppia pensione perché svolgono un doppio lavoro: la famiglia e l'occupazione. Riconoscimento del loro ruolo e ringraziamento per quello che fanno, non un danno dai 35mila a 70mila euro complessivi: gravissimo, assurdo, ingiusto. E le donne che hanno perso il lavoro e non riescono a trovarne un altro rimarranno senza stipendio e senza pensione. Assurdo.
Il Partito pensionati non è affatto d'accordo con il ministro Brunetta che interviene ancora una volta sul problema delle pensioni e questa volta per esprimersi a favore dell'innalzamento dell'età pensionabile per tutte le donne, non solo per quelle del pubblico impiego ma anche per il settore privato.
Il Partito pensionati è stato facile profeta all'indomani dell'iniziativa assurda e punitiva di innalzare a 65 anni, sia pure in maniera graduale, l'età pensionabile per le lavoratrici del pubblico impiego, quando ha avvertito che quel provvedimento prima o poi sarebbe stato esteso a tutte le donne.
È l'innalzamento dell'età pensionabile per le donne che è profondamente sbagliato dal momento che prima di parlare di aumento di età pensionabile dovrebbero affrontare il problema della carenza di asili, assistenza agli anziani, malati in tante famiglie di cui nessuno si occupa ed è sempre, e soltanto, la donna a dover provvedere. Nella nostra società, che piaccia o meno al ministro Brunetta, la donna svolge un ruolo essenziale ed insostituibile e di questo bisogna prenderne atto.
Per le donne del pubblico impiego è stata chiamata in causa l'Europa ora per le altre lavoratrici si invoca un problema di parità con il pubblico impiego. Il Partito pensionati ritiene questo accanimento pensionistico, che danneggia fortemente le donne e le famiglie, estremamente dannoso per il Paese ed è ora che i cittadini comprendano una volta per tutte che è necessario alzare la voce e far sentire le ragioni dei lavoratori e dei pensionati: non si può sempre e comunque stare zitti di fronte ad ogni provvedimento preso danneggiando i diritti delle persone e del resto se il legislatore, da sempre, ha trattato in maniera diversa la posizione pensionistica dell'uomo e della donna ci saranno pur stati motivi importantissimi che hanno consigliato questa scelta che durava da sempre.

Luigi Ferone
consigliere regionale Fvg del Partito pensionati

L'ALBUM

I «vecchi lupi» scout del gruppo Amis, veri angeli custodi

Una foto dei "vecchi lupi" del gruppo scout Amis che con devozione, dedizione e nobile spirito d'animo, accompagnano i nostri bambini preparandoli alle responsabilità della vita.
Essendo come "angeli custodi" e come tali riconosciuti dai nostri figli, noi genitori volevamo ringraziare pubblicamente queste persone e far conoscere alla cittadinanza il loro impegno disinteressato in questa società a volte di discutibili valori.

VIABILITÀ

Valico di Fernetti

Passano gli anni e mi domando se l'Anas, dopo la caduta dei confini e relativi controlli doganali, reputa necessario mettere mano alla viabilità al valico di Fernetti. La risposta è no. L'autostrada che proviene dalla Slovenia non prosegue con la nostra, ma esce in un piazzale a viabilità ordinaria, e poi utilizza una curva a 360 gradi per immettersi nella rete autostradale italiana. Chi esce invece dall'Italia ha a disposizione una sola corsia in quanto l'altra serve da svincolo per raggiungere il piazzale ed è pur vero che anche la statale termina nel piazzale, senza contare che esiste poi anche un traffico locale, e parcheggi per i negozi. Solo i camion extracomunitari possiedono un percorso privilegiato, mentre quelli della comunità seguono quello delle vetture. Le cose funzionano alle volte a fatica, ma sono certo che la sensazione per il turista che entra in Italia è quella di essere entrato in un paese caotico, e poco rassicurante.

Piero Zanon

AMBIENTE / 1

Mai un colpevole

Messina è oggi motivo di dolore, e non può essere differente il sentimento che ci anima, quando il pensiero va a coloro che tutto hanno perso, averi e talora anche famigliari e amici.
Di tutto questo conosciamo se e chi sono responsabili? No! Non ne conosciamo, perché nessuno è colpevole; il fango è stato fatto diventare valanga dalla pioggia mandata dal cielo, ma di chi è la colpa dell'abbandono della manutenzione del terreno? Di chi è la colpa del disboscamento che consolidava il terreno? E per ultimo, di chi è la colpa di abusivismi edilizi? Forse non concernono questo caso, ma lo sono in altri casi.
Vediamo un caso mastodontico di abusivismo edilizio: Napoli, le falde del Vesuvio. Il Vesuvio è una grossa, anzi mastodontica bomba a tempo, più di mezzo milione di persone vivono in quel posto, se il vulcano decide di ridestarsi senza preannunciarsi come si mette in salvo in breve tanta gente? Lo ha fatto già più di una volta, ricordo l'ultima fu durante la seconda guerra, nel 1944, forse lo ha fatto in onore dei soldati alleati, non è stato molto violento ma la lava, pur rotolando lentamente, ha distrutto tutto al suo passare; per coloro che hanno perso ogni loro avere, quella eruzione non è stata inferiore a quella che sommerse Pompei.
Cominciamo la lotta all'abusivismo, causa prima di tanti disastri.

Nereo Turco

L'INTERVENTO

«Privatizzazione», una parola magica che non ha risolto i problemi

Qualche anno fa una delle parole magiche, usata a destra come a sinistra, per risolvere i problemi economici, era «privatizzazione».
Con questo slogan si pensava di risanare e di risolvere tutti i problemi derivati dal debito pubblico e dai servizi carenti; anche a Trieste è avvenuta la stessa cosa per l'azienda dell'acqua e del gas e dei trasporti.
È risaputo che il privato presta più attenzione al risparmio e agli utili. Oggi succede spesso, basta sfogliare i giornali, che vengano portate ai vertici di queste aziende pesantissime critiche in quanto, per raggiungere gli obiettivi prefissi, ricorrono a sconsiderate irregolarità nell'amministrazione, sacrificando le esigenze dei lavoratori e la qualità dei servizi.
A tal proposito, quando si profilava l'approvazione della legge regionale in materia, i socialisti evidenziarono, con prese di posizione e un volantinaggio, la sciagura che si stava preparando per la società di trasporto cittadino.
Infatti, da quando è stata costituita questa azienda a partecipazione mista, si sono persi tanti posti di lavoro, smantellando vari esercizi.
Esemplare è il caso dell'officina di autoriparazione che pur costituiva un punto di riferimento anche per l'utenza privata: tutto questo nel silenzio assoluto delle forze politiche e dei sindacati aziendali.
Da allora è incominciata la disaffezione dei triestini per la Trieste Trasporti: gli utenti lamentano insopportabili ritardi per corse non effettuate, i dipendenti non si sentono di condividere la visione di un'azienda che punta al profitto a ogni costo. Un discorso a parte va fatto per l'AcegasAps.
Registriamo con preoccupazione la denuncia unanime fatta dai sindacati confederali e autonomi i quali ritengono che, all'interno dell'azienda, ci sia molto spreco di denaro pubblico: dalle consulenze alla vendita delle parti migliori dell'azienda e, per ultimo, l'acquisto di «Palazzo Modello».
Essi accusano soprattutto il Cda di pensare esclusivamente a operazioni finanziarie e non alla crescita dell'azienda per quanto riguarda il profilo industriale.
Sarebbe interessante conoscere la reale situazione economica dell'AcegasAps: da un po' di tempo, infatti, si rincorrono le voci di enormi buchi di bilancio, mascherati da operazioni a modello di quelle di finanza virtuale che hanno causato il crollo dell'economia americana.
A questo punto sorge spontanea la domanda: perché le istituzioni, perché il Comune di Trieste, che detiene la maggioranza delle azioni, si disinteressa e non esercita un'adeguata attività, anche di controllo, sulla situazione della Trieste Trasporti e dell'AcegasAps?

Luigi Guerriero
responsabile politiche sociali associazione socialisti liberali triestini

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di **DON MARIO VATTA**

Un lungo viaggio in treno fra timori e speranze

Il treno parte in orario. Il percorso non sarà lungo: quaranta o quarantacinque minuti. Preferisco starmene sulla piattaforma tra un vagone e l'altro. Il sedile rientrante (si dice "strapuntino"?) eventualmente fungerà da ripiano per la borsa sempre troppo pesante.
È sera ormai. Mi aveva parlato di lui Genio, nell'atrio della stazione, luogo preferito nel suo peregrinare di stazione in stazione, di città in città senza disdegnare i piccoli centri nei quali però, per ragioni che confusamente mi aveva spiegato, non desiderava fermarsi a lungo. Qualche volta, passando per P., trovava ospitalità da don Tarcisio, vecchio prete, che aveva fatto dell'accoglienza il suo testimoniare in attesa di quello che "fra non molto" – diceva – sarebbe stato l'incontro con il "Suo Maestro", l'Uomo di Nazareth. Genio, dunque, reso sensibile anche dalle lunghe conversazioni – non più di due/tre volte l'anno – con il vecchio sacerdote, aveva ritenuto giusto segnalarmi la situazione di estremo abbandono in cui versava nell'atrio ferroviario di M., Corrado l'Inglese (così lo chiamavano).
Che stavo facendo su quel treno? Con quale "progetto" mi stavo recando a M.? Avrei incontrato l'Inglese che Genio mi descriveva malandato in salute "tanto più che odiava le corsie d'ospedale"?
Sarebbe stato meglio forse andarlo a cercare di giorno presso le Monache Agostiniane che, dopo la recita corale dell'ora di "Sesta" distribuivano, in una piccola saletta che immaginavo arredata con dignità e amore ad indicare "l'attesa di colui che sta per venire", il pasto caldo di ogni giorno.
Mi ero deciso. Da settimane ne avevo sentito parlare tanto che mi ero fatto di lui un'immagine che mi riportava ai tanti volti incontrati nella povertà, negli anni trascorsi sulla strada, nei luoghi più nascosti, o più frequentati dalla fretta e dalla comprensibile indifferenza, spesso preoccupata, dei passanti.
Quale sarebbe stata la storia che il nuovo amico mi avrebbe raccontato? Sarei stato in grado di controllare l'emotività anziana che ormai da tempo, quasi a tradimento, abbatteva le barriere di una sensibilità che, ormai da anni, mi sorprendeva e che, con un certo fastidio – devo ammetterlo – cercavo di nascondere, non sempre con successo?
O mi sarei trovato davanti ad una persona che nel mutismo indagatore, avrebbe dimostrato diffidenza nello sguardo e incredulità nel supporre di trovarsi alla presenza di chi "voleva fargli del bene" ad ogni costo?
Le domande si accavallavano nel mio cuore prima che nella mente. Riconoscevo l'inseguirsi degli interrogativi di sempre, quando, dovendo incontrare una situazione nuova, il ripetermi - per farmi coraggio – che forse poco ci sarebbe stato di nuovo (la povertà lo è anche nella fantasia) e l'esperienza di anni, certamente mi sarebbe corsa in aiuto.
Il capotreno (ma si chiamerà così anche dopo la privatizzazione delle FS?) controlla i biglietti: tutto a posto, tutto tranquillo. La verifica ad opera dell'addetto non può scendere nel cuore, obliterare il tumulto dell'anima.
La stazioncina è ben illuminata. Sono scesi con me altri due passeggeri che si avviano con passo affrettato, - è intuibile – alle loro case.
Dell'Inglese nessuna traccia. Mi guardo attorno, mentre tento di immaginare la presenza dell'uomo di cui Genio mi aveva raccontato tante cose con particolare riferimento a fallimenti e sconfitte insanabili dell'amico non ancora diventato tale.
Attendo. Mi guardo attorno. Esco sulla piazza della stazione del piccolo centro: un classico ...
Attendo ancora, ma ... niente.
Mi riprometto di ritornare una prossima volta. Il volto di quest'uomo di strada – mi sto rassegnando – rimarrà ancora ignoto.
Il treno verso casa è arrivato. Con dodici minuti di ritardo: anche questo è un classico.
Buona domenica.

AMBIENTE / 2

Pochi controlli

Presa visione dei disastri annunciati avvenuti nella città di Messina anche a causa di disboscamenti, incendi procurati, chi di dovere rifletterà sull'abbattimento indiscriminato degli alberi nella nostra città e sulle conseguenze nefaste per la sistemazione eventuale di un rigassificatore nel racchiuso golfo della nostra Trieste?
C'è qualcuno che controlla il dissesto dei marciapiedi e la mancanza di pulizia delle strade?

Luigia M. Cescutti

RINGRAZIAMENTI

■ Sono una cittadina italiana 44.enne con un'invalidità pari al 100%. Con la presente desidero ringraziare cordialmente il dott. Gerin responsabile dell'ufficio «Conflitti del Lavoro» della provincia di Trieste, la segreteria dell'assessore al lavoro, università e ricerca, delegato alle pari opportunità e politiche giovanili della Regione autonoma Fvg Alessia Rosolen, e la Prefettura di Trieste, per il rilascio del nulla osta a lungo atteso dalla sottoscritta in favore di una cittadina extracomunitaria, della quale necessito personalmente per assumerla in qualità di badante.
Per esperienza personale, nonché di altre persone non autosufficienti, colgo l'occasione per testimoniare l'importanza che ha in Italia la presenza di tutti quei cittadini extracomunitari occupati nel settore dell'assistenza domiciliare. Pure a loro rivolgo un sentito ringraziamento per la particolare disponibilità, e spesso inconsueta gentilezza con cui – in qualsiasi orario – si dedicano alle persone bisognose.

Nicoletta Mangiagli

■ Domenica 11 ottobre u.s., in occasione della manifestazione nautica «La Barcolana», accompagnate dai volontari Unitalsi, venti persone in carrozzina sono state ospitate presso lo stabilimento balneare del Cral dell'Autorità Portuale, dove da un settore privilegiato hanno potuto assistere, forse per la prima volta, alla competizione velistica sotto un cielo perfettamente celeste e davanti a un meraviglioso mare blu che ospitava quasi duemila imbarcazioni dalle vele multicolori. Alla bellissima giornata si è aggiunta l'eccellente ospitalità, che comprensiva della calda colazione e dell'ottimo pranzo, ha fatto vivere a tutti questi nostri amici un momento sicuramente indimenticabile della loro vita: i loro volti infatti, sono stati testimoni della loro gioia e sprigionanti di gratitudine. Ed è con questa immagine di esperienza vissuta, che desidero rivolgere un sentito ringraziamento a nome mio personale e a nome di tutti i nostri partecipanti, al Cral dell'Autorità Portuale nella figura del suo presidente signor Lorenzo Deferri e del suo staff di collaboratori per la cortese accoglienza e disponibilità datici in questa occasione.

Michelangelo Cozzolino
presidente Unitalsi sottosezione di Trieste

PROMEMORIA

Dennis Hopper, 73 anni, ha un cancro alla prostata. E il protagonista di "Easy Rider" è stato costretto a rinviare tutti gli impegni. «Speriamo per il meglio», dice il suo manager Sam Maydew. L'attore, che ha recitato anche in «Apocalypse Now» e in «Velluto blu», è ora ricoverato nella clinica dell'Università della California del Sud.

Christopher Lee, 87 anni, leggendario interprete di Dracula, a Buckingham Palace è stato insignito del titolo di Master of the British Empire dal principe Carlo: «È stato generoso di complimenti. Non avrebbe potuto essere più gentile», ha detto Lee.

LE GRANDI FAMIGLIE TRIESTINE / 2

GLI HAUSBRANDT, STORIA DI IMPERI E DI CAFFÈ
Le origini nel Nord Europa, l'avventura di Hermann

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE La storia della famiglia Hausbrandt è un riassunto di storia della città. C'è un po' di tutto: dalla variegata, molteplice realtà di un vasto impero - in cui Trieste era uno dei centri vitali - ai grandi traffici commerciali, dalla città depressa e affamata, a ridosso di un fronte di guerra vicinissimo, alla ripresa degli anni Venti fino al dramma del secondo conflitto vissuto da uno dei suoi esponenti, Robert, molto vicino - nelle sue vesti di interprete dell'Esercito italiano - agli alti comandi nazisti. Rappresentanti in origine dell'anima germanica della città - quella di cui non è rimasta quasi più traccia - gli Hausbrandt hanno attraversato il secolo breve portandosi dietro una memoria che è un condensato di "triestinità".

«È vero, il nostro album di famiglia sembra un bignami di storia del Novecento», dice Roberto Hausbrandt nel suo appartamento al settimo piano di via Donota 1, dalle cui finestre si domina tutta Trieste. «E dell'Europa centrale: la famiglia è originaria di Amburgo, ma le sue vicende coprono mezzo continente, compresa la Dalmazia», aggiunge la moglie di Roberto, Versenia Anmahian, di origini armene.

In realtà tutto comincia a Danzica, dove il 12 febbraio 1863 al numero 8 della Sand Grube, sul Kaninchenberg, nasce Hermann Hausbrandt, figlio di Carl Friedrich Hermann, capo macchinista del Lloyd Austriaco di Trieste che lavora ai cantieri Vulkan. Ad Amburgo vive invece il nonno di Hermann, rilegatore di libri e poeta dilettante, che in gioventù aveva percorso a piedi buona parte dei territori di Germania, Austria e Svizzera, stando ai diari di viaggio da lui lasciati. Per inciso, quella di viaggiare, scrivere autobiografie e chiamare i figli maschi con lo stesso nome del padre è una consuetudine della famiglia Hausbrandt che si tramanda da circa duecento anni fino ai nostri giorni.

Il piccolo Hermann arriva a Trieste assieme alla madre, una ragazza inglese originaria di Hull, all'età di sette mesi, quando suo padre viene spedito sui piroscafi del Lloyd come macchinista collaudatore. Per la famiglia è un piccolo trauma. Scriverà Hermann Hausbrandt nelle sue memorie: «Il mio arrivo nella città di Trieste - papà contro ogni aspettativa non era ancora arrivato - avvenne durante una furiosa tempesta di Bora. La mamma, nella città sconosciuta dove dapprincipio nessuno sembrava capire una parola di tedesco, ne riportò una tremenda impressione, non conoscendo e non essendo avvezza a simili bufere che per un triestino sono normali (...) La povera donna non chiuse occhio, spaventatissima e frastornata, sola soletta nel suo appartamento con il suo marmocchio».

Figli, nipoti e pronipoti nell'aprile del 1984 per le nozze d'oro di Lylla e Roberto Hausbrandt senior. Roberto jr. è il primo da destra

Roberto Hausbrandt jr. bambino durante una vacanza in montagna sulle spalle di Ernesto Illy

Hermann Hausbrandt senior

Riccardo Hausbrandt, figlio di Roberto jr. ufficiale degli alpini come suo padre

I cinque figli di Hermann Hausbrandt senior. Da sinistra: Fritz, Rose, Hermann, Robert e Grete

La vecchia sede della Hausbrandt in via Fabio Severo

PRECURSORI DELLA PUBBLICITÀ

Hermann Hausbrandt senior è stato uno dei grandi precursori della pubblicità. Puntò molto sull'idea di accoppiare il caffè con immagini di vita comune, rappresentando così l'uso del caffè in una ipotetica cronologia giornaliera.

Punta di diamante di questa scelta comunicativa, fu la famosa immagine denominata "i vecchietti" che rivela, nella sua realizzazione grafica, quanto accurata fu la ricerca per ottenere una efficace comunicazione nel messaggio pubblicitario."I vecchietti" diedero vita alla nuova filosofia di comunicazione Hausbrandt, in seguito realizzata dall'arte del grande Dudovich, e incentrata su "i momenti del caffè", intesi proprio nella loro quotidianità.

Lo slogan venne inserito nelle confezioni e sui primi mezzi aziendali, attuando una campagna di comunicazione sconosciuta per l'epoca e che, in breve tempo, aiutò la fortuna del marchio Hausbrandt.

Ma la famiglia si ambienta presto, Hermann studia alla scuola evangelica, cresce e diventa un giovanotto alto, bello, intraprendente. Nel 1878 entra come apprendista nella ditta di Rudolf Wohlfart, «un'azienda - ricorderà - che nel suo sviluppo e flessibilità poteva esistere solo in un centro commerciale come Trieste con le quasi illimitate possibilità che questa città offriva».

Nel 1881 Hermann parte come volontario nel reggimento ungherese "Arciduca Albrecht n.44", in cui militano tedeschi, italiani, sloveni e croati. Sotto le armi si diverte come un matto e termina il servizio con il grado di Imperial Regio Tenente della Riserva, la cui uniforme gli servirà in seguito per assistere ai balli di corte a Vienna e far colpo sulle ragazze.

Lasciata la capitale austriaca, Hermann inizia un pellegrinaggio inquieto che lo porterà in giro per l'Europa, fino in Dalmazia. Sono tempi in cui si viaggia a piedi, in carrozza, a cavallo, e basta poco per imboccare la strada sbagliata. Ma Hermann non sbaglia. Sposa una ragazza molto più giovane di lui, dalla quale avrà cinque figli: Hermann jr., Grete, Rose, Fritz e Robert. Forte delle esperienze fatte, Hermann fonda la ditta "H. Hausbrandt" a Trieste il 15 novembre 1892. La sede è in via Machiavelli 6, «un modesto magazzino nel quale - ricorderà - montai come ufficio un piccolo sgabuzzino di vetro come usavano fare a Trieste anche le ditte più grandi». Commercia in bottiglie e cesti, anche in cemento, poi allarga l'import-export a vetrerie da tavola, vetri retinati, mattoni di vetro, amido di riso, manichette di gomma e di canapa, prodotti bituminosi, tè, e infine il prodotto che gli darà la fama, il caffè. La sua idea è di vendere i chicchi già tostati, come ha visto fare in Germania. Così Hermann mette su una torrefazione in un magazzino di via SS. Martiri, ma le cose vanno subito male. Alle massaie triestine quel prodotto non va proprio giù. «No posso miga butar via el mio brustolin», dicono, mentre i negozianti sono altrettanto guardinghi: «Come si può giudicare la merce, se non si vede il caffè verde», dicono. Ma Hermann non molla, e anzi rilancia. Apre un negozio, poi un altro. Viaggia a Vienna, Budapest, Lubecca, Amburgo, Colonia, Heilbronn, Monaco cercando di scoprire perché là il tostato funziona. Capisce che, forse, è una questione di pubblicità. Ingaggia moglie e amiche perché, fuori dal negozio, facciano finta di essere massaie soddisfatte del caffà "brustolà". Apre un negozio più grande in pieno centro, in Ponterosso, e stavolta i triestini rispondono. Prima per curiosità, poi perché convinti dal prodotto. E il 1905. Quattro anni più tardi Hermann Hausbrandt tenterà lo sbarco ad Amburgo, ma gli andrà male. Allo scoppio della guerra Hermann è sulla lista nera degli irredenti, è sicuro che se il nemico - gli italiani - vincerà lui sarà arrestato. Non andrà così, e anzi il dopoguerra segnerà una ripresa nei commerci, anche se il mondo è cambiato. «Il nonno - racconta oggi Roberto Husbrandt - ebbe l'intuizione di abbinare macchine e caffè tostato, scommettendo sulle prime macchine per l'espresso, e sarà la sua fortuna». Hermann morirà a 80 anni senza vedere la fne del secondo conflitto mondiale.

Intanto la ditta è passata nelle mani del primogenito Ermanno, del genero Federico Dietrich e del figlio Roberto. I due fratelli mandano avanti l'azienda nonostante la guerra, e nonostante Robert debba partire per il fronte. Ufficiale di complemento, combatterà in Grecia prima di diventare addetto all'Ufficio sgereteria di Stato maggiore del Comando supremo, a palazzo Vidoni a Roma, con compiti di traduttore, interprete, accompagnatore, organizzatore, mediatore. Conoscerà bene Rommel, Göring, von Stauffenberg - l'uomo che attenterà alla vita di Hitler - e, naturalmente, Mussolini. «Ho vissuto per anni - scriverà nel suo libro "Comando Supremo 1941-1943. Appunti di un testimone" - sotto il vincolo del "segretissimo" i momenti di entusiasmo per l'Asse e dell'inesorabile distacco da esso».

La tenuta di campagna di Visco-ne, in provincia di Udine, amatissima da Roberto Hausbrandt e da sua moglie Lylla, diventa il rifugio della famiglia durante gli ultimi scampoli di guerra. Alla fine del conflitto i fratelli Hausbrandt riprendono a pieno ritmo il lavoro della torrefazione. Robert è amico e socio di Ernesto Illy, e i due marchi cammineranno insieme, spartendosi fette di mercato: Hausbrandt nel Triveneto, Illy nel resto d'Italia.

Negli anni successivi i figli di Ermanno jr. e di Roberto, i cugini Ermanno e Roberto, prenderanno in mano le redini dell'azienda, destinata però a scindersi. Verso la fine degli anni Ottanta il marchio passa nelle mani di Martino Zanetti, e oggi la Hausbrandt ha sede a Nervesa della Battaglia in provincia di Treviso. Roberto Hausbrandt è invece titolare della Caffè Adler di Trento.

(2 - Continua. La prima puntata è stata pubblicata il 25 ottobre)

ARTE. IN PROGETTO UNA MEGAMOSTRA E UN LAVORO SUI DIARI

Gorizia sulle tracce dell'aeropittore Tullio Crali

GORIZIA «L'ho trovato in cantina, nel cassetto d'un vecchio armadio», dice Armando, il cui cognome chiede non venga rivelato. Ci sta mostrando un piccolo quadro di Tullio Crali intitolato "Tango" e datato 1930: allora Crali aveva vent'anni e faceva già parte del Movimento Futurista. In un salotto d'amici compare il ritratto d'una giovane donna. C'è una dedica: «»A Lina, sorriso romantico in velocità futurista, con amicizia Tullio Crali». Nei suoi 25 anni goriziani Tullio Crali ha avuto modo di lasciar molte tracce. In città esistono sue opere di proprietà del Comune (due aeropitture), della Camera di Commercio (un'aeropitttura più quattro pannelli), dei Musei provinciali (quattro opere e due sole visibili). Non rendicontabili quelle dei salotti privati né quelle che pur ogni tanto affiorano da cantine o soffitte. In vecchiaia Tullio Crali si arrendeva a cedere un po' alla volta, anche sotto stima, le opere che teneva in casa. Confidava in una grande mostra da effettuarsi a Gorizia, la città che sentiva sua e cui avrebbe potuto cedere il suo patrimonio di opere e memorie. Ciò non è avvenuto: il Museo di Rovereto nel dicembre 1994 gli

Tullio Crali (1910-2000)

ha organizzato un'esposizione esaustiva e ora sia la collezione pittorica, 41 bozzetti e 48 dipinti, sia gli archivi personali, 13 volumi, sono lì depositati.

Gorizia ha fatto poco per ricordare la memoria di Tullio Crali. Il progetto di una mostra su di lui è in atto da tempo. Dice Roberta De Martin, assessore provinciale alla Cultura: «Si pensava ad una mega mostra come la voleva fare lui ma forse lo stesso Crali non ne aveva una chiara idea, non restano tracce scritte e quanto si ricava dal racconto di amici è vago; i Musei avevano trovato le coperture finanziarie ma non sono mai pervenuti progetti precisi. La disponibilità c'è sempre stata; sono mancate le verifiche». Tuttavia il discorso resta aperto. È realizzabile, secondo Raffaella Sgubin, direttrice dei Musei provinciali, «solo una volta ottenuta chiarezza di termini progettuali e economici: non si può fare una mostra con quattro quadri e sarebbe inutile riproporre quella su Crali aeropittore effettuata anni fa al Revoltella di Trieste». Crali del resto, soggiunge Annalia Del Neri, conservatrice dei Musei, «non è un personaggio facilissimo, c'è bisogno di chiarezza storiografica».

Una novità proviene dai diari di Tullio Crali, depositati a Rovereto, tredici volumi che ripercorrono vita, corrispondenze, fotografie, ritagli stampa. «Una storia significativa del futurismo, arricchita dall'estro personale; il fondo è ordinato, schedato documento per documento», dice Paola Pettenella, responsabile degli archivi storici del Mart. Ne esce un'immagine sanguigna della Gorizia dal 1920 al 1940.

I Musei provinciali stanno cercando di ottenere in copia tutto il materiale dei diari di Crali. Che almeno un suo fantasma sia disponibile in città: «Doveroso - dice Roberta De Martin - raccogliere tutto ciò che può aiutare la comprensione storica, soprattutto dei periodi più difficili».

Sandro Scandolara

Tamaro: «Ero disgustata da invidie e malignità»

MILANO «Per molto tempo non sono riuscita a scrivere. Mi ha disgustato scrivere perchè mi avevano disgustato i pettegolezzi maligni, la cattiveria e le invidie»: è quanto ha ricordato l'altra sera alla trasmissione "L'era glaciale" Susanna Tamaro, che ha descritto il successo come «un'arma a doppio taglio», proprio per le gioie ma anche le cattiverie di cui si diventa oggetto. La scrittrice triestina di "Va' dove ti porta il cuore" ha presentato il suo ultimo lavoro: "Il grande albero", un libro «anche per bambini, ma principalmente per adulti che desiderano coltivare l'innocenza nel loro cuore».

La Tamaro ha ricordato poi la sua vita: dall' infanzia («non mi piacevano le favole») alla giovinezza e il suo andare «maluccio» a scuola, tanto che un professore del liceo le disse che «il massimo a cui potessi aspirare a fare era la commessa...».

A Daria Bignardi che le domandava un giudizio sulla Chiesa, Susanna Tamaro ha risposto che non le piacciono «l'autoreferenzialità e l'incoerenza di non essere testimoni».

Professioni & Carriere

Oggi, anche se non hai mai avuto esperienze di consulenza di vendita,

GRUPPO finlinea s.p.a.

ti da l'opportunità di provare una nuova emozione.

Prima di scartare questo invito, effettua un colloquio e sarà tutto più chiaro per una concreta e non illusiva decisione.
Le condizioni del contratto ed economiche saranno documentate al colloquio.

Per appuntamento telefonare
0522/636060

Oppure inviare curriculum
@mail: ottone@dotoliottone.it

Per la provincia di Vicenza, Verona e Padova, i colloqui verranno effettuati in sede ad Arcugnano (VI)

Per la provincia di Udine, Pordenone, e Altre. Saranno effettuati in zona!

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903).
Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

RESIDENCE TARVISIO
multiproprietà cerca
DIRETTORE
Richiedesi: esperienza direzione strutture turistiche, 33/55 anni, trasferimento in luogo.
Offresi: inquadramento livello A1 CCNL settore Turismo, alloggio.
Fax 057562149

A. MANZONI & C. S.p.A.
Gruppo Editoriale l'Espresso
www.manzoniadvertising.it

La A. Manzoni & C Spa è la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi del Gruppo l'Espresso e di un gruppo di Editori Terzi. Riconosciuta tra le prime concessionarie nel mercato pubblicitario italiano è una garanzia per chi vuole investire nell'ambito della comunicazione.

Chi cerchiamo

2 JUNIOR ACCOUNT
1 VENDITORE
per la filiale di TRIESTE

Al quale verrà affidata un'area nella provincia di competenza da sviluppare. Ricerchiamo venditori con spiccate capacità relazionali che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obiettivi.

Cosa offriamo

- la possibilità di entrare in **una grande azienda innovativa e che, da sempre, forma i migliori venditori del settore**;
- **compenso provvigionale** con erogazione di anticipi mensili;
- **incentivi** al raggiungimento degli obiettivi semestrali;
- mandato Agente Enasarco

Come contattarci

Ai candidati interessati preghiamo di inviare un curriculum vitae con il consenso al trattamento dei dati personali alla sezione "lavora con noi" di www.manzoniadvertising.it
rispondendo all'annuncio, oppure inviare una mail all'indirizzo sotto indicato:

Trieste (rif. JA Trieste) – mail: mcecchi@manzoni.it *La ricerca è rivolta a uomini e donne (L 903/77).*

AREA Science Park

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa di durata annuale con profilo di tecnico specialista del trasferimento tecnologico presso il Servizio Trasferimento Tecnologico

Sono ammessi alla procedura e saranno sottoposti a colloquio di valutazione qualora il curriculum professionale risulti idoneo i candidati in possesso dei seguenti requisiti di partecipazione:
1) diploma di laurea specialistica del nuovo ordinamento ovvero del vecchio ordinamento. E' ammessa anche la laurea triennale purché integrata da percorsi didattici universitari completi e definiti formalmente dai rispettivi ordinamenti, ovvero integrata da percorsi didattici specialistici completi anche non universitari, finalizzati alla specializzazione richiesta;
2) esperienza specifica in attività analoghe a quelle oggetto dell'incarico, per un periodo, anche non continuativo, di almeno **30 mesi**;
3) buona conoscenza della lingua inglese;
4) ottima conoscenza dei principali applicativi Office;
5) disponibilità ad operare su tutto il territorio regionale e nazionale e ad effettuare regolari trasferte all' estero;
6) mobilità autonoma sul territorio regionale;
7) immediata disponibilità alla stipulazione del contratto e allo svolgimento della relativa prestazione;
8) per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana, adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati dovranno far pervenire la domanda, redatta secondo lo schema allegato all'avviso, **entro le ore 12.00 di lunedì 16 novembre 2009** al seguente indirizzo:

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Servizio Legale, Approvvigionamenti e Risorse Umane – Ufficio Organizzazione e Risorse Umane – Padriciano – 99 34149 Trieste. Riferimento: **Avviso n. C5/2009.**

L'avviso integrale, che i candidati devono necessariamente consultare per una piena cognizione del profilo richiesto, del compenso, delle modalità di svolgimento dell'incarico, nonché per la corretta compilazione della domanda di ammissione e della documentazione a corredo, è reperibile sul sito www.area.trieste.it, oppure telefonando al numero 040/3755129.

AREA Science Park

Il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
bandisce una selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto a tempo determinato di durata biennale di:
N. 1 FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE DI V LIVELLO DEL CCNL DEGLI E.P.R. da assegnare alla Direzione Generale del Consorzio.

Requisiti:
1) essere in possesso di un diploma di laurea di primo livello (triennale) nella classe L-20 "Scienze della Comunicazione" prevista dal DM 270/2004 ovvero nella corrispondente classe 14 di cui al DM 509/1999. Sono ammessi, altresì, i candidati in possesso di un diploma di laurea del vecchio ordinamento in "Scienze della Comunicazione" o in "Relazioni pubbliche" o equipollente agli stessi nel previgente sistema, ovvero di un diploma di Laurea Specialistica (LS) o di Laurea Magistrale (LM) equiparato agli stessi ai fini della partecipazione a concorsi pubblici, ovvero, di un diploma di laurea in discipline diverse da quelle precitate, purché integrato da ulteriore titolo, come da bando;
2) avere svolto attività lavorativa postlaurea, per almeno dodici mesi, nella comunicazione e realizzazione di eventi istituzionali, predisposizione di materiale informativo, partecipazione a fiere e mostre, aggiornamento di siti internet e intranet e supporto alle attività dell'U.R.P., presso enti pubblici o privati con rapporto di lavoro dipendente, o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, o a titolo di lavoro interinale/somministrazione di lavoro;
3) buona conoscenza della lingua inglese, da accertarsi attraverso il colloquio;
4) conoscenza dei principali applicativi informatici di uso corrente, da accertarsi in sede di colloquio;
5) immediata disponibilità ad assumere l'impiego;
6) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari ed essere in possesso degli ulteriori requisiti per l'accesso all'impiego presso enti pubblici di ricerca.

I candidati dovranno far pervenire la domanda, redatta secondo lo schema allegato al bando, **entro le ore 12.00 di martedì 1 dicembre 2009**, al seguente indirizzo:

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Servizio Legale, Approvvigionamenti e Risorse Umane – Ufficio Organizzazione e Risorse Umane, Padriciano 99, 34149 Trieste. Riferimento bando n. **9/2009**.

Il bando integrale, che i candidati devono necessariamente consultare per una corretta compilazione della domanda di ammissione e della documentazione a corredo, è reperibile sul sito www.area.trieste.it, oppure tel. 040/375.5234.

AREA Science Park

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 11 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa di durata annuale con profilo di operatore del trasferimento tecnologico presso il Servizio Trasferimento Tecnologico

Sono ammessi alla procedura e saranno sottoposti a colloquio di valutazione qualora il curriculum professionale risulti idoneo i candidati in possesso dei seguenti requisiti di partecipazione:
1) diploma di laurea specialistica del nuovo ordinamento ovvero del vecchio ordinamento. E' ammessa anche la laurea triennale purché integrata da percorsi didattici universitari completi e definiti formalmente dai rispettivi ordinamenti, ovvero integrata da percorsi didattici specialistici completi anche non universitari, finalizzati alla specializzazione richiesta;
2) esperienze lavorative, in ambito aziendale ovvero presso enti pubblici di ricerca, per almeno **12 mesi**, anche non continuativi, in attività attinenti a quelle previste per l'incarico.
3) buona conoscenza della lingua inglese;
4) buona conoscenza dei principali applicativi Office;
5) disponibilità ad operare su tutto il territorio regionale e ad effettuare saltuarie trasferte extraregionali;
6) mobilità autonoma sul territorio regionale;
7) immediata disponibilità alla stipulazione del contratto e allo svolgimento della relativa prestazione (decorrenza presunta 1 gennaio 2010).
8) per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana, adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati dovranno far pervenire la domanda, redatta secondo lo schema allegato all'avviso, **entro le ore 12.00 di lunedì 16 novembre 2009** al seguente indirizzo:

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Servizio Legale, Approvvigionamenti e Risorse Umane – Ufficio Organizzazione e Risorse Umane – Padriciano – 99 34149 Trieste. Riferimento: **Avviso n. C3/2009.**

L'avviso integrale, che i candidati devono necessariamente consultare per una piena cognizione del profilo richiesto, del compenso, delle modalità di svolgimento dell'incarico, nonché per la corretta compilazione della domanda di ammissione e della documentazione a corredo, è reperibile sul sito www.area.trieste.it, oppure telefonando al numero 040/3755129.

AREA Science Park

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa di durata annuale con profilo di tecnico del trasferimento tecnologico presso il Servizio Trasferimento Tecnologico

Sono ammessi alla procedura e saranno sottoposti a colloquio di valutazione qualora il curriculum professionale risulti idoneo i candidati in possesso dei seguenti requisiti di partecipazione:
1) diploma di laurea specialistica del nuovo ordinamento ovvero del vecchio ordinamento. E' ammessa anche la laurea triennale purché integrata da percorsi didattici universitari completi e definiti formalmente dai rispettivi ordinamenti, ovvero integrata da percorsi didattici specialistici completi anche non universitari, finalizzati alla specializzazione richiesta;
2) esperienza specifica in attività analoghe a quelle oggetto dell'incarico, per un periodo, anche non continuativo, di almeno **24 mesi**;
3) buona conoscenza della lingua inglese;
4) ottima conoscenza dei principali applicativi Office;
5) disponibilità ad operare su tutto il territorio regionale e ad effettuare saltuarie trasferte in ambito nazionale ed estero;
6) mobilità autonoma sul territorio regionale;
7) immediata disponibilità alla stipulazione del contratto e allo svolgimento della relativa prestazione (decorrenza presunta 1 gennaio 2010);
8) per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana, adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati dovranno far pervenire la domanda, redatta secondo lo schema allegato all'avviso, **entro le ore 12.00 di lunedì 16 novembre 2009** al seguente indirizzo:

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Servizio Legale, Approvvigionamenti e Risorse Umane – Ufficio Organizzazione e Risorse Umane – Padriciano – 99 34149 Trieste. Riferimento: **Avviso n. C4/2009.**

L'avviso integrale, che i candidati devono necessariamente consultare per una piena cognizione del profilo richiesto, del compenso, delle modalità di svolgimento dell'incarico, nonché per la corretta compilazione della domanda di ammissione e della documentazione a corredo, è reperibile sul sito www.area.trieste.it, oppure telefonando al numero 040/3755129.

CASAMIA

TUTTE LE NOTIZIE SUL MERCATO IMMOBILIARE A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

In edicola tutte le domeniche

INSERTO SETTIMANALE IL PICCOLO

Continuaz. dalla 12.a pag.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scorcola finemente ristrutturato in palazzo signorile zona giorno open space matrimoniale bagno ripostiglio cantina, euro 135.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale, euro 149.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 310.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000. (A009

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma, a partire da euro 85.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 95.000 possibilità acquisto posto auto. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camera doppi servizi euro 360.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada del Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primoingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose. Euro 305.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università - vista mare nuova costruzione, primoingresso di 118 mq, salone, cucina abitabile, doppi servizi, 2 camere, terrazzo da euro 288.000. (A00)

FIUMICELLO semicentro casa indipendente ampia possibile fare 2 abitazioni distinte da rimodernare ampio giardino con accessori 145.000 euro. Cod. 48/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

FIUMICELLO vicinanze centro bicamere al 1° piano termoautonomo internamente ristrutturato cantina posto auto solo 75.000 euro. Cod. 65/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

GRADO riva Scaramuzza 2° piano ascensore ampio bicamere terrazzo vista aperta sulla Schiusa termoautonomo clima zanzariere 240.000 euro. Cod. 50/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it (A00)

MONFALCONE SPLENDIDA zona ville d'epoca Fincantieri privato vende porzione di villa bifamiliare restaurata con rimessa immersa nel verde 3356298146. (C00)

OCCASIONE vendesi immobile pizzeria bar Perugino via Settefontane 20/B tel. al 3490891151. (A00)

PALAZZO Tergesteo: fresco monolocale con angolo cottura, con bagno di ca 57 mq. Rifiniture a scelta in ampio capitolato. B.G. 0403728802. (A00)

PALAZZO Tergesteo: ottimo piano alto con affaccio verso il teatro Verdi: ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. Rifiniture a scelta in ampio capitolato. B.G. 0403728802. (A00)

PRIVATO vende appartamento Altura mq 90 vista mare nel verde facilità posteggio euro 165.000 tel. 040829406 - 3494775032. (A4911)

PRIVATO vende monolocale di 40 mq in zona residenziale a 5 minuti a piedi dall'Università parzialmente arredato box auto e giardino di proprietà tel. 3288511995. (FIL47)

PRIVATO VENDE piazza Sant'Antonio bellissimo primo ingresso di 110 mq piano nobile con balconcino vista piazza ascensore. 3484109969. (A00)

PRIVATO VENDE villa indipendente 190 mq zona via Revoltella 400 mq giardino accesso auto. 3299320036. (A5056)

RABINO 040368566 Aurisina splendida villetta a schiera immersa nel verde ampia metratura box macchina giardino taverna ottime condizioni generali euro 298.000, rif. 7709. (A00)

RABINO 040368566 Baiamonti terzo piano senza ascensore soggiorno con balcone cucinotto due matrimoniali euro 118.000, rif. 6509. (A00)

RABINO 040368566 centrale luminoso e silenziosissimo terzo piano ascensore ingresso soggiorno matrimonialle cucina abitabile bagno due terrazzi ripostiglio euro 113.000, rif. 5609. (A00)

RABINO 040368566 Giuliani luminoso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ristrutturato appartamentoo ingresso cucina vista aperta camera matrimoniale bagno euro 45.000, rif. 6309. (A00)

RABINO 040368566 Orlandini perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 86.000, rif. 6709. (A00)

RABINO 040368566 Parini terzo piano senza ascensore soggiorno due matrimoniali studio cucina servizi separati cantina euro 118.000, rif. 7909. (A00)

Continua in 26.a pagina

DESIGN IN 1000 OGGETTI

Un'opera spettacolare in 10 volumi sulla storia del Design mondiale, realizzata da Phaidon, uno dei più raffinati editori internazionali. "Mille oggetti" diversi per aspetto, forma e colore, selezionati da un'équipe di esperti e presentati in ordine cronologico dalla rivoluzione industriale fino ai nostri anni. Per ogni oggetto troverete la storia, gli approfondimenti e le curiosità.

DOMANI IL 9° VOLUME
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 9,90 IN PIÙ

BTC CITY Ljubljana

Martedì 3 novembre

Il Giorno Giusto

per il tuo shocking shopping.

Vieni al BTC City di Lubiana,
il più grande centro commerciale
dello shopping e del divertimento
dell'Alpe Adria.

- Emporium, Zara, Merkur e altri 450 negozi
- Cinema, pista di karting e bowling
- Acquapark ATLANTIS:
  16 piscine, 15 saune a tema e wellness center
- Più di 8.500 parcheggi gratis

LO SHOCKING SHOPPING È SOLO AL BTC CITY LJUBLJANA
UN OCCHIO ALLO SHOPPING E UNO AL DIVERTIMENTO

A Ljubljana, facilissimo da raggiungere,
direttamente dall'uscita 1
dell'autostrada (Nove Jarše)

Šmartinska 152, Ljubljana, Slovenia
info: +386 1 585 22 22

shocking shopping

it.btc-city.com

ORARIO
dal LUNEDì al SABATO
9.00 - 20.00

BTC CITY

Continuaz. dalla 25.a pagina

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore vista aperta soleggiato salone cucina abitabile due matrimoniali studio servizi separati poggiolo terrazzo rif. 0409.
(A00)
RABINO 040368566 Romagna box per due auto e moto pù soppalco basculante dotato di acqua e luce ottimo investimento euro 130.000, rif. 9409.
(A009
RABINO 040368566 Strada di Fiume vista aperta quarto piano ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura terrazza 15 mq due matrimoniali bagno ripostiglio cantina due posti macchina in garage euro 210.000, rif. 6809. (A00)
SAGRADO villetta a schiera con ampi spazi interni con mansarda, taverna e box auto. Cod. 78/P. Gallery 0481969508.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 a euro 115.000 Stadio appartamento di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino box.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 a euro 128.000 Piccardi appartamento di cucina saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio e terrazzino.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 a euro 190.000 Torri d'Europa all'ultimo piano di cucina abitabile salone 3 camere bagno terrazzo.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 a euro 250.000 B.go Teresiano in palazzo epoca appartamento pari a nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino autometano.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 a euro 400.000 Severo (parte alta) attico e mansarda con terrazzone di cucina salone 2 matrimoniali 2 vani mansardati, 3 bagni terrazzi.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Largo Mioni (zona) di cucina abitabile con veranda soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazzini.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.000 piazza Perugino alloggio al piano alto di cucina con tinello 2 camere bagno.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 a euro 158.000 Roncheto all'ultimo piano di cucina abitabile ampio salone 2 camere bagni terrazzi.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 a euro 168.000 Puccini appartamento di cucina abitabile salone 2 camere 2 bagni terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 350.000 villetta disposta su 2 piani in posizione tranquilla (zona) Aldegardi con taverna cantina garage giardino.
(A00)
ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primoingresso a euro 10.000 cadauno. B.G. 0403728802.
(A00)
VIA Capodistria vendesi ultimo posto auto scoperto a euro 9.000. B.G. 0403728802.
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, balcone, posto auto, massimo 400.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

PRIVATO affitta ufficio 75 mq Campo Marzio 3 vani soffitta cantina facilità parcheggio riscaldamento autonomo tel. 3683650255 - 040300494.
(A4915)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CENTRO elaborazione dati cerca esperto/a elaborazione paghe/contabilità/pratiche ufficio cp 1255 Ts.
(A4913)
AGENZIA Biline seleziona personale per lavoro promozione telefonica anche part-time fisso/provvigioni per appuntamento 0402410936.
(A00)
BARTOLINI Corriere Espresso ricerca autisti e autotrasportatori padroncini patenti B e C per le filiali di Palmanova, Udine e Trieste per mezzi di portata da 35 q.li a 120 q.li lordi. Si garantisce un rapido inserimento a seguito affiancamento operativo. Zone di lavoro: provincia di Ud, Go, Pn, Ts e località limitrofe. Per informazioni telefonare al nr. 0432-835711.
(Fil47)
BIRRERIA cerca cuoco/a esperto max 40 anni tempo pieno. Tel. 3358047067.
(A00)

BOFROST* per sviluppo commerciale a Gorizia, Trieste e province, amplia il proprio organico ricercando personale ambosessi. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama bofrost*: 0481484138.
(A00)

CERCASI giovane cuoco/a per nuovissimo ristorante prossima apertura spedire curriculum e foto presso Circus San Lazzaro 9 Trieste.
COMMESSA esperta referenziata cercasi per storico negozio calzature astenersi prive di requisiti curriculum al fax 040771231. (A4900)

CONTACT center seleziona personale per attività di booking. Richieste buone doti comunicative e conoscenza uso pc. Per candidatura 0409869860.
(A00)
GRUPPO 2F scuola internazionale ricerca individui part time che parlano inglese correntemente o madre lingua massimo 40 anni automuniti senza esperienza tel. lun mer ven 10-13. 0498072421.
(FIL49)
LAVORO domicilio offriamo confezionamento cinghiette ottimi immediati guadagni 800913249 gratuita esclusi cellulari. Lo Scrigno. (A00)

PASTIFICIO Maria Bologna cerca apprendiste. Presentarsi lunedì 2 novembre in via Battisti 7 dalle ore 14 alle 17.
(A5099)
SOCIETÀ di informatica con sede a Trieste offre tirocinio formativo a persona iscritta nelle liste del collocamento obbligatorio legge 68/99 inviare curriculum a pobox477@yahoo.it.
(A4879)

STUDIO CERCA persona referenziata espertissima dichiarazioni redditi società ed imprese dettagliare curriculum e-mail garighi@yahoo.it.
(A4920)

THE Unesco/Iaea International Centre for Theoretical Physics/Trieste seeks one temporary clerk for its Operations & Travel Unit tentatively for the period February–October 2010 (possible adjustments depending on needs). Requirements include: clerical experience in financial and travel matters, knowledge of standard office automation excellent knowledge of English and Italian, secondary education. Experience in airticketing desirable. Duties include correspondence with visitors, preparation of travel and financial documents, preparation and processing of payments, provision of general clerical assistance. Apply to: http://portal.ictp.it/vacancy before 27 November 2009. Candidates without access to the Internet may send a paper application in English by completing the official Unesco Cv form available at the Personnel Office, Ref: Junior Finance Clerk, Operations Address: Strada Costiera 11 - 34151 Trieste email: personnel_office@ictp.it.
(A4914)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

ALFA 147 1600 Uniproprietario 2003, Km59.000, Clima, Abs-Asr, Interni Alcantara, Antifurto, Accessoriatissima. Minirate Agevolate Da euro 79, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.
(A00)
CLIO Turbodiesel 1400 Uniproprietario 2006. 82cv, Clima, Abs, Airbag, Radiocd, Antifurto, Accessoriatissima. Minirate Agevolate Da euro 84. Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.
(A00)

DA euro 49 Mensili : Clio, Seicento, Atos, Golf, Lantra Stationwagon Clima Gancio. Furgone Tdi Clima Servosterzo. Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.
(A00)
HONDA Crv 4x4 Uniproprietario M.05, Bellissima, Climatronic, Pelle, Navigatore+Radiocd, Tettuccio, Antifurto, Accessoriatissima, Km79.000. Minirate Agevolate Da euro 94, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto. Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.
HYUNDAI Getz 1400 Turbodiesel Uniproprietario Ii-2005, Clima, Abs, Antifurto, Accessoriatissima, Km45.000, Bassi Consumi . Minirate Agevolate Da euro 81 Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto. Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.
(A00)
HYUNDAI I 30 Berlinetta + Crosswagon Benzina-Turbodiesel-Bluedrive-Gpl. Clima, Abs, Accessoriatissime Da euro 11.790. Minirate Agevolate, Consegne Velocissime, Garanzia 5anni. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)
MATRIX Monovolume Hyundai 4metri, Uniproprietario 2003, Km 33000, Clima, Abs, Antifurto, Accessoriatissima. Minirate Agevolate Da euro 69, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.
(A00)
STUPENDA Opel Corsa 1000 Uniprorpietario 2005, Clima Abs, Airbag, Accessoriatissima . Km49.000. Minirate Agevolate Da euro 69, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)
SUBARU 4x4 Impreza Wagon Uniproprietario 2003, Climatronic, Abs, Legaleggera, Accessoriatissima . Pochi Chilometri. Minirate Agevolate Da euro 89, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto. Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.
(A00)
TUCSON + Santafe' Turbodiesel, Pari Al Nuovo. Clima, Abs, Interni Pelle, Garanzia Fino Sei Anni. Minirate Agevolate Da Primavera. Ultime Disponibilita'. Sabato Aperto. Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 12

OPICINA centro vendesi ufficio fronte strada con parcheggio privato bagno riscaldamento a pavimento condizionatore e arredamento pari primingresso tel. 3494216213. (A4921)

MUSICA TRIESTE

Parla l'autore di "Thriller Live", lo show musicale sul Re del pop che debutta martedì al Rossetti

Grant: «Ho voluto raccontare la grandezza di Michael Jackson»

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Conto alla rovescia per la prima nazionale di "Thriller Live", martedì sera al Politeama Rossetti. Lo show musicale (come sottolineano gli organizzatori, si tratta di un "music show", non di un musical...), nato per celebrare la carriera di Michael Jackson, con la morte dell'artista a giugno è diventato lo spettacolo di punta della stagione teatral-musicale.

«L'idea di realizzare lo spettacolo - dice Adrian Grant, ideatore e co-produttore dello show, ma anche amico e socio della popstar, nonchè autore di "Michael Jackson, The Visual Documentary" - mi è venuta nel 2002, quando decisi di trasformare la Michael Jackson Celebration che già organizzavo in uno show da rappresentare a teatro».

La prima Celebration è del '91.

«Sì, era un tributo al Re del pop e andò avanti per dieci anni. Nel 2001 lui stesso partecipò allo show a Londra e vide oltre cento performer rendergli omaggio. Alla fine della serata salì sul palco e disse ai tremila fan in attesa che riteneva la Celebration "splendida e incredibile"».

Era contrario a uno show sulla sua vita?

«Assolutamente no. Lui e il suo staff erano al corrente e informati dello show. Nel 2007 Michael in persona mi augurò buona fortuna per la produzione. Era collaborativo, come già lo era stato per la Celebration, dove mandava spesso una sua troupe per filmare lo show e gli spettatori».

Però non ha fatto in tempo a vedere lo show.

«Ed è davvero un peccato. Noi abbiamo debuttato il 2 gennaio 2009, al Lyric Theatre, nel West End londinese. Ma Kenny Ortega *(regista del film "This it" - ndr)* mi ha detto che Michael aveva programmato di venirlo a vedere a luglio, quand'era in programma il suo ritorno sulle scene a Londra. Poi, è successa la disgrazia».

Che ha commosso il mondo. Se lo aspettava?

«Sicuramente lui meritava questa grande partecipazione popolare. Ma penso che sia una vergogna aver dovuto attenderne la scomparsa perchè gli venissero riconosciuti gli onori e il rispetto che meritava da vivo. Comunque nelle settimane successive al lutto c'è stata una tale copertura da parte dei media che tutti hanno potuto vedere che splendida e genuina persona lui fosse».

Cosa pensa del grande business che è partito dopo la sua morte?

«Si sta facendo di tutto per proteggere la sua immagine, ma anche per massimizzare i profitti per la sua famiglia, per i suoi figli e per le opere di carità che l'artista portava avanti. È normale. E credo sia quello che lui avrebbe voluto».

L'autore e produttore Adrian Grant con Michael Jackson

Come sono stati scelti i protagonisti dello show?

«Il casting è stata la parte più difficile, perchè Jackson era un talento unico. Sin dal primo giorno sapevo che non lo avrei impersonato con un solo artista sul palco, volendo mostrare le varie facce del suo talento. Ho scelto allora cinque protagonisti: un bambino per gli anni dei Jackson 5, un cantante soul, uno pop, uno rock e una cantante donna che ha sorpreso molti».

E poi c'era il Jackson ballerino.

«Certo, abbiamo scelto un protagonista ballerino per canzoni come "Smooth criminal", "Thriller" e "Billie Jean". E dieci ballerini, uomini e donne, che danno vita sul palco alle fantastiche coreografie del regista Gary Lloyd. Per loro è un sogno diventato realtà far parte di uno show ispirato a un'icona con cui sono cresciuti».

Pensa che gli spettacoli di luglio lo avrebbero rilanciato?

«Sì, lo avrebbero confermato come il più grande showman del mondo. Lui era un perfezionista e lavorava per migliorare sempre. Aveva ancora molto da dare, sulla scena e fuori».

Ci sarà un altro Michael Jackson?

Una scena di "Thriller Live", da martedì a Trieste

«Non credo. L'industria musicale è molto cambiata in questi anni. Lui è cresciuto nell'era della Motown, imparando da gente come Stevie Wonder, Smokey Robinson, James Brown. E ha sempre lavorato duro per migliorare».

Perchè era il Re del pop?

«Perchè potevi trovare uno che cantasse meglio, uno che ballasse meglio e uno che scrivesse meglio di lui. Ma quel che ne ha fatto "il re" era la splendida maniera in cui lui faceva tutte queste cose assieme, con un suo stile unico. Come cantante aveva un'estensione di quattro ottave, come ballerino era secondo solo a Fred Astaire, come autore ha scritto brani che sono autentici classici del pop. Nello show ho voluto raccontare la sua grandezza. E per questo - conclude Grant, che martedì sarà al Rossetti - non credo ci sarà mai un altro Michael Jackson».

"Thriller Live" rimarrà al Rossetti fino a domenica prossima. Poi sarà a Roma, Bologna e Milano. Intanto la "Jackson mania" prosegue anche al cinema. Il film "This is it", sulle prove per i concerti previsti e mai andati in scena a luglio a Londra, ha incassato venti milioni di dollari solo nel primo giorno di programmazione. File nei cinema dove viene proiettato. Anche a Trieste, al Cinecity delle Torri e al Nazionale.

RASSEGNA. TEATRO DI FIGURA

"Pomeriggi d'inverno" dal 14 novembre a Gorizia

Sette spettacoli in cartellone e anche cinque "Storie" nell'undicesima rassegna del Cta

GORIZIA Dodici proposte nel segno del teatro e della lettura scenica con Figure: per ritrovare l'opera di autori come Calvino e Rodari o le suggestioni classiche di Fedro, Esopo e Orazio. Da sabato 14 novembre riparte a Gorizia la rassegna di Teatro di Figura "Pomeriggi d'inverno", diretta da Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi, promossa dal Cta in collaborazione con la Regione, il Comune di Gorizia e l'Ert. Novità di quest'anno è che ai sette spettacoli, come sempre di scena sabato pomeriggio al Kulturni Center Bratuž, si affiancheranno cinque pomeriggi di letture e figure, le "Storie d'inverno", negli spazi della Libreria Editrice Goriziana in Corso Verdi.

"Pomeriggi d'inverno" si aprirà il 14 novembre, alle 16.30, con uno spettacolo fra teatro e musica, **"A King listens"**, su ideazione, regia e musiche dell'artista Peter Kus per la compagnia slovena Zavod kederacija Ljubljana. La pièce è liberamente tratta dalla novella "Il re in ascolto" di Italo Calvino, musicata da Luciano Berio nel 1984.

"Famelico Lupo" (23 gennaio)

"Bouton et le chaperon"

Sabato 28 novembre, dalla Svizzera il Theatre Johana di Nidau presenta **"Bouton et le chaperon"**, un piccolo gioiello di microteatro di Figura per rileggere la fiaba di Cappuccetto rosso in un ironico gioco delle parti. Il 12 dicembre torna in scena la produzione Cta **"Piume"**, florilegio di fiabe di animali della tradizione classica, da Esopo a Fedro e Orazio, allestita su testo e regia di Antonella Caruzzi, con musiche originali di Aldo Tarabella e disegni di Francesco Tullio Altan. In scena l'attrice Elena De Tullio.

Si prosegue, il 9 gennaio, con **"Favole al (video)telefono"**, della Compagnia La Piccionaia/I Carrara, tratto da "Favole al telefono" di Gianni Rodari. Sabato 23 gennaio la Compagnia Il Melarancio, di Cuneo, presenta **"Famelico lupo"** di Gimmi Basilotta e Riccardo Canestrari, che firma la regia e sarà in scena insieme a Luca Fantini, rivisitazione della fiaba classica dei "Tre porcellini", il 6 febbraio riflettori su **"Il circo delle nuvole"** di Gek Tessaro con il Gruppo Extrapola, e infine il 20 febbraio gran finale con il **"Ranocchio"** di Teatro Gioco Vita, dall'opera di Max Velthuijs.

"Storie d'inverno" presenterà alla Leg sabato 21 novembre "Il bambino che lavava i vetri" di Vivian Lamarque, sabato 5 dicembre "I dodici cigni" di Hans Christian Andersen, sabato 16 gennaio "Il gigante egoista" di Oscar Wilde, sabato 30 gennaio "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono, sabato 13 febbraio "Sentieri di conchiglie" di Bruno Tognolini. Abbonamenti da domani negli uffici del Cta: info 0481-537280, www.ctagorizia.it

Valeria Donelli

TEATRO. APPLAUDITA A PORDENONE

Ironica Licia Maglietta collezionista di cari estinti

PORDENONE Spassosa e allo stesso tempo crudele, paradossale eppure condivisibile: come negare infatti alla povera Borina "il piacere del cimitero", la sciccheria della vedovanza perché si sa "il nero fa tanto Continente"? A Borina l'esser vedova mancava tanto che lo stato civile auspicato l'ha condotta a costruirsi varie identità, una per ogni giorno della settimana, da trascorrere nel far visita a dei mariti immaginari passati a miglior vita. Un cimitero diverso per ogni giorno della settimana, domenica esclusa. "Manca solo la domenica" è il titolo dello spettacolo che Licia Maglietta *(nella foto)* ha presentato a Pordenone in esclusiva per il Nord Est per la rassegna "iterazioni" nello spazio raccolto della sala prove del Teatro Verdi.

Il monologo, adattato dalla stessa Maglietta da uno dei dieci racconti di "Pazza è la luna" della siciliana Silvana Grasso, narra la storia di Borina affascinata dalla vedovanza ma in realtà coniugata, non proprio felicemente, con un uomo dal "pilo russo" che emigrato in Australia non darà più segni di vita per trent'anni. Un'unione bistrattata mentre, elevati a veri compagni di vita, lo diventeranno quei sei mariti immaginari (morti) scelti con cura nei cimiteri vicini. La collezionista di cari estinti dovrà però fare i conti con il ritorno del marito, vivo e vegeto. Che fare? Le toccherà cimentarsi nell'uxoricidio. D'altronde, tutti quei tagli di sete, raso, macramè neri, comprati in tanti anni di - presunta - vedovanza, bisogna pur usarli, no?

La storia è gustosissima e la Maglietta in veste siciliana, necrofila, ironica, quasi pirandelliana, è eccezionale. A farle da spalla, in un gioco di sguardi complici, Vladimir Denissenkov alla fisarmonica.

Sara Moranduzzo

TOUR. DOMANI LA BAND IN CONCERTO A VICENZA

Yes, la storia del rock in Italia

VICENZA Fatta eccezione per un ristretto gruppo di band, gli Yes rimangono tra i pochi importanti gruppi del periodo d'oro del Rock a suonare dal vivo. Orfani di Jon Anderson, il loro leader storico costretto lo scorso anno, all'inizio del "In the present" tour, a dare forfait per gravi problemi di salute, gli Yes arrivano domani sera al Teatro Comunale di Vicenza, prima delle tre date previste in Italia. Alfieri assieme ai King Crimson e ai Genesis del troppo frainteso e vituperato genere "Progressive", gli Yes sono diventati strada facendo sempre più ingombranti, simbolo di un modo di suonare giudicato troppo ambizioso e magniloquente.

Bersagliati da insulti soprattutto dal mondo dei punkettari, Chris Squire e compagni non hanno battuto ciglio, sopravvivendo alla new age, ai new romantics e a tutte le tonnellate di critiche a cui sono stati sottoposti. Molti giornalisti continuano, ingiustamente, a rimproverarli per la scelta dei temi piuttosto impegnati e per una musica che è sempre andata ben oltre ai quattro accordi strimpellati da tante band raccogliticce e approssimative. Fatta eccezione per la presenza del nuovo acquisto David Benoit, rintracciato in una cover band impegnata a proporre le loro musiche, gli Yes si presentano a Vicenza con musicisti collaudati.

Una foto d'archivio degli Yes, il gruppo rock nato nel 1968

C'è Chris Squire al basso, unico superstite della formazione originale, il chitarrista Steve Howe e il batterista Alan White, pilastri del gruppo sin dai primi anni Settanta, e infine Oliver Wakeman, figlio del ben noto Rick, tastierista di belle speranze a continuare sulle orme dell'illustre padre. La separazione forzata da Jon Anderson non è stata indolore. Il cantante/leader, che sembra fortunatamente aver recuperato dai suoi pesanti problemi d'asma, ha denunciato ai media la scarsa sensibilità degli ex compagni d'avventura, rei di averlo accantonato senza alcun riguardo, preferendogli il francofono canadese che ora lo sostituisce. E il pubblico? Nella lunga e articolata tournée statunitense sembra aver accolto bene David Benoit, dotato di una voce cristallina, sorprendentemente identica al primo Anderson. A Vicenza gli Yes proporranno una scaletta variegata, che dovrebbe attingere ai diversi periodi artistici della loro quarantennale carriera, con ampio spazio per i brani dei classici "Fragile" (1971) e "Close to the Edge" (1972). Suoneranno pure "Tempus fugit" e "Machine Messiah", i due brani più interessanti di quel "Drama" (1979) con il quale conclusero la loro prima stagione progressiva prima della tanto fortunata quanto gradevole sbandata orecchiabile del singolo "Owner of the lonely heart".

Maurizio Lozei

IL 7 NOVEMBRE A PORDENONE

Premio Cavallini a Mauro Corona

PORDENONE Il Premio letterario "Bruno Cavallini" per l'edizione 2009 premia per la prima volta un autore della provincia di Pordenone: il prestigioso riconoscimento è stato attribuito a Mauro Corona, il popolare scrittore di Erto, per il libro "Il canto della Manére" (Mondadori), in uscita nelle librerie in questi giorni. Insieme da lui sarà premiato Pierluigi Panza, giornalista del "Corriere della Sera", per "La Croce e la sfinge – Via scellerata di Giovan Battista Piranesi" (Bompiani Collana Overlook), anch'esso fresco di stampa.

La cerimonia di premiazione si terrà sabato 7 novembre, alle 17.30, al Convento di San Francesco Pordenone. Il premio è organizzato con il patrocinio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Pordenone, dei Comuni di Pordenone e di Barcis e della Pro Barcis. Chiuderà la manifestazione Vittorio Sgarbi con la lettura delle motivazioni e la consegna del premio.

RASSEGNA. AL CAFFÈ SAN MARCO PER IPERPORTI

Spirito in scena: «Così nasce un romanzo»

TRIESTE Ideare un personaggio è un lavoro impegnativo. Non basta scegliere un nome: bisogna costruire una vita. Se la vita fittizia si incrocia poi con la Storia, ecco un profilo quasi perfetto sostenuto dal sottile innesto tra storico e romanzato. Ma è sempre necessario calibrare la formula, tenere in equilibrio gli ingredienti. Ne sa qualcosa **Pietro Spirito**, autore dell'ultimo "Il bene che resta" (Santi Quaranta) e con una tale esperienza di scrittura (solo qualche anno fa finalista al Premio Strega) da potersi permettere una vera e propria presentazione performativa.

Spirito ci sa fare al centro di un palco, al Caffè San Marco per la rassegna **Iperporti**, veste i panni dello scrittore come già aveva fatto nel documentario "Medusa. Storie di uomini sul fondo", tratto dal penultimo romanzo. E intanto medita, riflette, racconta al pubblico come si costruisce una storia e un personaggio, dove lo si può trovare e con che esiti: «In questo caso – dice l'autore – è la storia di uno sconfitto, Emilio Z., fascista condannato e infine sfuggito alla pena per poi finire i suoi giorni in manicomio».

Nel frattempo la voce di Emilio Z., protagonista de "Il bene che resta", è sostenuta dall'attore **Alessandro Mizzi**, in un dialogo dove ognuno dovrebbe fare il suo mestiere (scrittore e soggetto), ma dove inevitabilmente si va allo scontro: «perché certe figure – osserva Spirito – ti prendono la mano e per modularne il valore letterario c'è bisogno di inventare». Ed ecco l'inganno creativo: accostare a uno sconfitto un altro vinto, un vecchio professore piegato dalla vita, ma per amore. Amore di carta naturalmente, perché un artista non può fare a meno di tradire anche un fatto vero, lo usa e lo sfrutta a suo profitto.

Tessuto storico anche per gli altri testi presentati, il bel libro di **Roman Dobrzynski** dedicato a Louis Christophe Zalesky-Zamenhof, "Via Zamenhof", nipote del creatore dell'esperanto e tradotto da Michela Lipari. Riemergono i fantasmi dell'Olocausto: «tema trattato – ha detto Edvige Ackermann – anche da una prospettiva di vitalità, nonostante l'orrore». Uno sguardo sociologico quello invece di **Luciano Troisio**, con "Nuvole di drago", che nei suoi reportage traccia un'analisi schietta del mondo asiatico tra folclore, architetture e crudeltà politiche.

L'attore Alessandro Mizzi

A **Carlo Bordini** invece il merito di far emergere la planimetria poetica di paesi come la Colombia, non solo sede di mafia e droga ma di uno dei più grandi festival culturali: «dove si staglia preciso – dice l'autore di "Non è un gioco" – lo scambio necessario e affettivo della parola artistica».

Infine a Iperporti un'anteprima da Libri Scheiwiller, con **Sebastien de Fooz**, il cui pellegrinaggio a Gerusalemme avrà forma scritta il prossimo marzo: «Un cammino – osserva de Fooz – che nella sua semplicità di mezzi permette di superare le contraddizioni di frontiera, le opposizioni politiche e religiose».

Mary B. Tolusso

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

POLLI SPIEDO gastronomia
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltre 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

RISTORANTE ASIATICO SUSHIBAR
MITSUI
Take away Tel. 0481 777654
Consegne a domicilio gratuite (a partire da € 20)
Vari menù a prezzo fisso per pranzo
Buoni pasto, carte.
APERTO 7 GIORNI SU 7, ORARIO 11-15 18-24
Via D'Annunzio 42 - Ronchi dei Legionari (GO)

Una scena di "Andrés no quiere dormir la siesta" di Daniel Bustamante (Argentina), premio della Giuria e del Pubblico. A sinistra, "A través del silencio" di Marcel Sisniega (Messico, miglior sceneggiatura), e, in alto, il cast del miglior film, "El regalo" di Cristián Galaz e Andrea Ugalde (Cile). A destra, Cristián Castillo, premiato come miglior interprete per "El cementerio de los elefantes" del boliviano Tonchy Antezana.

CINEMA. SI È CHIUSA AL TEATRO MIELA LA XXIV EDIZIONE

"El regalo" vince il festival latino americano

Miglior regista l'argentino Daniel Bustamante, premiato anche dal pubblico

di ELISA GRANDO

TRIESTE Il miglior film del 24° Festival del Cinema Latino Americano viene dal Cile: è **"El regalo"** di Cristián Galaz e Andrea Ugalde, una commedia romantica e travolgente che racconta il viaggio, soprattutto esistenziale, di tre anziani amici alla riscoperta della vita. Ha fatto il pieno di riconoscimenti **"Andrés no quiere dormir la siesta"** dell'argentino Daniel Bustamante, che si è aggiudicato il Premio Speciale della Giuria, quello per la Miglior regia e il Premio del Pubblico. Il dramma di Bustamante racconta come la grande storia, quella che poi finisce nei libri di scuola, sia intrecciata alle vicende private della gente comune. Nello specifico, a camminare parallelamente sono la dittatura militare in Argentina alla fine degli anni Settanta e la vita di un bambino e della sua famiglia: nel loro quartiere c'è un centro clandestino di detenzione, un "segreto di Pulcinella" con il quale tutti, in qualche modo, convivono.

Dopo otto giorni intensi di proiezioni e più di 160 titoli, un'ampia finestra spalancata sulla recente produzione cinematografica del continente, il festival diretto da Rodrigo Diaz ha salutato ieri il suo pubblico al Teatro Miela con una serata all'insegna della danza e della poesia (oggi, però, saranno ancora riproposti alcuni dei film vincitori). Prima della cerimonia di premiazione Pablo Furioso, la ballerina Elisa Sorge ed Eduardo Poetto al pianoforte hanno proposto lo spettacolo **"Il giro del Tango in 80 mondi"**, dedicato al tango di Buenos Aires e ai mondi evocati da questo ballo seducente, esplorati con i versi di Borges, Marechal, Neruda, Prenz, Pavese. Poi, via all'assegnazione del corposo palmarès: il Premio per la Miglior Sceneggiatura è stato consegnato direttamente nelle mani del messicano Marcel Sisniega, ospite del festival e regista di **"A través del silencio"**, racconto corale sulla ricerca di un senso alla propria vita. Miglior interprete è invece **Cristián Castillo**, protagonista dell'inquietante film boliviano **"El cementerio de los elefantes"** di Tonchy Antezana, ispirato a una leggenda della città di La Paz. Quest'anno si è aggiunto alla lista un nuovo riconoscimento: il Premio Malvinas, istituito per promuovere la convivenza fra i popoli e il Diritto internazionale, è andato al documentario colombiano **"La historia que no contaron"** di Ayose O'Shanahanva, su uno sterminio politico avvenuto vent'anni fa e tuttora impunito, con una menzione speciale all'argentino **"Nina"** di Sofia Vaccaro. Fra gli altri premi, attribuiti da giurie specifiche, quello alla Miglior colonna sonora è stato assegnato a Esteban Morgado per il film argentino **"Haroldo Conti, homo viator"** di Miguel Mato, presente al festival anche come membro della giuria Malvinas.

Il regista Daniel Bustamante

A meritarsi l'ormai tradizionale Premio Unione Latina per la miglior opera a carattere storico è stato il documentario colombiano **"Migración"** di Marcela Gómez Montoya, sull'emigrazione dal Terzo mondo verso i paesi ricchi: a votarlo, i giovani studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. La giuria internazionale di questa edizione era invece composta da David Riondino, che con l'America Latina ha da sempre un appassionato legame artistico, dal produttore televisivo spagnolo Jaime Boix, dal documentarista triestino Massimiliano Cocozza e da Antonio Urano, promotore culturale del cinema brasiliano nel mondo.

Come da tradizione, l'ultima giornata di festival è dedicata alla proiezione dei principali film premiati: oggi in programma "Homo viator" alle 11, "A través del silencio" alle 15.30, "El cementerio de los elefantes" alle 17.45, "La historia que no contaron" alle 19.15, "Andrés no quiere dormir la siesta" alle 20.30 e "El Regalo" alle 22. Poi, appuntamento all'anno prossimo, per il compleanno speciale dei 25 anni di festival.

La russa Alya Joffe e il triestino Marco Ozbic

MUSICA. DIRETTORI D'ORCHESTRA ALLA TRIPCOVICH

Non assegnato il primo premio del concorso "Victor de Sabata"

Secondo il triestino Ozbic

Il Concorso per direttori d'orchestra "Victor de Sabata" si è concluso senza l'assegnazione del primo premio. La giuria ha assegnato il secondo al triestino Marco Ozbic e il terzo alla moscovita Alya Joffe, che ha ricevuto anche il premio dell'Orchestra del Teatro Verdi. Ieri sera si sono alternati sul podio alla sala de Banfield-Tripcovich con il terzo finalista, il giapponese Toshihiro Yonezu.

TRIESTE Sala Tripcovich, interno, giorno: sono in corso di svolgimento le selezioni per il Concorso per giovani direttori d'orchestra Victor De Sabata (Trieste, 1892 - S. Margherita Ligure, 1967), il musicista che a Trieste, nel periodo formativo, ebbe modo di manifestare un'intelligente attenzione a varie applicazioni delle scienze esatte. In palcoscenico l'Orchestra stabile del Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" che a uno dei tre finalisti - la russa Alevtina Kineshova in arte Alya Joffe, l'italiano Marco Ozbic e il giapponese ma sloveno di residenza, Toshihiro Yonezu - assegna un premio di rappresentanza e diploma di merito. Ma alla fine nessun primo premio. Sono un secondo a Ozbic e il terzo alla Joffe.

In platea, fra ospiti (tra cui Elio ed Eliana de Sabata, figli del Maestro), curiosi e addetti ai lavori, il tavolo della giuria, presieduta da Timothy Walker, direttore artistico della London Philharmonic Orchestra, e di cui fanno parte il general manager della norvegese Trondheim Symphony Orchestra, Roar Leinan; Evans Mirageas, direttore artistico della Cincinnati Opera; Niksa Bareza, direttore d'orchestra; Renato Zanettovich, violinista e accademico di S. Cecilia; Paolo Gavazzeni, assistente musicale della direzione artistica della Scala, cui si uniscono Umberto Fanni e il segretario Fabio Esopi. Come dire, un gruppo eterogeneo di personalità che rappresentano un po' tutte le parti del mondo in cui De Sabata operò, e che assegna i premi, il primo intitolato a De Sabata, che prevede la direzione di un concerto nel corso della prossima stagione sinfonica triestina, il secondo offerto dai dipendenti del Teatro Verdi e, da parte di casa Ricordi, sponsor tecnico della manifestazione, un' importante edizione in facsimile dell'autografo di "Otello", la partitura dell'edizione critica di "Macbeth" e la partitura dell'edizione critica di "La Sonnambula".

Sul podio, più o meno emozionati, gli 8 candidati ammessi alle semifinali scelti tra le oltre 58 domande di ammissione provenienti da diversi Paesi: Spagna, Giappone, Russia, Corea, Israele e Italia, naturalmente. L'età media dei candidati è sulla trentina abbondante, con l'eccezione di Andrea Battistoni, veronese, classe 1987, già ospite del Teatro Verdi e molto apprezzato da orchestra e pubblico.

Ci sono poi altri 5 italiani, Alessandro Buccarella, Federico Crisanaz, Daniele Giorgi, Francesco Ommassini e Marco Ozbic, il giapponese Yonezu, e la bella Alya Joffe, moscovita. Che l'età, da vera signora, non vuole rivelarla. In compenso ammette che per una donna, per di più fascinosa come lei, fare il direttore d'orchestra è faticoso: "sei sempre sola". In compenso è entusiasta di Trieste, città in cui c'è il clima giusto per creare, e il mare. Nel suo curriculum esperienze a S. Francisco con maestri illustri, come Bruno Campanella che s'illumina a nominare, alla Oldenburg Staatsoper, in Germania, e al Teatro Stanislavskij di Mosca per Werther.

Daniele Giorgi, classe 1970, è fiorentino e quando parla toscaneggia. Violinista e spalla dell'Orchestra della Toscana da 10 anni, ha studiato a Firenze e Lugano, il concorso gli è stato segnalato per caso da un collega ed è ammirato dalla risposta e dalla disponibilità dell'orchestra. È violoncellista Andrea Battistoni perfezionatosi con Gianandrea Noseda e assistente di Maurizio Barbacini per una Bohème a Basilea. Da Nagoya, in Giappone arriva invece Toshiro Yonezu, 37 anni che a Trieste arriva dalla vicina Lubiana dove ha appena diretto, con successo, la Nona Sinfonia di Beethoven con la Slovenia Rtv Symphony Orchestra e che vanta esperienze di studio con Karabtchevsky, Denes e Pehlivanian. È l'unico accompagnato dalla moglie, giapponese di Nagoya, come lui.

Rino Alessi

Domani "Ouverture Alcina" apre la stagione alla Bartoli

TRIESTE La stagione 2009-2010 alla Sala Bartoli si apre domani, alle 21, nel segno dell'eleganza e della poesia con **"Ouverture Alcina"**, spettacolo prodotto dal Teatro Delle Albe da Ravenna Teatro e da Ravenna Festival. "Ouverture Alcina" è una performance vocale in cui la musica contemporanea di Luigi Ceccarelli e i versi in dialetto romagnolo di Nevio Spadoni si fondono per dare voce al dolore d'amore della maga Alcina, figura che appartiene all'Orlando furioso di Ariosto.

Lo spettacolo è tratto da "L'isola di Alcina", uno spettacolo-concerto realizzato dal Teatro delle Albe nel 2000, per cui **Ermanna Montanari**, straordinaria attrice e "vocalista", ottenne il Premio Ubu. La messa in scena ideata da **Marco Martinelli** non lascia spazio a spettacolarità esteriori: sospende la maga in una nebbia evanescente, e senza tempo, in un'immobilità che fa sì che ci si concentri sull'icona della donna, infelice in amore.

"Ouverture Alcina" va in scena al Politeama Rossetti, nel cartellone "altripercorsi", fino a domenica 8 novembre: repliche serali alle ore 21 e pomeridiana della domenica alle ore 17.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

UP in 3D 14.45, 16.30, 18.15, 22.30
Dalla Disney-Pixar. Alle 14.45 a prezzo ridotto.

Alle 20.00 BAARÌA di Giuseppe Tornatore. Candidato agli Oscar 2010.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

CAPITALISM A LOVE STORY 16.30, 18.45, 21.00
di Michael Moore. Venezia 2009.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 11.00, 13.10, 15.20, 17.30, 20.00, 21.30, 22.10
(nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre). A Cinecity con proiezione digitale.

AMORE 14 10.50, 13.00, 15.10, 17.40, 20.00, 22.05
di Federico Moccia.

NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE 10.55, 13.05, 15.05, 17.30, 19.30

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 10.45, 13.00, 15.20, 17.40, 20.00, 22.20
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell.

BRÜNO 22.05
con Sacha Baron Cohen.

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 10.45, 15.45, 21.30
di John Woo.

OGGI SPOSI 13.30, 18.30
con Luca Argentero e Carolina Crescentini.

UP in 3D 10.50, 13.00, 14.30, 15.10, 16.30, 17.40, 18.45, 20.00
Il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it. Domenica matinée ore 10.50.

BASTARDI SENZA GLORIA 21.30

G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE 10.45, 12.30

Giovedì 5 novembre anteprima nazionale NEMICO PUBBLICO ore 22.05 con Johnny Depp, Christian Bale.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

NIKO, UNA RENNA PER AMICO 15.00
Animazione. A solo 4 € .

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 16.15, 21.45
di John Woo il regista di «Mission impossible 2».

BASTA CHE FUNZIONI 18.40, 20.10
di Woody Allen con Larry David, Evan Rachel Wood.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 16.10, 18.15, 20.15, 22.15
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

JULIE & JULIA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Nora Ephron con Meryl Streep, Amy Adams.

OGGI SPOSI 17.50, 22.00
di Luca Lucini con Luca Argentero e Carolina Crescentini.

TRILLI E IL TESORO PERDUTO 16.30
Animazione della Disney.

UP 20.20
Dalla Disney-Pixar.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 14.30, 16.15, 18.10, 20.10, 22.15

AMORE 14 16.30, 18.25, 20.20, 22.20
di Federico Moccia. Amori, delusioni, sogni...

NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE 11.00, 14.30, 16.00, 17.35, 19.10, 20.45, 22.30

IL NASTRO BIANCO 16.30, 19.00, 21.30
di Michael Haneke. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Oggi alle 11.00 e 14.30: MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT, UP, NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE, TRILLI E IL TESORO PERDUTO.

■ **SUPER**

BASTARDI SENZA GLORIA 16.15, 21.30
di Quentin Tarantino con Brad Pitt.

BRÜNO 18.45, 20.05
Il lato b di «Borat» con Sacha Baron Cohen.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

UP - DIGITAL 3D 15.00, 17.00

JULIE E JULIA 20.00, 22.10

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 15.20, 17.30, 20.00, 22.10

AMORE 14 16.00, 18.00, 20.15, 22.15

OGGI SPOSI 15.50, 17.50

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 20.30

Lunedì 2 e martedì 3 novembre Rassegna Kinemax d'autore: LA DOPPIA ORA di Giuseppe Capotondi.

CERVIGNANO

■ **CINEMA PASOLINI** Cassa 0431-370216

UP 16.00, 18.00, 20.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

UP 15.30, 17.30

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 20.30

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 15.20, 17.30, 20.10, 22.10.

Lunedì 2 e martedì 3 novembre Rassegna Kinemax d'autore ingresso unico 4 € RICKY - UNA STORIA D'AMORE E LIBERTÀ di François Ozon.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

CONCERTO DI SAN GIUSTO. Trieste, Sala de Banfield Tripcovich, 3 novembre, ore 18.00. In occasione del 90° anniversario della sua fondazione, la Civica Orchestra di Fiati G. Verdi Città di Trieste invita tutto il suo affezionato pubblico al Concerto di San Giusto. Ingresso euro 5. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

GIANNI SCHICCHI. Musica di G. Puccini. Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 4 e giovedì 5 novembre, ore 20.30. Con gli interpreti dell'Accademia Lirica Santa Croce - Scuola Internazionale di Canto di Trieste. Posto unico euro 10. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00: «LA NOTTE DELL'ANGELO» di Furio Bordon, con Massimo De Francovich, Daniela Giovanetti, regia di Furio Bordon. Turno D. 1h 40'.

TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: Festival della canzone triestina con Teddy Reno, Lorenzo Pilat, Bandomat, Mitiche Pirie, Banda Berimbau, 13 nuove canzoni triestine. Prevendita 5-15 euro: biglietteria Teatro e Ticket Point.

■ **TEATRO MIELA**

Ultimo giorno: XXIV Festival del Cinema Latino Americano. Info: www.cinelatinotrieste.org.

MADE IN MIELA. Mercoledì 4 novembre, ore 21.30: «IL TEATRO DEGLI ORRORI» in concerto. «A sangue freddo» il loro ultimo disco è un carrarmato rock applicato alla musica d'autore. Ingresso interi € 15, in prevendita € 14 (biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00).

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA»**

Tel. 040-364863

Ore 17.30 «AFARI DE CHEBE» libero adattamento in dialetto triestino di Prova Generale di Aldo Nicolaj, a cura del G.T. la Barcaccia. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it.

■ **L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»**

via Ananian

Ore 16.30 la Compagnia Teatrale QUEI DE SCALA SANTA con la commedia «QUELA MALEDETA BARCA» di Laura Marocco Wright, regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

■ **TEATRO S. GIOVANNI**

via San Cilino 99/1

Oggi ore 17.00 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «SAPORE DI MARE 2 - BARCOLA 60... 10 ANNI DOPO». Ampio parcheggio custodito.

MUGGIA

■ **TEATRO VERDI**

Ore 16.30 la Compagnia TEATRO BANDUS con «LA SUOCERA BUONANIMA» dalla commedia di Georges Feydeau, regia di Giorgio Amodeo. Ingresso gratuito.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it. Stagione 2009/2010.

Giovedì 5 novembre, KATIA & MARIELLE LABEQUE pianoforti, in programma musiche di Albeniz, Debussy, Ravel.

Venerdì 6 novembre, È BELLO VIVERE LIBERI! - ISPIRATO ALLA BIOGRAFIA DI ONDINA PETEANI di e con Marta Cuscunà.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenticket.it.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Le scelte sbagliate della Rai quelle coraggiose di Hbo

Notizie dal potente mondo della fiction nazionale e non. Partiamo dai tristi massimi sistemi di casa nostra: la Rai ha aggiornato il piano di produzione 2009 e ha deciso di tagliare investimenti per 17 milioni di euro. Saltano, per il momento, i titoli ispirati a Enrico Caruso, "Quer pasticciaccio di via Merulana", Tommaso Buscetta etc. Sempre titoli tratti da o dedicati al racconto di personaggi storici. Il direttore di RaiFiction, Del Noce, parla di un momento di crisi per la Rai e di ridimensionamento: ma ha senso tagliare dove di solito (e aggiungo purtroppo, considerando la qualità media dei prodotti) si raggiungono risultati di ascolto e quindi di introiti pubblicitari più alti? Se si taglia sulle certezze e non si investe sulle nuove piattaforme (cosa che il competitor Mediaset fa), che cosa c'è nel futuro della Rai? Invece di una lenta morte, non sarebbe meglio trovare il coraggio di attuare la tanto attesa revisione generale della Rai?

Giunge invece un'ottima notizia dal canale americano HBO che, dopo una lunga valutazione di costi e ascolti, finalmente ha dato il via libera alla produzione della terza stagione di una delle sue fiction più innovative e anomale: "In Treatment", un "drama" di mezzora dedicato allo psicoanalista Paul Weston (un Gabriele Byrne in stato di grazia) e alle sue sedute con i pazienti. Una serie (adattata da un originale israeliano di sole due stagioni, di qui il coraggio di studiare la terza) che dà spazio solo a dialoghi in pochi interni e che, nonostante questa relativa "povertà", dona una magnifica assuefazione a chi la segue (ironicamente mentre si parla proprio di terapia).

La sua seconda strepitosa stagione è in onda adesso su Cult la domenica sera (i canali terrestri temono tanta inclassificabile bellezza?). Ritroviamo così il Dr. Weston che, separatosi dalla moglie, si è trasferito a Brooklyn dove, oltre a confrontarsi con nuovi casi difficili (su tutti segnalo l'anziano potente uomo d'affari con attacchi di panico), continua a lottare con i propri conflitti interni (è ancora in analisi dalla sua collega, e un tempo maestra, Gina) e con un problema giudiziario (legato alla prima stagione). Imperdibile e coraggiosissimo.

VI SEGNALIAMO

RETE 4 ORE 11.00

LA MAGIA DELLA BARCOLANA

La Barcolana 2009 e le magie delle barche a vela sono al centro della puntata odierna di "PianetaMare". Tessa Gelisio racconterà la sua partecipazione alla regata triestina a bordo di una barca a vela fuori dal comune, uno yawl del famoso progettista Carlo Sciarelli, e ci guiderà alla scoperta delle barche d'epoca.

RAIDUE ORE 13.45

MOTOCICLISTI E ATTORI

A "Quelli che... aspettano" ospiti il motociclista Marco Simocelli, Federico Moccia con Veronica Olivier e Giuseppe Maggio, protagonisti del film Amore 14, Cristiano Malgioglio e la coppia Carmen Russo - Enzo Paolo Turchi. Si esibirà dal vivo Carmen Consoli.

CANALE 5 ORE 20.40

STRISCIA ANCHE DI DOMENICA

Al via da oggi la versione domenicale di "Striscia la Notizia": s'intitola "Striscia la Domenica", i conduttori sono gli inviati del Tg satirico di Antonio Ricci. La prima puntata sarà interamente dedicata al padre della televisione italiana Mike Bongiorno, morto lo scorso 8 settembre.

RAITRE ORE 15.05

REPORTAGE IN EGITTO

Nella puntata di Alle falde del Kilimangiaro sarà proposto, tra gli altri, un reportage da un viaggio lungo il fiume Nilo per scoprire i tesori dell' antico Egitto. Nella gara "I vostri reportage" due documentari ci porteranno alla scoperta dell'Islanda e di Coco Island.

I FILM DI OGGI

TOTÒ E CAROLINA
di Mario Monicelli con Totò, Anna Maria Ferrero, Arnoldo Foà, Maurizio Arena
GENERE: COMICO (Italia, 1955)

RETE 4 14.07

L'agente di polizia Caccavallo ha il compito di riportare al paese natio una ragazza sbandata che a Roma aveva tentato il suicidio per una delusione d'amore. La commedia offre a Totò l'occasione di mostrare il versante patetico e malinconico del suo personaggio. Qualche spunto di satira anticlericale.

LOCANDA DELLA SESTA FELICITÀ
di Mark Robson con Robert Donat, Curd Jürgens, Ingrid Bergman
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1958)

RETE 4 16.05

La missionaria laica inglese Gladys Aylward si trova in Cina quando, scoppiata guerra, comincia l'invasione giapponese.

RESIDENT EVIL
di Paul W.S.Anderson con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez, Eric Mabius
GENERE: FANTASCIENZA (Usa/GB, 2002)

ITALIA 1 23.45

Tratto dall'omonimo videgioco di ambientazione horror, ormai un cult del genere. Siamo in un futuro non troppo lontano: un'oscura società sta conducendo esperimenti illegali in una base segreta, "l' Alveare"; la vicenda si complica quando a causa di un incidente entra in funzione il sistema di allarme.

KUNG FU PANDA
di Mark Osborne, John Stevenson con Jack Black, Dustin Hoffman
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2008)

SKY 1 10.10

Po fa il cameriere ma intanto sogna di poter essere un eroe del kung fu. Favola morale che colpisce cuore e mente dello spettatore.

IL RITORNO DI MR. RIPLEY
di Roger Spottiswoode con Barry Pepper, Jacinda Barrett, Alan Cumming
GENERE: THRILLER (Ger, 2005)

SKY 1 23.10

Sono due i responsabili di una truffa nel mondo dell'arte londinese: Tom Ripley (Barry Pepper) un uomo di mondo disposto a tutto pur di arricchirsi, e Bernard, un pittore che dipinge falsi quadri d'autore. L'affare funziona fino a quando un collezionista scrupoloso non intuisce l'inganno e minaccia di andare alla polizia.

NESSUNA PIETÀ
di Richard Pearce con Richard Gere, Jeroen Krabbe, Kim Basinger
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1986)

SKY MAX 15.10

Un poliziotto di Chicago, separato dalla moglie, va a New Orleans per indagare sull'assassinio di un collega e incontra una bella bionda.

RAIUNO

06.00 Quello che
06.30 UnoMattina WeekEnd.
09.30 Giramondo
10.00 Linea Verde orizzonti.
10.30 A sua immagine.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus da Piazza San Pietro
12.20 Linea Verde.
Con Massimiliano Ossini.
13.10 Rai Sport
13.11 Pole Position
13.30 Telegiornale
13.40 Pole Position
14.00 Gran Premio di Formula 1 Abu Dhabi: Gara
15.45 Pole Position
16.30 Tg 1 L.I.S.
16.35 Domenica In - L'Arena.
Con Massimo Giletti.
17.25 Domenica In - 7 giorni.
Con Pippo Baudo.
18.50 L'Eredità.
Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi.

21.30 MINISERIE
> **Pinocchio**
Con Luciana Littizzetto
Al via la nuova fiction basata sul romanzo di Collodi.

23.20 Speciale TG1
00.25 TG 1 - Notte
00.45 Che tempo fa
00.50 Applausi.
Con Gigi Marzullo.
01.50 Così è la mia vita ... Sottovoce
02.50 SuperStar
03.20 Volevo solo dormire.
Film (drammatico '04).
Di Eugenio Cappuccio.
Con Giorgio Pasotti, Cristiana Capotondi.

RAIDUE

06.00 Tunisia il deserto che vive
06.25 L'avvocato risponde.
06.35 Inconscio e magia.
Con Gabriele La Porta.
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Culto Evangelico in occasione della domenica della Riforma
11.00 Rai Sport Numero 1
11.30 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio e....
Con Simona Ventura.
17.05 Rai Sport Stadio Sprint.
Con Enrico Varriale.
18.00 Tg 2
18.05 Rai Sport 90° minuto
19.00 Rai Sport Numero 1.
Con Franco Bortuzzo.
19.25 Maratona di New York
20.30 Tg 2 20.30

21.00 TELEFILM
> **N.C.I.S.**
Con Marc Harmon.
La squadra è impegnata con un caso curioso, qunado una verità viene a galla...

21.50 Criminal Minds.
Con Joe Mantegna, Thomas Gibson, Shemar Moore.
22.35 La Domenica Sportiva.
Con Massimo De Luca.
00.30 Domenica sprint.
Con Alessandro Tiberti.
01.00 Tg 2
01.20 Protestantesimo
01.50 X Factor
02.20 Meteo 2
02.25 Inconscio e Magia.

RAITRE

06.00 Fuori orario.
07.00 Aspettando è domenica papà
07.35 Mamme in blog.
07.50 È domenica papà
08.20 Pipi, Pupu e Rosmarina
09.10 Il Gran Concerto.
09.35 Appuntamento al cinema
09.40 Timbuctu
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.25 TeleCamere Salute
12.55 Racconti di vita.
13.25 Passepartout.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 ora.
15.00 Tg 3 Flash L.I.S.
15.05 Alle falde del Kilimangiaro.
18.00 Per un pugno di libri.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.
Con Fabio Fazio.

21.30 ATTUALITA'
> **Report**
Conduce Milena Gabanelli.
Un'inchiesta sciocccante sugli incidenti dei trasporti merce.

23.25 Tg 3
23.35 Tg Regione
23.40 Glob - L'osceno del villaggio.
Con Enrico Bertolino.
00.40 Tg 3

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.20 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 DOCUMENTARIO - Segue: TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.30 Tg4 - Rassegna stampa
06.40 Media shopping
07.10 Valeria medico legale
08.55 Nonno Felice
09.30 Artezip
09.35 Magnifica Italia
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare.
Con Tessa Gelisio.
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
12.10 Melaverde.
Con Elisa Bagordo, Edoardo Raspelli.
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.07 Totò e Carolina.
Film (commedia '54).
Di Mario Monicelli.
Con Toto', Arnoldo Foa', Maurizio Arena.
16.05 La locanda della sesta felicità. Film (dramm. '58).
Di Mark Robson.
Con Ingrid Bergman, Curd Jurgens.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.37 Colombo.

21.30 TELEFILM
> **Siska**
Con Wolfgang Maria Bauer.
Siska indaga su un'aggressione a una studentessa.

22.30 Contro campo
01.00 Tg4 - Rassegna stampa
01.15 Clip Parade 31.
01.45 Mortacci.
Film (commedia '88).
Di Sergio Citti.
Con Malcolm Mc Dowell, Vittorio Gassman.
03.00 L'assassino di pietra.
Film (azione '73).
Di Michael Winner.
Con Charles Bronson, David Sheiner.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.51 Le frontiere dello spirito.
Conduce Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi.
09.42 Tgcom
09.45 Veri opportunisti.
Documentario
10.45 Dietro le quinte
10.52 Distretto di Polizia 9
12.15 Dietro le quinte
12.30 Grande Fratello
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
14.10 Domenica Cinque.
Conduce Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario
Conduce Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.39 Meteo 5
20.40 Striscia la domenica

21.30 FILM
> **Ocean's Thirteen**
Di. S. Soderbergh. Con G. Clooney.
La banda di Ocean si riunisce per svaligiare il "The Bank".

23.40 Maurizio Costanzo Show 25 anni
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.01 Striscia la domenica
02.50 Media shopping
03.04 Moonlight Mile.
Film (drammatico '02).
Di Brad Silberling.
Con Dustin Hoffman, Susan Sarandon, Holly Hunter.
05.16 Media shopping

ITALIA1

06.10 Still standing
07.00 Cartoni animati
10.55 Xena
11.50 Grand Prix
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Guida al campionato.
Con Mino Taveri, Maurizio Mosca, Susanna Petrone.
13.50 Catastrofe a catena.
Film (drammatico '04).
Di Dick Lowry.
Con Thomas Gibson, Nancy McKeon.
16.40 Free Willy 3 - Il salvataggio.
Film (avventura '97).
Di Sam Pillsbury.
Con Jason James Richter.
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.20 Wild Wild West.
Film (fantastico '99).
Di Barry Sonnenfeld.
Con Kevin Kline, Will Smith, Kenneth Branagh.

21.25 FILM
> **300**
Di Z. Snyder. Con G. Butler.
La battaglia delle Termopili secondo Frank Miller.

23.45 Resident Evil.
Film (fantascienza '02).
Di Paul Anderson.
Con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez, Eric Mabius.
01.50 Media shopping
02.10 Virtual Sexuality.
Film (commedia '99).
Di Nick Hurran.
Con Laura Fraser, Rupert Penry - Jones, Luke De Lacey.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Week - end
09.15 Omnibus Life Week - end
10.05 Movie Flash
10.10 La settimana
10.30 Movie Flash
10.35 Un papero da un milione di dollari.
Film (commedia '71).
Di Vincent McEveety.
Con Dean Jones.
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Dietro la porta chiusa.
Film (drammatico '48).
Di Fritz Lang.
Con Joan Bennett.
16.00 Mike Hammer
18.05 Cinque settimane in pallone.
Film (avventura '62).
Di Irwin Allen.
Con Red Buttons.
20.00 Tg La7
20.30 S.O.S. Tata

21.30 FILM
> **La via del West**
Di A. V. McLaglen. Con K. Douglas.
Un viaggio nel west per una carovana di pionieri.

23.40 Città criminali.
Con Vinicio Marchioni.
00.50 Sport 7
01.20 Tg La7
01.40 Movie Flash
01.45 Universication
02.50 CNN News

SKY 1

07.05 Killer Wave - L'onda assassina.
Film (drammatico '07).
Con A. Macfadyen.
08.40 Cuccioli sulla neve.
Film (commedia '08).
Con J. Belushi.
10.10 Kung Fu Panda.
Film (animazione '08).
11.45 The Orphanage.
Film (horror '07).
Con B. Rueda, F. Cayo.
13.35 Sex and the City - Speciale
13.55 Daddy Cool - Non rompere papà.
Film (commedia '08).
Con D. Auteuil.
15.35 Indiana Jones e l'ultima crociata.
Film (avventura '89).
Con H. Ford, S. Connery.
17.45 Reservation Road.
Film (drammatico '07).
Con J. Phoenix.
19.30 Cuccioli sulla neve.
Film (commedia '08).
Con J. Belushi.

21.00 FILM
> **Il passato è una terra straniera.**
Di D. Vicari. Con E. Germano.
Un'amicizia tra due persone opposte.

23.10 Il ritorno di Mr. Ripley.
Film (thriller '05).
Con B. Pepper, W. Dafoe.
01.00 Killer Wave - L'onda assassina.
Film (drammatico '07).
Con A. Macfadyen.
02.35 Killer Wave - L'onda assassina.
Film (drammatico '07).
Con A. Macfadyen.
04.10 Mean Creek.
Film (drammatico '05).

SKY 3

13.25 Spiderwick - Le cronache.
Film (fantastico '08).
Con F. Highmore.
15.20 Big City - Il western dove i bambini....
Film (commedia '07).
Con V. Valladon.
17.05 Pretty Princess.
Film (commedia '01).
Con A. Hathaway.
19.10 Get Over It.
Film (commedia '01).
Con K. Dunst, B. Foster.
21.00 Big Trouble - Una valigia piena di guai.
Film (commedia '02).
Con T. Allen, R. Russo.
22.35 Amore senza confini - Beyond Borders.
Film (drammatico '03).
Con A. Jolie, C. Owen.

SKY MAX

13.35 Halloween - La notte delle streghe.
Film (horror '78).
Con J.L. Curtis.
15.10 Nessuna pietà.
Film (thriller '86).
Con R. Gere.
17.00 Beowulf.
Film (fantastico '98).
Con C. Lambert, R. Mitra.
18.45 The Hurt Locker.
Film (azione '08).
Con J. Renner.
21.00 Supercroc - Il grande predatore.
Film (azione '07).
Con K. Little, C.R. Hall.
22.30 The Boondock Saints - Giustizia finale.
Film (azione '99).
Con W. Dafoe.
00.25 Nessuna pietà.
Film (thriller '86).

SKY SPORT

10.00 Milan - Parma: Serie A
12.00 Torneo fondazione Milan - Adidas Cup: 5a giornata
12.30 Goal Deejay
13.00 I Signori del Calcio: Kakà
14.00 Sky Calcio Show (live)
15.00 Sampdoria - Bari (live): Serie A
17.00 Sky Calcio Show (live)
18.30 Gnok Calcio Show (live)
19.30 Euro Calcio Show (live)
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Palermo - Genoa (live): Serie A
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 Gnok Calcio Show
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Livorno - Inter: Serie A

MTV

06.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Love test
12.00 Europe Top 20 (Videos)
13.30 Pranked
14.00 Scrubs
15.00 The Hills
16.00 Lovetest
18.00 Flash
18.05 Making the Movie
18.30 EMA Spotlight
19.00 Hitlist Italia
21.00 16 Years of EMA Highs
22.00 EMA Special: Greatest Moments of All Time / Come to Berlin
22.50 Flash
23.00 Il meglio dello Zoo di 105
23.30 Nitro circus
00.00 MTV World stage
01.00 Superock
02.00 Insomnia

DEEJAY TV

06.30 Videorotazione
07.10 Mr. Divano
07.15 Videorotazione
10.30 Switch com
10.35 Videorotazione
14.00 All News
14.05 Videorotazione
16.00 All News
16.05 Videorotazione
19.00 All News
19.05 Videorotazione
20.10 Mr. Divano
20.15 Videorotazione
21.30 Switch com
21.35 Videorotazione

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.50 Italia Economia
09.40 Super Sea
10.40 Incontri al caffè de la Versiliana
11.40 ADN Kronos
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.25 Carnia, terra d'emozioni
12.45 Itinerari nascosti
13.10 Village
13.30 Attenti al cuoco.
14.05 Camper magazine
14.30 Campaga amica
15.10 Borgo Italia
15.35 La grande storia
16.15 Si Racconta...
17.30 K2
19.15 ...e domani è lunedì.
23.00 Spooky house.
Film Tv (drammatico).
00.40 Voci dal Ghetto

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.10 Euronews
14.30 Paese che vai
15.00 Q - L'attualità giovane
15.45 Mediterraneo
16.15 Incontri in comunità
17.00 Cityfolk
17.30 Itinerari
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il Settimanale
20.00 L'universo è...
20.30 Istria e... dintorni
21.00 Il miracolo indiano
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sport della domenica
22.30 Lynx Magazine
23.00 Sesto Festival Corale Capodistria
23.30 Biker Explorer
00.00 Tuttoggi
00.15 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI
07.50 Il bollettino della neve
08.00 Shopping in poltrona
14.00 Qui studio a voi stadio
17.30 A merenda
19.30 Informazione con A3 Notizie
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 RU TL Motori
23.30 Informazione con A3 Notizie
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 7.58: Moto Mondiale: GP della Malesia; 8.05: GR 1; 8.28: Radio1 Sport; 8.34: Capitan Cook; 8.47: I nuovi italiani; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.15: Contemporanea; 10.37: Cicli: 1989 Crollo del muro; 10.50: Radio Europa Magazine; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo; 11.35: Oggi Duemila; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.23: Radio 1 Sport; 13.30: Gr Bit; 13.45: Mondomotori; 13.55: Domenica sport; 14.00: Speciale G.P. F1 di Abu Dhabi; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.21: Ascolta si fa sera; 19.25: Tutto basket; 20.45: Posticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1 (Internet); 23.00: GR 1; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seiunozero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo: il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle otto della sera; 20.30: Catersport; 21.35: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: I concerti del Mattino di Radio 3; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso scarlatto; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Le musiche della vita; 16.00: Radio3 Suite.; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Biennale Musica; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9.00: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Musica seria; 10.35: L'angolino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12.00: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 15.45: Music box; 16.00: Musica e sport; 17: Gr; segue Music box; 17.30: Prima fila: 4.o Concorso di musica corale «Bogomir Špacapan» - 1.a parte; 18.20: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue lettura programmi; segue musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Deejay Footbal Club; 14.00: Weejay; 17.00: Weejay; 20.00: Deejay Podcast; 22.00: Cordialmente; 23.00: Dee Notte.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11.00-11.30: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.30: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Magazzeno bis; 23.00: In orbita news (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

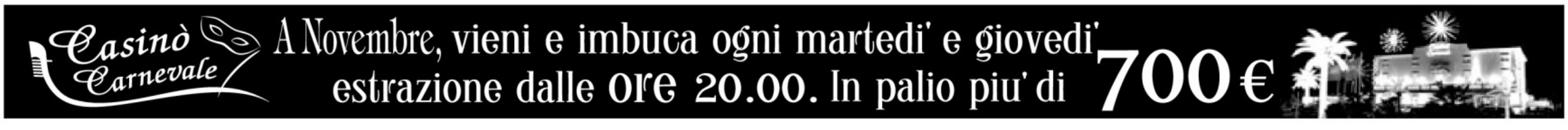
04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.



OGGI IN TV

12.00 Sky3: Basket, Serie A. Teramo-La Fortezza Bologna Eurosport: F.2. GP Barcellona. Gara 2
12.55 La7: Sport 7
14.00 Raiuno: F.1, GP Abu Dhabi. Gara
17.00 Eurosport: Atletica, Maratona di New York

18.05 Raidue: 90° Minuto
19.25 Raidue: Atletica, Maratona di New York
20.45 Sky1: Calcio, Serie A. Palermo-Genoa
22.35 Raidue: La Domenica Sportiva

TRIESTINA	**2**
TORINO	**0**

MARCATORI: pt 7' Testini, st 37' Sedivec.
TRIESTINA: Agazzi; Nef, Cottafava, Scurto, Sabato; Gorgone, Pani; Tabbiani (st 40' Brosco), Volpe (st 33' Siligardi), Testini (st 27' Sedivec); Godeas. All.: Somma.
TORINO: Sereni; Rivalta (st 9' Diana), Loria, Ogbonna 6, Rubin; Bottone (st 6' Leon), Loviso, Saumel (st 33' Arma), Belingheri; Bianchi, Di Michele. All.: Colantuono.
ARBITRO: Ciampi di Roma.
NOTE: Spettatori 8000 circa, ammoniti: Tabbiani, Gorgone, Rivalta, Loria, Bianchi. Angoli: 6-2 per il Torino. Recupero: 3' pt; 4' st.

PARTITA ACCORTA SBLOCCATA DA UNA RETE IN AVVIO DI TESTINI

La Triestina prende il Toro per le corna

Alabardati grintosi, granata annichiliti. Con un gol per tempo l'Unione risveglia il Rocco

Sopra la gioia di Testini e Volpe dopo l'1-0. A sinistra il raddoppio (Fotoservizio Lasorte)

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Più che un Toro, un vitellino. La Triestina ha addomesticato la squadra che dovrebbe (e probabilmente lo farà) ammazzare il campionato cadetto e che comunque prima del match del Rocco aveva sette punti in classifica più dell'Unione. E oggi ne ha solo quattro di vantaggio (con la Triestina salita a quota 16). Con un Toro senza corna, il clima da corrida l'ha sentito soltanto la squadra di Somma. Il tecnico laziale ha chiesto e ottenuto dai suoi la stessa applicazione già mostrata nelle due difficili trasferte di Padova e Empoli. Difesa impeccabile, coperta da cinque uomini dietro la palla a formare una ragnatela capace di invischiare le manovre avversarie. Ma ieri al Rocco la Triestina ha avuto qualcosa in più. Ha creato almeno sei pallegol, mostrando una predisposizione finora sconosciuta alle manovre offensive. Certo, il vantaggio piuttosto casuale ottenuto su un lancio lungo di Testini dopo 7' ha reso tutto più facile. Ma poi gli alabardati non hanno mai subito l'iniziativa dei granata, irretiti dall'ottima disposizione di Gorgone e soci, e mai capaci di cambiare ritmo nonostante le indubbie capacità tecniche dei singoli. E con pieno merito la Triestina ha trovato il raddoppio nel finale con Sedivec. Dopo quattro incontri e otto punti messi in cascina quella di Somma non appare più come una medicina ma piuttosto come un ricostituente che ha dato un'identità alla squadra.

IL MOMENTO CLOU Somma si affida al solito modulo sperimentato da quando è arrivato un mese fa ma rispetto a Empoli inserisce gli esperti Tabbiani e Testini sulle fasce, Godeas davanti e conferma il volitivo Volpe e la coppia Pani-Gorgone a fare da diga a centrocampo. La Triestina umile e concentrata graffia sin dai primi minuti la presunzione di un Toro che davanti ha dei pezzi da novanta come Bianchi e Di Michele. Come se non bastasse al 7' arriva anche quel pizzico di fortuna che per il momento non ha mai abbandonato il nuovo tecnico. Lancio dalla sinistra di Testini, Volpe arriva a tu per tu con un distratto Sereni, la palla rimbalza in modo anomalo e finisce nel sacco sotto la curva Furlan. Il Rocco, per la prima volta in questa stagione si stringe attorno alla squadra, anche perché alcune decisioni di Ciampi lo irritano. Il Torino, morso sui garretti dagli alabardati, fa il resto con un fraseggio costante senza costrutto e con molta presunzione.

LA TRIESTINA CRESCE Quando l'Unione capisce che gli avversari non hanno la forza e la capacità di reagire confeziona due manovre offensive da applausi. Pani fa fuori un avversario a centrocampo (29') e lancia sulla destra Tabbiani il cui suggerimento centrale trova Godeas la cui deviazione finisce a lato. Sette minuti più tardi dalla sinistra Testini sfrutta una sovrapposizione di Sabato il cui cross è girato di testa da Volpe ma Sereni è pronto. Due azioni che legittimano il vantaggio ottenuto.

IL TORO È FERMO Al rientro in campo tutti si aspettano una reazione della squadra di Colantuono e una Triestina votata a stringere i denti. Invece il copione è diverso. Gli alabardati continuano a coprire gli spazi in sicurezza e cercano qualche sortita. Ci prova Godeas su assistenza di Volpe (4') ma la palla finisce alta. Il gioco si concentra a centrocampo, indirizzato dalla Triestina a dall'approccio monocorde dei piemontesi. Ma i tre dietro a Godeas si spolmonano e pian piano Somma dà loro ossigeno. Sedivec entra per Testini e poi Siligardi per Volpe. Colantuono getta nella mischia il lungagnone Arma. È proprio lui a creare la prima vera occasione per il Toro al 33' con una conclusione pericolosa dal limite. La palla finisce in curva.

IL KAPPAO La Triestina è presente e non si fa sfuggire l'occasione per raddoppiare. Sedivec spizza di testa per Godeas (37'), palla per Sabato e pronto traversone sul primo palo dove irrompe il ceco (Sereni fermo) e la mette dentro per il tripudio del Rocco. Somma non è uno che va per il sottile. Inserisce Brosco per Tabbiani e il Torino tenta le ultime (anzi le prime) due sortite ma trova pronto in entrambe le occasioni il portiere Agazzi. Il Rocco si alza in piedi. Questa Triestina non sarà la squadra dei sogni, ma ha saputo scacciare gli incubi. Somma e il gruppo hanno vinto la prima scommessa.

LE PAGELLE

Gorgone e Pani insuperabili Ottima prestazione della difesa

■ **AGAZZI** Il portierone alabardato non è stato impegnato in modo serio nei primi 80' pur dimostrando sicurezza nelle uscite aeree. Nel finale però due parate decisive **6,5**
■ **NEF** Una partita senza distrazioni con buona precisione in marcatura e con qualche sortita sulla fascia destra. **6,5**
■ **COTTAFAVA** Doveva essere ina giornata da straordinari e invece, grazie anche agli aiuti dei compagni, non ha avuto difficoltà a controllare il bomber Bianchi **6,5**
■ **SCURTO** Con la condizione fisica che migliora sale anche la sua sicurezza e puntualità in tutti gli interventi. **6,5**
■ **SABATO** Anche contro il Torino ha confermato la continuità espressa nelle due trasferte. Più preciso in copertura e pronto nelle ripartenze **6,5**
■ **TABBIANI** Non fa sfracelli come spesso gli capita quando entra in campo a partita iniziata ma dà comunque un contributo importante sulla destra **6**
■ **PANI** La sua capacità di abbinare qualità e quantità si era già vista a Empoli. Ma dopo quattro giorni ha trovato più soldità atletica **7**
■ **GORGONE** Il suo rendimento è sorprendente. Un punto di riferimento e non solo in fase di contenimento **7**
■ **TESTINI** Ha fatto un grande lavoro e ha trovato un gol per la verità piuttosto casuale. Non è mai riuscito a trovare il fondo ma ha preso parecchie botte **6**
■ **VOLPE** Ancora una buona prova con tanta sostanza e dinamismo **6,5**
GODEAS Una partita generosa e impreziosita da alcuni tocchi di alta fattura. Gli è mancato soltanto il gol **6,5**
■ **SEDIVEC** Per il ceco soltanto una quindicina di minuti ma un gol importante e alcune buone giocate **7**

GLI AVVERSARI

TORINO			
SERENI	6;	(LEON	5);
RIVALTA	6;	LOVISO	6;
(DIANA	5.5);	SAUMEL	5.5;
LORIA	5,5;	(ARMA	NG);
OGBONNA	6;	BELINGHERI	5.5;
RUBIN	6;	BIANCHI	5;
BOTTONE	5.5;	DI MICHELE	5.

IL PERSONAGGIO
L'attaccante ceco a segno

L'esultanza del ceco dopo la rete

TRIESTE L'ennesima mossa a sorpresa di Mario Somma nasce poco sotto la mezz'ora della ripresa: l'allenatore alabardato toglie uno stremato Testini, autore del gol che sino allora teneva in vantaggio la sua squadra, ed inserisce Sedivec. Qualcuno in tribuna storce il naso: il ceco, in questo difficile avvio di campionato, ha stentato ad ingranare facendo intuire solo a sprazzi le sue qualità e bruciando in un paio di gare, Mantova e Gallipoli, due favorevoli occasioni da gol.

«Il cross di Sabato era perfetto: un'azione che non potevo sprecare»

Invece, come nelle belle favole, in parte come ad Empoli con Siligardi, Somma compie una magia puntando tutto un giocatore in cui crede ciecamente per provare a chiudere la partita: palla difesa da Godeas sulla sinistra, appoggio a Sabato, gran cross sul primo palo proprio per lui, Sedivec, abile ad appoggiare in porta, in anticipo su Sereni, il pallone del definitivo due a zero. Per il tecnico una piccola scommessa vinta, per il giocatore un modo per far capire a tutti che la voglia di essere protagonista cè tutta, basta crederci.

Prima o dopo il suo momento doveva arrivare, come dimostra la grinta con cui si è buttato sul quel pallone crossato da Sabato.

Sicuramente, dopo qualche occasione fallita per me stava diventando un incubo non segnare. Non voglio infatti pensare che si ripeta un film già visto, dove magari gioco bene ma non riesco a realizzare gol. Sento la fiducia di Somma, che peralto nutre verso altri giocatori, e questo mi da forza.

Con questa vittoria avete riassestato la classifica?

Almeno in parte direi di si. Dobbiamo lavorare ancora molto, ma ora c'è più entusiasmo, maggior consapevolezza. Non resta che andare avanti.

La squadra si è ricompattata, lo dimostrano i numeri: un solo gol incassato in quattro partite.

Questa è una cosa importante, che ci dà convinzione: se non prendi gol non perdi. Conoscendo Somma so che ci tiene tanto, che cura molto la fase difensiva, lo stiamo dimostrando visto che è difficile farci gol. Visto che almeno un paio di occasioni a partita riusciamo sempre a crearle, se riusciamo a sfruttarle diventa difficile perdere.

Sabato ha fatto davvero un gran cross in occasione del suo gol.

È vero, credo che abbiamo costruito una grande azione in quel frangente, spostando la palla prima in avanti e poi all' indietro, portando Sabato al cross. Sul suo movimento mi sono spostato sul primo palo e la palla è arrivata puntale, pronta ad essere insaccata.

Deluso dal Torino?

Penso che giocare contro questa Triestina sia difficile per tutti. Siamo una squadra compatta che ora ha lo spirito giusto. Il Torino resta una grande squadra, ha sicuramente qualcosa in più di tutte le altre protagoniste del torneo. Tuttavia giocare al Rocco non è facile per nessuno e questa partita lo dimostra.

Giuliano Riccio

Sedivec: adesso abbiamo lo spirito giusto

«Il mio gol è la fine di un incubo. Tutti ora sanno che contro di noi sarà dura»

Sedivec addomestica il pallone

L'entusiasmo della tifoseria

SERIE B

AlbinoLeffe	2	76' Sala, 90' Foglio
Gallipoli	0	
Ancona	0	
Cesena	0	
Cittadella	1	26' Pesoli
Padova	1	52' Italiano
Crotone	1	52' Morleo
Piacenza	0	
Frosinone	0	
Sassuolo	3	10' Zampagna, 24' rig. Salvetti, 44' Martinetti
Grosseto	2	40' Vitiello, 48' Pinilla
Ascoli	1	8' Bernacci
Lecce	1	6' Vives
Empoli	0	
Mantova		Domani
Brescia		
Modena	1	29' Tamburini
Vicenza	0	
Reggina	3	32' Buscè, 54' Cascione, 89' Missiroli
Salernitana	1	93' Jadid
Triestina	2	7' Testini, 82' Sedivec
Torino	0	

Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Ancona	23	12	7	2	3	6	5	1	0	6	2	1	3	19	10	-1
Lecce	23	12	7	2	3	7	5	1	1	5	2	1	2	20	13	-3
Cesena	21	12	5	6	1	6	4	1	1	6	1	5	0	16	6	-3
Frosinone	21	12	6	3	3	6	2	3	1	6	4	0	2	19	15	-3
Sassuolo	20	12	5	5	2	6	3	2	1	6	2	3	1	20	12	-4
Torino	20	12	6	2	4	6	3	1	2	6	3	1	2	18	10	-4
Padova	19	12	4	7	1	6	3	3	0	6	1	4	1	14	9	-5
Modena	19	12	6	1	5	6	3	1	2	6	3	0	3	12	14	-5
Empoli	18	12	5	3	4	6	5	1	0	6	0	2	4	17	16	-6
Grosseto	17	12	4	5	3	6	3	2	1	6	1	3	2	17	18	-7
Brescia	16	11	5	1	5	6	4	0	2	5	1	1	3	13	11	-7
Cittadella	16	12	4	4	4	6	3	3	0	6	1	1	4	16	14	-8
Vicenza	16	12	3	7	2	6	0	6	0	6	3	1	2	14	12	-8
Triestina	16	12	4	4	4	6	4	0	2	6	0	4	2	12	14	-8
Ascoli	14	12	3	5	4	6	2	2	2	6	1	3	2	16	20	-10
AlbinoLeffe	13	12	3	4	5	7	1	4	2	5	2	0	3	15	19	-13
Gallipoli	12	12	2	6	4	5	1	2	2	7	1	4	2	8	14	-10
Reggina	12	12	3	3	6	6	2	2	2	6	1	1	4	12	19	-12
Crotone (-2)	10	12	2	6	4	6	2	3	1	6	0	3	3	8	14	-12
Piacenza	9	12	2	3	7	5	1	1	3	7	1	2	4	10	18	-13
Mantova	8	11	1	5	5	5	1	3	1	6	0	2	4	10	15	-13
Salernitana	5	12	1	2	9	6	1	1	4	6	0	1	5	8	21	-19

PROSSIMO TURNO:
Ascoli-Cittadella; Brescia-Triestina; Cesena-AlbinoLeffe; Crotone-Ancona; Empoli-Reggina; Gallipoli-Frosinone; Padova-Salernitana; Piacenza-Mantova; Sassuolo-Modena; Torino-Lecce; Vicenza-Grosseto;

CLASSIFICA MARCATORI:
9 Reti: R. Bianchi (Torino); 7 Reti: Mastronunzio (Ancona) (4 rig.); 6 Reti: Bernacci (Ascoli) (2 rig.); Caracciolo (Brescia) (2 rig.); Eder (Empoli) (3 rig.); Sgrigna (Vicenza) (2 rig.); 5 Reti: Antenucci (Ascoli) (1 rig.); Baclet (Lecce); Cellini (AlbinoLeffe) (2 rig.); Colacone (Ancona); Nassi (Mantova); 4 Reti: Ardemagni (Cittadella); Corvia (Lecce) (1 rig.); Di Nardo (Padova); Iunco (Cittadella) (1 rig.); Marilungo (Lecce); Martinetti (Sassuolo).

Il saluto dei giocatori alabardati al pubblico dello stadio Rocco

IL TECNICO SOTTOLINEA I MERITI DEL COLLETTIVO. «MI PIACE ANCHE LA DISPONIBILITÀ IN ALLENAMENTO»

Somma: male i granata? No, bravissimi noi

«Non siamo mai stati in affanno. Complimenti a Gorgone. Ho un debole per Sedivec, peccato sia alterno»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Le banderillas che hanno ucciso il Toro le hanno infilate Emiliano Testini e Jaroslav Sedivec, ma il vero torero della situazione è stato Mario Somma. Il tecnico, subentrato da un mese a Luca Gotti, ha sfoderato davanti agli avversari un drappo rossoalabardato perfetto che ha mandato in tilt il Torino.

Un Torino mai capace di tirare fuori non solo la furia che ci si aspettava da una grande squadra ferita da un gol a freddo, ma nemmeno un po' di cuore granata.

Merito degli alabardati, che hanno applicato alla perfezione quanto preparato dal tecnico in settimana: «Sì – afferma Somma – il Torino gioca con il trequartista e ci siamo preparati per non concedere palle filtranti. I ragazzi hanno eseguito tutto alla perfezione. Non è che abbiamo sfruttato le loro debolezze, abbiamo sfruttato le nostre qualità. Poi ovviamente il nostro gol ha avvalorato le scelte iniziali».

Stefano Fantinel premia Mitja Kosmina per la Barcolana vinta

Somma sgombra subito il campo dagli equivoci: non è che i granata non fossero in giornata, è stata l'Unione a rendere loro dura la vita: «Non è stato un brutto Torino, ma noi eravamo talmente ben messi in campo che loro non trovavano spazi. Hanno anche creato un paio di occasioni, ma noi siamo stati molto bravi».

Il tecnico ammette che il gol di Testini ha spianato la strada, ma la cosa importante è stata la prestazione: «Gli episodi in una partita possono essere più o meno favorevoli: quella giocata con l'inserimento di Volpe era voluta, certo poi il gol è stato fortuito. Ma è stato l'atteggiamento la cosa importante: la squadra non è mai andata in affanno, si è mossa sempre con grande armonia. Contro una squadra di qualità superiore come il Torino ci stava anche di soffrire, eppure noi non siamo mai andati in difficoltà. Del resto abbiamo giocatori validi, esterni che sanno difendere, giocare palla e ripartire».

E a proposito di giocatori, Somma non manca di citarne uno in particolare: «Devo fare complimenti particolari a Gorgone, che è riuscito a trasmettere grande serenità a tutti e tanto equilibrio alla squadra».

L'abbraccio di Mario Somma a Jaroslav Sedivec

Dove la Triestina nelle ultime settimane ha fatto il salto di qualità, è sul piano dell'intensità. Il tecnico è d'accordo. «Se non si è intensi, in questo campionato non si fa strada. L'intensità la si acquisisce col lavoro negli allenamenti e fuori dal campo, con una vita equilibrata. E qui c'è grande professionalità – prosegue il tecnico alabardato – In queste settimane, alcune volte negli allenamenti i giocatori sono usciti dal campo col buio e questo fa loro onore. Lo fanno con voglia, non perché è loro imposto, quindi si meritano queste soddisfazioni. Comunque non siamo ancora a ottimi livelli, c'è da migliorare soprattutto la manovra, dove siamo ancora un po' approssimativi».

Somma spiega poi i cambi: «Le prime due sostituzioni erano programmate in quella zona del campo, sapevo che erano i trequartisti quelli che sarebbero calati per primi per quanto speso. Brosco invece l'ho inserito quando è entrato Arma, per essere più forti di testa».

L'allenatore spiega anche un suo gesto nel finale della gara. «Il mio abbraccio a Sedivec? Per Jaro ho un debole, è un grande giocatore, dalle qualità strepitose, solo che è molto alterno, è da prendere un po' così com'è».

Per i giovani alabardati pari con l'Atalanta

TRIESTINA	**1**
ATALANTA	**1**

MARCATORI: pt 30' Lionetti; st 15' Kone.
TRIESTINA: Durandi, Cussigh, Bobbini (st 26' Damato), Uggè, De Los Santos, Mc Cormack, Olivotto (pt 31' Civilleri), Cossu, Lionetti, Villanovich, Sain (st 13' Buonocore). All. Danelutti.
ATALANTA: Rossi, Perico, Canzian (st 30' Arena), Counileibalyes, Deleidi, Gavazzeni, Gabbiadini, Meduni (st 8' Kone), Pieroni (st 41' Zaza), Monalizzo, Crncic. All. Bonacina.
ARBITRO: Perisan di Pordenone.

TRIESTE Lionetti fa sognare la Triestina Primavera, ma Kone rimette in carreggiata l'Atalanta e così termina 1-1 il match valevole per la sesta d'andata. Cossu e il rientrante Villanovich danno maggiore peso ai triestini contro un avversario di qualità, in particolare a centrocampo (dove era necessario tamponare a dovere).

«Avremmo potuto segnare altre due reti dopo il vantaggio, ma anche incassarne altre due – rileva il tecnico rossoalabardato Sandro Danelutti – Sono particolarmente soddisfatto per la prestazione. Abbiamo giocato bene dopo un inizio difficile. Ci siamo ripresi bene dopo aver segnato. L'Atalanta ha sempre giocato la palla e si è mostrata squadra di livello superiore. Abbiamo tenuto botta grazie a Cossu e Villanovich, ma ci siamo mangiati due gol a tu per tu col portiere Rossi». I triestini dimenticano così la sconfitta interna della scorsa settimana con il Cesena (0-1) e hanno più morale in vista della visita al Milan.

La giovane Unione punta ora a trovare una maggiore continuità di gioco per proseguire nel suo processo di crescita di squadra. A seguire se la vedrà con Bologna, Cittadella, Vicenza, Inter, Padova e (dopo tre settimane di pausa natalizia) Albinoleffe. La sfida con i seriani chiuderà la prima fase stagionale. *(m.la.)*

LE ALTRE PARTITE DEL TORNEO CADETTO

L'Ancona frena, il Frosinone frana e il Lecce è in vetta

I dorici si fanno imporre il pari in casa dal Cesena. Laziali travolti davanti al proprio pubblico dal Sassuolo

ROMA L'Ancona si conferma al primo posto in classifica nonostante il pari interno con il Cesena (secondo a due lunghezze dai dorici). In vetta, a braccetto con l'Ancona troviamo il Lecce che supera di misura l'Empoli. Scivola ancora il Frosinone (al secondo posto al fianco dei romagnoli), con il pesante ko interno con il Sassuolo.

Questi i temi principali della 12.a giornata del campionato cadetto. Tonfo interno del Frosinone che cede 3-0 nel match contro il Sassuolo. Al 10' emiliani in vantaggio con lo splendido colpo di testa del bomber Zampagna. Al 23' espulso Guidi per la squadra di Moriero e un minuto dopo il Sassuolo raddoppiava con Salvetti su calcio di rigore. Errore di Del Prete e terza rete (43') degli ospiti con Martinetti.

Torna alla vittoria l'Albinoleffe di Mondonico che davanti ai propri tifosi supera la matricola Gallipoli con il punteggio di 2-0. Primo tempo senza particolari emozioni, nella ripresa, al 30', il vantaggio dei bergamaschi con il colpo di testa di Sala, lasciato colpevolmente solo dalla difesa pugliese. Al 45' il raddoppio di Foglio che chiudeva il match.

Si chiude a reti inviolate la gara di Ancona fra i dorici e il Cesena di Bisoli.

Il Vicenza di Maran cade a Modena.

FROSINONE 0
SASSUOLO 3

MARCATORI: pt 10' Zampagna, 25' Salvetti (rigore), 43' Martinetti.
FROSINONE (4-2-3-1): Sicignano 6; Del Prete 5.5, Guidi 4.5, Maietta 5.5, Bocchetti 5; Basha 5.5, Bolzoni 5 (pt 44' Giubilato 6); Troianiello 5 (st 12' Calil 6), Mazzeo 5 (st 24' Aurelio 6), Basso 5; Santoruvo 5. All.: Moriero.
SASSUOLO (4-3-3): Bressan 6; Consolini 6, Piccioni 6.5, Minelli 6, Bianco 6.5; Fusani 6, Magnanelli 6.5 (st 10' Romano 6), Gorzegno 7 (st 36' Filkor sv); Martinetti 6.5 (st 15' Titone 5), Zampagna 7, Salvetti 8. All.: Pioli.
ARBITRO: Celi di Campobasso.
NOTE: Espulso al 24'pt Guidi per fallo da ultimo uomo, al 30'st Titone per doppia ammonizione. Ammoniti: Martinetti, Fusani. Angoli: 4-2 per il Sassuolo.

MODENA 1
VICENZA 0

MARCATORE: pt 28' Tamburini.
MODENA (5-3-2): Narciso 6; Bianco 6.5 (st 23' Colucci 6), Diagouraga 6, Rickler 6.5, Perna 6.5, Cortellini 7; Luisi 6 (st 40' Daminuta sv), Troiano 7, Tamburini 6,5; Bruno 6, Napoli 6 (st 25' Pinardi sv). All.: Apolloni.
VICENZA (4-4-2): Fortin 5,5; Ferri 5, Zanchi 6, Di Cesare 5, Brivio 5.5; Sestu 5.5 (st 9' Margotta 5), Braiati 6 (pt 30' Rigoni 5.5), Signori 5, Botta 5; Sgrigna (st 26' Paonessa sv), Gavazzi 5. All.: Maran.
ARBITRO: Nasca di Bari.
NOTE: Ammoniti: Zanchi, Troiano, Luisi, Gavazzi, Signori, Margiotta, Ferri. Al 10' st espulso Di Cesare per doppia ammonizione. Angoli: 3-2 per il Vicenza.

REGGINA 3
SALERNITANA 1

MARCATORI: pt 31' Buscè, st 9' Cascione, 43' Missiroli, 48' Jadid.
REGGINA (3-4-2-1): Cassano 6.5; Lanzaro 6.5, Cascione 6.5, Costa 6; Buscè 6.5, Carmona 6, Morosini 6, Rizzato 6 (st 32' Missiroli 6); Pagano 6 (st 32' Missiroli 6), Brienza 6.5 (st 44' Capelli sv); Cacia 5.5 (st 18' Bonazzoli 6). All.: Iaconi.
SALERNITANA (4-3-1-2): Polito 6; Galasso 5.5, Fusco 5, Stendardo 6, Bastrini 5; Soligo 6.5, Jadid 6.5, Carcuro 6 (st 22' Millesi sv); Cozza 6 (st 4' Statella 5); Fava 5.5, Caputo 5 (st 14' Ferraro 5). All.: Cari.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.
NOTE: Ammoniti: Rizzato, Jadid. Angoli: 7-6 per la Salernitana.

CROTONE 1
PIACENZA 0

MARCATORE: st 7' Morleo.
CROTONE (4-2-3-1): Concetti 6; Galeoto 6, Abruzzese 6.5, Legati 6, Morleo 7; Galardo 7, De Martino 6.5; Petrilli 6 (st 16' Mazzarani 6), Cutolo 6 (st 1' Zito 6.5), Gabionetta 6 (st 39' Coresi sv); Mendicino 6.5. All.: Lerda.
PIACENZA (4-2-3-1): Maurantonio 6.5; Avogadri 6, Rincon 6, Bini 6 (st 19' Tulli 5.5), Anaclerio 5; Wolf 6 (st 12' Piccolo 6), Silvestri 5 (st 21' Sambugaro 6); Guerra 6, Nainggolan 6.5, Calderoni 6; Moscardelli 5. All.: Castori.
ARBITRO: Gava di Conegliano Veneto.
NOTE: Ammoniti De Martino, Guerra, Legati, Avogadri, Zito, Rincon, Concetti. Angoli 7-3 per il Crotone.

ANCONA 0
CESENA 0

ANCONA (4-4-2): Da Costa 6; Milani 6, Cosenza 6.5, Cristante 6.5, Zavagno 6 ; Schiattarella 6.5 (st 22' Surraco sv), Catinali 6.5, De Falco 6, Miramontes 5.5 (st 42' Mustacchio sv), Colacone 5.5 (st 38' Gerardi sv), Mastronunzio 6. All.: Salvioni.
CESENA (4-2-3-1): Antonioli 6; Volta 6, Lauro 6.5. Piangerelli 6.5, Petras 6; Segarelli 6 (st 38' Giunchi sv), De Feudis 6; Schelotto 7 (st 47' Petti sv), Do Prado 7, Parolo 6.5; Djuric 5.5 (st 27' Bucchi sv). All.: Bisoli.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: espulso al 30'st Salvioni per proteste. Ammoniti Parolo, Cristante, Surraco. Angoli 8-7 per l'Ancona.

LECCE 1
EMPOLI 0

MARCATORE: pt 4' Vives.
LECCE (4-3-1-2): Rosati 7, Belleri 6 (st 27' Fabiano sv), Schiavi 5.5, Terranova 6, Giuliatto 6.5; Giacomazzi 5.5, Edinho 5.5, Vives 6.5; Defendi 6, Marilungo 6 (st 40' Mesbah sv), Corvia 5 (st 34' Baclet sv). All.: De Canio.
EMPOLI (4-3-1-2): Bassi 6, Vinci 5.5, Angella 5.5, Kokoszka 5.5, Tosto 6; Antonazzo 5.5 (st 35' De Giorgio sv), Valdifiori 6, Gulan 5.5; Musacci 6 (st 14' Pasquato 5.5); Eder 5, Saudati 5 (st 24' Coralli). All.: Campilongo.
ARBITRO: Calvarese di Teramo.
NOTE: Angoli 12-2 per l'Empoli. Ammoniti Schiavi, Belleri, Saudati, Vinci, Tosto.

GROSSETO 2
ASCOLI 1

MARCATORI: pt 8' Bernacci, 40' Vitiello, st 3' Pinilla.
GROSSETO (4-4-1-1): Acerbis 6.5; Vitofrancesco 6, Melucci 6, Freddi 6.5, Mora 6; Job 6.5, Carobbio 6, Vitiello 6, D'Alessandro 6 (st 1' Pinilla 6.5); Consonni 6 (st 20' Papini 6); Joelson 6 (st 31' Conteh 6). All.: Gustinetti.
ASCOLI (4-4-2): Frezzolini 6; Jaager 6 (st 35' Potenza 6), Portin 6, Marino 6, Giallombardo 6 (st 41' Lupoli 6); Sommese 6.5, Luci 6, Amoroso 6, Giorgi 6 (st 20' Aloe 6); Antenucci 6, Bernacci 6,5. All.: Pane.
ARBITRO: Doveri di Roma.
NOTE: Al 49' st espulso Job per somma di ammonizioni. Ammoniti: Portin, Vitiello, Giorgi, Consonni, Luci, Bernacci. Angoli: 5-4 per il Grosseto.

ALBINOLEFFE 2
GALLIPOLI 0

MARCATORI: st 30' Sala, 45' Foglio.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Layeni 6; Perico 6, Sala 7, Serafini 6, Garlini 6; Laner 6 (st 38' Foglio 6,5), Previtali 5, Passoni 5, Cisse 5 (st 10' Cristiano 6); Cellini 6 (st 46' Cia sv), Ruopolo 6. All.: Mondonico.
GALLIPOLI (3-5-2): Garavano 6; Abbate 6, Grandoni 6, Franchini 5,5 (st 35' De Petris 5); Sosa 6, Mancini 6, Pederzoli 6, Scaglia 6, Moro 6 (st 30' D'Aversa 6); Ginestra 6 (st 25' Di Carmine 6), Di Gennaro 6. All.: Giannini.
ARBITRO: Giancola di Vasto.
NOTE: ammoniti Perico, Cellini, Scaglia, Moro; calci d' angolo 3 a 1 per l' Albinoleffe.

SABATO SPORT

CALCIO
Seconda Divisione: Itala San Marco-Sacilese (15, Colaussi di Gradisca). **Serie D:** Tamai-Pordenone (15.30), Sanvitese-Este (14.30). **Promozione** (14.30): Ponziana-Villesse (Ferrini), Trieste Calcio-Gemonese (Borgo S.Sergio), Staranzano-Juventina, Maranese-Flumignano, Palmanova-Chions. **Prima Categoria** (14.30): Fogliano Redipuglia-S.Giovanni, Gradese-Pro Romans, Isonzo-Zaule Rabuiese (S.Pier), Medea-Turriaco. San Lorenzo-Azzurra Go. **Seconda** (14.30): Esperia Anthares-S.Canzian (v.le Sanzio), Muglia Fortitudo-Breg (Zaccaria di Muggia), Sistiana Duino Aurisina-Chiarbola (Visogliano), Zarja Gaja-Piedimonte (Basovizza), Romana Monfalcone-Primorje, Begliano-S.Andrea S.Vito, Fiumicello-Opicina. **Terza** (14.30): Campanelle-Aurisina (Campanelle), Roianese-Cgs (v. Alpini a Opicina), Sagrado-Audax Sanrocchese, Terzo-Mossa, Torre Tc-Montebello Don Bosco (Tapogliano), Villa-Poggio. **Allievi nazionali:** Triestina-Padova (11, Borgo S.Sergio). **Allievi regionali** (10.30): Muggia-Futuro Giovani (Zaccaria), Trieste Calcio-Moimacco (Borgo S.Sergio), San Giovanni-Virtus Corno (v.le Sanzio), Pro Romans-Donatello, Pro Cervignano-Valnatisone. **Allievi provinciali:** Domio-Montebello Don Bosco (11.45, Barut, Domio), Esperia-Trieste Calcio B (8.45, Domio), Pomlad-Opicina (10.30, Ervatti), Roianese-S.Luigi B (12, v. Alpini), S.Andrea-Cgs (10.15, v. Locchi), Zaule-Ponziana (10.45, Aquilinia). **Giovanissimi naz.:** Udinese-Triestina (15, Porpetto). **Giovanissimi reg.** (10.30): S.Luigi-Ancona, Monfalcone-Pro Romans, Itala-Cormor, Sangiorgina-S.Giovanni. **Giovanissimi sperimentali** (10.30): S.Luigi-Fincantieri (Trebiciano), S.Giovanni-Muggia (v. Alpini), Ponziana-Trieste Calcio (Ferrini), Cormonese-Itala, Pro Gorizia-Ronchi. **Giovanissimi prov.:** Esperia-Cgs A (9, Domio), Fani Olimpia-Muggia (10.30, Domio), S.Andrea-Pomlad (10.15, v.Locchi), Trieste Calcio B-Domio (9, Borgo S.Sergio). **Serie C femminile** (14.30): Montebello D.Bosco-Rivignano (v. Locchi), Pro Farra-Vittorio Veneto.

BASKET
Lega Due: Snaidero Ud-Reggio Emilia (18, Carnera). **A dilettanti:** AcegasAps-Riva (18, PalaTrieste). **C1:** Jadran-Rovigo (18, PalaCova v. Alpini). **D:** Grado-Kontovel (18.30).

PALLAVOLO
Serie D femminile: Delfino Verde-Rizzi (18).

PALLANUOTO
Torneo maschile alla Bianchi: 10 Triglav Kranj-Plebiscito Pd, 11.30 Pallanuoto Ts-Brescia, 15.30 Brescia-Triglav, 16.45 Plebiscito-Pallanuoto Ts.

VELA
A Monfalcone Criterium Invernale Svoc.

Napoli, mille emozioni in casa Juventus: perdeva 0-2, vince 3-2

Trezeguet e Giovinco in rete per i bianconeri: sono Hamsik e Datolo a rovesciare il risultato

TORINO Che Napoli! La Juventus, in vantaggio per 2-0 al 9' del secondo tempo per i gol di Trezeguet e Giovinco (regalissimo di Contini), si è fatta rimontare da un avversario che in qualche modo ha ripetuto l'impresa che aveva fatto contro il Milan per andare addirittura a vincere a Torino dopo 21 anni. La mossa decisiva di Mazzarri è stato il cambio di Campagnaro con Datolo: l'argentino ha propiziato il gol di Hamsik e ha segnato quello del pareggio, ha messo becco anche sul terzo gol di Hamsik, contro una Juve molto discutibile nella fase difensiva.

Il Napoli ha rischiato di capitolare appena 20 secondi allorchè Giovinco, lasciato solo in fuga sulla destra, chiuso da De Sanctis in uscita ha messo fuori; ma ha portato almeno due pericoli alla porta di Buffon: al 20', quando Aronica, raccolta una respinta aveva sparato da fuori un sinistro deviato dal portierone bianconero, e su alcune palle alte su angolo non sfruttate bene di testa da Denis, spinto in una circostanza da Fabio Cannavaro. Dopo un sinistro di Felipe Melo, che al 26' ha sfiorato il palo alla sinistra di De Sanctis, l'uscita di Camoranesi, sanguinante (4 punti di sutura) dopo uno scontro con Contini, ha cambiato il volto della partita. Ferrara ha fatto

JUVENTUS	**2**
NAPOLI	**3**

MARCATORI: 35' Trezeguet, 8' st Giovinco 13' st Hamsik, 19' st Datolo, 36' st Hamsik.
JUVENTUS (4-2-3-1): Buffon 6.5, Grygera, 6.5, F.Cannavaro 6.5, Chellini 6, Grosso 5, Melo 5, Poulsen 6.5 (30'st Amauri sv), Camoranesi 7 (30'Tiago 5), Diego 5, Giovinco 5.5 (38'st De Ceglie sv), Trezeguet 7. All.: Ferrara.
NAPOLI (3-5-2): De Sanctis 6, Campagnaro 5 (12' st Datolo 7), P.Cannavaro 6, Contini 6, Maggio 6.5, Gargano 6.5, Cigarini 6.5, Hamsik 7.5, Aronica 6.5, Denis 6.5 (25' st Quagliarella 6), Lavezzi 6.5 (40' st Pazienza sv). All.: Mazzarri.
ARBITRO: Damato di Barletta.
NOTE: Ammoniti: Contini, Campagnaro, Paolo Cannavaro e Chiellini. Espulso Amauri al 48' st per fallo su De Sanctis.

entrare Tiago. Dopo un tiro debole di Trezeguet, al 35' il francese su un traversone di Grygera da destra di testa ha messo all'angolo sulla sinistra del non impeccabile De Sanctis. Tiago al 4' della ripresa avrebbe potuto chiudere la partita su un traversone da destra di Giovinco: tiro poco convinto da due passi. Ma poco dopo la Juve ha raccolto con piacere il grave errore di Contini che al 9', solo in mezzo all'area, ha appoggiato di testa verso sinistra dove Giovinco, solissimo, ha infilato forte e basso sulla destra di De Sanctis. Che suicidio, quello di Contini!

Mazzarri a questo punto ha inserito Datolo al posto di Campagnaro: una scelta molto felice. Proprio Datolo al 14' ha messo al centro da sinistra e Hamsik, sbucato fuori solissimo sulla destra, ha giustiziato Buffon con una bomba sotto la traversa. Poi al 18' Denis su traversone di Datolo sulla sinistra, non è arrivato a toccare in porta. Juve in difficoltà, aggredita dal Napoli e pareggio al 19': angolo di Hamsik da sinistra, testa di Denis respinto da Buffon, mischia e palla insaccata da Datolo da due passi. E un contropiede di Lavezzi al 36' ha messo in grado Datolo di crossare da sinistra, Tiago ha respinto malissimo su Hamsik che in corsa, con un siluro sotto la traversa ha segnato il terzo gol. Finale nervoso, un duro intervento di Amauri su De Sanctis in uscita ha fatto scattare il rosso per l'attaccante bianconero.

Questo successo ha detto che il cambio in panchina è stato miracoloso per il Napoli: Mazzarri ha ottenuto 3 vittorie e un pareggio, battendo Juve, Fiorentina e Bologna e pareggiato in extremis col Milan. Ma ha detto anche che Ferrara non ha ancora capito cosa fare di questa Juve: quasi 4 mesi dopo l'inizio del ritiro pre-campionato non ha saputo ancora dare alla squadra un assetto e un gioco da Juventus. Ma è davvero lui l'uomo giusto per il rilancio bianconero?

Il difensore della Juventus Chiellini contrastato dall'attaccante argentino del Napoli Denis

FORMAZIONE DA INVENTARE PER MARINO

Udinese a Verona con mille dubbi

UDINE «Quello del "Bentegodi" contro il Chievo sarà prevedibilmente un incontro in cui i nostri avversari metteranno in campo tutta la loro tradizionale aggressività - pronostica l'allenatore dell'Udinese, Pasquale Marino -. Quella di Di Carlo è una squadra collaudata e organizzata che difficilmente ti lascia spazi giocabili. Dovremo perciò effettuare un giro palla veloce in una gara che prevedo di elevato tono agonistico».

La formazione friulana, che verrà ripresentata oggi con il 4-3-3, è però un rebus che Marino, come suo costume, non aiuta a risolvere. Soprattutto la difesa, con la squalifica per un turno a Basta, le precarie condizioni di Isla, Domizzi alle prese con noie muscolari, Felipe non al cento per cento e Ferronetti non ancora pronto, è il reparto che presenta le maggiori incognite. Se Isla dovesse farcela Marino avrebbe risolto il problema, schierando il cileno a destra, Coda e Zapata centrali e Pasquale o Lukovic a sinistra. Nel caso che il cileno non fosse recuperabile, Zapata verrebbe schierato a destra, Coda e Lukovic fungerebbero da centrali e Pasquale fluidificherebbe a sinistra. In mediana anche D'Agostino non è fisicamente al top e nel caso di forfait, Lodi, Inler e Asamoah giostrerebbero nel settore, con il primo ad essere escluso nell'eventualità del pieno recupero fisico del centrocampista siciliano. E anche sul fronte offensivo le incertezze non mancano, con Di Natale probabilmente a riposo e il tridente ad essere schierato con Pepe, Floro Flores e un Sanchez in forma eccezionale. «Giocando con maggiore continuità - dice di lui Marino - il ragazzo sta crescendo a vista d'occhio, sostenuto da un grande entusiasmo e dall'assenza in lui di un'emotività che spesso condiziona altri giovani».

Edi Fabris

L'ALTRO ANTICIPO. FINISCE 2-0

Borriello apre e chiude, il Milan batte il Parma

MILANO Il Milan è definitivamente risorto. Perchè adesso è tornato a sentirsi Milan, con la conseguenza che si sente padrone delle partite prima ancora di iniziare a giocarle. E dunque, quando le gioca, le comanda e le vince. Ieri sera senza giocare come aveva fatto nelle ultime occasioni, ha controllato la partita e alla fine ha battuto per 2-0 e scavalcato il Parma, tornando momentaneamente al quarto posto solitario. A decidere il secondo anticipo dell'11^ giornata è una doppietta di Borriello, al 12' del primo tempo e al 48' della ripresa, sempre su assist di Ronaldinho.

In avvio il Milan rischia grosso sul bolide di Dzemaili deviato da Dida sulla traversa, ma al 12' passa con Borriello, che capitalizza una gran giocata di Ronaldinho. Il Parma non molla e sfiora il pareggio con Bojinov, che si vede respingere da Dida un colpo di testa da distanza ravvicinata. Nel finale ancora Milan vicino al gol, ma Pato manca l'appuntamento con il cross di Oddo.

MILAN	**2**
PARMA	**0**

MARCATORI: pt 12' e st 48' Borriello.
MILAN (4-2-3-1): Dida, Oddo, Thiago Silva, Kaladze, Antonini (st 7' Zambrotta), Gattuso (st 29' Ambrosini), Pirlo, Pato, Seedorf (st 37' Flamini), Ronaldinho, Borriello. All. Leonardo.
PARMA (4-3-1-2): Mirante, Zaccardo, Della Fiore, Panucci, Lucarelli, Morrone, Lunardini, Galloppa (st 31' Budel), Dzemaili (st 16' Amoruso), Paloschi, Bojinov (st 25' Lanzafame). All. Guidolin.
ARBITRO: Russo di Nola.
NOTE: ammoniti Ronaldinho, Gattuso e Panucci.

Ripresa con ritmi più lenti, Seedorf impegna Mirante e poi Pato (25') reclama un rigore per un tocco di Lunardini. Russo però fa proseguire. Al 26' Paloschi sfiora il pareggio, non inquadrando il bersaglio grosso da ottima posizione. Il Parma ci prova ma il Milan regge, sfiora il raddoppio con Thiago Silva (clamorosa traversa del brasiliano), e poi lo trova, con una splendida rovesciata di Borriello su cross di Ronaldinho che si infila alle spalle di Mirante. I rossoneri salgono a 19 punti, due in più rispetto al Parma e al Napoli.

Ecco il programma odierno della serie A: Cagliari-Atalanta, Chievo-udinese, Fiorentina-Catania, Livorno-Inter, Roma-Bologna, Sampdoria-Bari, Siena-Lazio e Palermo-Genoa (ore 20.45). Questa la classifica dopo gli anticipi di ieri: Inter p. 25, Juventus 21, Sampdoria 20, Milan 19, Napoli e Parma 17, Genoa 16, Palermo e Fiorentina 15, Bari. Chievo e Udinese 14, Cagliari 13, Roma 11, Lazio 10, Atalanta, Bologna e Livorno 9, Catania 7, Siena 5.

MARIANO	**2**
CAPRIVA	**1**

MARCATORI: pt. 28' Bregant, st 7' J.Seculin, 12' L.Seculin.
MARIANO: Donda, Manca, Tomadin, N.Bortolus, Orzan, M.Bortolus (st 4' J.Seculin), L.Seculin, Giacomelli, Domini (st 43' F.Medeot), Celante, Grande (st 1' Bosco). All.: Zuppicchini.
CAPRIVA: Alderuccio, Mocali, Zucchiatti, Puntar, Bolognini (st 33' Zoratto), Bregant, Batistuta (st 18' Vanzo), Masiello, Concion, Tomat, Sergon (st 9' Altran). All.: Bordin.
ARBITRO: Marcuzzi di Udine.

PRIMA CATEGORIA. IL DERBY

I fratelli Seculin firmano il successo del Mariano

MARIANO Un Mariano più insidioso e audace, grazie a un ottimo secondo tempo, con l'accoppiata vincente formata dai fratelli Jody e Luca Seculin, ribalta lo svantaggio iniziale e coglie una importante vittoria nel combattuto derby isontino con il Capriva.

Domini per i locali e sull'altro fronte Batistuta si esibiscono con due affondi iniziali. Tomat sale in cattedra nelle file del Capriva: prima, ruba palla e serve Batistuta, ma la mira non è delle migliori e il pallone termina distante dai pali di Donda, poi, al 28' si ripete e sul suo corner al centro dell'area piccola c'è Bregant pronto a raccogliere di piatto destro e a infilare l'estremo Donda. Contatto in area caprivese al 38' tra Mocali e Tomadin, l'arbitro decreta la massima punizione, però dal dischetto Celante si fa intercettare la sfera dal portiere Alderuccio.

Una fase del derby tra Mariano e Capriva

La ripresa vede un gioco molto più vivace da parte delle due squadre in campo: Luca Seculin per i colori marianesi e Concion nel giro di pochi minuti creano due buone occasioni per andare a rete. Gli innesti di Bosco e Jody Seculin risultano importanti per il recupero del risultato della compagine casalinga. Tomadin calcia un calcio d'angolo al 7' con il pallone che permane nell'area dei rossoneri, Jody Seculin si piazza bene la palla ed infila Alderuccio con un tiro appena dentro l'area agguantando il pareggio. Il Mariano stringe i tempi e lima il legno della porta di Alderuccio su punizione di Domini. Al 12' il gol partita con Luca Seculin, il quale beffa Alderuccio per la seconda marcatura dell'undici del tecnico Zuppicchini. Ci sono altre possibilità per segnare nel restante periodo con Zucchiatti e in particolare Bosco, ma l'occasione più invitante capita tra i piedi di Concion al 42', il centravanti pretende troppo e Donda è bravo a rubargli il tempo al momento di concludere.

Vittorio Piccotti

PROMOZIONE. L'ANTICIPO DEL GIRONE B

Al Vesna è sufficiente un gol per vincere

Decisiva la realizzazione nel primo tempo di Guida al termine di un'azione personale

VESNA	**1**
UNION '91	**0**

MARCATORE: 26' Guida.
VESNA: Dovier, Grgic, Bibalo, Gulic, Degrassi, Leghissa, Guida, De Bernardi, De Pasquale, Leone, Stradi (7' st Ronci). All.: Veneziano.
UNION '91: Corradini, Minin, Buiatti, Contin (16' st Venica), Rossit (40' st Bertuzzi), Bassi, Crozzoli (20' st Colussa), Antonutti, Dessì, Fabris, Gjini. All.: Passalent.
ARBITRO: Marcon di Cervignano.

SANTA CROCE Il Vesna è più manovriero dell'Union 91, ma segna un'unica rete. Tanto basta, però, ai carsolini per spuntarla, anche se i triestini corrono un paio di rischi (due colpi di testa del capitano Antonutti su corner) dopo aver mancato il 2-0. In ogni caso i friulani puntano più che altro su qualche contropiede nella ripresa e perciò la vittoria dei giuliani si può dire meritata dal punto di vista del gioco.

E così il Vesna allunga in testa alla classifica in attesa delle gare odierne del girone B di Promozione.

Nei primi 30' la squadra di Santa Croce ha un maggior possesso palla e attacca di più, ma conclude poco. L'Union soffre, ma corre pochi rischi. L'episodio chiave del match è un'azione personale di Guida, che scappa sulla sinistra ed entra in area dal vertice dell'area, scocca una conclusione secca che il portiere respinge proprio sui piedi dello stesso giocatore che poi insacca a colpo di sicuro la ribattuta. In parte colpevole la difesa ospite, che non ha pressato tempestivamente sulla ribattuta l'attaccante triestino. Dopo il gol il Vesna si siede un po' e l'Union '91 da quel momento prende coraggio.

È soprattutto nella ripresa però che i friulani esercitano maggiore pressione ma la mira di Fabris sui calci piazzati è poco fortunata, mentre al vivace Dessì non basta qualche spunto in velocità per seminare il panico nella coriacea difesa avversaria. La sfida quindi è molto equilibrata e le squadre dimostrano grande organizzazione, molta compattezza e alcune trame davvero molto apprezzabili. Dopo il gol del Vesna, l'Union si propone in avanti alla mezzora con una punizione di Fabris che Dovier neutralizza con grande sicurezza. Poco dopo, al 39', Dessì tenta di sfruttare una verticalizzazione delle retrovie ma spedisce a lato. Nella ripresa riparte bene l'Union e al 3' sfiora il gol con Antonutti, che di testa devia un calcio d'angolo di Crozzoli ma non inquadra lo specchio. Al 18' tocca al Vesna rendersi pericoloso con Leghissa, il centrale difensivo impiegato da punta a causa delle assenze croniche di Monte e Carli, la cui zuccata su cross dalla sinistra dell'ottimo Leone finisce fuori. Al 36' altra punizione dal limite del pericoloso Fabris ma la traiettoria è di poco fuori dai pali; sul ribaltamento di fronte il neoentrato Ronci si presenta in contropiede in area ospite ma Corradini para. Ultima chance per gli ospiti al 48' quando, al termine di una bella triangolazione tutta di prima, il pallone finisce sui piedi dell'accorrente Dessì che però spara sopra la traversa. *(m.la.)*

PRIMA CATEGORIA

Il Domio in 20 minuti chiude la pratica Ronchi

TRIESTE Continua il momento magico del Domio, che resta in vetta al girone C di Prima grazie al 3-1 casalingo al Ronchi. L'inizio è scoppiettante proprio come sette giorni fa in casa dello Zaule Rabuiese. Al 2' Chierini si vede ribattere il tiro e da qui scaturisce un contropiede degli ospiti, che vanno a segno con Sangiovanni. Già al 3', però, i biancoverdi pareggiano: Gherbaz imbecca Chierini, che trafigge Sandrigo in uscita. Al 15' uno scambio tra Gherbaz e Reder porta alla conclusione Gherbaz, il cui diagonale da sinistra vale il 2-1. I locali triplicano chiudendo i conti dopo un paio di minuti: Chirsich imbecca Loiacono, che fa da sponda per Reder. Il Domio controlla il gioco e manca il 4-1 con Chierini al 25' (tiro deviato sul palo). Punizione controllata bene da Martinelli al 27' e poi tocca allo smarcato Loiacono mangiarsi il 4-1. Nella ripresa i vincitori controllano la situazione e concedono solo una punizione (parata) all'ex Domio Satti (il triestino è rimasto a Mattonaia fino alla categoria allievi).

DOMIO	**3**
RONCHI	**1**

MARCATORI: pt 2' Sangiovanni, 3' Chierini, 15' Gherbaz, 18' Reder.
DOMIO: Martinelli, Sinico (st 45' Vescovo), Zigon, Louis Fantina (st 20' Fichera), Missi, Reder, Chirsich (st 42' Lorenzo Umek), Valencich, Chierini, Gherbaz, Loiacono. All.: Vitulic.
RONCHI: Sandrigo, Candusso, Comari, Ballerin, Lepre (st 16' Bidoli), Cuzzulin, Sangiovanni, Satti, Radolli, Sergio,Tomasin. All. Bertossi.
ARBITRO: Marcuzzi di Udine.

PRIMA CATEGORIA

Primorec, una doppietta e il Costalunga è battuto

TREBICIANO Il Primorec si mostra compatto in difesa e a centrocampo ed è concreto in attacco così da battere meritatamente il Costalunga per 2-0 nel derby triestino di Prima C.

A fare la differenza sono le corsie esterne: Udina, schierato alto a sinistra, e Di Gregorio in qualità di terzino destro spingono molto e fanno ammattire i gialloneri. Questi ultimi, tra l'altro, perdono all'ultimo momento il bomber Steiner per un problema muscolare e la sua assenza si fa sempre sentire. Già al 2' i padroni di casa passano in vantaggio. Udina mette in mezzo per Micor, che colpisce male la palla di testa e la restitusce a Udina (tenuto in gioco da Bolcic). Il numero 10, appostato sulla linea laterale, si sposta un po' e lascia partire il tiro dell'1-0. Nella ripresa Koren sventa una punizione di Leghissa e poi arriva il 2-0: Lanza serve Micor, che segna con un pallonetto dal limite. Poi sono pericolosi Longo, Moscolin e Lanza.

PRIMOREC	**2**
COSTALUNGA	**0**

MARCATORI: pt 2' Udina; st 15' Micor.
PRIMOREC: Trevisan, Sincovich, Ojo, Meola, Santoro, Leghissa, Di Gregorio, Mercandel, Micor (st 23' Sau), Udina, Moscolin (st 35' Lanza). All.: Sciarrone.
COSTALUNGA: Koren, Maresca, Bolcic (st 40' Blasco), De Stasio, Ventrice, Belladonna, Labbate, Jurissevich (st 20' Babich), Braicovich (st 25' Franco), Longo, Sifanno. All.: Giacomin.
ARBITRO: Sabbadini di Udine.

SECONDA CATEGORIA

Tra Pieris e Cormonese spettacolo senza reti

PIERIS Pareggio a reti inviolate tra Pieris e Cormonese al termine di un incontro entusiasmante e combattuto dal primo all'ultimo minuto. Un punto che premia il carattere di entrambe le squadre: da una parte il Pieris ha dimostrato di meritare il primo posto in classifica non senza qualche rimpianto per un pizzico di sfortuna di troppo, dall'altra la Cormonese ha lottato con tenacia pur esprimendo un gioco non sempre perfetto.

Le battute iniziali sono a favore dei locali, che riescono a impensierire la difesa avversaria con Deak e Ferrazzo, ma i tiri vengono bloccati da Duca, il migliore in campo dei suoi. Al 20' le parti si invertono e gli ospiti si fanno pericolosi con Fabbro e Losetti. La ripresa parte subito a ritmi elevati con le due formazioni decise a portarsi via i tre punti, ma gli svariati tentativi di conclusione non conoscono esito.

Alessandra Antoni

PIERIS	**0**
CORMONESE	**0**

PIERIS: Pischedda, Contin, Visintin, Compaore, Viezzi, Riondato, Macor (st 47' Pelosin), Ferrazzo, Ortolano (st 40' Bruschina), Deak, Inzerauto (st 24' Rudan). All. Cragnolin.
CORMONESE: Duca, Milani, Kaus, Maricchio, Chiabai, Biagi, Losetti, Boaro, Rigonat, Fabbro, Barta. All. Grion.
ARBITRO: Brosolo di Monfalcone.

CALCIO ECCELLENZA

LA FORMAZIONE TRIESTINA RISOLVE NEL SECONDO TEMPO IL MATCH-CLOU DELLA GIORNATA

San Luigi, due acuti per battere il Monfalcone

Gli ospiti, con Belviso all'esordio in panchina, si mettono in luce soltanto nella prima frazione di gioco

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE Un tempo di gioco e due acuti su sviluppi di calci da fermo. Quanto basta al San Luigi per tornare al successo, regolando un Monfalcone interessante ma limitatamente allo scorcio iniziale della gara. Inguardabile il San Luigi della prima frazione, decisamente più degno nella ripresa, caricato non solo dalla strigliata del tecnico Potasso ma pure dall'innesto dei senatori Zolia e Sandro Giorgi e dalla verve del giovane Elia Giorgi, capaci di rifare il trucco ad un assetto debilitato anche da poca attenzione. Da rivedere il Monfalcone. Gli ospiti fanno Belviso a cattivo gioco ma il nuovo allenatore, giunto solo 48 prima, ha solo il tempo di abbozzare il 4-3-1-2 e di porre le basi per il nuovo corso tattico.

Parte bene il Monfalcone, agevolato anche dal torpore della retroguardia triestina. Al primo affondo arriva il gol: lancio di Francioni per Bardini, Toscan dorme e con lui Felluga, l'attaccante azzurro ringrazia e sigla con un pallonetto di velluto. Incassata la rete il San Luigi balbetta per buona parte del tempo, soggiogato dal pressing del Monfalcone, ben disposto in campo. Limitata la reazione dei triestini, fatta eccezione per qualche volata di Cipolla e per una conclusione dalla distanza di Simeunovic, al 23', sventata ottimamente da Mainardis in angolo.

Altro copione nella ripresa. Fuori l'acciaccato Toscan e un Casseler non da bocciare, dentro il condottiero Zolia e il baby Elia Giorgi, il San Luigi inizia a disegnare trame offensive più vicine ai temi del calcio, mentre il Monfalcone arretra e sembra perdere la tenuta iniziale. Il micidiale 1 -2 del ko arriverà verso la mezz'ora, dipinto sulla tela di due calci piazzati. Al 30' Cano impegna Mainardis con un destro velenoso in diagonale, sulla battuta dal corner la mischia è risolta da Fiorentini, con una stoccata rasoterra. Il pareggio galvanizza il San Luigi e il bis è la normale conseguenza: punizione dalla tre quarti di Simeunovic, sfera catturata al volo dal piattone destro di Gerbini per il 2 -1.

Belviso tenta la carta Zugna, forse tardiva: l'ex Toti di via Petracco spara un buon destro al 35' ma Felluga, quando non bisogna uscire, fa sempre buona guardia.

SAN LUIGI 2
MONFALCONE 1

MARCATORI: 10'pt Bardini; 30'st Fiorentini, 32'st Gerbini.
SAN LUIGI: Felluga, Casseler (1'st Elia Giorgi) Toscan (1'st Zolia) Fiorentini, Tessaris, Yatchouminou (28'st S. Giorgi) Gerbini, Simeunovic, Cano, Cipolla, Montebugnoli. All. Potasso.
MONFALCONE: Mainardis, G. Cappellari, Sarcinelli, F. Cappellari, Corso, Subiaz, Michelini (34'st Regeni) Buzzinelli, Muiesan (15'st Modolo) Francioni (10'st Zugna) Bardini. All. Belviso.
ARBITRO: Strazimiri di Pordenone.
NOTE: Ammoniti Gerbini, Sandro Giorgi, Bardini.

Nella foto d'archivio, il biancoverde del San Luigi Yatchouminou in azione

LE PAGELLE

SAN LUIGI
Felluga 6
Casseler 6-
(Zolia) 7
Toscan 5,5
(Elia Giorgi) 6
Fiorentini 6,5
Tessari 6-
Yatchouminou 6-
(S. Giorgi) 6
Gerbini 6,5
Simeunovic 6
Cano 6
Cipolla 7
Montebugnoli 6

MONFALCONE
Mainardis 6
G. Cappellari 6
Sarcinelli 5,5
F. Cappellari 6
Corso 6
Subiaz 5,5
Michelini 5,5
(Regeni sv) .....
Buzzinelli 6
Muiesan 6-
(Modolo) 6
Francioni 6
(Zugna) 6
Bardini 6,5

LE INTERVISTE

Il tecnico biancoverde Potasso: «La nostra, una vittoria di qualità»

TRIESTE Non c'è stata la svolta positiva che una legge non scritta del calcio assegna al cambio di allenatore. Belviso, il nuovo tecnico monfalconese, trae comunque insegnamento dalla sconfitta del suo battesimo: «Abbiamo incassato due reti su calci da fermo - commenta - e questo ci deve far capire come lavorare. I triestini hanno alzato il ritmo nella ripresa, è vero, ma la nostra scarsa attenzione nei due episodi ha agevolato il loro lavoro».

Sul tema della concentrazione si sofferma anche il difensore del San Luigi Fiorentini, autore del gol della riscossa: «Bella squadra il Monfalcone ma forse di sabato stentiamo a entrare in partita come si deve, chissà perché - affermato l'ex terzino dell'Imperia - però ci siamo svegliati bene nel secondo tempo, giocando finalmente palla a terra e i frutti si sono visti bene».

Francioni, il trequartista voluto da Belviso a supporto del 4-3-1-2, recrimina su quanto sprecato nel primo tempo: «Non è stata una grande partita - precisa il veterano del Monfalcone - ma avevamo la possibilità di chiuderla, sfruttando meglio i contropiedi. Invece hanno sfruttato tutto bene i nostri avversari con due gol in fotocopia, su cui abbiamo le nostre colpe».

Colpe o no, per Marzio Potasso, l'allenatore del San Luigi, la vittoria è sintomo di ritrovato carattere: «E di qualità - precisa il tecnico triestino -: nella ripresa abbiamo finalmente giocato dopo un primo tempo semplicemente brutto, senza grinta e determinazione. Nell'intervallo mi sono fatto sentire - ha aggiunto Potasso - e la strigliata evidentemente è servita. Dobbiamo ora proseguire il cammino con gli insegnamenti del secondo tempo, con la stessa intensità». *(f.c.)*

BIANCOROSSI SCONFITTI

La corsa del Kras si ferma nella tana del Tolmezzo

TOLMEZZO 2
KRAS 0

MARCATORI: 24'st e 30'st Dionisio.
TOLMEZZO: Clemente, Colosetti, Persello, Favero, Trangoni, Rella, Varutti, Tolazzi (2'st Plozner), Dionisio, Damiani (1'st Di Marco), Scarsini. All.: Maisano.
KRAS: Contento, Paravan, Tomizza, Giacomi, Sessi, Bagon, Batti (12'st Cipracca) Centazzo, Vigliani, Bernabei (5'st Knezevic), Mosca (21'st Orlando). All.: Musolino.
ARBITRO: Turale di Udine.
NOTE: 85' espluso Musolino per proteste; ammoniti Varutti, Rella, Scarsini; Batti, Paravan, Contento.

TOLMEZZO Dopo cinque vittorie e un pareggio, il Kras incappa nella prima sconfitta stagionale. A bloccarlo è Angelo Dionisio che, con una doppietta confezionata in 6', regala al Tolmezzo il secondo successo consecutivo, dopo appena un pareggio nelle precedenti cinque gare di campionato.

Il match è molto fisico e di certo non avaro di emozioni. Partono bene i biancorossi e al 4' vanno vicini al vantaggio: batti e ribatti nell' area piccola del Tolmezzo, con Clemente che respinge per ben due volte altrettanti tiri ravvicinati. La terza conclusione, di Batti, viene deviata in angolo da un difensore. La risposta dei locali arriva al 12'. Damiani, all'altezza del dischetto, calcia addosso a Contento. Sulla respinta, Dionisio si trova in fuori gioco. Al 15', ancora Clemente protagonista. Su un cross proveniente da calcio d'angolo, prima respinge sulla testa di Giacomi e poi, sulla conclusione del centrocampista, blocca la sfera sulla linea di porta. Al 40', sempre Kras pericoloso con Centazzo che sfiora l'incrocio dei pali con un gran tiro dal limite. Al 44', Vigliani calcia fuori da buona posizione su assist di Tomizza.

Maisano, all'inizio del secondo tempo, toglie un centrocampista, Tolazzi, per una punta, Plozner. Gli risponde Musolino, sostituendo Bernabei con Knezevic. Cipracca, al 57', rileva Batti. Al 66', un attaccante, Orlando, prende il posto di un laterale, Mosca. Cambiano gli equilibri, con le squadre più sbilanciate in avanti, e ad andare a nozze negli spazi è Varutti, protagonista con una doppietta la scorsa settimana. Le sue scorribande preparano il gol: al 69', Dionisio calcia prontamente ma trova la respinta di Contento il quale, però, non può nulla quando il centravanti ribadisce in rete da pochi passi. I biancorossi reagiscono immediatamente e al 72' a Clemente riesce il miracolo di togliere dall'angolino basso alla propria sinistra un tiro di Cipracca destinato in rete. Passano appena 3 minuti e arriva la rete che chiude l'incontro: è ancora Dionisio, al quinto sigillo in campionato, ad approfittare della propria superiorità atletica e a svettare in area su un traversone proveniente da calcio d'angolo.

Luca Baciga della Fincantieri

SUPREMAZIA TERRITORIALE DEI BISIACHI

Fincantieri, avvio boom ma è 1-1 Per il Muggia è un buon punto

FINCANTIERI 1
MUGGIA 1

MARCATORI: pt 18' Rocco, 25' Fadi (rig.).
FINCANTIERI: Bon, Zanolla, Anzolin, Caiffa (st 37' Veneruso), Blasina, Flocco (st 27' Catalfamo), Favero, Bogar (st 12' Citossi), Baciga, Rocco, Acampora. All. Coceani.
MUGGIA: Jugovac, Fadi, Cerar, Marco Pacherini, Mattia Pacherini, Aubelj, Metullio (st 40' Fichera), Velner, Roiaz, Depangher, Rosero. All. Corosu.
ARBITRO: Iannacone di Udine.
NOTE: Ammonito Favero, espulsi Mattia e Marco Pacherini.

LE PAGELLE

FINCANTIERI		MUGGIA	
Bon	6	Jugovac	6-
Zanolla	6	Fadi	6,5
Anzolin	5,5	Cerar	6
Caiffa	6	Marco Pacherini	6
Blasina	6	Mattia Pacherini	6,5
Flocco	6-	Aubeli	6
Favero	6+	Metullio	6+
Bogar	6,5	Velner	6
Baciga	6	Roiaz	6
Rocco	7+	Depangher	6-
Acampora	5,5	Rosero	6+

MONFALCONE Delusione sugli spalti del Cosulich per il mezzo passo falso della Fincantieri, dopo la bella vittoria di sette giorni prima nel derby monfalconese.

La formazione di Coceani si fa imporre il pareggio dal Muggia che si riscatta così dopo due sconfitte consecutive.

La Fincantieri era partiti davvero bene, arrivando in gol dopo solo 18' e facendo presagire una gara tutta d'attacco. A calmare gli animi bisiachi ci ha pensato Fadi soltanto 7' dopo, trasformando alla grande (preciso pallone nell'angolo destro e Bon dalla parte opposta) un rigore assegnato da Iannacone per atterramento di Metullio, involatosi sulla sinistra, da parte di un distratto Anzolin.

Un 1-1 che non cambierà più nonostante il prodigarsi per quasi tutta la gara da parte dei ragazzi di Coceani e la buona difesa dei muggesani, mai domi. Ma andiamo con ordine. A iniziare le velleità sono proprio gli ospiti al 9' con un preciso cross di Metullio e la bella elevazione di Rosero, di poco oltre la traversa.

Bacciga si fa vedere in area, ma è Acampora poco dopo a fallire un'occasione d'oro per i padroni, sparacchiando a lato da ottima posizione. Belle triangolazioni veloci della Fincantieri fino alla standing ovation per la bellissima rete di Rocco, che scarta a ripetizione tre avversari (tra i quali il portiere) e con calma cerca il varco giusto e spara a colpo sicuro dal dischetto. Una di quelle reti che valgono da sole una vittoria. Al 23' Roiaz sfiora la traversa con un tiro cross che prelude al rigore del pareggio, sopra descritto.

Al 28' Metullio raddoppia con un bel diagonale rasoterra, ma l'assistente De Francesco sbandiera il fuorigioco. Poi il buon quarto d'ora della Fincantieri fino al riposo con ben tre occasioni sfumate, di Favero, Rocco e ancora Favero, con Velner che salva sulla linea a portiere spiazzato. Secondo tempo con i padroni in avanti, ma con le punte poco servite, così il Muggia riprende fiato, spinge ma non concretizza. Al 18' bellissima azione degli ospiti con veloce fraseggio tra Rosero, Cerar e Marco Pacherini, con la palla a un passo dal vantaggio per un fuorigioco decretato dall'assistente Ljuba Tardivo.

Un minuto dopo rosso diretto a Mattia Pacherini, che atterra al limite Rocco in fuga solitaria verso la porta. Muggia in 10 ma la rete è salva, visto poi che Citossi passa la punizione in mezzo alla barriera e Jugovac para a terra. Ancora Rocco sugli scudi, ma la difesa si salva per ben due volte.

La Fincantieri pressa ma non riesce a raccogliere, con gli ospiti a giocare per il pareggio, non disdegnando qualche contropiede. Come al 35' quando Rosero conclude di poco alto di testa dopo gli scambi veloci tra Cerar e Marco Pacherini. Quest'ultimo viene espulso 3' dopo a seguito di doppia ammonizione, lasciando i compagni in 9. Veneruso esce per infortunio e il Muggia si difende con i denti, tonico e battagliero, mentre i padroni di casa si spengono alla distanza, con 5' di recupero insufficienti per la rete della vittoria. Insomma, due punti persi per Coceani e un sospiro di sollievo per Corosu.

Claudio Soranzo

Pareggio senza reti per la Pro Cervignano

PRO CERVIGNANO 0
TRICESIMO 0

PRO CERVIGNANO: Dose, Mascarin, De Crescenzo, Rodaro (Simeon), Sguazzin, Ferro, D.Marino (R. Marino), Coccolo, Fierro, Chiappetti, Pizzutti (Lama). All. Franti.
TRICESIMO: De Mattia, Pretato, Concina, R. De Agostino (Modolo Perelli), Tomasettig, Nardella (M.Giacomini), A.D'Agostino, Camerin, Lanzilli, Ledda, Barone (F. Giacomini). All. Peressotti.
ARBITRO: Borzani di Trieste.

CERVIGNANO Bella partita, quella tra Pro Cervignano e Tricesimo, al di là del risultato in bianco, con un pareggio che accontenta le due squadre ma che, in un verdetto ai punti, avrebbe sanzionato la vittoria per i locali. La qual cosa lascia i padroni di casa con un po' di rammarico anche per un episodio contestato, accaduto nel finale in area ospite. Episodio sul quale l'arbitro (dieci ammoniti in una partita sostanzialmente corretta) ha mancato due volte di coraggio. La prima per non aver ammonito per la seconda volta R. Marino a distanza di un minuto da un precedente cartellino giallo, mostratogli sempre per simulazione; la seconda per non aver concesso il rigore visto che non aveva sanzionato la simulazione.

A giustificare il vantaggio ai punti per locali le prestazioni dei portieri: un solo intervento per Dose; più volte impegnato in avventurose respinte di pugno il suo dirimpettaio De Mattia. Partita sviluppatasi con un Tricesimo superiore a centrocampo che imbastiva trame con eleganti fraseggi mentre i gialloblù cervignanesi si affidavano a lunghi rilanci sui quali un rivitalizzato Chiappetti teneva in soggezione Concina, mentre Fierro, schierato alle spalle del compagno in un quasi inedito 4-4-1-1, era pronto a sovrapporsi, coadiuvato più da Pizzutti che da Daniele Marino che si alternava in un tourbillon quasi continuo.

Ripresa sullo stesso metro fin al quarto d'ora quando il Tricesimo diventa più incisivo ed intraprendente con azioni che portano vicino al gol pur non impegnando Dose costretto solo al 35' ad uscire sui piedi di Ledda. A cavallo dell'85' i due episodi citati all'inizio di «né simulazione - né rigore» e al 90' un tiro di R. Marino che finisce fuori di un niente.

Alberto Landi

ECCELLENZA — GIRONE C

Azzanese	Rivignano	2-1
Fincantieri	Muggia	1-1
Fontanafredda	Sevegliano	1-0
Pro Cervignano	Tricesimo	0-0
Pro Fagagna	Torviscosa	0-2
San Luigi	Monfalcone	2-1
Tolmezzo Carn.	Nk Kras	2-0
Virtus Corno	Sarone	5-1

PROSSIMO TURNO:
Azzanese-Fontanafredda
Monfalcone-Pro Fagagna
Muggia-San Luigi
Nk Kras-Sevegliano
Rivignano-Virtus Corno
Sarone-Pro Cervignano
Torviscosa-Tolmezzo Carn.
Tricesimo-Fincantieri

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Nk Kras	16	7	5	1	1	11	5
Fontanafredda	15	7	4	3	0	12	4
Torviscosa	14	7	4	2	1	8	3
Tricesimo	14	7	4	2	1	6	5
Virtus Corno	12	7	3	3	1	10	7
San Luigi	11	7	3	2	2	7	6
Pro Cervignano	11	7	3	2	2	4	4
Pro Fagagna	9	7	2	3	2	7	7
Monfalcone	8	7	2	2	3	7	6
Fincantieri	8	7	2	2	3	10	11
Tolmezzo C.	7	7	2	1	4	8	8
Muggia	6	7	1	3	3	6	8
Azzanese	6	7	1	3	3	9	12
Rivignano	5	7	1	2	4	3	7
Sevegliano	5	7	1	2	4	5	10
Sarone	3	7	0	3	4	6	16

LE ALTRE PARTITE

FONTANAFREDDA 1
SEVEGLIANO 0

MARCATORE: 25'st Restiotto.
FONTANAFREDDA: Gorgato, Russo, Pagotto (Conforti), Brescancin, Giordano, Pessot, Zardini, Venerus, Restiotto (Perosa), Saccher (Alberti), Giordani. All.: Del Savio.
SEVEGLIANO: Tomaselli, Valopi, Zanello, Carrese (Iacuzzi), Gomboso, Martellossi, Tosolini, Zorzut, Giarrusso (Virgolin), Paolucci, Secli. All.: Lizzi.
ARBITRO: Pelanda di Treviglio.

AZZANESE 2
RIVIGNANO 1

MARCATORI: 12'pt Ghirardo; 33'st Fabbro, 42'st Zusso.
AZZANESE: Ciganotto, Candussio (Nerlati, Di Sopra), Rumiel, Poletto, Bortolussi, Zanon, Zucchini, Masarotti, Fabbro, Zusso, Sirigu (Beacco). All.: Papais.
RIVIGNANO: Sellan, Bianchin, Tonizzo, Trangoni, Cecotti, Pontisso, Marcuzzi, Lenarduzzi, Piccoli (Cabassi), Ghirardo, Del Degan (Pedol). All.: Piccoli.
ARBITRO: Carotenuto di Monfalcone.

PRO FAGAGNA 0
TORVISCOSA 2

MARCATORI: 15'pt Casimirri, 43'st Panozzo.
PRO FAGAGNA: Moro (Montagnese), Di Giusto, Montini, Francescutti (S. Ermacora), Marcolina, Pittilino, Bidoggia, Volpatti, Mazzolo, Virgolini, Ricci (Maiero). All.: Lizzi.
TORVISCOSA: Buso, Mazzaro, Sannino, Barbini, Puiatti, Sandrin, Casimirri (Coden), Crozzoli (Moretto), Pitta, Toffoli, Panozzo. All.: Barel.
ARBITRO: Michieli di Padova.

VIRTUS CORNO 5
SARONE 1

MARCATORI: 29'pt Martignoni, 36'pt Marangone; 13'st De Crignis, 24'st Airoldi, 29'st Fre, 46'st Martignoni.
VIRTUS CORNO: Cecotti, Cantarutti, Caruso, Coacci, Zonca, De Crignis, De Blasi, Marangone (Borsatti), Martignoni, Airoldi (Orgnacco), Cozzi (Battistin). All.: Comisso.
SARONE: Peruch, Magro, Grolla, Pizzol, Giust, Guarnier, Rigo, Qerolla, Casagrande, Rizzioli, Silvestrin (Fre). All.: Feruglio.
ARBITRO: Marcon di Pordenone.

BASKET A DILETTANTI

OGGI ALLE 18 AL PALATRIESTE AMARCORD DELLA FINALE DI CINQUE MESI FA

Acegas, riecco Riva del Garda

Trieste vuole bissare la bella prova contro la Snaidero. Benevelli ok

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Dopo la bella prova infrasettimanale contro la Snaidero Udine, l'Acegas si rituffa oggi in campionato e ospita alle 18 al PaalaTrieste Riva del Garda, la squadra che sfidò vanamente i biancorossi nella finale degli ultimi play-off di B2. Il timore di Matteo Boniciolli è che Trieste, come accade sovente in situazioni del genere, dopo la brillante amichevole contro una squadra di serie superiore, non sappia ripetersi oggi in campionato contro i trentini di lago. Ha già espresso il suo timore a Bernardi, che l'ha rassicurato sull'impegno dei suoi ragazzi.

Ma con Riva del Garda, oggi che ci sono in palio i 2 punti, sarà molto più difficile che contro i friulani affrontati in amichevole e dunque senza alcuna pressione. Giovedì la novità più interessante che l'Acegas ha mostrato è stata la facilità e l'efficacia del gioco basso con Benfatto e Colli terminali della manovra. Oggi ci sarà anche Benevelli che ancora sente un po' di male al ginocchio destro, ma sta prendendo antidolorifici, e dunque il settore lunghi sarà al completo. Ma a guardia del canestro ospite ci saranno Cristelli, Pastori e Vignando, soprattutto il primo e il terzo. Un terzetto temibile, bello tosto fisicamente e non facile da superare. Come ha fatto giovedì contro la Snaidero, allora, sarà importante che l'Acegas li isoli a centro area facendo allargare i loro compagni di squadra per lanciare poi in penetrazione Benfatto, Benevelli e Colli e scavalcarli con la velocità del padovano, gli eccellenti movimenti sul piede perno del «mulone» e la precisione del pesarese dalla media o negli spostamenti in avvicinamento al canestro. Se anche oggi all'Acegas questo fronte offensivo funzionerà come nell'amichevole, mezzo lavoro sarà fatto. Il resto dovranno farlo i tiratori dall'arco. Perchè l'altro aspetto che i biancorossi hanno mostrato è stato il buon bilanciamento di soluzioni offensive dentro-fuori: costringendo i difensori avversari a chiudere sui pivot in area, si liberavano gli esterni che hanno colpito dal perimetro spesso con i piedi a terra.

Riva del Garda non è la stessa di 5 mesi fa, la formazione ha subito una mezza rivoluzione confermando soltanto 3 giocatori su 10 (Borgna, Pastori e Scodavolpe). Fare dunque parallelismi con la formazione battuta nella finale pley-off, per cercare chiavi possibili di vittoria, è del tutto inutile. La formazione di quest'anno, a vedere questo primo scorcio di stagione, appare più solida ed equilibrata di quell'altra. E dunque, se segnare sarà importante, per l'Acegas sarà ancora più determinante non subire. Che vuol dire difesa intensa e in anticipo, proprio come nel primo quarto di Montecatini. Solo che un quarto non basta, come non bastò una settimana fa. La concentrazione e la reattività dovranno essere costanti per tutti i 40 minuti.

Colli molto atteso per la gara di oggi

SETTE GIOCATORI DI BRESCIA E 4 DI OMEGNA A LETTO

Rinviate due partite per epidemia d'influenza

TRIESTE Non c'è alcuna certezza, ma è bastato il sospetto che il virus dell'influenza A possa essersi manifestato per convincere la Federbasket a rinviare due partite della serie A Dilettanti, Bitumcalor Trento-Paffoni Omegna e Nobili Castelletto Ticino-Leonessa Brescia, due dei tre anticipi che avrebbero dovuto essere disputati ieri sera, sono slittate a data da destinarsi.

Sette giocatori sui 13 del roster sono a letto a Brescia, 4 a Omegna. La Leonessa aveva avvisato la Federazione giovedì chiedendo subito il rinvio della partita con Castelletto Ticino, sentendosi in un primo momento rispondere di no: «Andate a giocare in sei», aveva risposto crudamente la Federazione. Ieri è poi arrivata l'analoga richiesta dal Piemonte e allora in Fip ci hanno ripensato: e se almeno uno fra questi 11 influenzati fosse portatore di virus A? E se qualcuno dei giocatori ancora abili, contagiato, portasse in giro il virus in incubazione, col rischio di infettare ancora altri? Meglio non rischiare, visto che l'influenza sta entrando nella fase di massima intensità. E allora stop alle due partite.

Scelta ponderata, Ma che crea il precedente: con l'epidemia influenzale in crescendo, quante saranno nelle prossime settimane le richieste di rinvio? Questo è il primo caso in Italia di rinvio di competizioni agonistiche per sospetta influenza A, dopo che già in Francia e Spagna sono state fermate partite di calcio della massima divisione.

Lorenzo Gatto

Volley B2, il Televita 2010 perde ma prende un punto

TELEVITA TRIESTE 2010	**2**
VOLLEY ROSÀ VI	**3**
(23-25, 10-25, 25-19, 25-23, 10-15)	

TELEVITA TRIESTE VOLLEY 2010: Rigonat, Corazza 22, Mari 12, Vatovac 6, Bassi 6, Slavec 8, A. Peterlin (L); Kante 9, Riolino, M. Peterlin, Veljak 1, Spacapan. All. Bosich.
VOLLEY ROSÀ VICENZA: Sartore, Bagnin, Comacchio, Jovanovic, Guidolin, Ferronato, Signorotti, Lourencao, Mantoan, Alberton, Basso, Borsatto, Migliorini (L). All. Rossetto.
ARBITRI: Ginexsi e Decorti.

TRIESTE Primo punto dell'anno per il Televita che rimonta dallo 0-2 e soccombe 2-3 solo al termine di una seconda parte di gara più dinamica. Buon avvio per il Trieste Volley 2010 che vira 8-6 alla prima boa e sciorina un gioco fluido, approfittando degli svarioni altrui sino al +4. Ma una serie di scelleratezze e la controffensiva veneta giocano un brutto scherzo ai padroni di casa, ricacciati sotto 15-16. Il Televita non si spegne e, grazie a una ricezione in crescita, trova il break del 23-18, seguito da un filotto di sbagli madornali che decretano il 23-25 ospite. Il parziale seguente si apre nel peggiore dei modi: Rosà tiene un ottimo standard (1-6), mentre i biancorossi, incapaci di reagire, pagano una ricezione ballerina. Lo svantaggio si fa netto (3-11) e Bosich getta in campo la diagonale Veljak-Kante per cercare la scossa. Dagli spalti si richiede a gran voce grinta, ma la formazione triestina sembra troppo sconnessa per rialzare la testa. Gli aces dei veneti fioccano, il divario si dilata 9-21 e il team di Rossetto merita il doppio vantaggio.

Il Trieste 2010 migliore scende però in campo dall'inizio del terzo parziale, quando i giovani trascinano la squadra sul 14-12 e sul 18-15. Veljak regista ispirato e Slavec dal centro guidano la riscossa contro un Rosà incredulo che deve inchinarsi ad un Televita che conquista il primo set stagionale 25-19 con gli attacchi di Corazza. Morale ritrovato e Televita gagliardo nel quarto set: la prima metà è equilibrata (15-15), i triestini scattano 21-19 e soprattutto finalmente lottano, con Kante sugli scudi sia a muro che in attacco. Il finale è da brividi: da 24-20 il vantaggio Televita si riduce a 24-23, ma ci pensa Corazza a firmare il set e a portare il match al tie-break. Rosà conduce 8-7 al cambio campo e sfrutta l'inesperienza e il black-out dei giuliani per portare a casa il match.

Andrea Triscoli

Matinée a Montebello Grogg vince il corner

TRIESTE Grogg non vinceva da più di un anno, ma ieri finalmente il portacolori dell'Allevamento della Roggia è tornato a vedere il traguardo nell'unico «corner» della matinée di Montebello, corsa che ha chiuso il convegno. Tony Di Fronzo, in sediolo, ha spinto da subito conquistando ben presto la testa e conservandola fino al palo, difendendosi con coraggio dal ritorno di Garrincha e Idaria, giunti nell'ordine. In apertura di riunione, fra i quattro anni, Luce Dei Rob ha confermato il pronostico, completando un netto percorso di testa.

Nella seconda corsa, per tre anni, Augusto Borghetti ha portato all'attacco il suo Mephisto Sas ai 600 finali, andando a vincere nitidamente. Nella successiva reclamare per anziani, Filù Light l'ha spuntata in un bell'arrivo su Ciclone Jet e Innamorata Trio. Nella quarta, puntuale interpretazione di Paolo Scamardella in sulky a Lupen Serizza. Nella quinta, una reclamare per anziani, Borghetti ha colto il bis di giornata in sediolo a Gazza D'Asolo.

Risultati. 1.a c. (m 1660): 1) Luce Dei Rob (E. Montagna), 2) Liana Du Kras, 3) Luchina Park. T al km 1.18.3, 9 p. Q: V 1.62, P 1.21, 1.39, 1.39, A 4.06, A pz 2.56, 1.80, 2.47, T 14.12. **2.a c.** (1660): 1) Mephisto Sas (A. Borghetti), 2) Mulan Cam, 3) Maloqueiro. T. al km 1.19.2, 11 P. Q: V 2.94, P 1.80, 2.51, 2.46, A 14.29, A pz 6.34, 19.39, 10.19, T 149.54. **3.a c.** (1660): 1) Filù Light (M. Esposito), 2) Ciclone Jet, 3) Innamorata Trio. T al km 1.20.5, 8 p. Q: V 4.89, P 1.83, 1.33, 2.30, A 9.92, A pz 4.76, 22.96, 6.85, T 172.73. **4.a c.** (1660): 1) Lupen Serizza (P. Scamardella), 2) Lario Ld, 3) Laila Peak. T al km 1.20.1, 7 p. Q: V 5.09, P 2.17, 3.32, A 15.87, T 120.21. **5.a c.** (1660): 1) Gazza D'Asolo (A. Borghetti), 2) Falstaff De' Mura, 3) Esopo Om. T al km 1.19.2, 9 p. Q: V 23.48, P 2.63, 2.29, 1.30, A 96.96, A pz 21.90, 6.22, 2.16. T 1233.78. **6.a c.** (1660): 1) Grogg (A. Di Fronzo), 2) Garrincha, 3) Idaria. T al km 1.20.4, 10 p. Q: P 3.78, 2.72, 2.17, A pz 21.87, 10.88, 7.15.

Ugo Salvini

FORMULA 1. GP DI ABU DHABI

La pole è di Hamilton Raikkonen undicesimo Un altro Senna nel 2010

Così al via ad Abu Dhabi

Diretta TV: ore 14.00 Rai 1 e Sky Sport 2

1 Lewis Hamilton McLaren	1ª FILA	2 Sebastian Vettel Red Bull
3 Mark Webber Red Bull	2ª FILA	4 Rubens Barrichello Brawn Gp
5 Jenson Button Brawn Gp	3ª FILA	6 Jarno Trulli Toyota
7 Robert Kubica Bmw-Sauber	4ª FILA	8 Nick Heidfeld Bmw-Sauber
9 Nico Rosberg Williams	5ª FILA	10 Sebastien Buemi Toro Rosso
11 Kimi Raikkonen Ferrari	6ª FILA	12 Kamui Kobayashi Toyota
13 Heikki Kovalainen McLaren	7ª FILA	14 Kazuki Nakajima Williams
15 Jaime Alguersuari Toro Rosso	8ª FILA	16 Fernando Alonso Renault
17 Vitantonio Liuzzi Force India	9ª FILA	18 Adrian Sutil Force India
19 Romain Grosjean Renault	10ª FILA	20 Giancarlo Fisichella Ferrari

ANSA-CENTIMETRI

YAS MARINA Lewis Hamilton in pole position, mentre Kimi Raikkonen è solo undicesimo. Alla luce di quanto visto nelle qualifiche del Gp di Abu Dhabi, il terzo posto nella classifica costruttori sembra allontanarsi sempre di più da Maranello ed avvicinarsi, ovviamente, a Woking. La McLaren-Mercedes ha dominato tutte e tre le sessioni della qualifiche sul circuito di Yas Marina, con l'ormai ex campione del mondo Hamilton, sempre in cima alla scala dei tempi.

In un'ora di qualificazioni la McLaren è sembrata senza ombra di dubbio quella che meglio si adatta al circuito, mentre la Ferrari ha mostrato i soliti problemi già evidenziati nel corso della stagione su questo genere di tracciato. Con Giancarlo Fisichella ancora una volta relegato in fondo alla griglia, la Ferrari non è riuscita a centrare nemmeno la Q3 con Kimi Raikkonen che non ha fatto meglio dell'undicesimo tempo e oggi scatterà dalla sesta fila.

Le qualifiche hanno visto immediatamente fuori due protagonisti delle ultime gare. Fernando Alonso, 16° con la Renault ed Adrian Sutil, 18° con la Force India, preceduto anche dal compagno di team Tonio Liuzzi. In ultima fila, accanto a Fisichella l'altra Renault di Romain Grosjean. E infine una primizia: il brasiliano Bruno Senna, nipote del compianto tre volte campione del mondo Ayrton, farà il proprio debutto in Formula 1 nel 2010 al volante di una Campos Meta, una delle nuove squadre entrate a far parte della Fota.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali velature in veloce transito; dalla sera aumento della nuvolosità sul nord ovest. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo pasaggio di nubi basse sulla Sardegna meridionale. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali banchi nuvolosi sui settori costieri.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, inizialmente sulle regioni nord occidentali, in estensione dal primo pomeriggio alle regioni orientali. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse in graduale intensificazione iniziando dalla Toscana. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Campania con precipitazioni in graduale intensificazione.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

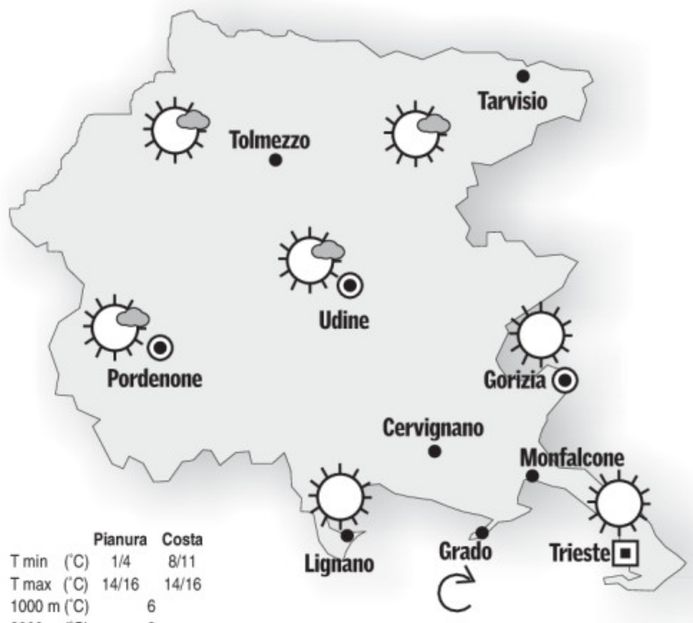
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	7,4	13,3
Umidità		43%
Vento		22 km/h da ENE
Pressione	in diminuzione	1025,1
MONFALCONE		
Temperatura	6,6	13,9
Umidità		40%
Vento		2,5 km/h da E
GORIZIA		
Temperatura	-0,1	13,5
Umidità		38%
Vento		3 km/h da E
GRADO		
Temperatura	7,9	13,0
Umidità		44%
Vento		4,2 km/h da E
CERVIGNANO		
Temperatura	-0,3	14,4
Umidità		43%
Vento		1,4 km/h da ENE
UDINE		
Temperatura	5,3	14,2
Umidità		42%
Vento		10 km/h da NE
PORDENONE		
Temperatura	4,7	13,3
Umidità		44%
Vento		1 km/h da ENE

■ IN ITALIA

ALGHERO	12	21
ANCONA	5	14
AOSTA	3	10
BARI	12	13
BOLOGNA	8	14
BOLZANO	7	15
BRESCIA	11	13
CAGLIARI	12	21
CAMPOBASSO	6	8
CATANIA	12	19
FIRENZE	8	16
GENOVA	13	17
IMPERIA	13	18
L'AQUILA	np	np
MESSINA	16	19
MILANO	10	13
NAPOLI	10	16
PALERMO	14	19
PERUGIA	4	15
PESCARA	7	14
PISA	8	17
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	19
ROMA	8	18
TORINO	9	11
TREVISO	6	13
VENEZIA	6	12
VERONA	10	12
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

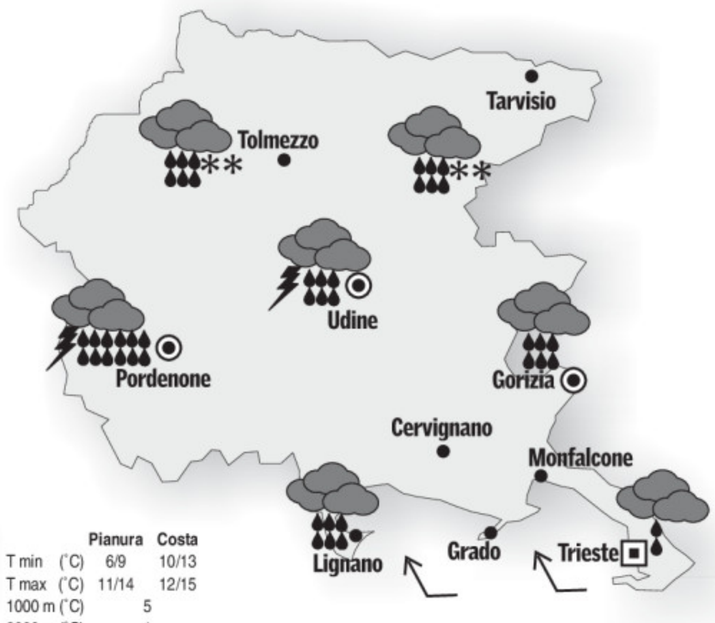


	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	8/11
T max (°C)	14/16	14/16
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	3	

OGGI. Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Sulla costa venti deboli di brezza.
DOMANI. Su tutta la regione già al mattino cielo in prevalenza coperto con possibili deboli piogge sparse, dal pomeriggio e soprattutto dalla serata piogge intense, anche molto intense, sulle zone occidentali, con possibili temporali. Nevicate in montagna inizialmente a quote elevate poi fino a 1400 m circa. Sulla costa soffierà Scirocco, debole al mattino, forte in serata con possibili mareggiate.
TENDENZA. Nelle notte e fino alla mattinata di martedì ancora piogge intense e nevicate attorno a 1000 m circa, soffierà Bora forte sulla costa, con raffiche sui 100 kmh, in giornata cessazione delle piogge e in serata Bora in calo.

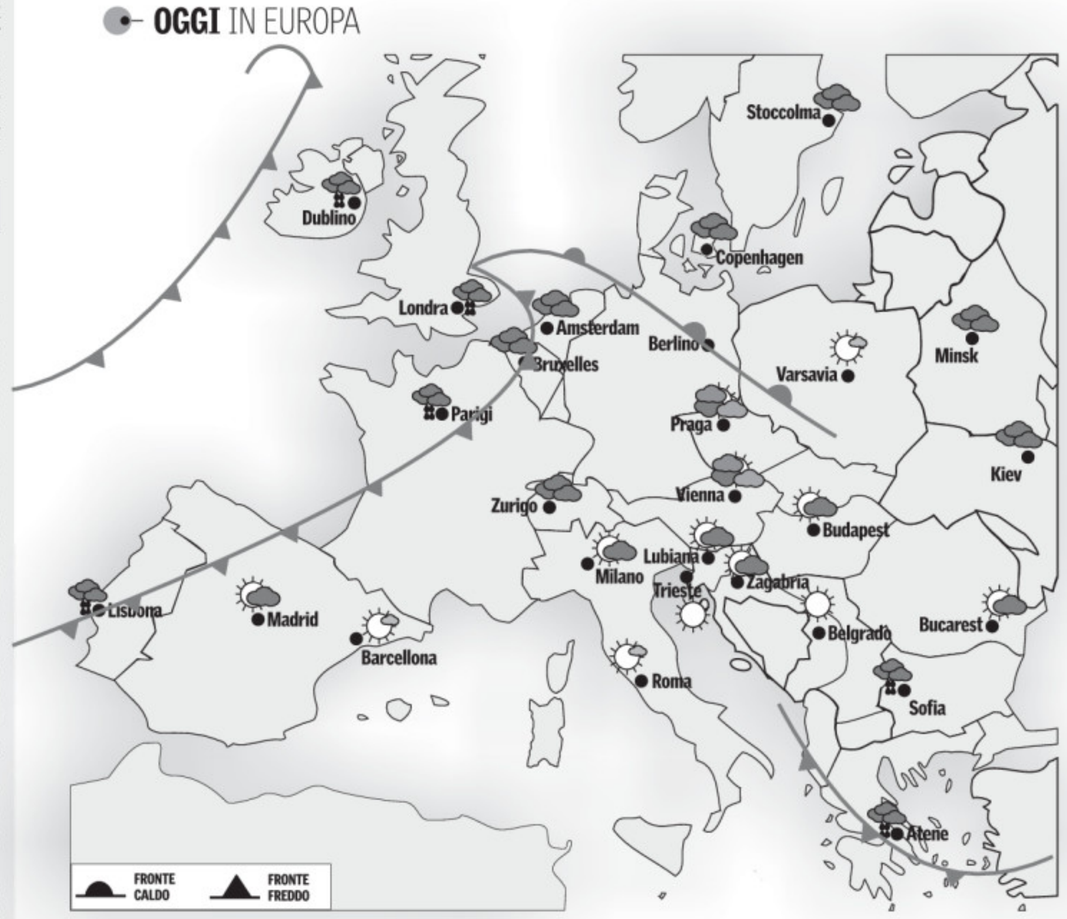
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	10/13
T max (°C)	11/14	12/15
1000 m (°C)	5	
2000 m (°C)	1	

OGGI IN EUROPA



Nel corso delle prossime 24 ore sull'Europa occidentale è attesa un'evoluzione molto rapida delle condizioni atmosferiche: attorno alla Gran Bretagna si scaverà infatti una profonda depressione al suolo in risposta allo spostamento verso l'Europa di una saccatura formatasi sul nord Atlantico.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	16,9	3 nodi O	7.56 +42	14.40 -68
MONFALCONE	quasi calmo	16,2	4 nodi O-N-O	8.01 +42	14.45 -68
GRADO	quasi calmo	15,6	5 nodi O-N-O	8.21 +38	15.05 -61
PIRANO	poco mosso	17,1	4 nodi N-O	7.51 +42	14.35 -68

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	10	25
AMSTERDAM	8	14
ATENE	14	18
BARCELLONA	13	21
BELGRADO	4	12
BERLINO	0	9
BONN	5	16
BRUXELLES	7	14
BUCAREST	-2	8
COPENHAGEN	7	9
FRANCOFORTE	2	14
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-1	2
IL CAIRO	14	26
ISTANBUL	11	15
KLAGENFURT	0	8
LISBONA	16	27
LONDRA	11	17
LUBIANA	-2	9
MADRID	11	25
MALTA	14	22
MONACO	0	11
MOSCA	-3	-1
NEW YORK	9	19
NIZZA	13	21
OSLO	-3	-1
PARIGI	5	10
PRAGA	-5	8
SALISBURGO	0	10
SOFIA	2	7
STOCCOLMA	-1	5
TUNISI	18	22
VARSAVIA	-4	5
VIENNA	-4	9
ZAGABRIA	-1	12
ZURIGO	8	10

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Gli astri vi concederanno una visione ottimistica della vita, che vi aiuterà ad affrontare ogni circostanza con fiducia. Saprete sfruttare le occasioni con tempismo. Sport e vita all'aria aperta.

TORO 21/4 - 20/5

Valutate con molta attenzione le richieste delle persone di famiglia e se non si tratta di un capriccio soddisfate il loro desiderio anche a costo da qualche sacrificio da parte vostra.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Piccoli alti e bassi. Cercate di fare tutto con più ordine, calma e pazienza. Nulla vi sfugge. Sempre importante la situazione privata. Colloqui utili. Prontezza nelle decisioni.

CANCRO 21/6 - 22/7

Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela in famiglia.

LEONE 23/7 - 22/8

Una giornata che probabilmente ricorderete per molto tempo. Una persona di famiglia vi farà una divertente sorpresa ed inoltre rivedrete un amico che avevate perso di vista.

VERGINE 23/8 - 22/9

Sarà una giornata tendenzialmente piacevole, durante la quale gli astri vi daranno la possibilità di riposare e di rilassarvi. In serata invece farete nuove amicizie.

BILANCIA 23/9 - 22/10

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete a lungo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Anche se credete il contrario, non siete voi i più forti in famiglia e in amore. Conta solo avere tutte le possibilità per migliorare la situazione privata. Incontri inaspettati.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non prendete troppi impegni anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali che non sono rinviabili.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Una vaga inquietudine tenderà a complicare la sfera amorosa che sarà pertanto interessata da momenti di tensione. Li semplificherete solo se saprete controllarli.

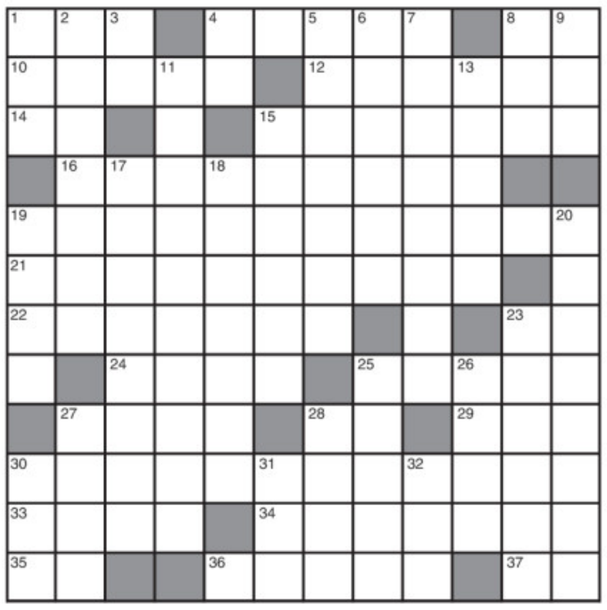
AQUARIO 20/1 - 18/2

Approfittate di un'occasione che vi consente di stringere un'amicizia nata quasi per caso. Gli incontri con gli amici previsti per oggi si concluderanno presto e bene.

PESCI 19/2 - 20/3

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare tutte le vostre armi segrete. Un po' di svago.

IL CRUCIVERBA



CRITTOGRAFIA PURA (1,2,1,1,3,2=5,5)
BMA
Aronta

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (12,5,5)
VITTORIA IN TRASFERTA
Mig

ORIZZONTALI: **1** Sport alpino - **4** La punta del missile - **8** Poco evidenti - **10** Si coglie al balzo - **12** La dea della giusta punizione - **14** Arezzo - **15** Parte posteriore del cannone - **16** Vuole i pieni poteri - **19** Così si definisce una persona solo apparentemente pericolosa - **21** La seconda moglie di Enrico VIII - **22** Essere di utilità - **23** Al centro dell'isba - **24** È secreta dal fegato - **25** È nota quella di San Leo - **27** La capitale dell'Arabia - **28** La nota del diapason - **29** Noto film di Akira Kurosawa - **30** Può esserlo un sistema informatico - **33** Un foro sulla porta - **34** Gli approcci - **35** La fine delle peripezie - **36** L'orcio di Pirandello - **37** Il genio di Ulm (iniz.).

VERTICALI: **1** Città termale belga a sud di Liegi - **2** I sostegni delle porte - **3** Articolo determinativo - **4** Vocali in prova - **5** Vano, inefficace - **6** Molto spedito - **7** Il colore della Topolino... di Paolo Conte - **8** Si rischiara all'alba - **9** Un dato sull'indirizzo - **11** Celebre opera di Verdi - **13** Lo era Taide - **15** Vi si trova Cortina - **17** Spregevoli - **18** Renata, famoso soprano - **19** Nasce in Aragona - **20** Lo è anche un nativo di Tirana - **23** Gradinata - **25** Vede dove non si vede - **26** Lo teme l'imprenditore - **27** La Tarpea è storica - **28** Gira sul fulcro - **30** Lo guidò Almirante (sigla) - **31** Un già gli dà forza - **32** Un notissimo istituto assicurativo (sigla).

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia pura:
RI SPOSTA ONE STA= RISPOSTA ONESTA.

Cambio crittografico:
CONFERMA CON FIRMA.

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

maxi convenienza

PANNOLINI PAMPERS BABY DRY

midi 180 pezzi, maxi 168 pezzi, junior 144 pezzi

SCONTO 34%

€ ~~43,29~~

€ 28,50

dal 29 ottobre all'11 novembre

Ipercoop "Montedoro Freetime" APERTO domenica 8 novembre

In occasione dell'apertura domenicale PUNTI DOPPI sulla spesa con la carta SOCIOCOOP!

ORARIO Ipercoop "Montedoro Freetime"
nelle aperture domenicali
ORARIO CONTINUATO dalle 10,00 alle 21,00
LUNEDì dalle 12,00 alle 21,00
da MARTEDì a SABATO dalle 9,00 alle 21,00
ORARIO CONTINUATO
Tel. 040/2397811

ipercoop montedoro freetime

Centro Commerciale "Montedoro Freetime" - Muggia - Trieste